

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	10/04/2018	10	Limbadì (Vibo) Autobomba uccide un ex candidato al Comune. Un ferito = Calabria, tornano le autobombe <i>Saveria Maria Gigliotti</i>	10
AVVENIRE	10/04/2018	11	Travolti dalla valanga Nei guai 6 istruttori Cai <i>Redazione</i>	11
AVVENIRE	10/04/2018	11	Fermata mandante dell'incendio <i>Redazione</i>	12
FATTO QUOTIDIANO	10/04/2018	15	Ancora incidenti sul lavoro: un morto e due feriti gravi <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	10/04/2018	7	Corso di formazione Ordine geologi Gas radon, come evitare i rischi <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	10/04/2018	13	Bomba radiocomandata sull'auto Muore un uomo, in fin di vita il padre <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	10/04/2018	20	E un giorno all'improvviso nacque... un vulcano <i>Redazione</i>	16
GIORNALE	10/04/2018	15	Uccisi da un'automobile, nel 2014 lite con il boss <i>Filippo Marra Cutrupi</i>	17
GIORNALE D'ITALIA	10/04/2018	5	Rogo nella tendopoli: arrestata nigeriana <i>Redazione</i>	18
GIORNALE D'ITALIA	10/04/2018	7	Roma colabrodo, tragedia sfiorata = Albero su auto in corsa a Roma: la conducente ha rischiato la vita <i>Redazione</i>	19
GIORNALE D'ITALIA	10/04/2018	7	Furto con vettura in fiamme: riflettori puntati sempre sui rom <i>Redazione</i>	20
LIBERO	10/04/2018	8	Bomba uccide l'ex candidato Aveva accusato la figlia del boss <i>Giuseppe Spatola</i>	21
LIBERO	10/04/2018	13	Un albero cade su un'auto, ferita una donna <i>Redazione</i>	23
LIBERO	10/04/2018	13	Roghi nelle scuole vicino Roma: fermato ex alunno quindicenne <i>Redazione</i>	24
NOTIZIA GIORNALE	10/04/2018	3	Autobomba a Limbadì Muore l'ex candidato alle comunali <i>Redazione</i>	25
REPUBBLICA	10/04/2018	14	Ucciso da un'automobile litigò con la sorella del boss <i>Alessia Candito</i>	26
SECOLO XIX	10/04/2018	10	La bomba in auto per uccidere chi ha denunciato non è solo cosa loro = Sangue, torpore e sud fallito <i>Matteo Indice</i>	27
SECOLO XIX	10/04/2018	10	Ucciso da un'automobile è la vendetta delle cosche <i>Gaetano Mazzuca</i>	28
STAMPA	10/04/2018	14	La 'ndrangheta alza il tiro Un'automobile per uccidere <i>Gaetano Mazzuca</i>	29
TEMPO	10/04/2018	2	Via col vento = Dopo le buche, gli alberi Nella Capitale crolla tutto <i>Mary Tagliacuzzi</i>	30
TEMPO	10/04/2018	3	Dal centro storico alla periferia Ecco i quartieri più a rischio <i>Val.con.</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/04/2018	1	Courmayeur, pericolo valanghe: chiusa la strada Val Ferret, limitazioni sulla Val Veny <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/04/2018	1	Primo intervento con i visori notturni per l'elisoccorso trentino: missione compiuta <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/04/2018	1	Disastro ferroviario Andria-Corato: 18 rinvii a giudizio <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/04/2018	1	Maltempo a Roma, alberi e rami caduti per il vento forte <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/04/2018	1	Toscana, percorso partecipativo per nuova legge regionale su protezione civile <i>Redazione</i>	36
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/04/2018	1	Val Raccolana (UD), recuperati due escursionisti francesi in difficoltà? <i>Redazione</i>	37
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/04/2018	1	India, scuolabus cade in un burrone: almeno 30 morti <i>Redazione</i>	38
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/04/2018	1	Valle d'Aosta, pericolo valanghe 4-forse: la Protezione civile raccomanda massima prudenza - <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2018

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/04/2018	1	Terremoto: la Michelin dona macchinari agli studenti di San Ginesio (MC). Domani l'inaugurazione - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Valanghe: pericolo in aumento sulle montagne lombarde - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Valanga Pila: accertamenti tecnici sul manto nevoso - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	10/04/2018	1	- Terremoto Centro Italia, il sindaco di Pieve Torina: "Abbiamo danni, scuole chiuse" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Maltempo, ancora emergenza buche a Roma: 50 auto in panne sulla Salaria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Emergenza cinghiali in Liguria: "Grave problema per agricoltura e ambiente" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	10/04/2018	1	- Terremoto L'Aquila: scossa con epicentro a Ocre [DATI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Terremoto Norcia: i trattori in marcia verso Castelluccio per la semina della lentichia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Incidenti in Montagna, Trentino: scialpinista precipita e muore - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	10/04/2018	1	- Terremoto in Centro Italia, il sindaco di Muccia: tanta paura e danni, crollato il piccolo campanile della Chiesa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Svizzera: scossa di terremoto magnitudo 3.1 nel Canton Vaud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Fiamme alla Trump Tower: l'appartamento era senza sistema antincendio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Valle d'Aosta: alpinista tedesco scomparso, in corso le ricerche - Meteo Web - - - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Lombardia: Bolognini, via libera contributi per sfollati palazzina Rescaldina - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Pavia: non c'è più tempo, chiama 118 e aiuta la moglie a partorire (2) - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Sanità, H1N1: in Calabria 10 pazienti curati grazie all'Ecmo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Maltempo Roma, il Conacons: "Città sempre più impreparata alla pioggia" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Maltempo, emergenza a Roma: 110 interventi dei Vigili del Fuoco, strada chiusa a San Cesareo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Maltempo Roma, il Codacons: "Città sempre più impreparata alla pioggia" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Maltempo Siena: pino cade vicino la caserma dei Carabinieri - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Il maltempo "torna ad abbattersi sull'Italia, dopo un mese di marzo con straordinarie piogge e neve" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Maltempo Roma: 125 interventi dei Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Infortuni: Viscolube, massima collaborazione su operaio ustionato a Lodi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Valanghe: serie di slavine in Alto Adige, nessun ferito - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Gas, missili e morte: inferno Siria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	64
meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Autobomba nel vibonese: un morto e un ferito - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2018

meteoweb.eu	09/04/2018	1	- Il Maltempo flagella il Centro Italia, Roma nel caos: venti oltre i 100 Km/h, più di 100 interventi dei Vvf - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	66
adnkronos.com	10/04/2018	1	Forte scossa nelle Marche <i>Redazione</i>	67
adnkronos.com	09/04/2018	1	Voragini & Co., Roma a rischio <i>Redazione</i>	68
adnkronos.com	09/04/2018	1	Gas, missili e morte: inferno Siria <i>Redazione</i>	69
adnkronos.com	09/04/2018	1	Autobomba nel vibonese: un morto e un ferito <i>Redazione</i>	70
ansa.it	09/04/2018	1	Frana massi grandi come case in Veneto - Veneto <i>Redazione</i>	71
ansa.it	09/04/2018	1	Indennit? per agricoltura zone montane - Toscana <i>Redazione</i>	72
ansa.it	09/04/2018	1	Agricoltori giunti a Castelluccio - Umbria <i>Redazione</i>	73
ansa.it	09/04/2018	1	Valanga Pila, indagati 6 istruttori Cai - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	74
ansa.it	10/04/2018	1	Terremoto a Muccia legato alla sequenza del 24 agosto 2016 - Terra & Poli <i>Redazione</i>	75
ansa.it	09/04/2018	1	Precipita mentre pulisce finestra, morta - Calabria <i>Redazione</i>	76
ansa.it	10/04/2018	1	Sisma Muccia avvertito Norcia, no danni - Umbria <i>Redazione</i>	77
ansa.it	09/04/2018	1	Roma: Raggi, Atac resti comunale, no Fs - Lazio <i>Redazione</i>	78
ansa.it	09/04/2018	1	Maltempo: albero su auto a Roma, ferita donna a bordo - Lazio <i>Redazione</i>	79
ansa.it	09/04/2018	1	Tre morti in scontro Foggia, anche bimbo - Cronaca <i>Redazione</i>	80
ansa.it	09/04/2018	1	A Castelluccio si lavora per deltaplano - Umbria <i>Redazione</i>	81
ansa.it	10/04/2018	1	Ingv, ancora sequenza 24 agosto 2016 - Umbria <i>Redazione</i>	82
ansa.it	09/04/2018	1	Incendi: fiamme in asilo a Trieste, lievi danni - Friuli V. G. <i>Redazione</i>	83
ansa.it	09/04/2018	1	Fiamme in palazzo Lecce, evacuato stabile - Puglia <i>Redazione</i>	84
ansa.it	09/04/2018	1	Incendio tendopoli, arrestata donna - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	85
ansa.it	10/04/2018	1	Terremoto magnitudo 4.7 nel Maceratese - Cronaca <i>Redazione</i>	86
ansa.it	09/04/2018	1	Gasdotto Snam, si prepara ricorso al Tar - Abruzzo <i>Redazione</i>	87
ansa.it	09/04/2018	1	In fiamme furgone in transito a Osimo - Marche <i>Redazione</i>	88
ansa.it	09/04/2018	1	Valanghe senza feriti in Alto Adige - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	89
ansa.it	09/04/2018	1	Rogo doloso e svastica in palestra - Toscana <i>Redazione</i>	90
ansa.it	09/04/2018	1	Pericolo valanghe, chiusure V. Ferret-Veny - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	91
ansa.it	09/04/2018	1	Coperta elettrica in fiamme, soccorsi due anziani a Ragusa - Sicilia <i>Redazione</i>	92
ansa.it	09/04/2018	1	Incendio a Milano, 40enne ustionata grave - Cronaca <i>Redazione</i>	93
ansa.it	09/04/2018	1	Rogo a Hotel Nicolaus Bari, nessun ferito - Cronaca <i>Redazione</i>	94
ansa.it	09/04/2018	1	Auit Alpin Dolomiten, 64 voli notturni - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	95
ansa.it	10/04/2018	1	Avvertita anche a Perugia scossa Muccia - Umbria <i>Redazione</i>	96
ansa.it	09/04/2018	1	Incendio a Milano, 40enne ustionata grave - Lombardia <i>Redazione</i>	97

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2018

ansa.it	09/04/2018	1	Palo luce crolla su auto in sosta - Campania <i>Redazione</i>	98
ansa.it	09/04/2018	1	Tre morti in incidente stradale Foggia - Puglia <i>Redazione</i>	99
ansa.it	09/04/2018	1	Rogo a Hotel Nicolaus Bari, nessun ferito - Puglia <i>Redazione</i>	100
ansa.it	09/04/2018	1	Agricoltura: in commissione Consiglio focus consorzi bonifica - Puglia <i>Redazione</i>	101
ansa.it	09/04/2018	1	Tre morti in incidente stradale Foggia - Cronaca <i>Redazione</i>	102
ansa.it	09/04/2018	1	Frana massi grandi come case in Veneto - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	103
askanews.it	09/04/2018	1	Abruzzo, domani Consiglio regionale alle 15 a L'Aquila <i>Redazione</i>	104
askanews.it	09/04/2018	1	Roma, 40 interventi dei vigili del fuoco per effetti del maltempo <i>Redazione</i>	105
askanews.it	10/04/2018	1	Sisma Marche, registrate altre 18 scosse. Due di magnitudo 3.5 <i>Redazione</i>	106
askanews.it	10/04/2018	1	Sisma, sindaco Pieve Torina: siamo in una situazione difficile <i>Redazione</i>	107
askanews.it	10/04/2018	1	Sisma, sindaco Muccia: crollato campanile della chiesa <i>Redazione</i>	108
askanews.it	09/04/2018	1	Codacons: per risolvere buche Roma sponsorizzare lavori strade <i>Redazione</i>	109
askanews.it	09/04/2018	1	Carcere di Firenze, detenuto in attesa di giudizio si suicida <i>Redazione</i>	110
askanews.it	09/04/2018	1	Roma, scuole in fiamme a Civitavecchia: fermato un 15enne <i>Redazione</i>	111
askanews.it	09/04/2018	1	Esplode auto nel vibonese: un morto e un ferito grave <i>Redazione</i>	112
askanews.it	09/04/2018	1	Mattarella: spero che l'emergenza terrorismo sarà presto finita <i>Redazione</i>	113
askanews.it	09/04/2018	1	Esplosione auto nel vibonese: probabilmente una bomba <i>Redazione</i>	114
blitzquotidiano.it	09/04/2018	1	Foggia, scontro frontale sulla statale 673: muore una intera famiglia <i>Redazione</i>	115
blitzquotidiano.it	09/04/2018	1	Napoli, frana in via Manzoni rompe una tubatura: case senz'acqua <i>Redazione</i>	116
blitzquotidiano.it	09/04/2018	1	India, bus scolastico precipita in un burrone per 30 metri: morti 27 bambini <i>Redazione</i>	117
blitzquotidiano.it	09/04/2018	1	Foggia, scontro frontale tra due auto: muoiono padre, madre e figlio di 2 anni <i>Redazione</i>	118
blitzquotidiano.it	09/04/2018	1	Milano, incendio in una palazzina a via Giordano Bruno: donna è grave <i>Redazione</i>	119
blitzquotidiano.it	09/04/2018	1	Terremoto Giappone, scossa del 6.1 vicino Ohda: almeno 5 feriti e danni <i>Redazione</i>	120
blitzquotidiano.it	09/04/2018	1	A21, incidente tra Pontevico e Cremona: due feriti gravi <i>Redazione</i>	121
blitzquotidiano.it	09/04/2018	1	Maltempo a Roma, vento e pioggia: albero cade su auto e ferisce donna FOTO <i>Redazione</i>	122
blitzquotidiano.it	09/04/2018	1	Terremoto Belluno, scossa di magnitudo 2,3. Epicentro in zona Pous d'Alpago <i>Redazione</i>	123
ilgiorno.it	09/04/2018	1	Poggiridenti, brucia l'auto del suo ex: denunciata <i>Redazione</i>	124
ilgiorno.it	09/04/2018	1	Treviglio, esplosione in azienda: a Casirate i funerali di una delle due vittime <i>Redazione</i>	125
ilgiorno.it	09/04/2018	1	Brescia, ragazzo si sporge dal finestrino e scatta il freno di emergenza: treno fermo <i>Redazione</i>	126
ilgiorno.it	09/04/2018	1	Codogno, in ospedale chiude la Maternità? Gallera: «Lavoriamo perché sia solo transitorio» <i>Redazione</i>	127
ilgiorno.it	09/04/2018	1	Torrazza Coste, in fiamme dieci quintali di legna <i>Redazione</i>	128
ilmattino.it	09/04/2018	1	Valanga in Val d'Aosta, due morti. Altri due sciatori salvati <i>Redazione</i>	129

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2018

ilmattino.it	10/04/2018	1	Terremoto di 4.6 nel Maceratese, paura in tutto il Centro Italia. I sindaci: ?Gravi danni? <i>Redazione</i>	130
ilmattino.it	10/04/2018	1	Terremoto nell' Aquilano alle 6.49, paura tra la gente <i>Redazione</i>	131
ilmattino.it	10/04/2018	1	Terremoto nelle Marche, continua la sequenza del 24 agosto, Doglioni (Ingv): ?E' destinata a durare? <i>Redazione</i>	132
ilmattino.it	09/04/2018	1	Siria, Trump e Macron avvertono Assad: dovr? rispondere dell' attacco <i>Redazione</i>	133
ilmattino.it	09/04/2018	1	Giappone, terremoto di magnitudo 6.1: solo alcuni feriti, ma danni a infrastrutture <i>Redazione</i>	134
ilmattino.it	09/04/2018	1	Milano, incendio in una palazzina: donna gravemente ustionata <i>Redazione</i>	135
ilmattino.it	09/04/2018	1	Civitavecchia. Diede fuoco a scuole, danni milionari: quindicenne finisce in comunit? <i>Redazione</i>	136
ilmattino.it	09/04/2018	1	Spari sul lungomare, riunito a Napoli il comitato per l' ordine e la sicurezza <i>Redazione</i>	137
liberoquotidiano.it	09/04/2018	1	Ragusa: esplosione in un appartamento, ferita una coppia <i>Redazione</i>	138
liberoquotidiano.it	10/04/2018	1	Forte scossa nelle Marche <i>Redazione</i>	139
liberoquotidiano.it	09/04/2018	1	Lombardia: Bolognini, via libera contributi per sfollati palazzina Rescaldina <i>Redazione</i>	140
liberoquotidiano.it	09/04/2018	1	Pavia: non c' e' pi? tempo, chiama 118 e aiuta la moglie a partorire (2) <i>Redazione</i>	141
liberoquotidiano.it	09/04/2018	1	Maltempo: forte vento nel Palermitano, disagi a Termini Imerese <i>Redazione</i>	142
liberoquotidiano.it	09/04/2018	1	Gas, missili e morte: inferno Siria <i>Redazione</i>	143
liberoquotidiano.it	09/04/2018	1	Infortunati: Viscolube, massima collaborazione su operaio ustionato a Lodi <i>Redazione</i>	144
liberoquotidiano.it	09/04/2018	1	Vibo Valentia, esplose bomba in un' auto: ucciso il conducente, sospetto attentato <i>Redazione</i>	145
liberoquotidiano.it	09/04/2018	1	Autobomba nel vibonese: un morto e un ferito <i>Redazione</i>	146
repubblica.it	09/04/2018	1	Foggia, scontro frontale sulla circonvallazione: muoiono padre, madre e figlio piccolo <i>Redazione</i>	147
repubblica.it	09/04/2018	1	Vibo Valentia, l' automobile sventrata dallo scoppio di un' autobomba a Limbadi - Repubblica.it <i>Redazione</i>	148
repubblica.it	10/04/2018	1	In gommone dalla Tunisia a Marsala. Gli sbarchi fantasmi dei sospetti jihadisti <i>Redazione</i>	149
repubblica.it	10/04/2018	1	Scossa di magnitudo 4.7 nel Maceratese <i>Redazione</i>	150
repubblica.it	09/04/2018	1	Asia-Pacifico, bambini obesi sotto i cinque in aumento&#x3a; ? ormai emergenza <i>Redazione</i>	151
repubblica.it	09/04/2018	1	Pompieri morto nel rogo di San Donato, il capo dei vigili del Fuoco&#x3a; "Gli dedichiamo una caserma" <i>Redazione</i>	152
repubblica.it	09/04/2018	1	Palermo, nuova aggressione a un medico <i>Redazione</i>	153
tiscali.it	09/04/2018	1	Esplode bomba in un' auto: muore ex candidato alle comunali. Ferito il padre <i>Redazione</i>	154
agoramagazine.it	10/04/2018	1	Terremoto tra Umbria e Marche: sisma M 4.7 avvertito in decine di città, attimi di panico tra la popolazione <i>Redazione</i>	155
corriere.it	09/04/2018	1	Una settimana di piogge in tutta Italia: ecco le previsioni <i>Redazione</i>	156
corriere.it	09/04/2018	1	Valanga Pila, indagati sei istruttori del Cai per la morte di due scialpinisti <i>Redazione</i>	157
corriere.it	10/04/2018	1	Scossa di terremoto 4.7 tra Ancona e Macerata <i>Redazione</i>	158

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2018

formiche.net	09/04/2018	1	Sostenibilità e innovazione, la scelta possibile per il mercato del riscaldamento <i>Redazione</i>	159
huffingtonpost.it	09/04/2018	1	Israele spinge Trump contro Assad <i>Redazione</i>	160
huffingtonpost.it	09/04/2018	1	Un'autobomba esplode nel Vibonese: muore ex candidato alle comunali, ferito il padre <i>Redazione</i>	162
huffingtonpost.it	10/04/2018	1	Il terremoto nel maceratese è ancora sequenza del sisma di Accumoli <i>Redazione</i>	163
huffingtonpost.it	09/04/2018	1	Israele spinge Trump contro Assad <i>Redazione</i>	164
ilgiornale.it	09/04/2018	1	Ungheria, si dimette il leader di Jobbik <i>Redazione</i>	166
ilgiornale.it	09/04/2018	1	Mantova, ladri rubano coro del Seicento nella chiesa terremotata <i>Redazione</i>	167
ilgiornale.it	09/04/2018	1	Virgin Galactic, volo supersonico per lo spaziplano VSS Unity <i>Redazione</i>	168
ilgiornale.it	09/04/2018	1	Maltempo a Roma, disagi e allagamenti mandano in tilt la capitale <i>Redazione</i>	169
ilgiornale.it	09/04/2018	1	Strage in Siria, 100 morti. L'ombra di armi chimiche. Trump: "Assad animale" <i>Redazione</i>	170
ilquotidianoitaliano.it	10/04/2018	1	Macerata, scossa di terremoto di magnitudo 4.7 all'alba. Torna la paura <i>Redazione</i>	171
ilsecoloxix.it	09/04/2018	1	- Disavventura per Rossini, il gatto pi? famoso di Rovigo <i>Redazione</i>	172
ilsecoloxix.it	09/04/2018	1	- Maltempo a Roma, albero su un'auto: ferita una donna <i>Redazione</i>	173
ilsecoloxix.it	09/04/2018	1	Maltempo a Roma: rami, alberi e pezzi di cornicioni caduti <i>Redazione</i>	174
ilsecoloxix.it	09/04/2018	1	- Estremo Ponente flagellato dal vento: alberi e rami caduti anche sulla ferrovia <i>Redazione</i>	175
ilsecoloxix.it	10/04/2018	1	- Terremoto all'alba nelle Marche. Paura nel Maceratese, magnitudo 4.7 <i>Redazione</i>	176
ilsecoloxix.it	09/04/2018	1	- Autobomba nel Vibonese: morto ex candidato a elezioni comunali, ferito gravemente il padre <i>Redazione</i>	177
ilsecoloxix.it	09/04/2018	1	- Albisola, Smart si capotta in autostrada: un ferito <i>Redazione</i>	178
italnews.info	09/04/2018	1	9 aprile 1945: Nel porto di Bari esplode la Charles Henderson <i>Redazione</i>	179
lanotiziagiornale.it	10/04/2018	1	Il terremoto torna a colpire l'Italia centrale: scossa di magnitudo 4.7 nel Maceratese. Danni e scuole chiuse a Pieve Torina. Pure i treni si fermano <i>Redazione</i>	180
lapresse.it	09/04/2018	1	Civitavecchia, appiccava incendi nelle scuole: fermato piromane minorenne <i>Redazione</i>	181
lapresse.it	09/04/2018	1	Terrore sulle ferrovie indiane, treno senza freni per 12 km <i>Redazione</i>	182
lapresse.it	10/04/2018	1	Torna la paura nel Centro Italia: scossa di terremoto 4.7 nelle Marche. Treni sospesi e verifiche in corso <i>Redazione</i>	183
lapresse.it	09/04/2018	1	Il sistema degli incendi: da Milano al Pavese bruciano i magazzini della plastica <i>Redazione</i>	184
lastampa.it	10/04/2018	1	Scossa di terremoto nelle Marche, paura all'alba in provincia di Macerata: nessun ferito <i>Redazione</i>	186
lastampa.it	10/04/2018	1	Giappone, sorpasso elettrico pi? colonnine che distributori <i>Redazione</i>	187
lastampa.it	09/04/2018	1	Valanga di Pila, indagati i sei istruttori del Cai <i>Redazione</i>	188
lastampa.it	09/04/2018	1	Incendiano i cassonetti davanti a una scuola a Nichelino. Un residente: "Erano dei ragazzini" <i>Redazione</i>	189
lastampa.it	09/04/2018	1	Siria, strage di civili nella Ghouta "Il regime ha usato bombe chimiche" <i>Redazione</i>	190
lastampa.it	09/04/2018	1	Trump prepara i raid: "Assad ? un animale protetto da Iran e Russia" <i>Redazione</i>	191

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2018

lastampa.it	09/04/2018	1	Giornata ecologica a Peveragno, raccolti 5 quintali di rifiuti <i>Redazione</i>	193
lastampa.it	09/04/2018	1	Autista segue il navigatore, bus di linea &ldquo;incastrato&rdquo; sull&rsquo;argine del Po a Isola Sant&rsquo;Antonio <i>Redazione</i>	194
lastampa.it	09/04/2018	1	Arrestata al traforo del Bianco una donna ritenuta responsabile del rogo di una tendopoli in Calabria <i>Redazione</i>	195
lastampa.it	09/04/2018	1	Andora, sbaglia strada per colpa del navigatore e finisce con il camion bloccato <i>Redazione</i>	196
lastampa.it	09/04/2018	1	Autobomba nel Vibonese: morto ex candidato a elezioni comunali, ferito gravemente il padre <i>Redazione</i>	197
lastampa.it	09/04/2018	1	Pericolo valanghe &ldquo;forte&rdquo; in tutta la regione, a Courmayeur chiuse le Valli Ferret e Veny <i>Redazione</i>	198
lettera43.it	10/04/2018	1	Morti bianche, perch&#233; pure il testo unico sul lavoro ha le sue colpe <i>Redazione</i>	199
lettera43.it	10/04/2018	1	Terremoto, scossa di magnitudo 4.6 nel Maceratese <i>Redazione</i>	200
lettera43.it	09/04/2018	1	Autobomba nel Vibonese: un morto e un ferito <i>Redazione</i>	201
mit.gov.it	09/04/2018	1	Trasporti: MIT, in 3 anni 181 mld, possibili 220mila posti lavoro all'anno in 10 anni <i>Redazione</i>	202
online-news.it	09/04/2018	1	Vibo Valentia, autobomba a Limbadi muore ex candidato comunali, ferito padre <i>Redazione</i>	204
online-news.it	09/04/2018	1	SIRIA/ Trump durissimo: reagiremo <i>Redazione</i>	205
online-news.it	09/04/2018	1	Torna il maltempo con raffiche di vento: albero crolla e ferisce una donna <i>Redazione</i>	206
rainews.it	09/04/2018	1	Mosca a Onu: attacco a Duma fake news <i>Redazione</i>	207
rainews.it	09/04/2018	1	Siria, Usa: avanti con o senza Onu <i>Redazione</i>	208
rainews.it	10/04/2018	1	Terremoti, scuole chiuse a Pieve Torina <i>Redazione</i>	209
rainews.it	09/04/2018	1	Valanga Pila: indagati 6 istruttori del Cai. Inchiesta per disastro e omicidio plurimo colposi <i>Redazione</i>	210
rainews.it	10/04/2018	1	Scossa di terremoto di magnitudo 3.3 alle porte dell'Aquila. E torna la paura del sisma del 2009 <i>Redazione</i>	211
rainews.it	10/04/2018	1	Maceratese, scossa magnitudo 4.7 <i>Redazione</i>	212
rainews.it	09/04/2018	1	Siria, armi chimiche su Duma. Trump: "Decisioni importanti entro 24-48 ore" <i>Redazione</i>	213
rainews.it	10/04/2018	1	Terremoto, forte scossa nelle Marche: magnitudo 4.7, epicentro a Muccia, Macerata <i>Redazione</i>	214
rainews.it	10/04/2018	1	Muccia,sindaco:sisma,controlli in corso <i>Redazione</i>	215
televideo.rai.it	09/04/2018	1	SISMA 6.1 NORD GIAPPONE, 5 FERITI <i>Redazione</i>	216
televideo.rai.it	09/04/2018	1	SIRIA, ONU RIUNISCE CONSIGLIO SICUREZZA <i>Redazione</i>	217
televideo.rai.it	09/04/2018	1	VALANGA PILA, INDAGATI 6 ISTRUTTORI CAI <i>Redazione</i>	218
televideo.rai.it	10/04/2018	1	Rai SCOSSA DI MAGNITUDO 3.3 NELL'AQUILANO <i>Redazione</i>	219
vigilfuoco.it	09/04/2018	1	Il cordoglio del Presidente della Repubblica Mattarella per la tragedia di San Donato Milanese <i>Redazione</i>	220
vigilfuoco.it	09/04/2018	1	Perugia, incidente stradale lungo la "SP.315" <i>Redazione</i>	221
vigilfuoco.it	09/04/2018	1	Trieste, in fiamme lavatrice in un asilo d'infanzia <i>Redazione</i>	222

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2018

vigilfuoco.it	09/04/2018	1	Varese, incidente stradale nel comune di Saltrio <i>Redazione</i>	223
vigilfuoco.it	09/04/2018	1	La Spezia, in fiamme un bus dell'ATC <i>Redazione</i>	224
vigilfuoco.it	09/04/2018	1	Alessandria, incendio in un rifugio per animali a Voltaggio <i>Redazione</i>	225
vigilfuoco.it	09/04/2018	1	Ancona, incendio autovettura sulla "A.14" <i>Redazione</i>	226
vigilfuoco.it	09/04/2018	1	Roma, incendio abitazione nel comune di Velletri <i>Redazione</i>	227
vigilfuoco.it	09/04/2018	1	Padova, autovettura esce di strada ed abbatte la recinzione di una casa <i>Redazione</i>	228
vigilfuoco.it	09/04/2018	1	Catanzaro, vari incendi infiammano la provincia <i>Redazione</i>	229
vigilfuoco.it	09/04/2018	1	Ragusa, diversi interventi dei Vigili del fuoco sul territorio provinciale <i>Redazione</i>	230
agi.it	09/04/2018	1	Ricostruzione: si abbatte Casa Studente, simbolo sisma 2009 <i>Redazione</i>	231
agi.it	09/04/2018	1	Gdf: cambio al vertice al Comando provinciale di L'Aquila <i>Redazione</i>	232
agi.it	09/04/2018	1	DI Sud: Pezzopane (Pd), ok a emendamenti cratere Centro Italia <i>Redazione</i>	233
agi.it	09/04/2018	1	Walmart?vuole brevettare api impollinatrici robot per risolvere il problema <i>Redazione</i>	234
agi.it	10/04/2018	1	Cosa sappiamo della nuova scossa di terremoto vicino Macerata? <i>Redazione</i>	235
agi.it	09/04/2018	1	?Nei primi tre mesi del 2018 a Roma si ? aperta una voragine ogni 36 ore <i>Redazione</i>	236
agi.it	10/04/2018	1	Terremoto di 4,7 a Muccia, nel Maceratese <i>Redazione</i>	238
dire.it	10/04/2018	1	Terremoto: scossa di magnitudo 4.7 nelle Marche <i>Redazione</i>	239
dire.it	09/04/2018	1	Incidente a Roma: ragazza incastrata sotto un autobus <i>Redazione</i>	240
gazzettadelsud.it	10/04/2018	1	Scossa magnitudo 4.7 nel Maceratese <i>Redazione</i>	241
ilfattoquotidiano.it	09/04/2018	1	Valanga a Pila, indagati sei istruttori del Cai per la morte di due scialpinisti - <i>Redazione</i>	242
ilfattoquotidiano.it	10/04/2018	1	Terremoto Macerata, scossa di magnitudo 4.7. Sindaci: "Gravi danni". Dieci repliche. Crollato campanile della chiesa di Muccia - <i>Redazione</i>	243
ilfattoquotidiano.it	09/04/2018	1	India, autobus precipita in un burrone: morti 27 bambini, l'autista e due maestre - <i>Redazione</i>	244
ilfattoquotidiano.it	09/04/2018	1	Vibo Valentia, un morto e un ferito per esplosione in auto. Ipotesi bomba nel bagagliaio - <i>Redazione</i>	245
omniroma.it	09/04/2018	1	CIVITAVECCHIA, DIEDE FUOCO A SCUOLE: FERMATO 15ENNE <i>Redazione</i>	246
panorama.it	09/04/2018	1	Armi chimiche: chi controlla gli arsenali nel mondo <i>Redazione</i>	247
panorama.it	09/04/2018	1	Il successo di Orban, Visegrad e gli errori dell'Europa <i>Redazione</i>	250
panorama.it	09/04/2018	1	Siria, Ghouta: attacco chimico su Duma. Cosa sappiamo finora <i>Redazione</i>	252
tg24.sky.it	10/04/2018	1	- - - - Terremoto: scossa di magnitudo 4.7 nelle Marche, verifiche in corso - - <i>Redazione</i>	254
tg24.sky.it	09/04/2018	1	- - - - Valanga a Pila, in Valle d'Aosta: indagati sei istruttori del Cai - - <i>Redazione</i>	255
tg24.sky.it	09/04/2018	1	- - - - Maltempo a Roma, alberi sulle auto in sosta: ferita una donna - - <i>Redazione</i>	256
tg24.sky.it	09/04/2018	1	- - - - Meteo, torna il maltempo su tutta l'Italia - - <i>Redazione</i>	257
tg24.sky.it	09/04/2018	1	- - - - Autobomba nel Vibonese: un morto e un ferito grave - - <i>Redazione</i>	258
tuttoggi.info	09/04/2018	1	Ricostruzione post sisma, convegno venerdì a Spoleto <i>Redazione</i>	259

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2018

tuttoggi.info	10/04/2018	1	Terremoto, serie di scosse in centro Italia <i>Redazione</i>	260
tuttoggi.info	09/04/2018	1	Vanno nel bosco a cercare legna, poco lontano l'auto va in fiamme <i>Redazione</i>	261
video.corriere.it	10/04/2018	1	Il sindaco di Pieve Torina dopo il terremoto&#58; &#171;I danni sono notevoli&#187; - Corriere TV <i>Redazione</i>	262
giornalettismo.com	10/04/2018	1	Forte scossa di terremoto nelle Marche, avvertita anche in Umbria <i>Redazione</i>	263
oggi.it	09/04/2018	1	- La grandinata è davvero incredibile: guarda il video, piovono palle dio ghiaccio! <i>Redazione</i>	264
PARLAMENTONEWS.IT	09/04/2018	1	- CAOS MALTEMPO A ROMA, DONNA FERITA DA UN ALBERO <i>Redazione</i>	265
quiquotidiano.it	10/04/2018	1	Terremoto nelle Marche. Paura anche in Abruzzo <i>Redazione</i>	266

Limbadi (Vibo) Autobomba uccide un ex candidato al Comune. Un ferito = Calabria, tornano le autobombe

Ucciso un uomo, il padre ferito grave. Si indaga sulla 'ndrangheta

[Saveria Maria Gigliotti]

Limbadi (Vibo) Autobomba uccide un ex candidato al Comune. Un ferito GiBLIOTTIAPAGINAIO Calabria, tornano le autobomb Ucciso un uomo, il padre ferito grave. Si indaga sulla 'ndranghetc SAVERIA MARIA GiGLIOTTI VIBO VALENTIA Un tardo pomeriggio primaverile. Un'auto che percorre una strada di campagna a Limbadi, un Comune delVibonese. Al suo intemo Matteo Vinci, 42 anni, alla guida del mezzo, ed il padre, Francesco, 70. Si chiacchiera, si discute, mentre la macchina, una Ford Fiesta, attraversa quella strada provinciale, come fatto tante altre volte, tra il verde della campagna che sta rinascendo. Ad un tratto il boato, che si avverte a centinaia di metri di distanza da dove avviene la deflagrazione, e le lingue di fuoco che, in breve, avvolgono l'auto, trasformandola in una trappola mortale per il quarantaduenne che muore al suo interno, mentre la vita di suo padre, sbalzato fuori dall'abitacolo, rimane appesa ad un filo. Una speranza affidata a quell'ambulanza che lo trasporta in ospedale, a Vibo Valentia dove, a causa delle ustioni su tutto il corpo, viene ricoverato in prognosi riservata e dove ai sanitari sin da subito le sue condizioni appaiono gravi. Questo, mentre su quella strada provinciale di località Cervolaro, giungono i vigili del fuoco che domano le fiamme ed i carabinieri che circoscrivono l'area con il nastro rosso e bianco, mentre gli artificieri prima e la scientifica poi effettuano i rilievi del caso. Inizialmente, si cerca di capire se sia stata un'esplosione dovuta al malfunzionamento dell'impianto a gas dell'auto o ad altro. Dubbi che, dopo poche ore, vengono dissipati: dai rilievi, infatti, è confermata l'ipotesi che si tratta di una bomba posizionata all'interno deivano portabagagli della Ford Fiesta. Matteo Vinci, quindi, ex rappresentante di medicinali e candidato alle ultime elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale nella lista civica "Limbadi libera e democratica", avrebbe per so la vitaun attentato la cui dinamica è ancora tutta da ricostruire, come da comprendere sono anche le motivazioni e i mandanti. Un'ipotesi, quella della bomba, che crea non poche preoccupazioni ed allarme in un territorio, quale quello di Umbadi ad alta densità mafiosa e già al centro di numerose inchieste della Procura antimafia di Catanzaro, al punto che, nell'immediatezza, il prefetto di Vibo Valentia, Guido Longo, ha deciso di convocare d'urgenza il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Questa mattina, quindi, si cercherà di fare il punto sull'intera vicenda per tentare di capire le motivazioni che sono alla base dell'attentato nel quale ha perso la vita Vinci che, tra le altre cose, in passato, era rimasto vittima di un tentato omicidio. Questo, senza dimenticare che quattro anni fa, per una questione di confini e di vicinato, Matteo Vinci era finito agli arresti domiciliari insieme, tra gli altri, a Sarà Mancuso, sorella di un noto boss locale. È stata un'autobomba e non un incidente a provocare la morte di Matteo Vinci - ha scritto in serata su Facebook il coordinamento provinciale di Libera -. Altro sangue a testimoniare il clima di forte tensione e di difficoltà che interessa la provincia di Vibo Valentia. Convocato d'urgenza il Comitato di sicurezza. La vittima si era candidata alle Comunali di Limbadi, nel Vibonese. In passato aveva denunciato la sorella dei boss -tit_org- Limbadi (Vibo) Autobomba uccide un ex candidato al Comune. Un ferito - Calabria, tornano le autobombe

Travolti dalla valanga Nei guai 6 istruttori Cai

[Redazione]

AOSTA Travolti dalla valanga Nei guai 6 istruttori Cai Disastro e omicidio plurimo colposi: sono le ipotesi di reato della procura di Aosta nei confronti di sei istruttori del Club Alpino Italiano che hanno organizzato la gita sopra Pila di sabato scorso in cui sono morti due scialpinisti travolti da una valanga (Roberto Bucci, di 28 anni, di Faenza, snowboardista che saliva con le ciaspole, e Carlo Dall'Osso, 52, istruttore del Cai di (mola). Nei guai sono finiti il responsabile del corso e cinque istruttori. -tit_org-

Fermata mandante dell'incendio

Rosarno.

[Redazione]

Rosarno. Fermata mandante dell'incendio Reggio Calabria. È stata arrestata dalla polizia di frontiera a Courmayeur con l'accusa di essere la mandante dell'incendio doloso avvenuto il 27 gennaio scorso nella tendopoli per migranti di San Ferdinando (che provocò la morte di una 26enne, Becky Moses) una donna nigeriana di 47 anni. Use Emike Potter. In base alle indagini dei carabinieri della Compagnia di GioiaTauro, sarebbe lei ad aver commissionato l'incendio ad alcuni connazionali, dietro pagamento di una somma di denaro, per vendicarsi di una 25enne che sospettava avere una relazione col suo ex convivente. Le fiamme, una volta appiccate, si propagarono in modo incontrollato distruggendo oltre duecento baracche in una delle quali alloggiava l'incolpevole Becky Moses. L'incendio appiccato nella tendopoli provocò anche il ferimento grave di altri due migranti. Lise Emike Potter, subito dopo i fatti, aveva deciso di lasciare l'Italia avendo la possibilità di muoversi liberamente perché in possesso di validi documenti per l'espatrio. Da qui l'immediata internazionalizzazione del provvedimento cautelare, con l'emissione di un mandato di arresto europeo, valido in tutta l'area Schengen, e l'avvio di un'intensa attività di cooperazione internazionale tra l'Arma dei carabinieri e gli organi di polizia esteri allo scopo di giungere alla localizzazione della donna e quindi al suo arresto. La donna, una nigeriana, aveva commissionato il rogo (dove è morta una connazionale innocente) per gelosia -tit_org- Fermata mandante dell'incendio

IN CANTIERE**Ancora incidenti sul lavoro: un morto e due feriti gravi**

[Redazione]

INCANHERE Ancora inddenti sul lavoro: un morto e due feriti gravi O È MOTO DOPO due mesi di agonia. Mentrealtri due lavoratori hannosubito gravi ferite sul posto di lavoro. Un operaio di Gela(Caltanissetta),E.S.,di49ann,èmortoin ospedale dopoessere rimasto vittima due mesi fadi un incidentesul lavoro verificatosiaMelito Porto Sai vo, in provincia di Reggio Calabria. L'uomo, caposquadra di una impresa metalmeccanica, nell'infortunio sul lavoro aveva perso la gamba sinistra mentre lavorava alla costruzione di un metanodotto. La vittima, due figli, era stato investito dall'esplosione di un compressore. Sempre ieri, un operaio di 64anni è stato investito da bitume bollente nel la raffineria Viscolube di Pieve Fissiraga nel lodignano. L'uomo è finito in ospedale a Milano per le ustioni sul 30% del corpo. Mentre a poco più di una settimana dalla tragedia alla Ecb Company di Treviglio (Bergamo) e nel giorno dei funerali dei due operai morti per loscoppio di Pasqua, si è verificato un altro infortunio in un'azienda di Lurano (Bergamo): un operaio di 51 anni è rimastogravemente ferito per la caduta di un rotolo di ferro. L'uomo stava manovrando con un mezzo meccanicodeirotoli di ferro. Uno di questi si sarebberibaltato,finendogl addosso, schiacciandogli una sua gamba. -tit_org-

Corso di formazione Ordine geologi Gas radon, come evitare i rischi

[Redazione]

Gas radon, questo killer silenzioso che si libera naturalmente dal suolo e, accumulandosi in spazi chiusi, scarsamente ventilati come spesso le nostre abitazioni, diventa pericoloso. Una'emergenza di sempre ma ancora poco conosciuta. E la constatazione dalla quale scaturisce la necessità di tenere viva l'azione di sensibilizzazione e informazione sul problema, nonché di formazione delle figure professionali soprattutto in edilizia. L'ordine regionale dei geologi (Odg) Puglia e la Società italiana geologia ambientale (Sigea), col patrocinio dell'Agenzia regionale prevenzione e protezione ambiente (Arpa), si offrono in tal senso per aggiornare i tecnici sulla gestione del gas Radon, i rischi per la salute, gli strumenti e le tecniche di rilevamento e monitoraggio delle concentrazioni, le bonifiche. Appuntamento oggi con il corso di aggiornamento professionale Gas Radon: misura e bonifica. Del Gas Radon si può dire con certezza - spiega il presidente Odg, Salvatore Valletta - che è un elemento nobile cancerogeno, serio pericolo per la salute. Un gas radioattivo che, se inalato, insieme ai suoi prodotti di decadimento tra cui Polonio e Bismuto, emette radiazioni che causano danni alle strutture cellulari dell'apparato respiratorio. Sui rischi per la salute - commenta il vicepresidente del Consiglio regionale, Poppino Longo - causati dalla diffusione di gas radon, fondamentali sono formazione e comunicazione. Perciò ritengo di massima importanza l'impegno dei geologi pugliesi. Serve monitorare la situazione in Puglia a un anno dalla legge regionale. SI. è è i SESSS., é -tit_org-

**VIBO IL PREFETTO CONVOCA D'URGENZA IL COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA
Bomba radiocomandata sull'auto Muore un uomo, in fin di vita il padre**

La vittima era stato candidato alle elezioni comunali

[Redazione]

VIBO IL PREFETTO CONVOCA D'URGENZA IL COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA
Bomba radiocomandata sull'auto Muore un uomo, in fin di vita il padre La vittima era stato candidato alle elezioni comunali LIMBADI (VIBO VALENTIA). In un primo tempo si era pensato all'esplosione di una bombola gpl e quindi ad una disgrazia. Poi, l'approfondimento delle indagini ha fatto emergere qualcosa di diverso e ben più grave: lo scoppio a Limbadi, nel Vibonese, dell'automobile su cui viaggiavano Matteo Vinci, di 42 anni, ed il padre Francesco, di 70, è stato provocato da un ordigno. Nell'esplosione Matteo Vinci è morto sul colpo, mentre il padre è rimasto ferito in modo grave ed è stato ricoverato prognosi riservata nell'ospedale di Vibo Valentia. La vettura su cui viaggiavano i due (una Ford Fiesta) è stata sventrata dall'esplosione. Le prime persone giunte sul posto, richiamate dallo scoppio, hanno provato a soccorrere i due, ma per Matteo Vinci non c'era più niente da fare. Lo scoppio gli aveva lesi organi vitali e la sua morte è stata praticamente istantanea. Francesco Vinci, invece, rantolava ed aveva lesioni in varie parti del corpo. È stato chiamato il 118 che ha provveduto a trasportare il ferito nell'ospedale di Vibo Valentia. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi e la prognosi per lui è riservata. Un attentato, dunque, e non un fatto accidentale. Un attentato compiuto, peraltro, con una tecnica criminale che riporta direttamente, ed inevitabilmente, alla 'ndrangheta e alle sue articolazioni sul territorio più efferate e sanguinarie. Lo scoppio si è verificato nel momento in cui l'auto percorreva una strada interpoderale una zona molto isolata, località Cervolaro. Sul posto, per il coordinamento delle indagini, sono giunti il pm di turno della Procura della Repubblica di Vibo Valentia e un magistrato della Procura antimafia di Catanzaro. Gli artificieri dei carabinieri hanno effettuato gli accertamenti tecnici per verificare dinamica e cause dell'esplosione. L'ordigno ad alto potenziale era stato collocato, secondo quanto è emerso dai primi accertamenti, sotto la vettura e lo scoppio potrebbe essere stato azionato con un radiocomando. Una tecnica criminale di spessore elevato per eliminare due persone che non pare fossero legate ad ambienti mafiosi importanti. Perché quindi utilizzare per ucciderle modalità così spettacolari? È uno dei tanti dubbi che le indagini dei carabinieri dovranno sciogliere. Limbadi, tra l'altro, è uno dei centri a più alta densità mafiosa della provincia di Vibo Valentia e dell'intera Calabria, regno incontrastato da sempre della cosca Mancuso, uno dei gruppi storici della criminalità organizzata calabrese. Al momento, però, non c'è prova alcuna di un coinvolgimento dei Mancuso in quanto è accaduto. Il prefetto di Vibo Valentia, Guido Longo, ha convocato d'urgenza il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica Matteo Vinci nelle ultime elezioni comunali si era candidato con la lista Limbadi libera e democratica. Suo padre in passato aveva subito un agguato. LIMBADI Carabinieri e inquirenti sul luogo dove il 42enne Matteo Vinci è morto nello scoppio dell'auto che stava guidando Ferito gravemente il padre, Francesco, di 70 anni -tit_org- Bomba radiocomandata sull'auto Muore un uomo, in fin di vita il padre

E un giorno all'improvviso nacque... un vulcano

Il Monte Nuovo, Campi Flegrei: fumi e lapilli per sollevare il suolo

[Redazione]

IL RACCONTO DI COME LA CAMPANIA. DOPO EMERSIONE E ATTIVITÀ SISMICA, SI TROVO UNO SCENARIO CAMBIATO E un giorno all'improvviso nacque... un vulcano 11 Monte Nuovo, Campi Flegrei: fumi e lapilli per sollevare il suolo di ALFREDO SOLLAZZO* Una vicenda verificatasi nel corso del XVI secolo, ben nota ai vulcanologi, ma non altrettanto ai profani nonostante la sua rilevanza, è l'eruzione che dette luogo, nel corso di pochi giorni, alla formazione, nei Campi Flegrei, a Ovest di Napoli, del Monte Nuovo. L'evento, unico del suo genere avvenuto in Italiatempi storici, si determinò in vicinanza dei laghi d'Averno e Lucrino, in una zona dove sorgeva il villaggio Tripergole ed erano localizzate strutture termali sia antiche che medievali. La zona era ben conosciuta all'epoca per essere sede del bradisismo, fenomeno vulcanico che comporta lenti abbassamenti e sollevamenti del suolo in una vasta area compresa tra Capo Misene, Baia fino a Posillipo, con al centro la città di Pozzuoli. Discendente a partire dal II sec. a.C. fino al IX secolo, esso era divenuto ascendente dal x al XVI secolo appunto. Dopo una notevole emersione avvenuta tra il 1511 e il 1538 e una forte attività sismica avvertita fino a Napoli ed estesa a tutta la provincia, il 28 settembre 1538 sulla costa di Pozzuoli si determinò dapprima il ritiro del mare per effetto di un brusco sollevamento del suolo. Nei giorni immediatamente successivi si ebbe lo sgorgare di sorgenti di acqua in una piccola valle compresa tra il Monte Barbaro, il lago d'Avemo e il mare, cui seguì l'apertura di una voragine con abbondante fuoriuscita di prodotti (fumo, scorie, lapilli e ceneri) che cominciarono a costruire l'edificio vulcanico. Il 1 ottobre, dopo sole 48 ore, questo raggiunse la sua configurazione definitiva; seguirono fenomeni eruttivi più attenuati fino al 6 ottobre quando il vulcano, dopo un'ultima forte esplosione e abbondante emissione di lapilli e ceneri, passò a una fase di quiescenza che dura tuttora. Il Monte Nuovo appare di forma tronco-conica pressoché perfetta: il diametro alla base è di m. 1250; quello del cratere di m. 450; l'altezza è di m. 140; il fondo del cratere, quasi piano, si posiziona a 13 m. sul livello del mare. Il suo sorgere provocò il seppellimento delle case di Tripergole e di tutte le strutture termali esistenti nella zona; risultò inoltre riempito parzialmente il lago di Lucrino che in precedenza era molto più esteso di quello attuale. L'avvenimento suscitò molto interesse tanto che lo stesso Viceré di Napoli Paolo de Toledo accorse sul luogo per prenderne visione: vi furono vittime e distruzioni, ma, tutto sommato, i danni furono abbastanza circoscritti se messi in relazione con l'eccezionalità dell'evento. Tra gli scrittori e i cronisti, che se ne occuparono in quanto spettatori dell'avvenimento, si possono ricordare il napoletano Simone Porzio che dedicò una relazione al Viceré di Napoli; il pugliese di Nardo, Marco Antonio delli Falconi, autore di un opuscolo descrittivo corredato da un'incisione rappresentativa della zona interessata con al centro Pozzuoli; il lucano Girolamo Borgia, compilatore addirittura di un poemetto in latino sull'argomento dedicato al Papa Paolo III Il Monte Nuovo è oggi un'oasi naturalistica di grande attrattiva turistica, al centro di una zona del massimo interesse per la molteplicità e l'unicità dei fenomeni naturali che vi si possono osservare e per la presenza di eccezionali emergenze archeologiche. *Professore emerito del Politecnico di Bari SETTEMBRE 1538 Nella zona di Pozzuoli un brusco sollevamento del terreno. Poi, le eruzioni Alcune tavole del Monte Nuovo e (in alto) una veduta di Capo Miseno, con lo splendido panorama della zona -tit_ org- E un giorno all'improvviso nacque... un vulcano

A LIMBADI (VIBO VALENTIA)

Uccisi da un'autobomba, nel 2014 lite con il boss

La 'ndrangheta alza il tiro. Le vittime sono Francesco e Matteo Vinci, candidato al Comune

[Filippo Marra Cutrupi]

ATTUALITÀ A -r -ã Uccisi da un'autobomba, nel 2014 lite con il boss La 'ndrangheta alza il tiro. Le vittime sono Francesco e Matteo Vinci, candidato al Comune Filippo Marra Cutrupi Vibo Valentia Una bomba collocata all'interno del bagagliaio di una Ford Fiesta è esplosa uccidendo due persone. È successo a Limbadi nel Vibonese dove poco dopo le 15,30 di ieri, quando una vettura è scoppiata andando in fiamme. Sul posto sono giunti i carabinieri ed i vigili del fuoco che all'inizio pensavano a un corto circuito o un difetto elettronico dell'autovettura. Durante le operazioni di spegnimento i pompieri hanno trovato il corpo senza vita di Matteo Vinci, 42 anni, mentre il padre, gravemente ferito, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Vibo Valentia dove però è deceduto poco dopo. Sul fatto indagano i carabinieri sotto le direttive della procura della Repubblica di ViboValentia, anche se è già stato informato il capo della Dda di Catanzaro che, contattato telefonicamente, spiega: Ancora non ci sono certezze su quanto accaduto, ma voglio precisare che le operazioni e i fermi di queste settimane nel Vibonese erano proprio mirate ad evitare queste morti che ultimamente si susseguono. L'uomo al posto di guida della vettura è rimasto intrappolato nell'auto in fiamme che, prima di prendere fuoco, sarebbe esplosa. I carabinieri - intervenuti sul posto - hanno sottolineato che le indagini sono indirizzate a 360 gradi. L'ipotesi che viene fatta dai carabinieri è che a provocare lo scoppio sia stata una bomba collocata nel vano portabagagli della vettura. Matteo Vinci, ex rappresentante di medicinali, era stato candidato alle ultime elezioni comunali nella lista Limbadi libera e democratica. Nel 2014 Vinci era stato arrestato, insieme al padre e alla madre Rosarìa Scarpulla, dopo una lite con forconi e bastoni con i vicini Domenico Di Grillo, 67 anni, la moglie Rosarìa Mancuso, 59 anni e Lucia Di Grillo, 25 anni. Rosarìa Mancuso è sorella dei boss Antonio, Luigi, Michele e Pantaleone, Il prefetto di Vibo Valentia, Guido Longo, intanto, attraverso una nota ha comunicato che in relazione ai fatti delittuosi verificatisi a Soriano Calabro dove è stata danneggiata la stele commemorativa di Filippo Ceravolo, giovane vittima innocente della mafia, e soprattutto a Limbadi dove si è verificata l'esplosione di una autovettura a causa di un ordigno che ha provocato la morte di due persone, ha convocato, d'urgenza, il Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza. ESPLOSIONE La carcassa della Fiesta a Limbadi -tit_org- Uccisi da un'autobomba, nel 2014 lite con il boss

Rogo nella tendopoli: arrestata nigeriana

Avrebbe commissionato l'incendio ad alcuni connazionali, dietro pagamento di una somma di denaro, per vendicarsi di una 25enne che sospettava avere una relazione col suo ex convivente

[Redazione]

L'IMMIGRATA È STATA FERMATA A COURMAYEUR MENTRE CERCAVA DI RAGGIUNGERE LA FRANCIA. Avrebbe commissionato l'incendio ad alcuni connazionali, dietro pagamento di una somma di denaro, per vendicarsi di una 25enne che sospettava avere una relazione col suo ex convivente. Era il 27 gennaio scorso quando un vasto incendio distrusse oltre 200 baracche della vecchia tendopoli nella zona industriale del Comune di San Ferdinando (Reggio Calabria). Per quel rogo mercoledì è stata arrestata dalla polizia di frontiera a Courmayeur una donna nigeriana di 47 anni, Lise Emike Potter: sarebbe la mandante. L'incendio provocò la morte di una 26enne anche lei nigeriana, Becky Moses, e delle gravi ustioni di altri due cittadini extracomunitari. La Polizia di frontiera italiana ha fermato Potter presso il traforo del Monte Bianco nel corso di un controllo ai passeggeri di un pullman proveniente dalla Francia. La donna era già nota alle forze dell'ordine e destinataria di un'ordinanza di applicazione di misura cautelare personale in carcere, emessa dal Gip di Palmi lo scorso 27 febbraio 2018 perché ritenuta responsabile del reato di "concorso in strage con l'aggravante di aver agito per motivi abietti e futili ed aver profittato delle circostanze di tempo e luogo tali da ostacolare la privata difesa". Secondo quanto ricostruito dai Carabinieri e dalla procura di Palmi, Potter ha commissionato ad alcuni connazionali, dietro pagamento di una cospicua somma di denaro, l'incendio della baracca presso cui dimorava la giovane nigeriana, Becky Moses, sospettata di aver intrattenuto una relazione sentimentale con l'ex convivente della Potter, un liberiano di 36 anni ospite della tendopoli. Secondo la ricostruzione dei Carabinieri, la notte del 27 gennaio 2018, i malfattori hanno cosparsa di benzina la baracca della rivale in amore e hanno appiccato l'incendio dandosi subito alla fuga. Imprevedibilmente, però, in pochissimo tempo le fiamme si sono estese all'intero accampamento, distruggendo oltre 200 baracche e causando gravi ustioni a due cittadini extracomunitari e la morte di Becky Moses, che si trovava in una baracca a pochi metri dalla tenda abusiva da cui si era originato il rogo. Lise Emike Potter, subito dopo i fatti, aveva deciso di lasciare l'Italia avendo la possibilità di muoversi liberamente perché in possesso di validi documenti per l'espatrio. Da qui l'immediata internazionalizzazione del provvedimento cautelare, con l'emissione di un mandato di arresto europeo, valido in tutta l'area Schengen, e l'avvio di un'intensa attività di cooperazione internazionale tra l'Arma dei carabinieri e gli organi di polizia esteri allo scopo di giungere alla localizzazione della donna e quindi al suo arresto. La donna è stata tradotta presso il carcere di Torino in attesa di essere sottoposta all'interrogatorio di garanzia da parte dell'autorità giudiziaria. - tit_org-

Cronache PIOGGIA DI ARBUSTI IN TUTTA LA CAPITALE, BLOCCATA DAL TRAFFICO PER VIA DELLE STRADE CHIUSE

Roma colabrodo, tragedia sfiorata = Albero su auto in corsa a Roma: la conducente ha rischiato la vita

[Redazione]

Cronache Roma colabrodo, tragedia sfiorata PIOGGIA DI ARBUSTI IN TUTTA LA CAPITALE, BLOCCATA DAL TRAFFICO PER VIA DELLE STRADE CHIUSE Albero su auto in corsa a Roma: la conducente ha rischiato la vita Le raffiche di vento, sommate alla pioggia, mettono in ginocchio la Città Eterna della Rag Si rischia la vita a Roma. Sembra essere ormai la normalità, invece non dovrebbe accadere. Soprattutto quando i cittadini pagano fior di tasse per vedersi garantiti dei servizi, a partire dalla manutenzione del verde che resta un'incognita con il passare delle amministrazioni a causa dei tagli ai fondi del personale e dei mezzi con il conseguente aumento delle aree in gestione, in primis delle ville storiche. Anche ieri il forte vento, sommato alla pioggia, ha creato grossi disagi in tutta la Capitale. S'è rischiata la tragedia sulla via del Mare, ad Acilia, dove un albero ha colpito una Bmw alla cui guida c'era una donna. La conducente è stata trasportata in codice verde all'ospedale Grassi di Ostia. Gravi le ripercussioni al traffico, in entrambe le direzioni, fra via di Dragoncello e via Albi traffico. Sempre sul litorale, ad Ostia Antica, un albero è invece caduto in via Ugo Rellini all'altezza del civico 42. Un grosso ramo della pianta si è adagiato sulla facciata di un edificio danneggiando un balcone. Grande spavento per i residenti ma nessun ferito. Disagi anche in zona Ponte di Ferro, tra Ostiense e Marconi, dove un albero è caduto danneggiando un'auto in sosta. "Adesso devo aspettare il rilascio della relazione dei Vigili Urbani dopo di che dovrò iniziare la lunghissima trafila per poter richiedere al Comune il rimborso dei danni subiti, che ammontano a circa 4000 euro tra parabrezza, cofano e tetto", commenta a RomaToday il proprietario della vettura donneggiata. Ma la pioggia di alberi ha interessato via Leone XIII, all'altezza della piazzetta del Bei Respiro. Stesso scenario pure in via Pietro de Coubertin, all'altezza delle rotatoria con via Argentina e in via di Boccea, e in via Marcello Piacentini con il traffico rallentato per la presenza di alberi sulla carreggiata. E ancora: in via Antonio Pacinotti, via dell'Affogalasino e via Enea, fra via Tuscolana e via Muzio Scevola. E' stata necessaria la chiusura della Galleria Giovanni ÖÖØ, anche detta Passante a Nordovest. Lunghe code su via della Camilluccia, via Mario Fard, via Trionfale e via della Pineta Sacchetti fino alle 15 quando la galleria è stata di nuovo aperta. Ma a Roma non piovono soltanto gli alberi. Il crollo di un palo su au tovetture in sosta ha generato un incidente in direzione di via Prenestina, con la conseguente chiusura di via di Portonaccio. Mentre una Squadra del Comando di Roma dei Vigili del Fuoco è intervenuta nel Comune di San Cesareo via Colle Sfiamma, per una serie di pali di servizio pubblico pericolanti. Alberi caduti ad Anzio, Nettuno e Fiumicino Le forti raffiche di vento sul litorale si sono spinte anche a sud, ad Anzio ed a Nettuno dove via della Vittoria, dove un grosso ramo si è staccato a causa del forte vento colpendo due auto in sosta e ha colpito una Ford che stava transitando. Paura per il conducente, rimasto illeso. Problemi anche ad Anzio, in via Rinascimento, per la caduta di un grosso albero. Strada chiusa ma nessun danno. Un pino è cascato anche in via Malori a Fregene, tra via Porto Azzurro e via Sestri Levante, bloccando il transito sulla carreggiata. Segnalata la rottura, di pali telefonici, uno dei quali via Lago di Traiano, a Fiumicino. -tit_org-

Roma colabrodo, tragedia sfiorata - Albero su auto in corsa a Roma: la conducente ha rischiato la vita

**IL CAMPO NOMADI DI CASTEL ROMANO FINISCE ANCORA UNA VOLTA NELL'OCCHIO DEL CICLONE
Furto con vettura in fiamme: riflettori puntati sempre sui rom**

[Redazione]

IL CAMPO NOMADI DI CASTEL ROMANO FINISCE ANCORA UNA VOLTA NELL'OCCHIO DEL CICLONE Il campo rom di Castel Romano ancora una volta nell'occhio del ciclone. Questa volta alcuni abitanti del temutissimo campo nomadi sono stati protagonisti di un vero e proprio furto immaginabile solo nei film. Hanno prima spaccato la vetrata del supermercato con due automobili usate come "ariete", poi hanno caricato il bancomat della Coop della via Laurentina su un terzo furgone e sono fuggiti. Al fine di far perdere le proprie tracce e l'allentare le ricerche delle forze dell'ordine hanno quindi abbandonato una Fiat Multipla sul Grande Raccordo Anulare e già hanno dato fuoco, proseguendo la fuga a bordo di una Fiat Punto ed un furgone Volkswagen, L'incredibile fatto è avvenuto sabato notte in un noto supermercato di Fonte Ostiense. Nonostante il fragore i ladri sono riusciti in maniera rapida a caricare il dispositivo Atm sul furgone e a darsi alla fuga prima dell'arrivo degli agenti del commissariato Esposizione e del Reparto Volanti di polizia. A mettere la polizia sulle tracce dei ladri è stata, però, la stessa banda che subito dopo aver preso il Grande Raccordo Anulare ha dato alle fiamme una delle due auto utilizzate per compiere il furto. Segnalato l'incendio in carreggiata interna, altezza uscita 25 via Laurentina, gli agenti hanno appreso il possibile luogo dove la banda si stava dirigendo ed hanno concentrato le ricerche dei fuggitivi alla vicina baraccopoli di Castel Romano. All'interno del campo rom hanno poi trovato parcheggiato in un luogo isolato un furgone Volkswagen corrispondente a quello segnalato da alcuni testimoni sul luogo della spaccata. Risultato rubato sul mezzo, che aveva il motore ancora caldo, erano presenti dei graffi recenti sulla carrozzeria. Dopo ore di ricerche, all'interno di un container della baraccopoli i poliziotti hanno poi rinvenuto guanti, scaldacollo ed alcune banconote, verosimilmente contenute nel bancomat asportato alla Coop. Sequestrato 1 furgone ed il materiale trovato nel modulo usato come deposito, gli agenti hanno acquisito le immagini di video sorveglianza della Coop e si sono messi sulle tracce dei ladri, ancora a piede libero. -tit_org-

Bomba uccide l'ex candidato Aveva accusato la figlia del boss

Attentato in provincia di Vibo Valentia: Matteo Vinci morto nell'esplosione di un ordigno nascosto nel portabagagli della sua auto. Gravissimo il padre

[Giuseppe Spatola]

Indaga l'antimafia ITALIA NEL CAOS Bomba uccide l'ex candidato Aveva accusato la figlia del boss Attentato in provincia di Vibo Valentia: Matteo Vinci morto nell'esplosione di un ordigno nascosto nel portabagagli della sua auto. Gravissimo il padre::: GIUSEPPE SPATOLA Il boato, dicono, l'hanno sentito fino a venti chilometri di distanza, accompagnato dal fumo nero a impestare il cielo sul silenzio della campagna vibonese. Fiamme accompagnate dall'acre del rigurgito della bomba a divorare l'auto e tutto intorno. L'ultimo disperato sguardo di Matteo Vinci, candidato alle ultime elezioni comunali, è tutto in quel rogo che ha squassato l'apparente tranquillità calabrese. Un inferno scatenato da un'autobomba a Cervolaro, nei pressi di Limbadi, nel cuore dell'entroterra vibonese. LA'NDRANGHETA Per ora le mani che hanno piazzato l'ordigno sono ancora anonime, ma le indagini contano presto di risolvere il giallo di un attentato che "odora" di 'ndrangheta. Accanto a Vinci c'è ra anche il padre settantenne, rimasto ferito nello scoppio e ricoverato in ospedale. Con lui il destino amaro disegnato dalle famiglie per ora sembra essere stato magnanimo. Il figlio, invece, non potrà più tornare ad alzare l'indice verso il malaffare così come fatto anche nell'ultima campagna elettorale. L'ordigno, posizionato sotto l'auto di Vinci per deflagrare in maniera devastante, avrebbe fratturato le gambe dell'uomo, impedendogli di scappare dal rogo che presto ha avvolto le lamiere trasformandole in un'unica trappola di fuoco. A dare l'allarme è stato proprio il padre dell'uomo, che dopo l'esplosione ha chiamato la moglie chiedendole di avvertire i soccorsi. Sul posto i Vigili del fuoco e i carabinieri che non hanno potuto far altro che constatare la tragedia e mettere insieme le prime ipotesi investigative. E immediatamente è apparso chiaro che l'incidente tale non fosse. IL ROGO MORTALE Sul rogo è stata subito chiara la firma della 'ndrangheta e per questo sul posto è immediatamente arrivato il pm Mancuso, della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro che ha preso in mano le indagini. La chiave del giallo potrebbe essere la deposizione dell'anziano sopravvissuto all'attentato, ora ricoverato al centro grandi ustionati. Da lui i magistrati sperano di poter ricavare qualche elemento utile riguardo il possibile movente o il mandante. Vinci, exrappresentante di medicinali, era finito nel circuito del potentissimo clan Mancuso. Sarà Mancuso, sorella dei boss dell'omonimo casato mafioso, sarebbe infatti proprietaria degli appezzamenti di terreno confinanti con il campo di Vinci e su quelle povere campagne di Cervolaro gli uomini del clan avevano messo gli occhi. Proposte commerciali a cui il candidato sindaco non ha mai ceduto tanto che nel novembre 2017 una lite fra il pa- IN CALABRIA A Limbadi, uno dei centri della provincia di Vibo Valentia a più alta densità mafiosa, è stato ammazzato Matteo Vinci che era stato candidato alle ultime elezioni comunali. Il 42enne è morto nello scoppio dell'auto che stava guidando. Ferito gravemente anche il padre, Francesco, di 70 anni. LA LITE Secondo gli investigatori la pista seguita non è quella politica: in passato Vinci aveva denunciato per una lite di vicinato Sarà Mancuso, sorella del boss locale. Per questi fatti sia Sarà Mancuso che la vittima erano stati arrestati e poi rilasciati. Limbadi, tra l'altro, è uno dei centri a più alta densità mafiosa della provincia di Vibo Valentia e dell'intera Calabria, regno incontrastato da sempre della cosca Mancuso, uno dei gruppi storici della criminalità organizzata calabrese. COMANDO A DISTANZA L'ordigno ad alto potenziale era stato collocato, secondo quanto è emerso dai primi accertamenti, sotto la vettura, una Ford Fiesta e lo scoppio potrebbe essere stato azionato con un radiocomando. dre della vittima e i vicini è degenerata con l'uomo ferito da una coltellata. Un episodio che aveva mandato in carcere sia Vinci che Sarà Mancuso. Entrambi sono stati poi rilasciati ma il caso è finito all'attenzione della procura antimafia. Adesso quel precedente potrebbe essere la chiave di volta per dare un nome e un cognome all'attentatore che ha fatto esplodere l'autobomba. Ma al momento nessuno si sbilancia. L'unica certezza è che oramai da mesi l'intero vibonese è una polveriera con gli equilibri dei clan che si

stanno riposizionando rapidamente. Una situazione che ha portato la scorsa notte all'assalto contro la stele commemorativa eretta per ricordare Filippo Ceravolo, diciannovenne ucciso per errore nel corso di un agguato. La notte scorsa qualcuno l'ha intenzionalmente danneggiata dando l'ennesimo piccolo segnale alle forze dell'ordine. - tit_org- Bomba uccideex candidato Aveva accusato la figlia del boss

Un albero cade su un'auto, ferita una donna

[Redazione]

I DANNI DELLE RAFFICHE DI VENTO A ROMA Un albero cade su un'auto, ferita una donna Un albero è finito su un'auto ieri mattina sulla via del Mare a Roma, ferendo lievemente una donna che era a bordo. È accaduto nei pressi del tunnel di Acilia. La donna è stata trasportata in codice verde all'ospedale. Alberi, rami, tegole e cornicioni sono caduti in diverse zone di Roma a causa del vento forte e della pioggia. I vigili del fuoco hanno effettuato decine di interventi. Colpiti da maltempo e in particolare dalle forti raffiche di vento diversi quartieri della città, il litorale di Ostia, dove in via Ugo Rollini un albero si è adagiato sulla facciata di un edificio danneggiando un balcone, Marino e Palestrina. Preoccupazione per le mareggiate che rischiano di acuire i già gravi problemi legati all'erosione della spiaggia. -tit_org- Un albero cade su un'auto, ferita una donna

Civitavecchia: danni per oltre 600mila euro

Roghi nelle scuole vicino Roma: fermato ex alunno quindicenne

[Redazione]

Civitavecchia: danni per oltre 600mila euro Sarebbe entrato nella sua vecchia scuola forzando una porta sul retro e, una volta all'interno, avrebbe accatastato banchi e sedie in più punti. Poi, prima di dar fuoco a tutto con alcuni rotoli di carta igienica imbevuti di alcol, avrebbe fatto scritte sui muri contro gli insegnanti. È stato identificato il quindicenne che nel mese di gennaio ha danneggiato seriamente alcuni plessi scolastici della città. Particolarmente grave l'incendio del 9 gennaio all'istituto Achille Montanucci che aveva causato danni per 675.000 Euro. Si tratta di un ex alunno di quella scuola che probabilmente nutriva ancora del rancore per il suo cattivo rendimento scolastico. A carico del ragazzo il Gip del Tribunale per i Minorenni di Roma ha emesso un'ordinanza che dispone la misura cautelare del collocamento in comunità. Il ragazzo da venerdì è stato accompagnato dai militari nella struttura dove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria. -tit_org-

Autobomba a Limbadi Muore l'ex candidato alle comunali

[Redazione]

L'ATTENTATO Autobomba a Limbadi Muore l'ex candidato alle comunali Un morto e un ferito grave. Un'autobomba. Come nel peggiore dei periodi stragisti. È successo a Limbadi, in provincia di Vibo Valentia, paese al centro di numerose inchieste della procura antimafia. E proprio la Dda di Catanzaro ha avviato le indagini: "Le cosche stanno alzando il livello", è il commento degli inquirenti. A morire nell'esplosione, un uomo di 42 anni, Matteo Vinci. Era lui alla guida della vettura. Ferito gravemente il padre di Vinci, Francesco, di 70 anni. L'ipotesi che viene fatta dai carabinieri è che la bomba fosse collocata nel vano portabagagli della vettura. Matteo Vinci, ex rappresentante di medicinali, era stato candidato alle ultime elezioni comunali nella lista "Limbadi libera e democratica". Nel 2014 era stato arrestato dopo una rissa per motivi di vicinato. -tit_org- Autobomba a Limbadi Muore ex candidato alle comunali

A Limbadi, in Calabria

Ucciso da un'automobile litigò con la sorella del boss

Attentato a un ex candidato alle elezioni comunali, grave il padre in macchina con lui La famiglia non voleva cedere dei terreni ai Mancuso, il clan che controlla la zona

[Alessia Candito]

A Limbadi, Ucciso da un'automobile litigò con la sorella del boss. Attentato a un ex candidato alle elezioni comunali, grave il padre in macchina con lui. La famiglia non voleva cedere dei terreni ai Mancuso, il clan che controlla la zona.

ALESSIA CANDITO, REGGIO CALABRIA Chi voleva uccidere Matteo Vinci non ha voluto correre il rischio di sbagliare. Per cancellare il 42enne di Limbadi, ex rappresentante di farmaci candidato con una lista civica alle ultime comunali, qualcuno sotto la sua Ford fiesta ha piazzato una bomba. Un giro di chiave e un boato ha squassato le campagne attorno a Vibo Valentia. Poi le fiamme, a completare il lavoro. Di Vinci è rimasto solo un cadavere carbonizzato. L'onda d'urto - dicono i primi rilievi - gli ha fratturato le gambe, impedendogli di uscire dall'auto trasformata in una pira. Il padre, che era con lui, è riuscito ad aprire la portiera e chiamare i soccorsi. Ferito, con ustioni gravi su oltre il 20 per cento del corpo, Francesco Vinci, 70 anni, ha solo potuto assistere impotente al rogo che consumava il corpo del figlio. Quando i vigili del fuoco sono arrivati, per Matteo Vinci non c'era più nulla da fare. Sotto shock, l'anziano è stato immediatamente trasferito in ospedale. Prima che venisse portato via, gli investigatori sono riusciti a fargli solo qualche domanda. Ma insieme ai primi rilievi tecnici, le poche informazioni ottenute sono bastate per dissipare ogni dubbio. Ad uccidere Matteo Vinci non è stato un malfunzionamento dell'impianto di alimentazione dell'auto, come inizialmente ipotizzato. Qualcuno ha deciso che ieri Vinci doveva morire. Anzi, doveva essere cancellato. Un inequivocabile messaggio di 'ndrangheta. Per questo a coordinare le indagini è arrivato il pm Andrea Mancuso, insieme ad Antonio Di Bernardo e Annamaria Frustaci della task force istituita dal procuratore capo della Dda di Catanzaro Nicola Gratteri per indagare sul Vibonese. Un territorio - ha detto il magistrato - di 'ndrangheta di serie A al pari di quella del Crotonese. Di clan feroci. Capaci di pianificare e portare a termine un omicidio brutale come quello di Vinci. Chi o cosa lo abbia condannato al momento non è dato sapere. Ma una pista forse c'è. Incensurato, mai incappato in indagini di mafia, in campagna Vinci aveva vicini ingombranti e pericolosi. Sarà Mancuso, sorella dei boss dell'omonimo clan e proprietaria dei terreni confinanti, ha sempre reclamato il possesso del piccolo appezzamento dei Vinci. Ha sempre sostenuto che fosse di suaproprietà. Per questo tra le due famiglie c'era anche un contenzioso civile. Ma i Vinci alle pretese dei clan non hanno ceduto. E per difendere quel no, con i Mancuso sono anche venuti alle mani. È successo nel marzo del 2014, quando, al culmine di una lite, l'anziano Francesco Vinci fu gravemente ferito da Rosa Mancuso prima che il figlio riuscisse a intervenire. Ne venne fuori una rissa, che fece finire "donna Rosa" e Matteo Vinci in prigione. Entrambi furono rapidamente scarcerati, ma il caso arrivò sui tavoli della procura antimafia. Un precedente significativo, ma che non basta per far sbilanciare gli inquirenti. Più di un elemento è da collocare nel quadro. Perché, primo, non tutti avrebbero il coraggio di alzare le mani su donna Rosa Mancuso, sorella dei padroni incontrastati del Vibonese. Secondo, quello di Vinci è un omicidio da boss. In Calabria, solo quattro volte la 'ndrangheta ha usato autobombe ma solo per uccidere uomini di peso nel panorama criminale. Allora - filtra da ambienti investigativi - è meglio valutare tutto con attenzione. Anche perché le cose nella zona stanno cambiando rapidamente a colpi di lupara e pistola. Nell'ultimo mese, per tre volte la procura antimafia di Catanzaro ha dovuto procedere con fermi per evitare che altro sangue venisse versato. Ieri mattina, in manette sono finite le "vedove nere" della famiglia Inziilo, fermate prima che fosse un nuovo omicidio. Francesco Vinci e il figlio Matteo. Quest'ultimo è morto sul colpo nell'esplosione dell'auto su cui viaggiavano. Il padre è ricoverato con varie lesioni all'ospedale di Vibo Valentia. L'ordigno forse azionato da un radiocomando uopo l'esplosione. La Ford Fiesta sventrata dall'esplosione. Lo scoppio è avvenuto a Limbadi, nel Vibonese: Matteo Vinci, 42 anni, è rimasto ucciso; il padre Francesco, 70, è gravemente ferito.

-tit_org- Ucciso da un'automobile litigò con la sorella del boss

L'ATTENTATO L'ANALISI

La bomba in auto per uccidere chi ha denunciato non è solo cosa loro = Sangue, torpore e sud fallito

[Matteo Indice]

L'ATTENTATO IABOMBAINAUTO PER UCCIDERE CHI HA DENUNCIATO NON È SOLO COSA LORO MATTEO INDICE La bomba in auto che ieri ha ucciso nel Vibonese un uomo di 42 anni forse perché autore d'uno sgarro a un boss (ne aveva denunciato la sorella durante una contesa edilizia) è stata così spettacolare da destarci perlomeno in parte da un'ormai spaventosa assuefazione alla violenza mafiosa o para-mafiosa: rubricata sempre a vicenda tutta criminale e quindi mediaticamente marginale, cosa loro, e mai per quel che è ovvero la spia d'un fenomeno sociale, capace di opprimere la vita di 4-5 regioni, le loro imprese e il loro progresso. SEGUE TO MAZZUCA 10 L'ANALISI SANGUE, TORPORE E SUD FALLITO dalla prima pagina Nelle ore antecedenti la mattanza il procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, uno dei magistrati che più conosce la criminalità organizzata e doveva diventare ministro della Giustizia, ma fu stralciato dalla lista poco prima che giurasse il governo Renzi, aveva commentato con soddisfazione il fermo di 7 persone proprio a Vibo Valentia. Rimarcando come la magistratura stesse provando a rispondere in un territorio infestato più di altri, quasi una premonizione. Non solo. Negli ultimi cinque giorni in Italia sono avvenuti tre sanguinosi agguati, per ora collegati dagli investigatori alle cosche. Domenica a Tré Case (Napoli) il ventenne Vincenzo Mazio è stato ridotto in fin di vita dopo che gli hanno sparato da una moto: per la polizia è un raid di camorra, lui nel perdere conoscenza aveva detto - non è uno scherzo d'essersi ferito al petto per sbaglio. Venerdì pomeriggio, sulla strada fra Vieste e Peschici nel Gargano da due milioni di turisti all'anno, il pregiudicato Giambattista Notarangelo è stato trucidato da 15 colpi di fucile nella faida con un clan rivale, in ballo ci sono narcotraffico e racket delle estorsioni. S'è trattato del primo omicidio mafioso in Puglia dopo la strage del 9 agosto 2017, quando sempre nel Gargano due agricoltori furono falciati per errore con un kalashnikov insieme ad altrettanti boss, in un regolamento di conti. An cora: nella sola provincia di Foggia, negli ultimi due mesi e quasi in contemporanea alla manifestazione nazionale di Libera, sono deflagrati quattro ordigni davanti ad altrettanti negozi, semi-distrutti (per caso) senza feriti. Domanda: qualcuno ha sentito o registrato dichiarazioni su Napoli, Foggia o Vibo pre-esplosione, da parte dei pokeristi impegnati nell'estenuante partita per la formazione del governo? Eppure sanando la matrice di quella violenza o di quel para-stato, che prima di sparare corrompe e intossica e ricatta le aziende e i sindaci, si risolverebbe gran parte dei problemi nel pezzo d'Italia più problematico. MATTEO INDICE BYNC NDALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org- La bomba in auto per uccidere chi ha denunciato non è solo cosa loro - Sangue, torpore e sud fallito

Ucciso da un' autobomba è la vendetta delle cosche

Aveva denunciato la sorella dei boss per una lite tra vicini

[Gaetano Mazzuca]

IL CASO LA VITTIMA E UN EX CANDIDATO ALLE COMUNALI NEL VIBONESE, IL PADRE IN FIN DI VII Ucciso da un' autobomba è la vendetta delle cosche Aveva denunciato la sorella dei boss per una lite tra vicini GAETANO MAZZUCA LIMBADI (VIBO VALENTIA). L'esplosione prima e poi subito dopo le fiamme a divorare quel poco che era stato risparmiato dal fragore. L'ordigno piazzato nel cofano della sua Ford Fiesta non ha lasciato scampo a Matteo Vinci, 42 anni, di Limbadi, ex rappresentante di medicinali ed ex candidato alle ultime elezioni comunali (aveva preso 12 voti) nella lista "Limbadi libera e democratica". Il padre Francesco, 73 anni, invece è ricoverato in condizioni gravissime nell'ospedale di Vibo Valentia. La 'ndrangheta torna a uccidere e lo fa nel modo più eclatante. Pochi dubbi sulla matrice dell'attentato, tanto che tra i primi ad arrivare sul posto c'è il sostituto della Direzione distrettuale antimafia Andrea Mancuso. La dinamica L'esplosione è avvenuta intorno alle 15 di ieri in una zona di campagna appena fuori da Limbadi. Sarebbe stato proprio l'anziano Francesco Vinci a chiedere aiuto, telefonando alla moglie prima di perdere i sensi. Quando vigili del fuoco e carabinieri hanno iniziato i primi rilievi sui resti carbonizzati della macchina hanno notato qualcosa di strano. I dubbi sono diventati certezze con l'arrivo degli artificieri. Secondo quanto ricostruito, nel cofano, sotto l'impianto a metano, sarebbe stato posizionato un ordigno artigianale esploso dopo che la macchina dei Vinci aveva percorso solo pochi metri. I sicari avrebbero agito mentre padre e figlio stavano lavorando la terra in un campo poco distante. Le vittime Gli inquirenti sono al lavoro per ricostruire la vita di Matteo e Francesco. Mai toccati da indagini sulle potenti cosche locali, eppure Matteo Vinci già in passato era sopravvissuto a un tentato omicidio. C'è un altro episodio su cui si concentrano gli investigatori. Nel 2014 padre e figlio vennero arrestati dai carabinieri al termine di una violenta rissa con i loro vicini. Dei vicini particolari, in manette in quella occasione finì infatti anche Rosaria Mancuso appartenente a uno dei casati di 'ndrangheta più potenti. Rosaria assieme ai fratelli appartiene alla cosiddetta generazione degli 11, la formazione del clan Mancuso che negli anni ha ereditato il bastone del comando guidando un impero criminale internazionale. Da tempo il territorio Vibonese è attraversato da una violenta recrudescenza criminale. Solo poche ore prima dell'esplosione il procuratore capo di Catanzaro Nicola Gratteri dopo gli arresti effettuati nell'ambito della cosiddetta faida delle Preserre aveva spiegato: Dobbiamo cominciare a riprenderci con più determinazione e con più forza il territorio dell'intera provincia di Vibo. Vedo - aveva aggiunto Gratteri - un certo nervosismo e un certo dinamismo da parte di locali di 'ndrangheta e 'ndrine e questo ci preoccupa ma allo stesso tempo ci obbliga a stare più attenti. Davanti a questa drammatica escalation (sempre ieri è stata danneggiata la stele in ricordo di Filippo Ceravolo, diciannovenne ucciso per errore nel corso di un agguato) il prefetto di Vibo ha convocato d'urgenza un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Lauto fatta esplodere a Limbadi: nello scoppio è morto un uomo, ferito il padre LAPRESSE - tit_org- Ucciso da un autobomba è la vendetta delle cosche

La 'ndrangheta alza il tiro Un'automobila per uccidere

[Gaetano Mazzuca]

Cronache La 'ndrangheta alza il tiro Un'automobila per uccidere Muore un ex candidato alle comunali nel Vibonese, il padre in fm di vita Aveva denunciato la sorella dei boss dopo una lite per questioni di vicinato esplosione prima e poi subito dopo le fiamme a divorare quel poco che era stato risparmiato dal fragore. L'ordigno piazzato nel cofano della sua Ford Fiesta non ha lasciato scampo a Matteo Vinci, 42 anni, di Limbadi, ex rappresentante di medicinali ed ex candidato alle ultime elezioni comunali (aveva preso 12 voti) nella lista "Limbadi libera e democratica". Il padre Francesco, 73 anni, invece è ricoverato in condizioni gravissime nell'ospedale di Vibo Valentia. La 'ndrangheta torna a uccidere e lo fa nel modo più éclatante. Pochi dubbi sulla matrice dell'attentato, tanto che tra i primi ad arrivare sul posto c'è il sostituto della Direzione distrettuale antimafia Andrea Mancuso. La dinamica L'esplosione è avvenuta intorno alle 15 di ieri in una zona di campagna appena fuori da Limbadi. Sarebbe stato proprio l'anziano Francesco Vinci a chiedere aiuto, telefonando alla moglie prima di perdere i sensi. Quando vigili del fuoco e carabinieri hanno iniziato i primi rilievi sui resti carbonizzati della macchina hanno notato qualcosa di strano. I dubbi sono diventati certezze con l'arrivo degli artificieri. Secondo quanto ricostruito, nel cofano, sotto l'impianto a metano, sarebbe stato posizionato un ordigno artigianale esploso dopo che la macchina dei Vinci aveva percorso solo pochi metri. I sicari avrebbero agito mentre padre e figlio stavano lavorando la terra in un campo poco distante. Le vittime Gli inquirenti sono al lavoro per ricostruire la vita di Matteo e Francesco. Mai toccati da indagini sulle potenti cosche locali, eppure Matteo Vinci già in passato era sopravvissuto a un tentato omicidio. C'è un altro episodio su cui si concentrano gli investigatori. Nel 2014 padre e figlio vennero arrestati dai carabinieri al termine di una violenta rissa con i loro vicini. Dei vicini particolari, in manette in quella occasione finì infatti anche Rosaria Mancuso appartenente a uno dei casati di 'ndrangheta più potenti. Rosaria assieme ai fratelli appartiene alla cosiddetta generazione degli 11, la formazione del clan Mancuso che negli anni ha ereditato il bastone del comando guidando un impero criminale internazionale. Da tempo il territorio Vibonese è attraversato da una violenta recrudescenza criminale. Solo poche ore prima dell'esplosione il procuratore capo di Catanzaro Nicola Gratteri dopo gli arresti effettuati nell'ambito della cosiddetta faida delle Preserre aveva spiegato: Dobbiamo cominciare a riprenderci con più determinazione e con più forza il territorio dell'intera provincia di Vibo. Vedo - aveva aggiunto Gratteri - un certo nervosismo e un certo dinamismo da parte di locali di 'ndrangheta e 'ndrine e questo ci preoccupa ma allo stesso tempo ci obbliga a stare più attenti. Davanti a questa drammatica escalation (sempre ieri è stata danneggiata la stele in ricordo di Filippo Ceravolo, diciannovenne ucciso per errore nel corso di un agguato) il prefetto di Vibo ha convocato d'urgenza un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. -tit_org- La 'ndrangheta alza il tiro Un'automobila per uccidere

Dopo le buche il pericolo viene dagli alberi caduti Pioggia e raffiche, caos Roma. Ecco i quartieri a rischio Via col vento = Dopo le buche, gli alberi Nella Capitale crolla tutto

[Mary Tagliacruzchi]

Dopo le buche, gli alberi Nella Capitale crolla tutto Una donna ferita da un tronco sulla via del Mare Disagi in metrò. Decine di auto distrutte dai rami Mary Tagliacruzchi Piogge intense e forti raffiche di vento si sono abbattute ieri sulla Capitale, facendo vivere ai romani l'ennesima "giornata di passione" all'insegna non solo degli allagamenti, ma anche della repentina e pericolosa caduta delle alberature. Gli interventi dei vigili del fuoco sono stati 125 in tutta la provincia, di cui 40 dovuti principalmente alla caduta di alberi e rami. Ma il vento forte ha fatto volare di tutto: tegole, pezzi di cornicioni, perfino pali del servizio pubblico. Alle 9:30 si è registrato il primo pericoloso episodio. Un grosso ramo caduto in via di Acilia, all'altezza del chilometro 18 (cento metri dopo il trafficato tunnel), ha colpito in pieno una Bmw alla cui guida c'era una donna. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, il Gruppo Mare e il Servizio Giardini. La vittima sotto shock è stata soccorsa dal 118 e trasportata in codice verde all'ospedale Grassi di Ostia. A Ostia Antica, all'altezza del civico 42, un grosso ramo si è invece adagiato sulla facciata di un edificio danneggiando un balcone. Immediato l'intervento dei pompieri e della polizia locale che non hanno registrato feriti. Tra Ostiense e Marconi un altro albero è crollato colpendo un'auto in sosta. A segnalare l'accaduto il consigliere del XI municipio di Fratelli d'Italia, Daniele Catalano che, in quel momento, transitava in zona Ponte di Ferro: Nonostante gli annunci sulla manutenzione del verde da parte dell'Amministrazione comunale, la situazione è sotto gli occhi di tutti e chi ne fa le spese sono i romani, sia in termini di sicurezza che di mobilità e traffico. Sempre sull'Ostiense e in direzione Vitinia, un altro albero ha invaso la carreggiata limitandone il traffico. Un'altra tragedia è stata sfiorata in via Marcello Piacentini, tra colle Massimo e largo Quaroni, alla Pisana, dove una macchina parcheggiata è stata colpita da un albero riportando danni al tetto e al parabrezza: Per fortuna all'interno dell'auto non c'era nessuno, chiosa Lorenzo Russo, presidente del comitato di quartiere Pisana-Vignaccia che denuncia da sempre la precaria situazione delle alberature di zona. Su nostra richiesta spiega - il servizio giardini è intervenuto a potare i rami crollati, ma il problema non si risolve perché c'è l'esigenza di una manutenzione continua e radicale. Il 24 marzo scorso, nella stessa zona, un altro ramo era crollato centrando un'altalena del parco giochi di via Mario de Renzi. Altre alberature hanno invece occupato la carreggiata in via Leone XII, all'altezza della piazzetta del Bei Respiro, in via Pietro de Coubertin, nei pressi della rotatoria con via Argentina, e ancora in via di Boccea, e in via Marcello Piacentini. Assistiamo ai soliti vergognosi disagi con l'aggravante della tragedia sfiorata. Dai rami caduti in via Leone XII, via Marcello Piacentini e l'albero pericolante di via Virginia Agnelli. La sindaca Raggi e la presidente Crescimanno quando intendono assumersi le responsabilità di governo di questo territorio?, dice Giovanni Picene, capogruppo FdI al Municipi- Cio XII. Ma l'elenco degli aieri e rami caduti è lungo e prosegue in via Antonio Pacinotti, altezza lungotevere Vittorio Gasmann, via Affogalasio e in via Enea, sulla Tuscolana. Nel corso della stessa giornata, verso le 13:30 circa, la polizia locale ha chiuso temporaneamente sempre per caduta alberi - la Galleria Giovanni XIII. Disagi anche per i pendolari del metrò, a causa dell'allagamento della stazione Flaminio. Da destra a sinistra Un albero caduto sulla Via del Mare, all'altezza di Vitinia, dove è rimasta ferita una donna e un altro a Ostia, in viale della Vittoria Superlavoro 125 interventi dei vigili del fuoco -tit_org- Via col vento - Dopo le buche, gli alberi Nella Capitale crolla tutto

Dal centro storico alla periferia Ecco i quartieri più a rischio

[Val.con.]

E su strade e marciapiedi della città ci sono ancora cataste di rami caduti con la neve Dal centro storico alla periferie Ecco i quartieri più a rischio Il II Municipio, Parioli-Pinciano, ricade nella "lista nera" delle zone di Roma più colpite, assieme al centro storico, con i quartieri Prati, Aventino ed Esquilmo. Più in dettaglio, via dei Gracchi e via degli Scipioni sono tra le strade dove gli alberi sono stati falciati dall'emergenza neve; ma anche viale Aventino e viale Manlio Gelsomini, in quanto a crolli, non scherzano. Di alberature a rischio nella Capitale Il Tempo ne parla dal 2010, accendendo una spia rossa su una situazione che nel giro di qualche anno si sarebbe rivelata un incubo per i romani. Potature fatte male, mancate potature, risorse non stanziati o perse nel limbo della burocrazia, investimenti sbagliati. Così il fenomeno - prima arginabile nei limiti del possibile - si è trasformato in una bomba ad orologeria pronta a scoppiare a ogni ondata di maltempo mettendo in pericolo la vita dei cittadini, perfino nei giardini delle scuole e degli ospedali, figurarsi nelle aree verdi, nei grandi parchi e nelle ville storiche. Un po' come le buche, i crolli degli alberi a Roma continuano a riempire paginate. Ogni giorno è un vero e proprio bollettino di guerra. Una strage infinita. La mappa delle aree maggiormente colpite va dai quartieri più centrali, come Monteverde, Prati e Marconi, e prosegue nelle aree periferiche, lungo le strade consolari, dalla Prenestina alla Garbatella, da Boccea al Casilino, tagliando trasversalmente i quadranti dell'Urbe. A dicembre 2013 il motociclista Gianni Danieli fu ucciso sulla via Cristoforo Colombo da un pino abbattutosi a terra per le violente raffiche di vento. Il 6 novembre dell'anno scorso, nella stessa zona, il quartiere Garbatella si svegliò con un grosso albero che si era schiantato in via degli Armatori, fortunatamente senza ferire nessuno. I residenti, ancora oggi, ringraziano il Cielo per la trage dia sfiorata. Il giorno dopo un grosso albero si catapultò al suolo in viale Mazzini, nel quartiere Prati, dove almeno dalla seconda metà dell'anno scorso si è registrata una media di un crollo al mese; a giugno un'altra grossa pianta venne giù in piazza della Libertà, a due passi da via Cola di Rienzo, ferendo un uomo di 68 anni; ad agosto il terrore si materializzò in via Campania, davanti all'ingresso del liceo Righi, dove alla vigilia della riapertura delle scuole un albero invase la carreggiata. A gennaio 2017, all'Eur, invece, in via dell'Artigianato, davanti al McDonald's, una donna con un bimbo finirono all'ospedale Sant'Eugenio colpiti dal crollo di un pesante tronco. L'elenco dei quartieri coinvolti è lunghissimo; a novembre scorso, la Procura di Roma, attraverso la polizia municipale, rese noto di aver avviato un'indagine sui crolli degli alberi nella Capitale. E l'emergenza neve, a febbraio, finì per aggravare il quadro, con rami accatastati in ogni dove in sicurezza precaria (la maggior parte dei quali ancora non sono stati rimossi); pochi giorni fa è andata invece in scena una polemica sui numerosi abbattimenti (450 in tutta la città, come quantificato dalla Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente), che ha coinvolto anche l'amministrazione capitolina. Il Campidoglio, secondo l'associazione, avrebbe violato la direttiva europea sugli uccelli, mettendo a rischio la nidificazione, a ridosso della primavera, di alcune specie. Val. Con. Quartiere Prati Una delle zone più colpite Qui sono i pini afar davvero paura -tit_org-

Courmayeur, pericolo valanghe: chiusa la strada Val Ferret, limitazioni sulla Val Veny

[Redazione]

Lunedì 9 Aprile 2018, 12:04 Il Comune di Courmayeur (AO) ha pubblicato due ordinanze di chiusura e limitazione al traffico veicolare e pedonale nella Val Ferret e Val Veny. Con l'ordinanza del Sindaco di Courmayeur (n.3288 del 09/04/2018) si impone l'atemporanea chiusura della Val Ferret per pericolo valanghe. A partire dalle ore 12:00 del 09 aprile 2018 e fino alla revoca dell'ordinanza è vietata la circolazione e la sosta veicolare e pedonale sulla strada della Val Ferret direzione La Palud- Planpincieux, a tutela dell'incolumità pubblica. Per lo stesso motivo è stata emanata l'ordinanza n.3289 che definisce le limitazioni di accesso alla Val Veny. A partire dalle ore 10 del 09 aprile 2018 e fino alla revoca dell'ordinanza, è istituito il divieto di transito, in entrata e uscita, sia pedonale che con sci e con mezzi a motore e qualsiasi altro veicolo, nell'area Brenva, compresa dagli accessi alla Val Veny, in particolare da Piazzale Funivie Val Veny, ex Des Alpes e dalla pista a valle del Tunnel del Bianco, compreso il Plan Ponquet; 2. È escluso dal suddetto divieto il comprensorio sciistico. La Protezione civile raccomanda la massima prudenza in considerazione dell'elevato rischio valanghivo. Per qualsiasi informazione è possibile consultare il bollettino neve e valanghe della Regione autonoma Valle d'Aosta a questo link.red/pc (fonte: Regione VDA)

Primo intervento con i visori notturni per l'elisoccorso trentino: missione compiuta

[Redazione]

Lunedì 9 Aprile 2018, 12:31 Nella notte fra sabato e domenica il primo intervento operativo del Nucleo elicotteri della Provincia autonoma di Trento con l'utilizzo dei visori notturni. Primo intervento con l'utilizzo dei visori notturni nella notte fra sabato ed domenica scorsa notte per il Nucleo elicotteri della Provincia autonoma di Trento. L'elisoccorso è decollato prima delle 3 per un incidente che si è verificato nella zona del Passo del Tonale dove sono stati coinvolti 4 ragazzi. "I visori - spiegano i responsabili del Nucleo - hanno agevolato notevolmente le operazioni di volo che si sono svolte regolarmente". Tre dei ragazzi sono stati portati al pronto soccorso di Cles, mentre una ragazza è stata trasferita all'ospedale Santa Chiara. "Questa missione - si legge in una nota della Provincia di Trento - ha reso di fatto operativa anche questa tecnica speciale di volo, preceduta da una serie di addestramenti ed ora in grado di assicurare ancora più efficacia nel sistema di pronto intervento adottato in Trentino". Soddisfatto il presidente della Provincia, Ugo Rossi, che si è congratolato con gli operatori del nucleo e del 118 Trentino emergenza. "Accanto ai complimenti che esprimo anche a nome dell'assessore Mellarini e di tutta la giunta - commenta il governatore - rinnovo il nostro impegno a continuare ad investire in dotazioni e tecnologia, senza mai dimenticare che il capitale più importante è proprio quello umano. Ancora una volta quindi, da parte di tutta la comunità, un grazie sincero a chi in ogni momento mette sempre il massimo per garantire la sicurezza del prossimo". red/pc (fonte: PAT)

Disastro ferroviario Andria-Corato: 18 rinvii a giudizio

[Redazione]

Lunedì 9 Aprile 2018, 15:29 Nello scontro fra due treni avvenuto il 12 luglio 2016 sulla tratta fra Andria e Corato persero la vita 23 persone e altre 51 rimasero ferite. La Procura di Trani ha chiesto il rinvio a giudizio per 18 persone fisiche e per la società Ferrotramviaria nel procedimento sullo scontro fra due treni avvenuto il 12 luglio 2016 sulla tratta fra Andria e Corato, in cui persero la vita 23 persone e altre 51 rimasero ferite. Gli imputati sono accusati, a vario titolo, di disastro ferroviario, omicidio colposo, lesioni gravi colpose, omissione dolosa di cautele, violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro e falso. Rischiano il processo, oltre a capostazione e capotreno, dirigenti e funzionari di Ferrotramviaria, anche il direttore generale del ministero delle Infrastrutture, Virginio Di Giambattista, accusato in concorso con un'altra dirigente, Elena Molinaro, di non aver "compiuto verifiche periodiche" e non aver adottato "provvedimenti urgenti" per eliminare il sistema del blocco telefonico su quella tratta a binario unico. Le indagini di Squadra Mobile, Polizia Ferroviaria e Guardia di Finanza hanno accertato che da Andria fu dato l'ok alla partenza del treno senza aspettare l'incrocio con il convoglio proveniente da Corato, la cui partenza, però, non era stata neppure comunicata. Per queste condotte la Procura ha chiesto il processo per i dirigenti di movimento di Andria e Corato, Vito Piccareta e Alessio Porcelli, il dirigente coordinatore centrale Francesco Pistolato e il capotreno Nicola Lorizzo, che viaggiava sul convoglio partito da Andria (il collega che era a bordo del treno da Corato è tra le vittime). Ai due capostazione si contesta anche di aver falsificato i registri contenenti le annotazioni sui "via libera" per la partenza dei treni. Agli allora dirigenti di Ferrotramviaria, gli amministratori delegati Enrico Maria Pasquini e sua sorella Gloria Pasquini, il direttore generale Massimo Nitti, il direttore dell'esercizio Michele Ronchi e altri sei dirigenti, la Procura di Trani contesta di non aver adeguatamente valutato i rischi, violando una serie di norme sulla sicurezza. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Maltempo a Roma, alberi e rami caduti per il vento forte

[Redazione]

Lunedì 9 Aprile 2018, 15:48 Di nuovo c'è preoccupazione tra i balneari di Ostia, Focene e Fregene sud per la mareggiata in corso che rischia di acuire i già gravi problemi legati all'erosione. Alberi, rami, tegole e cornicioni sono caduti oggi a Roma a causa del vento forte e della pioggia. Un albero è caduto su un'auto questa mattina sulla viadell Mare, ferendo lievemente una donna che era a bordo. L'incidente è accaduto nei pressi del tunnel di Acilia. La donna è stata trasportata in codice verde all'ospedale. In via Antonio Pacinotti, in zona Portuense, un grosso ramo è caduto danneggiando alcune auto in sosta. Al Tuscolano è stato chiuso un tratto di via Enea per rami sulla carreggiata. Dalle 8 di stamattina i vigili del fuoco della Capitale hanno effettuato circa 40 interventi. I pompieri stanno effettuando rimozioni di rami e alberi pericolanti, caduta tegole, cornicioni e pali pubblici. Anche il litorale romano è alle prese con il maltempo e forti raffiche di vento. E di nuovo c'è preoccupazione tra i balneari di Ostia, Focene e Fregene sud per la mareggiata in corso che rischia di acuire i già gravi problemi legati all'erosione. Un pino è caduto in via Maiori a Fregene, tra via Porto Azzurro e via Sestri Levante, bloccando il transito sulla carreggiata, mentre nella zona dell'Isola Sacra si sono registrati problemi di alimentazione elettrica, in particolare nella zona di via Monte Solarolo. A Ostia, in via Ugo Rellini, un albero si è adagiato sulla facciata di un edificio danneggiando un balcone. Segnalata la caduta o rottura di pali telefonici, uno dei quali in via Lago di Traiano, a Fiumicino. Sul territorio di Fiumicino si sono verificati inoltre 5 incidenti stradali di lieve entità. Impegnate nel monitoraggio pattuglie della Protezione Civile di Fiumicino e della polizia locale. red/mn (fonte: Ansa)

Toscana, percorso partecipativo per nuova legge regionale su protezione civile

[Redazione]

Lunedì 9 Aprile 2018, 16:40 È questa la proposta che ha lanciato oggi il presidente Enrico Rossi chiudendo la mattinata di lavori organizzata all'auditorium di Sant'Apollonia per presentare il nuovo Codice di protezione civile. Un comitato regionale per scrivere la nuova legge regionale di protezione civile tenuto conto della norma e degli indirizzi nazionali. Un comitato che, tramite un processo partecipativo veda il coinvolgimento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e di tutte le istituzioni pubbliche del sistema di protezione civile, del mondo del volontariato ma anche la partecipazione diretta dei cittadini. È questa la proposta che ha lanciato oggi il presidente Enrico Rossi chiudendo la mattinata di lavori organizzata all'auditorium di Sant'Apollonia per presentare il nuovo Codice di protezione civile approvato con il decreto legislativo 224/2018 del 2 gennaio scorso. [80dsc_0208]"I volontari - ha ricordato Rossi - hanno dimostrato in tutte le vicende una particolarissima capacità di intervenire, con i tratti di umanità e capacità di rapporti con la popolazione. Quindi sentiremo anche loro. Così come sentiremo i sindaci, cercando di responsabilizzare, piano piano, tutta la società rispetto ad eventi che possono verificarsi e che dobbiamo saper affrontare. È bene prevenire, è bene prevenire anche le emergenze. Propongo quindi di cominciare a lavorare con l'obiettivo di far uscire una proposta di legge entro l'anno, incluso il processo partecipativo. In questo modo avremo fatto il nostro dovere e avremo dato il nostro contributo a tutti i cittadini". "La parola chiave di questo nuovo Codice ha poi continuato Rossi -, che definisce la materia come di importante pertinenza regionale individuando il presidente della Regione come il responsabile della protezione civile regionale, credo sia 'condivisione'. E in questa chiave abbiamo il compito di costruire un sistema misto pubblico e del terzo settore, che già è parte integrante di questo sistema, che si raccordi meglio con i cittadini. Credo che questa legge ci metta nella condizione di fare un grande passo avanti. Perché l'esperienza ci dice che l'Italia è piena di persone di grandi competenze, di technicalità, Lo Stato ha bisogno di fare sistema e se riusciamo a integrare queste competenze con lo spirito del volontariato, potremo guardare avanti camminando su una buona strada. Se ci riusciamo non dobbiamo temere nulla e se poi lo Stato riesce a integrare e rendere protagonista il volontariato il gioco è fatto". "Abbiamo bisogno di uno Stato centrale che ci accompagni ha concluso il presidente - e che ci faccia conoscere le migliori esperienze che esistono nel nostro Paese. Se fosse possibile ogni volta individuarle e valutarle, potremmo superare la settorialità. Per questo propongo anche un osservatorio che segnali e valuti le migliori esperienze perché possano essere emesse a disposizione di un patrimonio comune utile all'evenienza". [69img_01521]"Questa in Toscana è una delle tappe di presentazione del nuovo Codice ha detto il capo del Dipartimento di protezione civile Angelo Borrelli - che rappresenta il prodotto corale del Servizio nazionale della protezione civile e, in questo, siamo consapevoli di aver raggiunto l'obiettivo principale che la legge delega si proponeva: tracciare il percorso per costruire la protezione civile del futuro, facendo tesoro dei progressi fatti nei 25 anni che ci separano dall'approvazione della legge n. 225/1992, frutto delle straordinarie intuizioni del presidente Zamberletti, per aprire tutti insieme una nuova fase, nello spirito di concretezza e di leale collaborazione tra i livelli di governo che sempre caratterizzano il modello italiano di protezione civile. Il provvedimento è frutto di un percorso di elaborazione e condivisione condotto con impegno insieme alle Regioni, ai Comuni, alle Province e alle Amministrazioni centrali che operano nel Servizio nazionale della protezione civile, primi fra tutti i Vigili del Fuoco, ed è stato arricchito dai contributi delle Commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato. Il Dipartimento rivolge un particolare ringraziamento anche ai rappresentanti del volontariato organizzato di protezione civile, che hanno collaborato alla formulazione delle norme che li riguardano: un patrimonio prezioso del nostro Paese da preservare e valorizzare".red/mn(fonte: Regione Toscana)

Val Raccolana (UD), recuperati due escursionisti francesi in difficoltà?

[Redazione]

Lunedì 9 Aprile 2018, 17:05 Stavano scendendo lungo il sentiero 646 quando uno dei due ha perso aderenza sulla neve ghiacciata scivolando per qualche metro. Spaventati ma incolumi, hanno deciso di chiamare i soccorsi. Il soccorso alpino di Moggio Udinese ha effettuato assieme alla Guardia di Finanza di Sella Nevea un intervento di soccorso in Val Raccolana sopra la località di Tamaròz in comune di Chiusaforte. L'allarme è arrivato in stazione su chiamata della SORES intorno alle 14. Due escursionisti di nazionalità francese, un uomo del 1971 di Chevreuse e uno del 1981 di Clermont Ferrand, stavano scendendo lungo il sentiero 646 quando uno dei due ha perso aderenza sulla neve ghiacciata scivolando per qualche metro. Spaventati ma incolumi, i ragazzi hanno deciso di chiamare i soccorsi. Erano partiti da Stolvizza per percorrere l'alta via resiana passando per il Rifugio Crasso e pernottando al bivacco Marussig la notte precedente. L'incidente è avvenuto a quota 1400 metri. Fortunatamente hanno optato per i soccorsi, dato che più in basso le condizioni del sentiero non sarebbero migliorate e la loro attrezzatura non era adeguata ad affrontare la neve ghiacciata. Il salvataggio ha avuto luogo con l'elicottero della Protezione Civile che li ha depositati a Tamaroz da dove i soccorritori li hanno accompagnati a Moggio. Sul posto sette tecnici di soccorso. [red/mn](#) (fonte: Cnsas FVG)

India, scuolabus cade in un burrone: almeno 30 morti

[Redazione]

Lunedì 9 Aprile 2018, 17:44 Il mezzo è caduto in una gola profonda vicino all'area di Malkwal, nello Stato di Himachal Pradesh. Almeno 30 persone, tra cui 27 studenti, sono morte in un incidente che ha coinvolto uno scuolabus di proprietà di una scuola privata indiana, la Wazir Ram Singh Pathania. Il mezzo è caduto in un burrone vicino a Malkwal, nello Stato di Himachal Pradesh, nel nord dell'India. L'autobus a 42 posti stava portando a casa gli studenti quando è finito nel burrone. Il bilancio delle vittime è provvisorio perché le operazioni di salvataggio sono ancora in corso. [red/mn](#) (fonte: Times of India)

Valle d`Aosta, pericolo valanghe 4-forte: la Protezione civile raccomanda massima prudenza -

[Redazione]

Lunedì 9 Aprile 2018, 09:20 Sono morti sabato sulle montagne della Val D'Aosta, travolti da una valanga, due esperti scialpinisti facenti parte di un gruppo CAI. La Protezione civile valdostana raccomanda la massima prudenza: oggi il di pericolo valanghe è 4-forte. Tragedia sabato 7 aprile in Val d'Aosta, quando intorno alle ore 11.00, nel Comune di Gressan, in Località Pila, Col Chamolet, una valanga ha coinvolto quattro scialpinisti, causando la morte di due di loro. I due sopravvissuti sono ricoverati in ospedale per ipotermia in condizioni stabili. I quattro escursionisti coinvolti facevano parte di un gruppo di ventiduescialpinisti della scuola Cai Pietramora, impegnati in due giorni di formazione sui pendii valdostani e arrivati dalle sezioni del Club alpino italiano di Cesena, Faenza, Forlì, Imola, Ravenna e Rimini. I partecipanti al corso, tutti già esperti di montagna, erano in gran parte arrivati in cima a un pendio, mentre i quattro rimasti travolti dalla valanga si trovavano più avale, purtroppo sulla rotta della massa di neve che si è staccata dal punto in cui erano i loro compagni. I primi a soccorrere i quattro travolti sono stati gli stessi compagni, in attesa dell'intervento dei tecnici del soccorso alpino valdostano, dei vigili del fuoco e del corpo forestale. Al momento della tragedia il rischio valanghe era stimato tre su una scala di cinque, la visibilità era buona così come le previsioni meteo. E per oggi la Protezione civile valdostana raccomanda la massima prudenza e l'inconsiderazione dell'elevato rischio valanghivo. Per qualsiasi informazione è possibile consultare il bollettino neve e valanghe della Regione autonoma Valle d'Aosta a questo link. Oggi lunedì 09 aprile il grado di pericolo valanghe è 4-forte per distacco provocato su tutto il territorio regionale. I problemi valanghivi sono: neve bagnata, strati deboli persistenti soprattutto nel settore sud-orientale anche neve fresca. Nelle attività escursionistiche è richiesta una buona capacità di valutazione locale del pericolo valanghe. Distacco provocato: le temperature primaverili rendono la neve instabile anche su pendii che fino a pochi giorni fa non lo erano! - Lastroni di nuova formazione che poggiano su neve più dura o umida. Si trovano maggiormente alle esposizioni settentrionali e occidentali oltre i 2000-2300 m. Anche uno sciatore può provocare il distacco soprattutto in corrispondenza dei cambi di pendenza e in prossimità delle creste. Sono generalmente soffici e poco visibili a causa anche della scarsa visibilità. - Strati deboli persistenti umidificati dal rialzo delle temperature sovraccaricati dalla nuova neve, presenti nella parte superiore del manto o anche al contatto con il terreno; sono un punto fragile di scivolamento/rottura, in particolare alle esposizioni settentrionali oltre i 2300-2400 m dove il manto nevoso è molto complesso. Possono essere distaccati inaspettatamente sui pendii ripidi anche al passaggio del singolo escursionista. E' possibile distaccare il manto nevoso anche fino al terreno, soprattutto dove questo risulta non particolarmente spesso e dare origine a valanghe di neve asciutta/umida di elevate dimensioni e spessori. Attività valanghiva spontanea: marcata nel corso della giornata. - scaricamenti di neve bagnata a monte dalle scarpate stradali che in alcuni casi possono raggiungere la viabilità ostruendola; - valanghe di neve umida/bagnata anche di fondo che, a causa dell'altezza del manto nevoso superiore alla media stagionale, raggiungono medie e in alcuni casi grandi dimensioni, in particolare al di sotto dei 2500-2900 m; in alcuni casi possono raggiungere i fondovalle cariche di terra e detriti; - scaricamenti e lastroni superficiali piccoli o medi, dai pendii molto ripidi, principalmente nei canali abituali e dalle barre rocciose, oltre 2000-2300 m, soprattutto dove nevierà di più. Per domani, martedì 10 aprile, la tendenza pericolo valanghe è in aumento a causa delle nevicate previste per domani e per mercoledì. red/pc (fonte: Regione VDA)

Terremoto: la Michelin dona macchinari agli studenti di San Ginesio (MC). Domani l'inaugurazione -

[Redazione]

Lunedì 9 Aprile 2018, 10:25 Grazie a una donazione della Fondation d'Entreprise Michelin gli studenti dell'IPSIA "R. Frau" di San Ginesio (MC) avranno dei nuovi e più moderni macchinari per il laboratorio di meccanica, distrutto dal sisma del 2016. Domani l'inaugurazione sarà inaugurato domani martedì 10 aprile 2018 a partire dalle ore 10,30 a San Ginesio (Macerata) il laboratorio e dei macchinari dell'IPSIA "R. Frau" acquistati da Fondation d'Entreprise Michelin per il tramite della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. La Fondation d'Entreprise Michelin ha deciso di sostenere gli studenti dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Renzo Frau", sede di San Ginesio (MC), con una donazione destinata all'acquisto di nuovi macchinari per il laboratorio di meccanica. In seguito al sisma del 30 ottobre 2016, la sede di San Ginesio dell'Istituto, già seriamente danneggiata dalla scossa del 24 agosto 2016, ha subito danni tali da richiederne l'evacuazione. È stata trovata una nuova sede, ma i macchinari del laboratorio sono andati persi. La donazione della Fondazione Michelin è stata utilizzata per sostituire i macchinari irrecuperabili con macchinari moderni, che rispondono al meglio alle esigenze industriali delle imprese del territorio. La sede di San Ginesio (MC) dell'IPSIA "Renzo Frau" di Sarnano-San Ginesio-Tolentino offre agli studenti una formazione meccanica, che consente di ottenere la qualifica di operatore elettronico orientato all'automazione e alla robotica, e una formazione legata all'arredo, per ottenere la qualifica di operatore del legno. È un istituto che ha come vocazione la formazione di personale qualificato per le PMI del territorio a forte vocazione meccanica specializzata nella lavorazione del legno, che operano sui mercati nazionale e internazionale. La tecnologia in questi settori è in forte evoluzione e deve far fronte a una concorrenza aggressiva. Da tempo, le macchine manuali, ormai obsolete, sono state sostituite da sistemi regolati da automatismi che richiedono competenze specifiche. Questo il programma della giornata di domani: [96mise_2]

- Valanghe: pericolo in aumento sulle montagne lombarde - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Valanghe: pericolo in aumento sulle montagne lombarde Alto in Lombardia il livello di guardia sul rischio valanghe, stimato oggi all'indice "3 marcato" dal Centro regionale nivometeo dell'Arpa Lombardia A cura di Antonella Petris 9 aprile 2018 - 22:22 Neve valanghe In Valtellina e Valchiavenna non è ancora arrivata la primavera: piogge sul fondovalle, abbassamento sull'intero territorio provinciale delle temperature, riscaldamenti ancora accesi in più località e anche camini a legna (oggi intervento dei Vigili del fuoco in Valgerola di Morbegno e da Sondrio con autoscala per un principio incendio a una canna fumaria) in pieno funzionamento. E le condizioni meteo, con nevischio in quota, mantengono alto il livello di guardia sul rischio valanghe, stimato oggi all'indice 3 marcato dal Centroregionale nivometeo dell'Arpa Lombardia con sede a Bormio (Sondrio). E, nelle prossime ore, le previsioni indicano in ulteriore aumento il pericolo su alpi Retiche e Alpi Orobie.

- Valanga Pila: accertamenti tecnici sul manto nevoso - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Valanga Pila: accertamenti tecnici sul manto nevoso "Dobbiamo finire di sentire" le persone coinvolte, "fare gli accertamenti tecnici sul manto nevoso e capire anche tutte le cautele che sono state adottate" A cura di Antonella Petris 9 aprile 2018 - 22:31 [valanga-morti-2-640x480] La Presse/Stefano Cavicchi Dobbiamo finire di sentire le persone coinvolte, fare gli accertamenti tecnici sul manto nevoso e capire anche tutte le cautele che sono state adottate. Lo ha spiegato il pm di Aosta Eugenia Menichetti, che indaga sulla Valanga che sabato 7 aprile, a Pila, ha ucciso due scialpinisti. La temperatura, quando sono partiti, non era particolarmente elevata. Era già sopra lo zero. Avevano fatto verosimilmente le prove di tenuta ed erano state date indicazioni sulle attrezzature, gli allievi inoltre erano stati avvisati del percorso che avrebbero fatto, ha spiegato il magistrato. Le ipotesi dirette al momento sono omicidio colposo plurimo e disastro colposo. La prima chiamata di soccorso è stata fatta alle 10.48. I sei indagati sono Vittorio Lega, 51 anni, istruttore nazionale Cai di sci alpinismo della sezione di Faenza e direttore del corso avanzato per sci e snowboard organizzato dalla scuola Cai Pietramora, Leopoldo Grilli (44), istruttore sezionale del Cai di Mola e vicedirettore del corso, Alberto Assirelli (50) istruttore sezionale del Cai di Ravenna, Paola Marabini (56) istruttrice di sci alpinismo della sezione Cai di Faenza, Matteo Manuelli (43) istruttore sezionale del Cai di Mola e Giacomo Lippera (45) istruttore sezionale del Cai di Rimini (questi ultimi due travolti dalla slavina e sopravvissuti).

- Terremoto Centro Italia, il sindaco di Pieve Torina: "Abbiamo danni, scuole chiuse" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, il sindaco di Pieve Torina: Abbiamo danni, scuole chiuse Il sindaco di Pieve Torina: "Oggi chiudiamo le scuole. Abbiamo dei danni stiamo verificando anche le Sae" A cura di Filomena Fotia 10 aprile 2018 - 07:06 terremoto centro italia Oggi chiudiamo le scuole. Abbiamo dei danni e stiamo verificando anche le Sae: lo ha dichiarato all'ANSA il sindaco di Pieve Torina (Macerata), Alessandro Gentilucci, in riferimento alla scossa di terremoto magnitudo 4.7 verificata alle 05:11 nel Maceratese.

- Maltempo, ancora emergenza buche a Roma: 50 auto in panne sulla Salaria - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo, ancora emergenza buche a Roma: 50 auto in panne sulla Salaria
Nuova ondata di maltempo, nuova emergenza buche per le strade di Roma. Sono circa 50 al momento le auto rimaste in panne per le buche che si sono aperte su via Salaria. A cura di Antonella Petris 9 aprile 2018 - 22:48 [buche-roma-1] Redazione
Nuova ondata di maltempo, nuova emergenza buche per le strade di Roma. Sono circa 50 al momento le auto rimaste in panne per le buche che si sono aperte su via Salaria a Roma. Lo si apprende dalla polizia locale. C'è una lunga fila di macchine all'altezza della motorizzazione in direzione fuori Roma, molte di queste con le gomme bucate. Secondo quanto si è appreso, oggi alcune buche sulla Salaria erano state riparate. Sul posto la polizia locale.

- Emergenza cinghiali in Liguria: "Grave problema per agricoltura e ambiente" - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Emergenza cinghiali in Liguria: Grave problema per agricoltura e ambiente È aumentato in maniera esponenziale il numero di cinghiali presenti sul territorio ligure, numero che testimonia, ormai, la presenza incontrollabile dell'animale. A cura di Antonella Petris 9 aprile 2018 - 23:14 [cinghiali-640x480] È aumentato in maniera esponenziale il numero di cinghiali presenti sul territorio ligure, numero che testimonia, ormai, la presenza incontrollabile dell'animale che più di ogni altro arreca danni inestimabili ai territori coltivati, all'ambiente, ai centri abitati dove spesso è causa di incidenti, senza sottovalutare il pericolo di epizootie che possono essere generate dalla presenza abnorme registrata. Lo sottolinea la Regione Liguria. Questa crescita ha portato nel tempo ad un sovrappopolamento di esemplari, che si sono dovuti allontanare dalle zone boschive alla ricerca di cibo, arrivando ad occupare anche i centri abitati dove destano preoccupazione per l'incolumità dei cittadini. I danni maggiori, per il momento, sono però quelli subiti dalle aziende agricole di tutta la Liguria, dove qualsiasi misura adottata finora non è servita a fermare gli animali che distruggono attrezzature, interi raccolti, causano incidenti e non di rado attaccano gli animali domestici e quelli della fattoria. E una situazione critica afferma il Presidente di Coldiretti Liguria, Gerolamo Calleri che sta diventando un pericolo sia per le imprese locali, esasperate dai continui attacchi, che per l'incolumità delle persone. Nonostante le iniziative fino ad ora messe in atto il problema non ha ancora trovato una soluzione definitiva, anzi si acuisce sempre di più causando gravi danni economici al settore agricolo locale. E ormai inaccettabile afferma il Delegato Confederale Bruno Rivarossa ed è per questo che abbiamo nuovamente fatto presente il grave problema alla Regione. Riteniamo sia indispensabile intervenire in maniera risolutiva prima che sia troppo tardi, e le zone dell'entroterra ligure vengano abbandonate da chi non riesce più a lavorare e vivere serenamente, con danni incalcolabili al patrimonio ambientale e paesaggistico. È in gioco economia di interesse della Regione, nonché equilibrio ambientale e incolumità delle persone. Bisogna intervenire con urgenza per prevenire tutti i danni sopra elencati, e non solo risarcirli, generando una forte inversione di tendenza al problema. È per questo che abbiamo inviato, in maniera formale, alla Regione uno specifico documento contenente azioni immediate da mettere in atto nell'interesse della collettività.

- Terremoto L`Aquila: scossa con epicentro a Ocre [DATI] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

TerremotoAquila: scossa con epicentro a Ocre [DATI]Un terremoto si è verificato a 3 km sudovest da Ocre (L'Aquila)A cura di Filomena Fotia10 aprile 2018 - 07:13terremoto l'aquilaUn terremoto magnitudo ML 3.3 si è verificato a 3 km sudovest da Ocre(L Aquila) alle 06:49:40 ad una profondità di 10 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

- Terremoto Norcia: i trattori in marcia verso Castelluccio per la semina della lenticchia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Norcia: i trattori in marcia verso Castelluccio per la semina della lenticchia
Castelluccio di Norcia: gli agricoltori fanno ritorno sul Pian Grande per la semina della lenticchia
A cura di Filomena Fotia
9 aprile 2018 - 12:59
[lenticchia] Una quindicina di trattori sono pronti a percorrere la SP477 che collega Norcia a Castelluccio: gli agricoltori fanno quindi ritorno sul Pian Grande per la semina della lenticchia. Torniamo sulle nostre terre, ma a distanza di un anno dall'ultima semina abbiamo ancora problemi di viabilità. In alcuni tratti il passaggio dei trattori sarà difficoltoso, ha spiegato all'ANSA, Gianni Coccia, portavoce degli agricoltori.

- Incidenti in Montagna, Trentino: scialpinista precipita e muore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incidenti in Montagna, Trentino: scialpinista precipita e muore
Grave incidente sulle montagne del Trentino: uno scialpinista è morto dopo essere precipitato in un canaleA cura di Filomena Fotia9 aprile 2018 - 13:29[eliambulanza3-620x264]
Grave incidente sulle montagne del Trentino: uno scialpinista è morto dopo essere precipitato in un canale poco sotto la cima Colbricon. Sul posto l'elicottero inviato dalla centrale di emergenza provinciale che ha portato in quota i soccorritori della stazione di San Martino di Castrozza. La vittima è stata elitrasmportata presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Fiera di Primiero.

- Terremoto in Centro Italia, il sindaco di Muccia: tanta paura e danni, crollato il piccolo campanile della Chiesa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Centro Italia, il sindaco di Muccia: tanta paura e danni, crollato il piccolo campanile della Chiesa
Terremoto in Centro Italia, il sindaco di Muccia: "La paura è tanta, c'è tanta ansia e preoccupazione per quelle che potrà accadere ancora"
A cura di Filomena Fotia
10 aprile 2018 - 07:54
terremoto centro italia
C'è stata tanta paura, gli abitanti sono fuori dalle case perché si sentono più tranquilli. I danni si sono verificati su strutture già lesionate, tuttavia faremo le verifiche in tutti gli edifici agibili per controllare se è tutto a posto: lo ha dichiarato a Sky TG24 Mario Barone, sindaco di Muccia, area epicentro della scossa di terremoto di magnitudo 4.6 verificatasi alle 05:11. A scopo precauzionale abbiamo chiuso la scuola materna e poi ci sono state pietre cadute dalle mura sulle strade. Non ci sono stati feriti. La paura è tanta, è tanta ansia e preoccupazione per quelle che potrà accadere ancora. La forte scossa ha fatto crollare il piccolo campanile della Chiesa del 600 Santa Maria di Varano, ha riferito il sindaco. Ora sono in corso accertamenti, spiega il primo cittadino, per verificare se vi siano ulteriori danni sulle poche case rimaste agibili in paese.

- Svizzera: scossa di terremoto magnitudo 3.1 nel Canton Vaud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Svizzera: scossa di terremoto magnitudo 3.1 nel Canton Vaud
Un terremoto magnitudo 3.1 è stato registrato ieri sera in Svizzera, pochiminuti prima di mezzanotte
A cura di Filomena Fotia
9 aprile 2018 - 14:37
terremoto sismografo paura
Un terremoto magnitudo 3.1 è stato registrato ieri sera in Svizzera, pochiminuti prima di mezzanotte.
epicentro spiega il servizio svizzero disismologia del Politecnico federale di Zurigo è stato individuato nella regione di Château-d-Oex, nel canton Vaud, nell ovest del Paese.
Il sisma, localizzato ad una profondità di 5,5 chilometri, è stato nettamente avvertito nelle vicinanze dell epicentro.

- Fiamme alla Trump Tower: l'appartamento era senza sistema antincendio - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Fiamme alla Trump Tower: appartamento era senza sistema antincendio
La Trump Tower, sulla celeberrima "Fifth Avenue" a Manhattan, è tra gli edifici più noti e fotografati della città di New York. A cura di Filomena Fotia 9 aprile 2018 - 14:59
Incendio Trump Tower. L'appartamento che è andato completamente distrutto in un incendio, al 50 piano della Trump Tower di New York, era sprovvisto degli spruzzatori antincendio. Si tratta, riporta il Guardian, di una misura di sicurezza alla quale Donald Trump si oppose negli anni 90. All'epoca in cui la Trump Tower venne inaugurata, il 1983, le leggi non prevedevano l'obbligo di installazione del dispositivo antincendio, nelle sezioni dei grattacieli riservate all'uso abitativo. La causa dell'incendio non è ancora stata accertata. La vittima, il 67enne Todd Brassner era noto come mercante e collezionista d'arte. La Trump Tower, sulla celeberrima Fifth Avenue a Manhattan, è tra gli edifici più noti e fotografati della città di New York ed è senza dubbio l'emblema stesso dell'impero Trump. La torre, alta 202 metri, oltre alla sede della Trump Organization, ospita dal 66 al 68 piano un appartamento privato della famiglia del presidente.

- Valle d`Aosta: alpinista tedesco scomparso, in corso le ricerche - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

ValleAosta: alpinista tedesco scomparso, in corso le ricercheIn corso le operazioni di ricerca di uno scialpinista di nazionalità tedesca di cui non si hanno notizie da sabato 7 aprileA cura di Filomena Fotia9 aprile 2018 - 15:36[valanga-morti-6-640x480]LaPresse/Stefano CavicchiIl Soccorso Alpino Valdostano collabora con il Soccorso di Zermatt nelle operazioni di ricerca di uno scialpinista di nazionalità tedesca di cui non si hanno notizie da sabato 7 aprile. Sembra che lo sciatore abbia effettuato un passaggio alle funivia del Piccolo Cervino. Le ricerche, condotte dal Soccorso svizzero, si estendono anche sul versante italiano: sono impiegate in terra 6 unità del Soccorso Alpino Valdostano e 6 del SAGF.

- Lombardia: Bolognini, via libera contributi per sfollati palazzina Rescaldina - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Lombardia: Bolognini, via libera contributi per sfollati palazzina Rescaldina
A cura di AdnKronos 9 aprile 2018 - 15:56 [adn_mw2-640x240] Milano, 9 apr. (AdnKronos) E' importante che la Regione Lombardia fosse pronta in tempo zero a dare aiuto a queste famiglie che sono rimaste senza casa e hanno perso tutto. Così il assessore regionale alle Politiche sociali, abitative e disabilità Stefano Bolognini ha commentato la delibera approvata nella seduta di giunta presieduta dal presidente Attilio Fontana in cui si stanziava un contributo straordinario di 37.800 euro a copertura delle spese di affitto degli immobili Aler messi a disposizione delle famiglie sfollate a causa dell'esplosione e del crollo della palazzina di Rescaldina, in provincia di Milano. Ancora una volta spiega Bolognini il cuore dei lombardi e soprattutto la capacità dell'Ente di dimostrare di saper fare fronte alle necessità con immediatezza.

- Pavia: non c'è più tempo, chiama 118 e aiuta la moglie a partorire (2) - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Pavia: non è più tempo, chiama 118 e aiuta la moglie a partorire (2) A cura di AdnKronos 9 aprile 2018 - 15:49 [adn_mw2-640x240] Milano, 9 apr. (AdnKronos) La coppia non poteva immaginare ciò che le sarebbe capitato oggi: la gravidanza era giunta soltanto all'ottavo mese. Tuttavia la donna ha cominciato ad avvertire una serie di contrazioni per cui è scattata la chiamata al numero di emergenza sanitaria. In attesa dell'arrivo dell'ambulanza, però, il marito si è accorto che il parto era già iniziato e la testa del bambino era già visibile. A questo punto, ha chiamato il 118, spiegando ciò che stava succedendo. Il medico all'altro capo del telefono lo ha invitato a mantenere la calma e a seguire alla lettera le sue indicazioni. L'uomo è così riuscito ad assistere la moglie, che ha dato alla luce un maschietto di circa tre chili. Il bimbo è stato chiamato Gabriele ed è in perfetta salute.

- Sanità, H1N1: in Calabria 10 pazienti curati grazie all'Ecmo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sanità, H1N1: in Calabria 10 pazienti curati grazie all'EcmoLa Calabria e' stata una delle regioni piu' colpite dall'epidemia di influenzaH1N1 che ha interessato nei mesi scorsi l'intero Paese e che si e' conclusa dapocoA cura di Antonella Petris9 aprile 2018 - 16:17[ospedale-640x262]La Calabria è stata una delle regioni più colpite dall'epidemia di influenzaH1N1 che ha interessato nei mesi scorsiintero Paese e che si è conclusa dapoco. E quanto emerge dal report del reparto di Rianimazione dell'Aziendaospedaliera universitaria Mater Domini di Catanzaro dove è disponibileEcmo,tecnica di assistenza respiratoria extracorporea attuata mediante una macchinache consente di ossigenare il sangue al di fuori dell'organismo attraverso unpolmone artificiale.Fino ad oggi le persone colpite da gravissima insufficienza respiratoria acutanon rispondente ai trattamenti convenzionali, dovevano essere trasportate inaltre strutture appositamente attrezzate, quali Palermo, Bari o Roma. La graveinfluenza suina, il cui trattamento prevede nei casi di maggiore gravitautilizzo dell'Ecmo, e una patologia che puo determinare, pur se in unarelativamente piccola percentuale di pazienti, una grave insufficienzarespiratoria ad esordio acuto e improvviso che se non trattata tempestivamenteconduce inevitabilmente a morte. Nel corso dell'inverno appena trascorso, nel nostro centro di Rianimazione afferma il prof Paolo Navalesi, docente ordinario di Anestesia e Rianimazione dell'universita di Catanzaro abbiamo sottoposto a trattamento con Ecmo 10pazienti, otto dei quali affetti da polmonite virale da virus influenzale H1N1.Di questi, tre provenivano dalla Basilicata. Tutti i soggetti trattati eranogiovani, con un'eta compresa dai 36 ai 60 anni, e in buona salute primadell'episodio di insufficienza respiratoria. Otto dei dieci pazienti sono statisalvati, a fronte di un rischio di morte vicino al 100%. Cio e stato possibile prosegue Navalesi grazie a tutto il personale sanitario del reparto che dirigo, al gruppo dei perfusionisti, al direttore generale Antonio Belcastro e al direttore sanitario Caterina De Filippo che hanno creduto e investito su questo progetto. Infine, un ringraziamento e dovuto a Bruno Zito che insieme al direttore generale dell'Azienda ospedalieradi Cosenza Achille Gentile, per far fronte all'emergenza che ha interessato laCalabria nei mesi appena trascorsi, ha centralizzato le cure dei pazienti che necessitavano di assistenza extracorporea nella nostra unita operativa. Vainfine segnalata la collaborazione di tutti i centri di Rianimazione dellaRegione che hanno assistito le prime fasi dell'insufficienza respiratoria e garantito il trasporto dei pazienti nel nostro centro.

- Maltempo Roma, il Conacons: "Città sempre più impreparata alla pioggia" - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Roma, il Conacons: Città sempre più impreparata alla pioggia Ancora una giornata di maltempo a Roma a causa del maltempo che da diverse ore sta interessando la città, con alberi caduti e problemi alla viabilità. A cura di Antonella Petris 9 aprile 2018 - 17:18 [Roma-Maltempo] Roma Ancora una giornata di maltempo a Roma a causa del maltempo che da diverse ore sta interessando la città, con alberi caduti e problemi alla viabilità. La capitale si conferma perennesima volta del tutto impreparata alla pioggia attacca il presidente del Conacons, Carlo Rienzi. Basta un temporale per mandare in tilt intera città, con ripercussioni enormi per i cittadini, costretti a subire disagi sul fronte dei trasporti e della viabilità. Desto forte preoccupazione poi lo stato di alberi e piante, e ci chiediamo cosa sia stato fatto per la manutenzione del verde pubblico, considerato che continuano a cadere e ad abbattersi su auto e marciapiedi sia rami che interi alberi, con rischi evidenti per l'incolumità di automobilisti e pedoni. Non è pace per Roma e per i suoi abitanti prosegue Rienzi dopo l'emergenza buche ora molte strade sono sommerse dall'acqua, nonostante il pericolo allagamenti lanciato di recente dall'Autorità di Distretto idrografico. Vogliamo sapere cosa ha fatto l'amministrazione per evitare tutto questo e per limitare i disagi agli utenti, vere vittime dell'inadeguatezza di Roma in situazioni di maltempo, conclude il presidente Conacons.

- Maltempo, emergenza a Roma: 110 interventi dei Vigili del Fuoco, strada chiusa a San Cesareo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, emergenza a Roma: 110 interventi dei Vigili del Fuoco, strada chiusa a San Cesareo Forte maltempo a Roma dove squadre dei Vigili del Fuoco del Comando di Roma stanno effettuando circa 110 interventi, di cui il 80% per le piogge e il forte vento, il rimanente soccorso ordinario. A cura di Antonella Petris 9 aprile 2018 - 17:11 maltempo Roma. Dalle 8 alle 16 squadre dei Vigili del Fuoco del Comando di Roma stanno intervenendo dalla costa laziale fino alla parte interna della Provincia di Roma, effettuando circa 110 interventi, di cui il 80% per le piogge e il forte vento, il rimanente soccorso ordinario. Gli interventi di maggior rilievo sono dovuti alla caduta di alberi e rami, tegole, cornicioni, tettoie e pali di servizio pubblico. Una Squadra VVF del Comando di Roma è intervenuta nel Comune di San Cesareo in Via Colle Sfiamma, per una serie di pali di servizio pubblico pericolanti, la strada al momento è chiusa al traffico veicolare.

- Maltempo Roma, il Codacons: "Città sempre più impreparata alla pioggia" - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Roma, il Codacons: Città sempre più impreparata alla pioggia Ancora una giornata di maltempo a Roma a causa del maltempo che da diverse ore sta interessando la città, con alberi caduti e problemi alla viabilità. A cura di Antonella Petris 9 aprile 2018 - 17:18 [Roma-Maltempo] Roma Ancora una giornata di maltempo a Roma a causa del maltempo che da diverse ore sta interessando la città, con alberi caduti e problemi alla viabilità. La capitale si conferma perennesima volta del tutto impreparata alla pioggia attacca il presidente del Codacons, Carlo Rienzi. Basta un temporale per mandare in tilt intera città, con ripercussioni enormi per i cittadini, costretti a subire disagi sul fronte dei trasporti e della viabilità. Desto forte preoccupazione poi lo stato di alberi e piante, e ci chiediamo cosa sia stato fatto per la manutenzione del verde pubblico, considerato che continuano a cadere e ad abbattersi su auto e marciapiedi sia rami che interi alberi, con rischi evidenti per incolumità di automobilisti e pedoni. Non è pace per Roma e per i suoi abitanti prosegue Rienzi dopo l'emergenza buche ora molte strade sono sommerse dall'acqua, nonostante il pericolo allagamenti lanciato di recente dall'Autorità di Distretto idrografico. Vogliamo sapere cosa ha fatto l'amministrazione per evitare tutto questo e per limitare i disagi agli utenti, vere vittime dell'inadeguatezza di Roma in situazioni di maltempo, conclude il presidente Codacons.

- Maltempo Siena: pino cade vicino la caserma dei Carabinieri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Siena: pino cade vicino la caserma dei Carabinieri Un pino di grandi dimensioni e' caduto in strada, a Siena, vicino alla caserma provinciale dei carabinieri; in quel momento nessun veicolo o pedone stava transitando. A cura di Antonella Petris 9 aprile 2018 - 18:15 [cielo-nuvoloso-640x427] Un pino di grandi dimensioni e caduto in strada, a Siena, vicino alla caserma provinciale dei carabinieri; in quel momento nessun veicolo o pedone stava transitando e solo per un caso fortuito non si registrano feriti o danni. L'albero, piantato all'interno di uno spartitraffico, e caduto nel primo pomeriggio in viale Bracci riversandosi nello svincolo per inversione di marcia. Il traffico non ha subito ripercussioni. Sul posto sono accorsi i vigili del Fuoco con un autogru per procedere all'taglio dell'albero ed effettuare i rilievi per comprendere i motivi della caduta. Al momento sembra esclusa l'ipotesi maltempo. Sempre a Siena, estate scorsa, un altro pino era caduto nei pressi dello stadio senza provocare, anche in quel caso, danni a cose o persone.

- Il maltempo "torna ad abbattersi sull'Italia, dopo un mese di marzo con straordinarie piogge e neve" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Il maltempo torna ad abbattersi sull'Italia, dopo un mese di marzo con straordinarie piogge e neve. Il maltempo torna ad abbattersi sull'Italia: a marzo +74% di acqua in più rispetto alla media storica. A cura di Filomena Fotia 9 aprile 2018 - 10:05 [maltempo-temporale-tempesta-6-agosto-2017-31-640x360]. Il maltempo torna ad abbattersi sull'Italia dopo un mese di marzo con straordinarie piogge e neve che ha fatto registrare la caduta del 74% di acqua in più rispetto alla media storica: è quanto emerge da una analisi della Coldiretti, sulla base dei dati Isac Cnr, che evidenzia la preoccupazione per l'arrivo di una nuova perturbazione. Se le precipitazioni sono importanti soprattutto al sud dove nei principali invasi è necessario acqua per scongiurare la siccità estiva, a preoccupare sottolinea la Coldiretti sono i temporali violenti e gli effetti su colture e terreni con frane e smottamenti. Nell'attuale fase stagionale con le piante in piena fioritura e le primizie in campo, la grandine prosegue la Coldiretti è evento più temuto dagli imprenditori agricoli per la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. Siamo di fronte all'ultima perturbazione in un inizio di anno che ha distrutto gli ortaggi in campo e provocato perdite consistenti nelle piante da frutto e soprattutto gli ulivi per danni complessivi stimati in oltre 400 milioni di euro. Il clima impazzito del 2018 sottolinea la Coldiretti ha spaccato la corteccia, bruciato le gemme e spogliato dalle foglie almeno 25 milioni di piante di ulivo dalla Puglia all'Umbria, dall'Abruzzo sino al Lazio con danni che, a seconda delle regioni, incideranno tra il 15% e il 60% della prossima produzione. L'andamento anomalo di quest'anno conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano proprio conclude la Coldiretti con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo.

- Maltempo Roma: 125 interventi dei Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Roma: 125 interventi dei Vigili del FuocoA causa della pioggia incessante e del forte vento, dalle 8 di oggi sono statieffettuati dai Vigili del fuoco in tutta la provincia di Roma 125 interventiper la caduta di alberi e ramiA cura di Antonella Petris9 aprile 2018 - 19:34[vigili-del-fuoco-2-640x220]A causa della pioggia incessante e del forte vento, dalle 8 di oggi sono statieffettuati dai Vigili del fuoco in tutta la provincia di Roma 125 interventiper la caduta di alberi e rami o per tegole e cornicioni pericolanti. Così suTwitter i vigili del fuoco.

- Infortuni: Viscolube, massima collaborazione su operaio ustionato a Lodi - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Infortuni: Viscolube, massima collaborazione su operaio ustionato a Lodi
A cura di AdnKronos
9 aprile 2018 - 19:30 [adn_mw2-640x240]
Milano, 9 apr. (AdnKronos) Viscolube garantisce massima collaborazione con le autorità per comprendere al meglio la dinamica dell'evento. Con una nota l'azienda con sito produttivo a Pieve Fissiraga, in provincia di Lodi, commenta l'infortunio di un operaio di 60 anni investito da bitume bollente. L'uomo, trasportato in elisoccorso all'ospedale Niguarda di Milano, ha riportato ustioni in almeno il 30% del corpo. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio e ha coinvolto un autista di un'azienda specializzata nel trasporto di prodotti petroliferi e normalmente utilizzata da Viscolube, è rimasto ustionato nel corso delle operazioni di scarico di bitume. L'azienda ha immediatamente prestato i primi soccorsi e attivato le procedure di emergenza necessarie. Sul posto sono giunti oltre al personale medico-sanitario, i vigili del fuoco e la autorità competenti. Secondo le prime verifiche, ancora in corso, in piena collaborazione tra autorità competenti ed i tecnici Viscolube, il carico del bitume si è svolto secondo le procedure operative previste dal sistema di gestione della sicurezza dell'azienda. L'incidente interrompe oltre sedici anni di assenza di infortuni di qualunque livello di gravità presso il sito produttivo di Pieve Fissiraga a testimonianza del fatto che per Viscolube la sicurezza sul posto di lavoro è un imperativo etico e rappresenta un elemento fondante della propria strategia.

- Valanghe: serie di slavine in Alto Adige, nessun ferito - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Valanghe: serie di slavine in Alto Adige, nessun ferito
In Alto Adige si sono registrate delle valanghe, alcune delle quali riversatesi su strade, senza però causare feriti
A cura di Filomena Fotia
9 aprile 2018 - 10:20
Neve valanghe
A causa dell'innalzamento delle temperature, in Alto Adige si sono registrate delle valanghe, alcune delle quali riversatesi su strade, senza però causare feriti. In val Pusteria tre masi sono isolati a causa di una slavina di grosse dimensioni. Il problema principale spiega il bollettino valanghe della Provincia di Bolzano è la neve bagnata: Dai siti non ancora scaricati, da tutte le esposizioni e anche nelle ore notturne, sono possibili distacchi spontanei che singolarmente possono interessare infrastrutture esposte. Alle quote glaciali sulle esposizioni settentrionali i lastroni di neve asciutta possono essere generalmente distaccati con forte sovraccarico.

- Gas, missili e morte: inferno Siria - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Gas, missili e morte: inferno Siria A cura di AdnKronos 9 aprile 2018 - 10:36[adn_mw2-640x240] Damasco, 9 apr. (AdnKronos/Dpa) Una base militare del governo siriano a Homs è stata colpita oggi all'alba da un lancio di missili, secondo quanto riportato dall'agenzia ufficiale Sana. La nostra difesa aerea ha contrastato un attacco missilistico contro l'aeroporto militare T4, ha riportato l'agenzia, citando una fonte militare che ha specificato che sono stati otto i missili intercettati. I raid hanno provocato almeno 14 morti, rende noto l'Osservatorio siriano per i diritti umani. Il raid arriva due giorni dopo l'attacco chimico che sarebbe stato condotto nella zona controllata dai ribelli a Douma. Il Pentagono ha negato il coinvolgimento nel raid contro la struttura militare siriana, arrivato poche ore dopo che Donald Trump ha detto che vi sarebbe stato un grande prezzo da pagare per l'attacco chimico. In questo momento, il dipartimento della Difesa non sta conducendo raid aerei in Siria, ha reso noto il Pentagono. Continuiamo comunque a controllare attentamente la situazione, prosegue il comunicato del Pentagono e sostenere gli sforzi diplomatici per mettere di fronte alle loro responsabilità chi utilizza armi chimiche, in Siria e altrove. Il regime di Damasco, con il sostegno della Russia, ha negato di aver condotto un attacco chimico. Il presidente americano ieri ha lanciato un duro attacco contro Bashar al Assad per i molti morti, compresi donne e bambini, nella folla dell'attacco chimico in Siria. Il presidente Putin, la Russia e l'Iran sono responsabili del fatto di sostenere quell'animale di Assad, ha aggiunto. Mosca punta il dito contro Israele. Sono stati due F-15 israeliani a lanciare all'alba di questa mattina otto missili, dallo spazio aereo libanese, contro la base militare T-4 siriana, denuncia il ministero della Difesa russo. Anche alcuni organi di stampa libanesi hanno riportato le testimonianze di persone che abitano sul confine orientale con la Siria che hanno detto di aver sentito il rombo dei caccia in cielo, suggerendo quindi che l'attacco possa essere partito da Israele. La Dpa afferma di non aver potuto confermare queste notizie e che una portavoce dell'esercito israeliano non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite terrà oggi una riunione di emergenza sulla Siria dopo la denuncia di un attacco chimico condotto dalle forze del regime di Damasco e che avrebbe provocato la morte di oltre 100 civili a Douma nella Ghouta orientale, sobborgo a est della capitale siriana controllato dai ribelli. Lo ha annunciato la missione diplomatica Usa presso le Nazioni Unite.

- Autobomba nel vibonese: un morto e un ferito - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Autobomba nel vibonese: un morto e un ferito A cura di AdnKronos 9 aprile 2018 - 20:34 [adn_mw2-640x240] Roma, 9 apr. (AdnKronos) È stata probabilmente esplosione di una bomba, piazzata dentro l'auto, a causare la morte di un uomo a Limbadi, nel vibonese. Matteo Vinci, 42 anni, è morto nella deflagrazione dell'auto che stava guidando. Ferito gravemente il padre settantenne, che era con lui nell'auto. COMITATO URGENZA Il prefetto di Vibo Valentia Guido Longo ha convocato in via d'urgenza il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, dopo i gravi fatti avvenuti nelle ultime ore: autobomba esplosa a Limbadi e anche il danneggiamento del monumento in memoria di Filippo Ceravolo, giovane vittima innocente della mafia, a Soriano Calabro. Al vertice, insieme ai massimi esponenti delle forze dell'ordine, anche il procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro Giovanni Bombardieri.

- Il Maltempo flagella il Centro Italia, Roma nel caos: venti oltre i 100 Km/h, più di 100 interventi dei Vvf - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Il Maltempo flagella il Centro Italia, Roma nel caos: venti oltre i 100 Km/h, più di 100 interventi dei Vvf. Giornata di forte maltempo per il Centro Italia, territorio investito dall' perturbazione atlantica: la zona maggiormente colpita è stata quella di Roma, dove si sono registrati temporali e vento forte. A cura di Antonella Petris 9 aprile 2018 - 21:01 [maltempo-roma]. Giornata di forte maltempo per il Centro Italia, territorio investito dall' perturbazione atlantica. La zona maggiormente colpita è stata quella di Roma, dove si sono registrati temporali e vento forte. La Capitale si è difatti trovata al centro di un vertice ciclonico che ha colpito il Lazio dal mar Tirreno, portando venti oltre i 90-100 Km/h sui litorali. Ingenti i danni, sin dalla mattina di oggi, che hanno necessitato di più di un centinaio di interventi dei Vigili del Fuoco per la caduta di alberi e rami, tegole, cornicioni, tettoie e pali di servizio pubblico. Danni in diverse zone della Città Metropolitana, in particolare nel litorale romano, pesantemente colpito: lungo la via del Mare un albero è finito su un'auto nei pressi del tunnel di Acilia, ferendo lievemente una donna che era a bordo. Mareggiata sul litorale ed aumenta la preoccupazione tra i balneari di Ostia, Focene e Fregene, già alle prese con i problemi legati all'erosione. Nel pomeriggio inoltre, sempre a causa del mare mosso, un peschereccio ha avuto notevoli difficoltà all' interno del porto canale di Fiumicino. Il peschereccio si è avvicinato ed ha rischiato di urtare contro la passerella pedonale, in quel frangente interessata dalle manovre di alzata. Per fortuna l'equipaggio è riuscito, con delle manovre, a raddrizzare l'imbarcazione e a riprendere una regolare navigazione, per poi ormeggiare alla banchina. Intanto continuano le polemiche per una Capitale che, secondo il Codacons, risulta impreparata ad affrontare maltempo e forti piogge. Basta un temporale per mandare in tilt l'intera città, con ripercussioni enormi per i cittadini, costretti a subire disagi sul fronte dei trasporti e della viabilità. Il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, esprime forte preoccupazione per la caduta di alberi e piante, e ci chiediamo cosa sia stato fatto per la manutenzione del verde pubblico, considerato che continuano a cadere e ad abbattersi su auto e marciapiedi sia rami che interi alberi, con rischi evidenti per l'incolumità di automobilisti e pedoni. Nei prossimi giorni si prevede ancora tempo instabile, con alternanza tra piogge e sole. Giornata pesante anche per alcune zone del Sud Italia, in particolare nel palermitano dove il forte vento ha causato non pochi problemi, soprattutto nel comune di Termini Imerese. Le raffiche che hanno registrato un'intensità media di oltre 100 km/h con punte che hanno raggiunto i 122 km/h non hanno fortunatamente causato feriti o danni a edifici pubblici e privati. Nella notte sono stati ben 50 gli interventi dei Vigili del Fuoco a Palermo e provincia.

Forte scossa nelle Marche

[Redazione]

Pubblicato il: 10/04/2018 07:08 Questa mattina, alle ore 05:11, è stato localizzato un terremoto di magnitudo 4.7 in provincia di Macerata, 2 km da Muccia, a 9 km di profondità. E' quanto si legge su Ingv.it. I comuni più vicini all'epicentro sono: Muccia, Pieve Torina, Pievebovigliana. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Voragini & Co., Roma a rischio

[Redazione]

Una media di 90 voragini all'anno, 28 zone a rischio frana, 250mila cittadini a rischio alluvioni [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Gas, missili e morte: inferno Siria

[Redazione]

Pubblicato il: 09/04/2018 10:36 Una base militare del governo siriano a Homs è stata colpita oggi all'alba da un lancio di missili, secondo quanto riportato dall'agenzia ufficiale Sana. "La nostra difesa aerea ha contrastato un attacco missilistico contro l'aeroporto militare T4", ha riportato l'agenzia, citando una fonte militare che ha specificato che sono stati otto i missili intercettati. I raid hanno provocato almeno 14 morti, rende noto l'Osservatorio siriano per i diritti umani. Il raid arriva due giorni dopo l'attacco chimico che sarebbe stato condotto nella zona controllata dai ribelli a Douma. Il Pentagono ha negato il coinvolgimento nel raid contro la struttura militare siriana, arrivato poche ore dopo che Donald Trump ha detto che vi sarebbe stato "un grande prezzo da pagare" per l'attacco chimico. "In questo momento, il dipartimento della Difesa non sta conducendo raid aerei in Siria", ha reso noto il Pentagono. "Continuiamo comunque a controllare attentamente la situazione - prosegue il comunicato del Pentagono - e sostenere gli sforzi diplomatici per mettere di fronte alle loro responsabilità chi utilizza armi chimiche, in Siria e altrove". Il regime di Damasco, con il sostegno della Russia, ha negato di aver condotto un attacco chimico. Il presidente americano ieri ha lanciato un duro attacco contro Bashar al Assad per i "molti morti, compresi donne e bambini, nella folla attacco chimico in Siria". "Il presidente Putin, la Russia e l'Iran sono responsabili del fatto di sostenere quell'animale di Assad", ha aggiunto. Mosca punta il dito contro Israele. Sono stati due F-15 israeliani a lanciare all'alba di questa mattina otto missili, dallo spazio aereo libanese, contro la base militare T-4 siriana, denuncia il ministero della difesa russo. Anche alcuni organi di stampa libanesi hanno riportato le testimonianze di persone che abitano sul confine orientale con la Siria che hanno detto di aver sentito il rombo dei caccia in cielo, suggerendo quindi che l'attacco possa essere partito da Israele. La Dpa afferma di non aver potuto confermare queste notizie e che una portavoce dell'esercito israeliano non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite terrà oggi una riunione di emergenza sulla Siria dopo la denuncia di un attacco chimico condotto dalle forze del regime di Damasco e che avrebbe provocato la morte di oltre 100 civili a Douma nella Ghouta orientale, sobborgo a est della capitale siriana controllata dai ribelli. Lo ha annunciato la missione diplomatica Usa presso le Nazioni Unite. Tweet Condividi su WhatsApp

Autobomba nel vibonese: un morto e un ferito

[Redazione]

Pubblicato il: 09/04/2018 20:34E' stata probabilmente l'esplosione di una bomba, piazzata dentro l'auto, a causare la morte di un uomo a Limbadi, nel vibonese. Matteo Vinci, 42 anni, è morto nella deflagrazione dell'auto che stava guidando. Ferito gravemente il padre settantenne, che era con lui nell'auto. COMITATO URGENZA - Il prefetto di Vibo Valentia Guido Longo ha convocato in via d'urgenza il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, dopo i gravi fatti avvenuti nelle ultime ore: l'autobomba esplosa a Limbadi e anche il danneggiamento del monumento in memoria di Filippo Ceravolo, giovane vittima innocente della mafia, a Soriano Calabro. Al vertice, insieme ai massimi esponenti delle forze dell'ordine, anche il procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro Giovanni Bombardieri. Tweet Condividi su WhatsApp

Frana massi grandi come case in Veneto - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - VICENZA, 9 APR - Una gigantesca frana composta da massi di roccia grandi come case si è staccata nella notte tra sabato e domenica - ma lo si è appreso solo oggi - nella Valbrenta, a nord di Bassano del Grappa (Vicenza). Il gigantesco smottamento, che ha completamente cambiato volto al fianco della montagna in cui si è prodotto, non ha per fortuna causato danni alle persone. La frana è precipitata tra la strada comunale, una pista ciclabile, e il fiume Brenta. Il è avvenuto in località Pianello, nel comune di Enego, ai confini con il Trentino. I massi, alcuni grandi come edifici di 5-6 piani, si sono staccati dalle pendici del piccolo comune altopianese, precipitando a valle, nel fiume. Tra i primi ad arrivare sul posto, per accertarsi che non fossero rimaste persone o colpite auto, il sindaco di Enego, Fosco Cappellari, che ora si dice preoccupato dal pericolo rappresentato dalla possibile caduta di altro materiale che potrebbe ostruire l'alveo del Brenta. (ANSA).

Indennità? per agricoltura zone montane - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 9 APR - In sostegno all'agricoltura nelle zone montane la Regione Toscana ha approvato un bando che assegna premi fino a un massimo di 150 euro a ettaro per un anno. Per ottenere gli aiuti, erogati grazie al Psr Fearsr 2014-2020, le domande devono essere presentate, sul portale di Artea, entro il 15 maggio 2018. Il bando - 'Indennità compensative per le zone montane' - si rivolge ad agricoltori in attività in zone montane dove, si spiega, si concentra la maggior parte delle attività agricole e zootecniche di maggior valore qualitativo, ambientale e paesaggistico della Toscana. Tuttavia le zone montane soffrono di carenze strutturali, soprattutto in relazione alla struttura demografica e alla struttura economica. Per attenuare il rischio di abbandono è stata così decisa un'indennità a ettaro di Sau (superficie agricola utilizzata) in queste zone, allo scopo di garantire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

Agricoltori giunti a Castelluccio - Umbria

[Redazione]

I trattori degli agricoltori di Castelluccio sono giunti sul Pian Grande dove semineranno la lenticchia. Il viaggio, partito da Norcia, ha avuto un momento di difficoltà poco prima di raggiungere la piana per via di un restringimento della carreggiata, necessario per il completamento dei lavori di messa in sicurezza della strada provinciale 477. Gli agricoltori lasceranno aratri e seminatrici all'interno dei tendoni della Protezione civile installati un anno fa come rimessa delle macchine e delle sementi. (ANSA).

Valanga Pila, indagati 6 istruttori Cai - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 09 APR - Sono sei gli indagati dalla procura di Aosta per la morte di due scialpinisti travolti da una valanga sabato 7 aprile a Pila (Aosta). Sono il responsabile del corso e cinque istruttori dei 12 allievi della scuola Cai 'Pietramora' (delle sezioni di Cesena, Faenza, Forlì, Imola, Ravenna e Rimini) che aveva organizzato l'escursione didattica. È stata consegnata dal Soccorso alpino della guardia di finanza di Entrèves la relazione in procura, che ha aperto un'inchiesta per disastro e omicidio plurimo colposi.

Terremoto a Muccia legato alla sequenza del 24 agosto 2016 - Terra & Poli

[Redazione]

E ancora legato alla sequenza del 24 agosto 2016 il terremoto di magnitudo 4,6 avvenuto alle 5:11 di oggi a due chilometri da Muccia (Macerata): lo ha detto all'ANSA il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Carlo Doglioni. Sia il terremoto di magnitudo 4,6, sia le numerose repliche, almeno tre delle quali di magnitudo compresa fra 3 e 4, rientrano nel margine settentrionale della sequenza che si è attivata il 24 agosto 2016.

Precipita mentre pulisce finestra, morta - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - VIBO VALENTIA, 9 APR - Una donna, Giuseppina Gentile, di 69 anni, è morta stamane a Soriano Calabro dopo essere precipitata al suolo, per cause che sono in corso di accertamento, da alcuni metri di altezza. La donna, secondo quanto si è appreso, è caduta mentre era intenta a pulire una finestra della propria abitazione. La vittima, sempre secondo quanto emerso, avrebbe perso l'equilibrio precipitando a terra, battendo violentemente il capo. Sul posto è subito intervenuto personale del servizio di emergenza 118, che non ha potuto fare altro che constatare il decesso della donna, assieme ai carabinieri della locale stazione.

Sisma Muccia avvertito Norcia, no danni - Umbria

[Redazione]

E' stata avvertita in maniera "molto forte" a Norcia la scossa di magnitudo 4.7 registrata all'alba nella zona di Muccia, nelle Marche. Nella città umbra non sono stati segnalati al momento ulteriori danni dopo quelli provocati dal sisma del 2016. A Norcia è comunque subito scattata l'allerta, ha riferito all'ANSA l'assessore comunale Giuseppina Perla. Vigili urbani e altre forze dell'ordine hanno avviato una ricognizione sul territorio che ha dato esito negativo. Regolarmente aperte le scuole, tutte allestite in prefabbricati antisismici. Anche la sala operativa della Protezione civile dell'Umbria non segnala problemi sul territorio. La situazione continua comunque a essere monitorata.

Roma: Raggi, Atac resti comunale, no Fs - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 09 APR - "Atac deve essere del Comune non di un eventuale pubblico di rango più elevato" e "questo vale anche per Fs, Rfi...lo non vorremmo mettere il dito nella piaga, ma durante l'emergenza neve, mentre Atac è stata presente h24 e l'azienda ha reagito benissimo, sulle reti ferroviarie Italiane qualche problema c'è stato". Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, rispondendo a chi le chiedeva se l'entrata di Fs nell'azienda del trasporto pubblico romano fosse un'ipotesi peregrina. "Registro un semidisastro sull'anello ferroviario, che riguarda Rfi - ha proseguito -, anello che aiuterebbe molto i cittadini di Roma e su cui stava lavorando l'assessore... Qualcuno si è dimenticato di chiedere i giusti documenti. Che ognuno si guardi in casa sua". Quanto ai prossimi referendum sulla messa a gara del trasporto pubblico, Raggi ha ribadito la necessità che l'azienda resti comunale sottolineando anche che "Se arrivano i privati sappiamo che fanno: carne da macello...".

Maltempo: albero su auto a Roma, ferita donna a bordo - Lazio

[Redazione]

Un albero è finito su un'auto stamattina sulla via del Mare a Roma, ferendolievemente una donna che era a bordo. E' accaduto nei pressi del tunnel di Acilia. La donna è stata trasportata in codice verde all'ospedale. Sul posto lapolizia locale. In via Antonio Pacinotti, in zona Portuense, un grosso ramo è caduto danneggiando alcune auto in sosta. Alberi e rami caduti in diverse zone della città a causa del vento e della pioggia. Al Tuscolano è stato chiuso un tratto di via Enea per rami sulla carreggiata. IL litorale romano alle prese con il maltempo e forti raffiche di vento. E dinuovo c'è preoccupazione tra i balneari di Ostia, Focene e Fregene sud per lamareggiata in corso che rischia di acuire i già gravi problemi legati all'erosione. Un pino è caduto in via Maiori a Fregene, tra via Porto Azzurro e via Sestri Levante, bloccando il transito sulla carreggiata, mentre nella zona dell'Isola Sacra si sono registrati problemi di alimentazione elettrica, in particolare nella zona di via Monte Solarolo. Segnalata la caduta o rottura di pali telefonici, uno dei quali in via Lago di Traiano, a Fiumicino. Sul territorio di Fiumicino si sono verificati inoltre 5 incidenti stradali di lieve entità. Impegnate nel monitoraggio pattuglie della Protezione Civile di Fiumicino e della polizia locale. Alberi, rami, tegole e cornicioni caduti a Roma a causa del vento forte e della pioggia. Dalle 8 di stamattina i vigili del fuoco di Roma hanno effettuato circa 40 interventi. Le zone colpite diversi quartieri della città, il litorale di Ostia, dove in via Ugo Rellini un albero si è adagiato sulla facciata di un edificio danneggiando un balcone, Marino e Palestrina. I pompieri stanno effettuando rimozioni di rami e alberi pericolanti, caduta tegole, cornicioni e pali pubblici

Tre morti in scontro Foggia, anche bimbo - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - FOGGIA, 9 APR - Tre persone, padre, madre e il loro bimbo di due anni, sono morte in un incidente stradale avvenuto questa mattina nei pressi di Foggia. Secondo quanto accertato dai carabinieri, per cause in corso di accertamento due auto, una Ford Focus SW e una Golf Volkswagen si sono scontrate frontalmente. L'impatto ha causato la morte dell'intero nucleo familiare che viaggiava a bordo della Ford, mentre il conducente della Golf è rimasto ferito gravemente. Sul posto si sono recati anche i vigili del fuoco. Le vittime sono Sebastiano Coletta di 30 anni, che era alla guida della Ford Focus, sua moglie Francesca Conti, di 36, e il figlioletto Salvatore di due anni, tutti di Ascoli Piceno. Padre e madre sono morti prima dell'arrivo dei soccorsi, mentre il piccolo è morto mentre veniva trasportato in ospedale. L'autista dell'altra vettura è stato ricoverato in rianimazione.

A Castelluccio si lavora per deltaplano - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 9 APR - A Castelluccio di Norcia sono cominciati i lavori di urbanizzazione per la costruzione del "deltaplano", dove saranno localizzati alcuni dei ristoranti che erano presenti nel paese prima del terremoto 2016. Una struttura che sarà realizzata sul pianoro appena sotto il borgo. In piazza, appena fuori dalla "zona rossa" sono stati invece avviati i lavori per la costruzione temporanea di tre caseifici. Sempre in piazza è prevista l'installazione di moduli container dove ospitare i negozi turistici. (ANSA).

Ingv, ancora sequenza 24 agosto 2016 - Umbria

[Redazione]

E' ancora legato alla sequenza del 24 agosto 2016 il terremoto di magnitudo 4,6 avvenuto alle 5:11 di oggi a due chilometri da Muccia (Macerata): lo ha detto all'ANSA il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Carlo Doglioni. Il terremoto di magnitudo 4,6 e le repliche, almeno tre delle quali di magnitudo fra 3 e 4, "rientrano nel margine settentrionale della sequenza che si è attivata il 24 agosto 2016". "Da un mese - ha proseguito Doglioni - ha iniziato a mobilizzarsi la zona che si trova nel margine settentrionale del volume che si è attivato il 24 agosto 2016. All'inizio abbiamo assistito a poche decine di eventi, poi sono diventati 200, la settimana scorsa sono diventati 300 in un crescendo che ha portato a una scossa relativamente maggiore", quella di magnitudo 4,6.

Incendi: fiamme in asilo a Trieste, lievi danni - Friuli V. G.

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 9 APR - Un incendio è divampato oggi in un asilo in viadell'Istria, probabilmente propagate da una lavatrice. Una maestra e altri impiegati della scuola sono immediatamente intervenutitendo di spegnere le fiamme, operazione che è stata definitivamente completata dai vigili del fuoco, giunti sul posto in pochi minuti. I pompierihanno poi compiuto un sopralluogo per verificare la sicurezza dei localidell'asilo. Nessun problema si è invece manifestato per i bambini e le altrepersone presenti e non è stato necessario evacuare i locali. (ANSA).

Fiamme in palazzo Lecce, evacuato stabile - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - LECCE, 9 APR - Momenti di paura a Lecce dove poco prima dellamezzanotte un appartamento al quinto piano di una palazzina nel pieno centro della città, in via Oberdan, a pochi passi da Piazza Mazzini, ha preso improvvisamente fuoco. L'incendio ha provocato panico anche nella strada vicina, invasa dal fumo acre proprio mentre in un bar si stava svolgendo una serata musicale con decine di giovani. Lo stabile è stato evacuato e i condomini sono potuti rientrare in casa intorno all'una della notte. Al momento dell'incendio nell'appartamento c'era solo la proprietaria che si è messa in salvo scendendo per strada dove è stata soccorsa dai sanitari del 118 per un lieve malore. Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della Questura che hanno fatto evacuare tutta la palazzina prima di procedere alle operazioni di spegnimento. A provocare il rogo sarebbe stata una termocoperta elettrica. Inagibile l'appartamento dove si è sviluppato l'incendio, gli altri inquilini nella notte hanno fatto ritorno nelle loro abitazioni

Incendio tendopoli, arrestata donna - Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 9 APR - Una donna nigeriana di 47 anni, Lise Emike Potter, é stata arrestata dalla polizia di frontiera a Courmayeur con l'accusa di essere la mandante dell'incendio doloso avvenuto il 27 gennaio scorso nellatendopoli per migranti di San Ferdinando che provocò la morte di una 26enne anche lei nigeriana, Becky Moses. L'arresto é avvenuto in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa su richiesta della Procura della Repubblica di Palmi in base alle indagini dei carabinieri della Compagnia di Gioia Tauro da cui é emerso che la Potter avrebbe commissionato l'incendio ad alcuni connazionali, dietro pagamento di una somma di denaro, per vendicarsi di una 25enne che sospettava avere una relazione col suo ex convivente. Le fiamme, una volta appiccate, si propagarono in modo incontrollato distruggendo oltre duecento baracche in una delle quali alloggiava l'incolpevole Becky Moses. Lise Emike Potter, nel momento dell'arresto, viaggiava su un pullman proveniente dalla Francia.

Terremoto magnitudo 4.7 nel Maceratese - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 10 APR - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Oltre che nelle Marche, la scossa è stata chiaramente avvertita anche in Umbria. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose.

Gasdotto Snam, si prepara ricorso al Tar - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 9 APR - Associazioni ambientaliste al lavoro per presentare, entro metà maggio, un ricorso al Tar contro il progetto del metanodotto che Snam vorrebbe realizzare in zona sismica 1, a Sulmona, nonostante l'opposizione di cittadini e istituzioni". Così Wwf e Legambiente Abruzzo hanno illustrato alcune criticità su cui si sta lavorando per il ricorso e, insieme a Italia Nostra e al sindaco di Sulmona Annamaria Casini hanno lanciato un appello a tutti gli abruzzesi per la partecipazione alla manifestazione 'No Snam - No Gasdotto, No Centrale, Stop Hub del gas' in programma sabato 21 aprile dalle 15 nel capoluogo peligno. "Stiamo cercando in tutti i modi di bloccare il progetto, al momento la vacatio politica non consente di avere un interlocutore" ha detto il sindaco Casini, sottolineando l'importanza della mobilitazione per la "difesa collegiale di un territorio ancora una volta minacciato da interessi del tutto estranei a quelli della collettività".

In fiamme furgone in transito a Osimo - Marche

[Redazione]

Mentre stava transitando in via di Jesi a Padiglione di Osimo, il conducente di un furgone centinato si è accorto che il veicolo stava prendendo fuoco. Per questo i vigili del fuoco sono intervenuti a spegnere il principio d'incendio. La squadra di pompieri ha estinto subito le fiamme e limitato i danni al mezzocoinvolto che era comunque scarico. Non sono segnalati feriti.

Valanghe senza feriti in Alto Adige - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 9 APR - In Alto Adige, con l'improvviso innalzamento delle temperature, si è registrata una serie di valanghe, alcune delle quali si sono anche abbattute su strade, senza però causare feriti. Impazzano sui social media video postati dai vigili del fuoco di Vattles, in val Passiria, di enormi slavine che scendono a valle trascinando con sé alberi. A Villa Ottone, in val Pusteria, tre masi sono isolati dopo un'altra valanga di grosse dimensioni. Il problema principale - spiega il bollettino valanghe della Provincia di Bolzano - è la neve bagnata. Dai siti non ancora scaricati, da tutte le esposizioni e anche nelle ore notturne, sono possibili distacchi spontanei che occasionalmente possono interessare infrastrutture esposte.

Rogo doloso e svastica in palestra - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - MONTIGNOSO (MASSA CARRARA), 9 APR - Un incendio di natura dolosa, secondo quanto riportato dai vigili del fuoco, è stato appiccato questa mattina all'interno della palestra della scuola media Giorgini di Montignoso (Massa Carrara). All'alba ignoti hanno scassinato le porte di ingresso, messo fuori uso tutti gli estintori e dato fuoco a carta e cartone. Su una porta annerita dal fumo è poi stata disegnata una svastica. La palestra non serve solo alla scuola, perché nel pomeriggio è sede di allenamenti di associazioni sportive locali. Sono in corso indagini da parte delle forze dell'ordine e pare che una telecamera abbia ripreso il momento dell'infrazione all'interno dell'edificio.

Pericolo valanghe, chiusure V. Ferret-Veny - Valle d'Aosta

[Redazione]

Il grado di pericolo valanghe è 4-forte (su una scala da 1 a 5) per distacco provocato su tutto il territorio regionale. I problemi valanghivi sono: "neve bagnata, strati deboli persistenti e soprattutto nel settore sud-orientale anche neve fresca". Lo si legge nel bollettino neve e valanghe della Regione per oggi, lunedì 9 aprile. Per questo il comune di Courmayeur ha disposto la temporanea chiusura della Val Ferret e limitazioni nella Val Veny. Nella prima, dalle 12, sono vietate la circolazione e la sosta veicolare e pedonale (direzione La Palud- Planpincieux) "a tutela dell'incolumità pubblica". Nella seconda, a partire dalle 10, "è istituito il divieto di transito, in entrata e uscita, sia pedonale, che con sci e con mezzi a motore e qualsiasi altro veicolo, nell'area Brenva, compresa dagli accessi alla Val Veny, in particolare dalla piazzale Funivie Val Veny, ex Des Alpes e dalla pista a valle del tunnel del Bianco, compreso il Plan Ponquet. È escluso dal suddetto divieto il comprensorio sciistico".

Coperta elettrica in fiamme, soccorsi due anziani a Ragusa - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - RAGUSA, 9 APR - Erano andati a letto quando improvvisamente la coperta elettrica si è incendiata. Le fiamme innescate dai circuiti elettrici si sono propagate in tutta la stanza. Una coppia di anziani a Ragusa è rimasta lievemente intossicata dal fumo. A soccorrerli sono stati i vigili del fuoco. I coniugi sono stati accompagnati in ospedale dal personale del 118.

Incendio a Milano, 40enne ustionata grave - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 9 APR - Un incendio si è verificato, la scorsa notte, in un appartamento a Milano. Un donna di circa 40 anni è rimasta gravemente ustionata ed è stata ricoverata in codice rosso al Policlinico. I vigili del fuoco sono intervenuti nella palazzina, in via Giordano Bruno, alle 23.45, con cinque automezzi, e hanno tratto in salvo gli inquilini. Due altre persone sono state trasportate per accertamenti per i fumi inalati ma non sarebbero gravi. Non si conoscono al momento le cause delle fiamme.

Rogo a Hotel Nicolaus Bari, nessun ferito - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 09 APR - Un incendio è scoppiato questa sera all'interno del Nicolaus Hotel di Bari. Non ci sarebbero feriti né tra i clienti né tra il personale dell'albergo. Dalle prime informazioni raccolte, sembra che le fiamme abbiano avuto origine dai locali della lavanderia. Sul posto sono giunte sei squadre dei vigili del fuoco che, a scopo precauzionale, hanno imposto l'evacuazione dell'hotel.

Aiut Alpin Dolomiten, 64 voli notturni - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 9 APR - Con oggi l'elisoccorso Aiut Alpin Dolomites ha concluso la stagione invernale iniziata il 2 dicembre scorso. La squadra ha effettuato 529 interventi, di cui 64 con l'ausilio dei visori notturni (Nvg). Si è trattato della prima stagione invernale con voli notturni. L'Aiut Alpin ha recuperato 17 morti, di cui 11 a seguito di emergenze mediche e 6 a causa di traumi vari. La maggior parte di questi interventi sono stati eseguiti per feriti superstiti da sci. Il resto per sci alpinisti, incidenti in varie attività di tempo libero, lavoro, stradali ed emergenze sanitarie. Undici allertamenti riguardavano travolti in valanga, questi furono effettuati con l'aiuto delle unità cinofile del Sagf Guardia di Finanza, della Polizia, del Cnsas e del Brd, che erano stazionate ogni giorno presso la base operativa di Pontives.

Avvertita anche a Perugia scossa Muccia - Umbria

[Redazione]

E' stata avvertita anche a Perugia e in altre zone dell'Umbria la scossa di terremoto di magnitudo 4.7 registrata poco dopo le 5 nella zona di Muccia, in provincia di Macerata. Ai vigili del fuoco del capoluogo umbro non sono comunque giunte chiamate per chiedere informazioni. Diverse invece le segnalazioni e i commenti su Facebook.

Incendio a Milano, 40enne ustionata grave - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 9 APR - Un incendio si è verificato, la scorsa notte, in un appartamento a Milano. Un donna di circa 40 anni è rimasta gravemente ustionata ed è stata ricoverata in codice rosso al Policlinico. I vigili del fuoco sono intervenuti nella palazzina, in via Giordano Bruno, alle 23.45, con cinque automezzi, e hanno tratto in salvo gli inquilini. Due altre persone sono state trasportate per accertamenti per i fumi inalati ma non sarebbero gravi. Non si conoscono al momento le cause delle fiamme.

Palo luce crolla su auto in sosta - Campania

[Redazione]

(ANSA) - POZZUOLI (NAPOLI), 9 APR - Sfiolata la tragedia a Monterusciello, quartiere a nord di Pozzuoli, per il crollo di schianto di un palo della pubblica illuminazione. Si è abbattuto su un'auto in sosta, una Peugeot 308, distruggendola. Non si segnalano danni a persone. Il conducente si era allontanato poco prima dalla vettura dopo averla parcheggiata. Il palo ha ceduto di schianto alla base, in evidente stato di deterioramento, abbattendosi sulla vettura. La presenza dell'auto ha evitato che il crollo avvenisse direttamente sulla strada, via Umberto Saba, molto frequentata da pedoni e traffico veicolare. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale e i vigili del fuoco. Successivamente personale tecnico della ditta di impianti elettrici della pubblica illuminazione ha provveduto a mettere in sicurezza l'area e a rimuovere il palo.

Tre morti in incidente stradale Foggia - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - FOGGIA, 9 APR - Tre persone, padre, madre e il loro figlio minorenni, sono morte in un incidente stradale avvenuto questa mattina nei pressi di Foggia. Secondo quanto accertato dai carabinieri accorsi sul luogo dell'incidente, per cause in corso di accertamento due auto, una Ford Focus SW e una Golf Volkswagen si sono scontrate frontalmente. L'impatto ha causato la morte dell'intero nucleo familiare che viaggiava a bordo della Ford. Sul posto sono recati anche i vigili del fuoco.

Rogo a Hotel Nicolaus Bari, nessun ferito - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 09 APR - Un incendio è scoppiato questa sera all'interno del Nicolaus Hotel di Bari. Non ci sarebbero feriti né tra i clienti né tra il personale dell'albergo. Dalle prime informazioni raccolte, sembra che le fiamme abbiano avuto origine dai locali della lavanderia. Sul posto sono giunte sei squadre dei vigili del fuoco che, a scopo precauzionale, hanno imposto l'evacuazione dell'hotel.

Agricoltura: in commissione Consiglio focus consorzi bonifica - Puglia

[Redazione]

Il funzionamento del Consorzio Centro Sud Puglia, nato con la riforma del gennaio 2017 per raggruppare quattro dei sei enti consorziali pugliesi commissariati (Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li' Foggia), è stato oggi al centro dei lavori della commissione Agricoltura nel Consiglio regionale della Puglia. Alla seduta sono intervenuti il commissario straordinario Alfredo Borzillo, l'assessore alle Risorse agroalimentari Leonardo Di Gioia ed i rappresentanti di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Filbi-Uil. I sindacati hanno chiesto chiarimenti in merito alla destinazione delle risorse nel Bilancio di previsione 2018, sottolineando la necessità di garantire 151 giornate lavorative, di prevedere risorse per gli interventi di manutenzione degli impianti irrigui e di implementare le attività relative alla prevenzione degli incendi e al dissesto idrogeologico. Il Commissario Borzillo sulle questioni relative al personale ha spiegato che "il pagamento degli stipendi è in fase di normalizzazione" e che "quelli del personale sono stati regolarmente corrisposti fino a febbraio". Quanto alla stagione irrigua ha sottolineato che "sono state già avviate le procedure per il regolare avvio" e che "l'emergenza è stata superata dal momento che negli invasi sono stati raccolti 70 milioni di metri cubi di acqua in più". L'Assessore Di Gioia ha infine annunciato una variazione di bilancio da 4-4,5 milioni di euro da destinare alla gestione degli enti, ricordando che dal Patto per la Puglia sono stati già ripartiti 60 milioni per i progetti presentati dai consorzi e che sui restanti 50 milioni sarà avviata un'interlocuzione con il Ministero per destinarli alle attività di manutenzione straordinaria.

Tre morti in incidente stradale Foggia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - FOGGIA, 9 APR - Tre persone, padre, madre e il loro figlio minore, sono morte in un incidente stradale avvenuto questa mattina nei pressi di Foggia. Secondo quanto accertato dai carabinieri accorsi sul luogo dell'incidente, per cause in corso di accertamento due auto, una Ford Focus SW e una Golf Volkswagen si sono scontrate frontalmente. L'impatto ha causato la morte dell'intero nucleo familiare che viaggiava a bordo della Ford. Sul posto sono recati anche i vigili del fuoco.

Frana massi grandi come case in Veneto - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - VICENZA, 9 APR - Una gigantesca frana composta da massi di roccia grandi come case si è staccata nella notte tra sabato e domenica - ma lo si è appreso solo oggi - nella Valbrenta, a nord di Bassano del Grappa (Vicenza). Il gigantesco smottamento, che ha completamente cambiato volto al fianco della montagna in cui si è prodotto, non ha per fortuna causato danni alle persone. La frana è precipitata tra la strada comunale, una pista ciclabile, e il fiume Brenta. Il evento è avvenuto in località Pianello, nel comune di Enego, ai confini con il Trentino. I massi, alcuni grandi come edifici di 5-6 piani, si sono staccati dalle pendici del piccolo comune alto-pianese, precipitando a valle, nel fiume. Tra i primi ad arrivare sul posto, per accertarsi che non fossero rimaste persone o colpite auto, il sindaco di Enego, Fosco Cappellari, che ora si dice preoccupato dal pericolo rappresentato dalla possibile caduta di altro materiale che potrebbe ostruire l'alveo del Brenta.

Abruzzo, domani Consiglio regionale alle 15 a L`Aquila

[Redazione]

Abruzzo Lunedì 9 aprile 2018 - 11:45
Abruzzo, domani Consiglio regionale alle 15 a L`Aquila
Il Consiglio regionale dell'Abruzzo è stato posticipato inizio alle ore 15 di domani per consentire lo svolgimento delle riunioni di Commissione. Dopo approvazione dei verbali delle precedenti sedute si proseguirà con lo svolgimento delle interpellanze sui seguenti temi: esondazione del canale Fosso Grande di Spoltore-Pescara; impegni per la messa in sicurezza degli abitati limitrofi; Por Fesr Abruzzo 2014/2020 riguardante l'avviso pubblico per il sostegno alla promozione dell'eco efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche; lavori di escavazione per approfondimento dei fondali del porto di Ortona; iniziative contro il caro pedaggi autostrade A24 e A25; Piano nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare (Aedes), con particolare riferimento ai virus Chikungunya, Dengue e Zika; richiesta di dichiarazioni in merito alle deliberazioni di Giunta in tema di commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dall'Azienda USL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila. Il Consiglio procederà poi all'esame dei seguenti progetti di legge: modifica alla legge regionale in materia di alloggi di edilizia residenziale pubblica; norme per la promozione e il sostegno delle Pro Loco; Istituzione del garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza; modifica alla legge regionale in materia di apicoltura nella Regione Abruzzo; modifiche ed integrazioni alla legge regionale in materia di gestione della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne; norme in materia di congruità dell'incidenza della manodopera denunciata sul valore dell'opera; disposizioni in materia di riduzione del trattamento economico dei consiglieri regionali. All'ordine del giorno sono previste anche le elezioni del Garante dei detenuti, di un componente del Collegio regionale per le Garanzie Statutarie e dei componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità.

Roma, 40 interventi dei vigili del fuoco per effetti del maltempo

[Redazione]

Maltempo Lunedì 9 aprile 2018 - 12:29 Per rami e alberi pericolanti, caduta di tegole e cornicioni Roma, 9 apr. (askanews) A causa del maltempo che ha colpito Roma, da questamattina i vigili del fuoco hanno effettuato circa 40 interventi sul territorio di Capitale e provincia. Le zone più interessate sono state il litorale a Ostia (in Via Ugo Fellini 42 un albero si è adagiato sulla facciata di un edificio danneggiando un balcone), la parte interna della provincia in zona Marino-Palestrina e il territorio di Roma. Gli interventi effettuati hanno riguardato soprattutto rimozioni di rami e alberi pericolanti, caduta di tegole, cornicioni e pali, soccorso ordinario.

Sisma Marche, registrate altre 18 scosse. Due di magnitudo 3.5

[Redazione]

Terremoti Martedì 10 aprile 2018 - 08:13 Dopo la scossa delle 5.11 Roma, 10 apr. (askanews) Alle 7:50 sono stati localizzati dall Ingv altri 18 eventi di magnitudo maggiore di 2.0 di cui due hanno avuto magnitudo pari a 3.5. Repliche che seguono la scossa delle 5.11.

Sisma, sindaco Pieve Torina: siamo in una situazione difficile

[Redazione]

Terremoti Martedì 10 aprile 2018 - 08:41 "La gente è esasperata" Roma, 10 apr. (askanews) Siamo in una situazione difficile, disperata anche per esasperazione delle persone. Non ci sono stati feriti ma registriamo nuovi crolli e danni e le abitazioni agibili sono davvero poche. A spiegarlo è stato il sindaco di Pieve Torina, Alessandro Gentilucci, dove a titolo precauzionale oggi sono state chiuse le scuole.

Sisma, sindaco Muccia: crollato campanile della chiesa

[Redazione]

Terremoti Martedì 10 aprile 2018 - 08:37 "Non ci sono stati feriti" Roma, 10 apr. (askanews) La scossa ha provocato il crollo del piccolo campanile della chiesa del 600. Non ci sono stati feriti. La paura è tanta e in alcuni si sono verificati su strutture già lesionate. Ora faremo le verifiche in tutti gli edifici abitabili per controllare se è tutto a posto. A spiegarlo è stato Mario Barone, sindaco di Muccia, una dei Comuni della Provincia di Macerata dove si è registrata questa mattina una scossa di terremoto di magnitudo 4,7. Gli abitanti sono fuori dalle case perché si sentono più tranquilli.

Codacons: per risolvere buche Roma sponsorizzare lavori strade

[Redazione]

Roma Lunedì 9 aprile 2018 - 18:33 "Nome su strade di aziende che finanzieranno interventi" Roma, 9 apr. (askanews) Si aggrava con il maltempo emergenza buche nellacapitale, conasfalto che continua a sgretolarsi sotto la pioggia e interventi di rattoppo che non stanno migliorando la situazione. Lo denuncia il Codacons, che lancia oggi una proposta choc al sindaco di Roma Virginia Raggi. Crediamo che emergenza sia giunta ad un punto tale da richiedere aiuto dei privati, perché è evidente che da sola amministrazione, con le poche risorse a disposizione, non può sanare il dissesto stradale che invade intera città, afferma il presidente Carlo Rienzi. Per questo proponiamo al Comune di varare un bando di gara per la sponsorizzazione dei lavori di rifacimento del manto stradale, alla stregua di quanto fatto per il restauro del Colosseo, dando la possibilità ad aziende private di contribuire dal punto di vista finanziario al rifacimento delle strade romane in cambio di pubblicità. Un bando che preveda quindi investimenti da parte dei privati su determinate strade, consentendo alle aziende che finanzieranno i lavori di apporre una targa con il proprio nome nelle vie oggetto di manutenzione. Ora mai intervento dei privati sembra una strada percorribile per finanziare lavori, restauri ed interventi che la Pubblica Amministrazione non può sovvenzionare, prosegue Rienzi. Per questo, così come sono stati sponsorizzati monumenti e aree archeologiche, lo stesso si può fare con le strade, con innegabili vantaggi per i cittadini.

Carcere di Firenze, detenuto in attesa di giudizio si suicida

[Redazione]

Lunedì 9 aprile 2018 - 11:02 Di nazionalità marocchina, si è impiccato a finestra cella Firenze, 9 apr. (askanews) Nuovo suicidio di un detenuto in un carcere italiano. A togliersi la vita, nel pomeriggio di domenica, nella sua cella del carcere fiorentino di Sollicciano, un detenuto marocchino che era nel reparto degenza. Lo rende noto Pasquale Salemme, segretario nazionale per la Toscana, del sindacato autonomo di polizia penitenziaria Sappe. L'uomo, secondo quanto riferito dal Sappe, era in attesa di giudizio e si è impiccato alla finestra del bagno della sua cella. L'intervento del personale di polizia penitenziaria è stato immediato e ha consentito il trasferimento dell'uomo in fin di vita al pronto soccorso ma è deceduto in ospedale. Il segretario generale del SAPPE, Donato Capece afferma: "Questo nuovo drammatico suicidio di un altro detenuto evidenzia come i problemi sociali e umani permangono nei penitenziari, lasciando isolato il personale di Polizia Penitenziaria (che purtroppo non ha potuto impedire il grave evento) a gestire queste situazioni di emergenza. Oggi abbiamo in cella 58.223 detenuti per circa 45mila posti letto: gli stranieri sono il 35% dei ristretti, ossia quasi 20.000. Negli ultimi 20 anni le donne e gli uomini della Polizia Penitenziaria hanno sventato, nelle carceri del Paese, più di 18mila tentati suicidi ed impedito -ricorda Capace- che quasi 133mila atti di autolesionismo potessero avere nefaste conseguenze".CONDIVIDI SU:

Roma, scuole in fiamme a Civitavecchia: fermato un 15enne

[Redazione]

Criminalità Lunedì 9 aprile 2018 - 09:54 A gennaio danni in un istituto per 675.000 euro Roma, 9 apr. (askanews) Svolta nelle indagini dei carabinieri di Civitavecchia, sul litorale di Roma, sugli incendi che a gennaio hanno danneggiato seriamente alcuni plessi scolastici della città: i militari hanno identificato un quindicenne del posto, ritenuto il principale responsabile, in particolare, dell'incendio che il 9 gennaio aveva causato all'istituto comprensivo di via Achille Montanucci danni per 675.000 euro. Le indagini scaturite da quel gesto, che aveva turbato la collettività ed arrecato notevoli disagi alle famiglie, con il trasferimento delle classi che occupavano la scuola media, hanno consentito ai carabinieri di raccogliere gli elementi necessari, a carico dell'indagato, per emissione da parte del giudice del Tribunale per i Minorenni di Roma di un'ordinanza che dispone la misura cautelare del collocamento in comunità per il minore. Il 15enne, infatti, venerdì mattina, è stato prelevato presso la sua abitazione dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Civitavecchia e accompagnato nella struttura dove rimarrà, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Esplode auto nel vibonese: un morto e un ferito grave

[Redazione]

Calabria Lunedì 9 aprile 2018 - 20:02 Indagini in corso Roma, 9 apr. (askanews) E di un morto ed un ferito in gravi condizioni trasferito in ospedale a Vibo il bilancio dell'esplosione di un'auto oggi pomeriggio a Limbadi, nel vibonese. Nell'auto saltata in aria a quanto si apprende è morto carbonizzato un ex informatore scientifico di 43 anni, mentre il padre, di 72 anni, è stato sbalzato fuori dall'autovettura e ora si trova con ustioni di primo e secondo grado al Pronto soccorso dell'Ospedale Jazzolino. In corso indagini da parte dei Carabinieri di Tropea immediatamente accorsi sul luogo insieme ai Vigili del Fuoco e ai sanitari del 118.

Mattarella: spero che l'emergenza terrorismo sarà presto finita

[Redazione]

Sicurezza Lunedì 9 aprile 2018 - 20:08 Mattarella: spero che emergenza terrorismo sarà presto finita Il Presidente incontra delegazione Polizia e Gabrielli per 166esimo da fondazione Mattarella: spero che emergenza terrorismo sarà presto finita Roma, 9 apr. (askanews) Sono tanti fronti che riguardano la sicurezza del nostro Paese e la tranquillità dei nostri concittadini per i quali desidero esprimere con convinzione la riconoscenza degli italiani. E fra questi quello del contrasto, della vigilanza e prevenzione nei confronti del terrorismo. Tra qualche tempo speriamo presto quando terminerà emergenza terroristica che affligge il mondo in questa stagione si percepirà con molta maggior evidenza quanto l'Italia debba alle sue Forze di Polizia e ai suoi Servizi di sicurezza per la tranquillità del nostro Paese. Lo ha dichiarato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella incontrando al Quirinale il Capo della Polizia Franco Gabrielli alla testa di una delegazione dell'armata per i 166 anni dalla fondazione. Vi sono tante ragioni per cui desidero anche esprimere la riconoscenza dei nostri concittadini. È il fronte rappresentato dall'immigrazione clandestina ha detto ancora Gabrielli - e della lotta a quell'ignobile traffico di esseri umani condotto dagli scafisti, che ha registrato anche anni passati grandi successi da parte della Polizia di Stato, come anche il fronte del contrasto alla criminalità organizzata. Vi sono tanti fronti ha rimarcato - qualcuno non nuovo ma percepito oggi con maggiore intensità, come quello della violenza nei confronti delle donne, sul quale la Polizia di Stato ha pure conseguito nell'anno passato importanti successi. Quella della Polizia ha detto ancora il Capo dello Stato - è una storia lunga e importante e sono lieto di averla sottolineata nei giorni scorsi conferendola Medaglia d'oro alla Bandiera della Polizia di Stato in riferimento all'attività della Polizia scientifica che in oltre un secolo di vita contribuisce alla sicurezza e alla giustizia del nostro Paese.

Esplosione auto nel vibonese: probabilmente una bomba

[Redazione]

Calabria Lunedì 9 aprile 2018 - 20:54 L'uomo deceduto si era candidato alle ultime comunali Vibo Valentia, 9 apr. (askanews) È stata probabilmente una bomba, piazzata nell'auto, a causare la morte di un uomo di 42 anni, Matteo Vinci, e il ferimento del padre settantenne, che era con lui nell'avventura. Ex rappresentante di medicinali, Vinci si era candidato alle ultime elezioni comunali del 2015 nella lista Limbadi libera e democratica, ma non era stato eletto.

Foggia, scontro frontale sulla statale 673: muore una intera famiglia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 aprile 2018 11:27 | Ultimo aggiornamento: 9 aprile 2018 11:27 [INS::INS]Foggia, incidente statale 673: muore famigliaFOGGIA Scontro frontale sulla statale 673 vicino Foggia: una intera famiglia è morta nel tragico incidente il 9 aprile. Tutte le notizie di Blitzquotidiano in questa App per Android. Scaricatela qui Tutte le notizie di Ladyblitz in questa App per Android. Scaricatela qui L'incidente è avvenuto poco dopo le 9 del mattino di lunedì, quando la Ford Focus su cui viaggiava la famiglia si è scontrata frontalmente con una Volkswagen Golf. Subito sono scattati i soccorsi, ma padre, madre e bimbo di un anno e mezzo sono morti nell'impacto. Il conducente dell'altra vettura, un siciliano di 49 anni, è rimasto ferito ed è stato trasportato agli Ospedali Riuniti. [INS::INS] Sul posto, una squadra dei vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia ha messo in sicurezza la zona ed estratto le vittime dall'abitacolo dell'auto. I rilievi dell'accaduto sono affidati ai carabinieri. [INS::INS][INS::INS]

Napoli, frana in via Manzoni rompe una tubatura: case senz'acqua

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 9 aprile 2018 14:11 | Ultimo aggiornamento: 9 aprile 2018 14:11 [INS::INS]Frana in via Manzoni a Napoli rompe una tubatura: case senz'acquaNapoli, frana in via Manzoni rompe una tubatura: case senz'acquaNAPOLI Una ampia zona di Napoli, vicino a via Manzoni, è rimasta senz'acqua la mattina di lunedì 9 aprile a causa della rottura di una tubatura provocata da una frana. Tutte le notizie di Blitzquotidiano in questa App per Android. Scaricatela qui [INS::INS]Tutte le notizie di Ladyblitz in questa App per Android. Scaricatela qui Il guasto si sarebbe verificato la notte di domenica 8 aprile. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno chiesto intervento della società Abc che gestisce i servizi idrici in città. Secondo quanto si è appreso la rottura all'impianto si è verificata all'altezza del civico 44-46 di via Manzoni ed ha anche provocato danni a un'abitazione. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

India, bus scolastico precipita in un burrone per 30 metri: morti 27 bambini

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 9 aprile 2018 18:03 | Ultimo aggiornamento: 9 aprile 2018 18:03 [INS::INS]In India un bus scolastico è precipitato in un burroneNEW DELHI Strage di bambini in India. Almeno 30 persone, fra cui 27piccoli, sono morti oggi, lunedì 9 aprile, nello Stato di Himachal Pradeshquandoautobus su cui viaggiavano è caduto in un burrone.Tutte le notizie di Blitzquotidiano in questa App per Android. Scaricatela qui[INS::INS]Tutte le notizie di Ladyblitz in questa App per Android. Scaricatela quiIl sovrintendente di polizia Santosh Patyal ha confermatoincidenteprecisando che per un errore dell'autistaautobus è uscito di strada neldistretto di Kangra, precipitando per oltre 30 metri. Tutti erano allievi diuna scuola ed avevano meno di dieci anni.[INS::INS]Ancheautista del veicolo e due insegnanti sono deceduti nell'incidente. Abordo dell'autobus, hanno reso noto fonti del governo dell'Himachal Pradesh,viaggiavano 45 scolari della Wazir Ram Singh Pathania Memorial Public Schoolche stavano ritornando a casa.I soccorritori erano ancora al lavoro nella serata di lunedì per cercare diestrarre dalle lamiere contorte dell'automezzo vari altri bambini, per cui ilbilancio delle vittime va considerato ancora solo provvisorio.I primi a giungere sul posto sono stati gli abitanti del vicino villaggio diGurchal che hanno estratto i primi corpi in attesa dell'arrivo dei soccorsiufficiali inviati dalla Forza nazionale per la risposta ai disastri (Ndrf).Immediatamente dopoincidente, ha reso noto da parte suaagenzia Ani, ilgovernatore dello Stato, Jairam Thakur, ha annunciato la concessione di 500.000rupie a ciascuna delle famiglie delle vittime. Immediata anche la solidarietàdel primo ministro indiano Narendra Modi che, via Twitter, ha manifestato lasua vicinanza ai famigliari delle vittime.[INS::INS][INS::INS]

Foggia, scontro frontale tra due auto: muoiono padre, madre e figlio di 2 anni

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 9 aprile 2018 16:01 | Ultimo aggiornamento: 9 aprile 2018 16:01 [INS::INS]In un incidente vicino a Foggia morta un'intera famiglia(Fotoarchivio)FOGGIA Tre persone, padre, madre e il loro figlioletto di due anni, sono morte in un incidente stradale avvenuto la mattina di oggi, lunedì 9 aprile, nei pressi di Foggia, sulla tangenziale, la strada statale 673. Tutte le notizie di Blitzquotidiano in questa App per Android. Scaricatela qui[INS::INS]Tutte le notizie di Ladyblitz in questa App per Android. Scaricatela quiLe tre vittime sono Sebastiano Coletta, di 29 anni, che era alla guida della Ford Focus, la sua compagna Francesca Conti, di 36 anni, e il figlioletto Salvatore, di due anni e mezzo, tutti di Ascoli Piceno. Padre e madre sono morti prima dell'arrivo dei soccorsi, mentre il piccolo è morto mentre veniva trasportato in ospedale. L'autista dell'altra vettura, una Golf, ha riportato gravi ferite ed è stato ricoverato in rianimazione.[INS::INS]Secondo quanto accertato dai carabinieri accorsi sul luogo dell'incidente, per cause in corso di accertamento due auto, una Ford Focus SW e una Golf Volkswagen si sono scontrate frontalmente. L'impatto ha causato la morte dell'intero nucleo familiare che viaggiava a bordo della Ford. Sul posto sono recati anche i vigili del fuoco.[INS::INS][INS::INS]

Milano, incendio in una palazzina a via Giordano Bruno: donna è grave

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 aprile 2018 8:49 | Ultimo aggiornamento: 9 aprile 2018 8:49 [INS::INS]milano incendio palazzinaL incendio in una palazzina a via Giordano BrunoMILANO Un incendio si è verificato, ieri notte, 8 aprile, in un appartamentoa Milano.Tutte le notizie di Blitzquotidiano in questa App per Android. Scaricatela qui[INS::INS]Tutte le notizie di Ladyblitz in questa App per Android. Scaricatela quiUna donna di circa 40 anni è rimasta gravemente ustionata ed è stata ricoverata in codice rosso al Policlinico.I vigili del fuoco sono intervenuti nella palazzina, in via Giordano Bruno, in zona Chinatown, alle 23.45, con cinque automezzi, e hanno tratto in salvo gli inquilini.[INS::INS]Altre due persone sono state trasportate per accertamenti per i fumi inalati ma non sarebbero gravi. Non si conoscono al momento le cause dell'incendio.[INS::INS][INS::INS]

Terremoto Giappone, scossa del 6.1 vicino Ohda: almeno 5 feriti e danni

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 aprile 2018 8:41 | Ultimo aggiornamento: 9 aprile 2018 8:43
[INS::INS][INS::INS]Violento terremoto a Ohda in Giappone: danni e feritiTerremoto Giappone, scossa del 6.1 vicino Ohda: almeno 5 feritiTOKYO Una violentissima scossa di terremoto del 6.1 è stata avvertita a Ohda, in Giappone, e ha provocato feriti e ingenti danni. Tutte le notizie di Blitzquotidiano in questa App per Android. Scaricatela qui [INS::INS] Tutte le notizie di Ladyblitz in questa App per Android. Scaricatela qui Il terremoto si è verificato nel Giappone occidentale, con epicentro nella città di Ohda, a circa 800 chilometri a ovest di Tokyo. ipocentro è stato localizzato 12 km sotto terra. Ne dà notizia Agenzia meteorologica giapponese. Nonostante la violenza del sisma, al momento si contano soltanto cinque persone ferite in maniera lieve. Gravi, invece, i danni ad alcune strade. Circa mille le famiglie che hanno perso l'approvvigionamento idrico a causa della rottura di tubature, mentre sono dozzine le case rimaste senza elettricità. Il sisma ha anche scosso la città di Izumo, dove si trova uno dei santuari shintoisti più importanti del Giappone. edificio, però, non ha subito danni. Al momento, non si registra pericolo di tsunami. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

A21, incidente tra Pontevico e Cremona: due feriti gravi

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 aprile 2018 8:30 | Ultimo aggiornamento: 9 aprile 2018 8:30
[INS::INS][INS::INS]Incidente A21 tra Pontevico e Cremona: feriti e trafficoCREMONA Incidente in autostrada A21 tra Pontevico e Cremona la mattina del 9aprile: traffico rallentato e due feriti gravi.Tutte le notizie di Blitzquotidiano in questa App per Android. Scaricatela quiTutte le notizie di Ladyblitz in questa App per Android. Scaricatela quiLo schianto è avvenuto intorno alle 6.30 di domenica mattina in autostrada,all altezza dello svincolo Pontevico-RobeccoOglio. Sul posto sonointervenuti i vigili del fuoco di Brescia,Ats di Cremona eelisoccorso.Due persone sono rimaste ferite in modo grave, tra cui un uomo di 45 anni giunto in ospedale in codice rosso e forse ci sarebbe un terzo ferito.[INS::INS]Il traffico nel tratto è rallentato con grandi disagi per i pendolari, datol orario di punta. Si consiglia di seguire percorsi alternativi. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Maltempo a Roma, vento e pioggia: albero cade su auto e ferisce donna FOTO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 aprile 2018 18:07 | Ultimo aggiornamento: 9 aprile 2018 19:24 [INS::INS]Auto distrutta a Roma per il maltempoAuto distrutta da ramo caduto a Roma per il maltempo (Ansa)ROMA Alberi, rami, tegole e cornicioni caduti a Roma a causa del vento forte e della pioggia dalle 8 del mattino del 9 aprile: albero travolge donna in auto e la ferisce. Tutte le notizie di Blitzquotidiano in questa App per Android. Scaricatela qui Tutte le notizie di Ladyblitz in questa App per Android. Scaricatela qui I vigili del fuoco di Roma hanno effettuato circa 40 interventi e le zone più colpite sono il litorale di Ostia, dove in via Ugo Rellini un albero si è adagiato sulla facciata di un edificio danneggiando un balcone, Marino e Palestrina. I pompieri stanno effettuando rimozioni di rami e alberi pericolanti, caduta tegole, cornicioni e pali pubblici. Nella zona di Acilia, sulla via del Mare, un albero ha travolto una Bmw con a bordo una donna che è rimasta ferita ed è stata portata all'ospedale Grassi di Ostia in codice verde. La stazione Flaminia è stata completamente allagata (clicca qui per il video) scrive Il Messaggero: [INS::INS] A causa del maltempo e del forte vento, tanti alberi e rami sono caduti a Roma e provincia, creando anche disagi per il traffico. In via Leone XIII, altezza piazzetta del Bel Respiro, il traffico è bloccato per un tronco finito sulla carreggiata. Anche a via Antonio Pacinotti, all'altezza del lungotevere Vittorio Gassman, un albero è caduto danneggiando alcuni veicoli in sosta. Circolazione rallentata a via Marcello Piacentini per alberi sulla strada, così come a via di Boccea, altezza via dell'Arrone, e a viale Pietro De Coubertin. Più di 40 gli interventi dei vigili del fuoco per rami e alberi pericolanti, tegole e cornicioni caduti. Alcuni tronchi sono crollati sulla carreggiata in via del Mare, all'altezza dell'incrocio con Acilia al km 18 in direzione di Roma. I vigili del fuoco, la protezione civile e la polizia locale, stanno intervenendo in vari paesi dei Castelli Romani e in provincia di Roma per alberi caduti, pali divelti dalla potenza del vento e per alcuni cornicioni pericolanti. A Genzano, un grosso ramo di albero è caduto su una macchina danneggiandola, alberi e pali sono caduti in terra in via del Lavoro. Ad Ariccia nella zona di via Montegentile e Miralago ci sono numerosi rami caduti in strada e ad Anzio la polizia locale ha chiuso via Rinascimento per caduta alberi, i pompieri stanno lavorando sul posto già da alcune ore. Ansa pubblica le foto di un'auto in sosta travolta da un ramo. GalleryRamo su auto in sostaRamo crolla su auto in sosta a RomaCitroen con ramo su auto [INS::INS] [INS::INS]

Terremoto Belluno, scossa di magnitudo 2,3. Epicentro in zona Pous d`Alpago

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 aprile 2018 20:34 | Ultimo aggiornamento: 9 aprile 2018 20:36 [INS::INS]Terremoto Belluno, scossa di magnitudo 2,3. Epicentro in zona Pous d'AlpagoTerremoto Belluno, scossa di magnitudo 2,3. Epicentro in zona PousAlpagoBELLUNO Una scossa di terremoto di magnitudo 2,3 è stata registrata nellaprovincia di Belluno.Tutte le notizie di Blitzquotidiano in questa App per Android. Scaricatela qui[INS::INS]Tutte le notizie di Ladyblitz in questa App per Android. Scaricatela quiLa scossa è avvenuta intorno alle 18,30.epicentro è stato registrato in zonaPousAlpago, una frazione di Alpago non lontana da Ponte nelle Alpi.[INS::INS]La scossa, malgrado la debole entità, con profondità di 5 chilometri (per ilcentro Igv), è stata avvertita chiaramente in molte zone della provincia diBelluno.Ai momento non si segnalano danni, ma sono state diverse le segnalazioniarrivate ai vigili del fuoco di Belluno per chiedere conferma dell accaduto.[INS::INS][INS::INS]

Poggiridenti, brucia l'auto del suo ex: denunciata

[Redazione]

1 min Sondrio, 9 aprile 2018 - Lui la lascia e lei per ripicca gli incendia auto, distruggendo anche le due vetture accanto, in sosta in un parcheggio di Poggiridenti. Oggi una giovane domenicana, residente nel capoluogo valtellinese, al termine delle indagini della Squadra Mobile della questura di Sondrio, è stata denunciata alla Procura per danneggiamento. A causa dell'interruzione della sua relazione sentimentale, la notte del 6 aprile, aveva appiccato il fuoco alla vettura del suo ex, ma in breve tempo le fiamme si erano estese anche ad altre due vetture vicine a quella presa di mira. Risultato: tre vetture distrutte e danni anche alla pavimentazione del parcheggio. Riproduzione riservata

Treviglio, esplosione in azienda: a Casirate i funerali di una delle due vittime

[Redazione]

1 min Il sopralluogo nell'azienda Treviglio, esplosione in azienda: la ricerca della verità Esplosione alla Ecb, le vittime: Giambattista Gatti e Giuseppe Legnani Treviglio, esplosione in azienda: sciopero di un'ora nel giorno dei funerali Si indaga sulle cause dell'esplosione Treviglio, esplosione in azienda: due comunità sotto choc strette alle famiglia Esplosione alla Ecb, le vittime: Giambattista Gatti e Giuseppe Legnani Esplosione alla Ecb, le vittime: Giambattista Gatti e Giuseppe Legnani Treviglio, esplosione in azienda: i tecnici traditi da un boccaporto Pompieri in azione per l'esplosione a Treviglio Pompieri in azione per l'esplosione a Treviglio Treviglio, esplosione in azienda: due morti. La Procura: "Omicidio colposo" I vigili del fuoco davanti all'azienda di Treviglio I vigili del fuoco davanti all'azienda di Treviglio Treviglio, esplosione in azienda: due morti. Procura indaga per omicidio colposo plurimo Un mazzo di fiori all'esterno dell'azienda 'Ecb' (Ansa) Un mazzo di fiori all'esterno dell'azienda 'Ecb' (Ansa) Treviglio, esplosione autoclave in azienda: due morti. Cgil: "Monitorare impianti a rischio" L'arcivescovo Mario Delpini L'arcivescovo Mario Delpini Pasqua, l'arcivescovo Delpini: "Preghiamo per i morti sul lavoro a Treviglio" Vigili del fuoco in azione nell'azienda di Treviglio Vigili del fuoco in azione nell'azienda di Treviglio Treviglio, esplosione autoclave in azienda di mangimi: due vittime. "Non si può morire così" Vigili del Fuoco in azione nell'azienda di Treviglio Vigili del Fuoco in azione nell'azienda di Treviglio Treviglio, esplosione autoclave in azienda di mangimi: due morti/ FOTO e VIDEO Casirate d'Adda (Bergamo), 9 aprile 2018 - Si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Casirate d'Adda i funerali di Giuseppe Legnani, 57 anni, uno dei due operai morti nella tragica esplosione alla Ecb di Treviglio il giorno di Pasqua. Contestualmente, a Casirate d'Adda è stato proclamato il lutto cittadino. In prima fila in chiesa la moglie Oriana e i figli Federico di 23 anni e Diego di 21. Quest'ultimo ha letto una lettera scritta in ricordo del padre. Nel pomeriggio, a Treviglio, saranno celebrati i funerali dell'altra vittima dell'incidente sul lavoro, il 51enne Giambattista Gatti. Riproduzione riservata

Brescia, ragazzo si sporge dal finestrino e scatta il freno di emergenza: treno fermo

[Redazione]

1 min Brescia, 9 aprile 2018 - Il treno Brescia-Parma, partito da Brescia alle 13.50, si è fermato all'altezza di San Zeno Naviglio in quanto sarebbe stato attivato il freno di emergenza. Secondo le prime ricostruzioni, un ragazzo si sarebbe sporgo dal finestrino facendo così scattare la frenata automatica. Nessuno sarebbe rimasto ferito, ma forze dell'ordine e soccorsi sono sul posto per verificare la situazione. Riproduzione riservata

Codogno, in ospedale chiude la Maternità? Gallera: «Lavoriamo perché sia solo transitorio»

[Redazione]

2 min L'ospedale di Codogno Codogno, ostetricia non chiude. Parola di direttore Codogno, 9 aprile 2018 - Questa mattina ho incontrato una rappresentanza delle forze politiche di maggioranza del territorio di Codogno per fare il punto sulla situazione del Punto nascita e sull'ospedale in generale. Si è trattato di un incontro molto positivo che ci ha visto concordi nell'obiettivo di mettere in campo tutte le iniziative possibili per valorizzare la struttura ospedaliera e consentire il funzionamento del Punto nascita in condizioni di assoluta sicurezza sia per gli utenti, che per il personale medico. Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera al termine di un incontro con il sindaco di Codogno Francesco Passerini, svolto, questa mattina, a Palazzo Lombardia, al quale hanno partecipato l'assessore regionale al Territorio e Protezione Civile Pietro Foroni e i parlamentari della Lega Guido Guidesi e di Forza Italia Claudio Pedrazzini (in rappresentanza del Lodigiano), il segretario provinciale di Forza Italia Oscar Fondi, Gianmario Molinari della segreteria cittadina Forza Italia di Codogno, Giampiero Campagnoli e Gianni Donati, rispettivamente consiglieri comunali di Lega e Forza Italia. L'ospedale di Codogno ha sottolineato l'assessore che copre una fascia importante del Lodigiano e punto di riferimento importante per il territorio. Abbiamo delle difficoltà legate soprattutto alla carenza di personale medico, a causa di una cattiva programmazione nazionale delle borse di studio specialistiche, che consentono l'inserimento negli ospedali di un numero di specialisti inferiore alla richiesta di mercato. Detto ciò ha concluso approfondirò e definirò nei prossimi giorni le azioni necessarie per mantenere e valorizzare le attività del presidio dando piena attuazione a ciò che è previsto dal Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (Poas). In relazione al Punto nascita definiremo in modo preciso le azioni per il consolidamento del servizio, affinché la sospensione duri il più breve tempo possibile e sarò lieto a presentarle al territorio. Riproduzione riservata

Torrazza Coste, in fiamme dieci quintali di legna

[Redazione]

1 min Torrazza Coste, 9 aprile 2018 - Incendio a Torrazza Coste, in un capannone adibito allo stoccaggio del raccolto, di legname e mezzi agricoli. In fiamme dieci quintali di legna custodita nella struttura, nella vicinanza di alcune cascine nella campagna del paese. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno lavorato ore per spegnere il rogo. La legna è andata distrutta, si sono verificati danni anche alla struttura. Ancora non sono chiare le cause dell'accaduto: non è escluso possa essersi trattato di un gestodoloso, ma è plausibile anche l'ipotesi del cortocircuito. di NICOLETTA PISANURiproduzione riservata

Valanga in Val d`Aosta, due morti. Altri due sciatori salvati

[Redazione]

Due morti e due feriti per una valanga caduta nella tarda mattinata di oggi al Colle Chamolé, a Pila, in Val d'Aosta. La massa di neve ha travolto almeno cinque sciatori. I corpi senza vita delle due vittime sono stati trovati dai soccorritori. Altre due persone sono state estratte dalla neve in stato di ipotermia e sono state trasportate in elicottero all'Ospedale Parini di Aosta. Le operazioni di ricerca sono state condotte dal soccorso alpino valdostano con l'impiego di due elicotteri, guide tecniche di soccorso e unità cinofile. Le ricerche di eventuali dispersi si sono concentrate anche nel lago Chamolé, a poca distanza da dove è caduta la slavina, dove è stato trovato uno dei due corpi. Nel momento del distacco in zona erano presenti circa 20 scialpinisti. La gran parte stava partecipando a un corso avanzato di scialpinismo organizzato dalla Scuola Cai Pietramora delle sezioni di Cesena, Faenza, Forlì, Imola, Ravenna e Rimini. Il gruppo era atteso al rifugio Arbolle, a poca distanza dal luogo dell'incidente. Il rialzo termico registrato in queste ore in Valle d'Aosta ha causato una seconda valanga, oltre a quella di Pila, staccatasi in Valgrisenche in località Prariond e caduta sulla strada regionale che è attualmente interrotta. A seguito di rilievi effettuati con sonde e metal detector da personale del Corpo forestale valdostano e del Vigili del fuoco non risultano persone coinvolte. Sono in corso le operazioni di sgombero della strada. Una delle vittime della valanga di Pila in Val d'Aosta è il 28enne Roberto Bucci di Faenza (Ravenna). Il giovane lavorava come istruttore in una palestradella sua città. Grande appassionato di sport, tra cui arrampicata, aveva conseguito la laurea in Scienze Motorie, con specializzazione, tra Bologna e Roma. La seconda vittima è Carlo Dall'Osso, 52 anni, di Imola.

Terremoto di 4.6 nel Maceratese, paura in tutto il Centro Italia. I sindaci: ?Gravi danni?

[Redazione]

ANCONA - Forte scossa di terremoto intorno alle 5.11 di questa mattina nelle Marche avvertita anche sulla costa. Al momento non si segnalano danni alle persone. La prima stima dell'Ingv parla di magnitudo 4.6 e di epicentro a Muccia, una seconda scossa (magnitudo 2.1) cinque minuti dopo. La scossa è stata avvertita anche in Umbria, mentre sui social post segnalano che la terra ha tremato da Fano a San Benedetto. La scossa di 4.6 ha fatto crollare il piccolo campanile della Chiesa del '600 Santa Maria di Varanò. Lo riferisce il sindaco Mario Baroni. Ora sono in corso accertamenti, spiega il primo cittadino, per verificare se vi siano ulteriori danni sulle poche case rimaste agibili in paese: su 920 abitanti, 550 sono sistemati nelle Sae, 120-130 persone stanno in case agibili e il resto è in sistemazione autonoma o da parenti. Il capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli sta raggiungendo le Marche. Borrelli incontrerà i sindaci della zona a Pieve Torina per fare un punto della situazione. LEGGI ANCHE: Trema anche l'Aquilano alle 6.49, paura tra la gente. Dopo la scossa di 4.7 sono state registrate oltre 10 repliche tra cui due di magnitudo 3.5 alle 5:46 e alle 6:03. Quest'ultima, secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), ha avuto ipocentro a 2 km da Pieve Torina (Macerata). Il sindaco di questo Comune, Alessandro Gentilucci, ha parlato di notevoli ulteriori danni ma nessun ferito. Trenitalia ha deciso di sospendere a scopo precauzionale la circolazione lungo la linea interna Civitanova Marche-Macerata per effettuare controlli sulla tenuta della strada ferrata. La circolazione dovrebbe riprendere alle 9. In questi ultimi 30 giorni - riferisce il sito dell'Ingv - la zona a sud di Camerino, in provincia di Macerata, è stata interessata da un incremento di sismicità con terremoti che hanno raggiunto valori di magnitudo (Mw) pari a 4.0 il 4 aprile alle ore 4.19 italiane. [sisma_1007] Oggi chiudiamo le scuole. Abbiamo dei danni e stiamo verificando anche le Sae (soluzioni abitative in emergenza, ndr). Così all'ANSA il sindaco di Pieve Torina (Macerata), Alessandro Gentilucci, uno dei comuni della zona colpita stamattina dal sisma di magnitudo 4.7. Tali eventi rientrano nella sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016 con l'evento di magnitudo Mw 6.0, avvenuto nei pressi di Amatrice e Accumoli (RI) e culminato con l'evento sismico del 30 ottobre 2016 di magnitudo Mw 6.5. La sequenza si è gradualmente sviluppata, interessando un'ampia fascia dell'Appennino centrale, un'area di 1200 km², estesa per circa 80 km in direzione NNW-SSE e larga circa 15-20 km, dalla provincia di Macerata, nelle Marche, alla provincia dell'Aquila, in Abruzzo.

Terremoto nell'Aquilano alle 6.49, paura tra la gente

[Redazione]

Non solo la forte scossa di terremoto delle 5.11 del mattino a Muccia. Paura anche nell'Aquilano dove un sisma di magnitudo 3.3 è stato registrata a Ocre in provincia dell'Aquila alle 6.49 di stamani. Al momento non si segnalano danni a cose o persone. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. [muccia_100]LEGGI ANCHE: Terremoto di 4.6 nel Maceratese, paura in tutto il Centro Italia. I sindaci: Gravi danni

Terremoto nelle Marche, continua la sequenza del 24 agosto, Doglioni (Ingv): ?E` destinata a durare?

[Redazione]

Una catena di scosse senza fine. È ancora legato alla sequenza del 24 agosto 2016 il terremoto di magnitudo 4,6 avvenuto alle 5:11 di oggi a due chilometri da Muccia (Macerata): lo ha detto all'Ansa il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Carlo Doglioni. Il terremoto di magnitudo 4,6 e le repliche, almeno tre delle quali di magnitudo fra 3 e 4, rientrano nel margine settentrionale della sequenza che si è attivata il 24 agosto 2016. Da un mese - ha proseguito Doglioni - ha iniziato a mobilizzarsi la zona che si trova nel margine settentrionale del volume che si è attivato il 24 agosto 2016. All'inizio abbiamo assistito a poche decine di eventi, poi sono diventati 200, la settimana scorsa sono diventati 300 in un crescendo che ha portato a una scossa relativamente maggiore, quella di magnitudo 4,6. Ed è probabilmente destinata a proseguire la sequenza che si è attivata il 24 agosto 2016 nell'Italia centrale e che oggi ha portato al terremoto di magnitudo 4,6 nelle Marche. È normale che una sequenza che ha mobilitato un volume così grande duri a lungo, ha osservato ancora Carlo Doglioni. Per una sequenza che ha mobilitato un volume più piccolo, come quella legata al terremoto de L'Aquila del 2009, sono stati necessari tre anni per tornare a un'attività con valori confrontabili a quelli precedenti all'evento. È quindi possibile che la sequenza che si è attivata nell'agosto 2016 duri ancora non meno di un anno.

Siria, Trump e Macron avvertono Assad: dovr? rispondere dell`attacco

[Redazione]

Donald Trump ed Emmanuel Macron hanno condannato fortemente l'orribile attacco con armi chimiche in Siria e hanno concordato che il regime di Assad deve essere chiamato a rispondere per i suoi continui abusi dei diritti umani: è ben noto che la Casa Bianca riferendo di una telefonata tra i due leader, che hanno concordato anche di scambiare informazioni sulla natura dell'attacco e di coordinare una forte risposta comune. Gli Stati Uniti e altri otto paesi membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu - Gran Bretagna, Francia, Polonia, Olanda, Svezia, Kuwait, Perù e Costa d'Avorio - hanno chiesto una riunione di emergenza dei Quindici sull'attacco chimico in Siria. I raid a Duma, a base di una miscela di gas e armi convenzionali, avrebbero causato almeno 100 morti e mille feriti. E intanto Damasco accusa gli Usa di un attacco missilistico su un aeroporto militare del centro del Paese, che avrebbe anche provocato la morte di alcune persone. La nostra difesa aerea ha contrastato un attacco missilistico contro l'aeroporto militare T4, ha riportato l'agenzia ufficiale Sana, citando una fonte militare che ha specificato che sono stati otto i missili intercettati. La televisione siriana ha riportato poi le testimonianze di civili che hanno parlato di potenti esplosioni nell'area. Il Pentagono in una nota ha negato il coinvolgimento nel raid contro la struttura militare siriana, arrivato poche ore dopo che Donald Trump ha detto che vi sarebbe stato un grande prezzo da pagare per l'attacco chimico. In questo momento, il dipartimento della Difesa non sta conducendo raid aerei in Siria, ha reso noto il Pentagono. Continuiamo comunque a controllare attentamente la situazione - prosegue il comunicato - e sostenere gli sforzi diplomatici per mettere di fronte alle loro responsabilità chi utilizza armi chimiche, in Siria e altrove. Il regime di Damasco, con il sostegno della Russia, ha negato di aver condotto un attacco chimico. Il presidente americano ieri ha lanciato un duro attacco contro Bashar al Assad per i molti morti, compresi donne e bambini, nella folla dell'attacco chimico in Siria. Il presidente Putin, la Russia e l'Iran sono responsabili del fatto di sostenere quell'animale di Assad, ha aggiunto promettendo che vi sarà un grande prezzo da pagare.

Giappone, terremoto di magnitudo 6.1: solo alcuni feriti, ma danni a infrastrutture

[Redazione]

Una violenta scossa di terremoto, di magnitudo 6.1, ha colpito il Giappone occidentale. L'epicentro è stato localizzato nella città di Ohda, con ipocentro a 12 km di profondità. Lo rende noto l'Agenzia meteorologica giapponese. Terremoto, quattro scosse nello IONIO avvertite dalla popolazione: no alert tsunami [terremoto_] Nonostante la violenza del sisma, al momento si contano soltanto cinque persone ferite in maniera lieve. Gravi, invece, i danni ad alcune strade. Circa mille famiglie che hanno perso l'approvvigionamento idrico a causa della rottura di tubature, mentre sono dozzine le case rimaste senza elettricità. Il terremoto ha anche scosso la città di Izumo, dove si trova uno dei santuari shintoisti più importanti del Giappone. L'edificio, però, non ha subito danni. Al momento, non si registra pericolo di tsunami.

Milano, incendio in una palazzina: donna gravemente ustionata

[Redazione]

MILANO - Un incendio si è verificato, la scorsa notte, in un appartamento a Milano. Una donna di circa 40 anni è rimasta gravemente ustionata ed è stata ricoverata in codice rosso al Policlinico. I vigili del fuoco sono intervenuti nella palazzina, in via Giordano Bruno, zona Chinatown; alle 23.45, con cinque automezzi, e hanno tratto in salvo gli inquilini. Due altre persone sono state trasportate per accertamenti per i fumi inalati ma non sarebbero gravi. Non si conoscono al momento le cause delle fiamme.

Civitavecchia. Diede fuoco a scuole, danni milionari: quindicenne finisce in comunit?

[Redazione]

Importante svolta nelle indagini da parte dei Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia sugli incendi che nel mese di gennaio hanno danneggiato seriamente alcuni plessi scolastici della città; i Carabinieri sono giunti all'identificazione di un quindicenne, del posto, ritenuto il principale responsabile, in particolare, dell'incendio che il 9 gennaio scorso aveva causato all'istituto di via Achille Montanucci danni per 675.000 euro. Le indagini scaturite da quel grave gesto, che aveva turbato la collettività ed arrecato notevoli disagi alle famiglie, con il trasferimento delle classi che occupavano la scuola media, hanno consentito ai Carabinieri di raccogliere gli elementi necessari, a carico dell'indagato, per l'emissione da parte del Gip del Tribunale per i Minorenni di Roma di un'ordinanza che dispone la misura cautelare del collocamento in comunità per il minore che, infatti, venerdì mattina, è stato prelevato presso la sua abitazione dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia e accompagnato nella struttura dove rimarrà, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Spari sul lungomare, riunito a Napoli il comitato per l'ordine e la sicurezza

[Redazione]

Il prefetto di Napoli, Carmela Pagano, ha presieduto nel pomeriggio una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è occupata delle misure di controllo del territorio nell'area di via Chiatamone ed el lungomare di Napoli, a seguito dell'esplosione di colpi di arma da fuoco ieri sera. Alla riunione hanno preso parte il questore Antonio De Iesu, i comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Ubaldo Del Monaco e Gianluigi D'Alfonso, l'assessore alla polizia urbana del Comune di Napoli, Alessandra Clemente, accompagnata dal capo di Gabinetto del Comune, Attilio Auricchio e dal capitano della Polizia municipale competente per Chiaia, Sabina Pagnano. Nel corso della riunione, spiega una nota, si è proceduto a una verifica dei dispositivi di controllo già attuati nell'area, con l'impiego delle forze dell'ordine e della polizia municipale, che saranno ulteriormente rinforzati. Si tratta di dare massima applicazione all'integrazione dell'attività di controllo del territorio, proprio delle forze dell'ordine, e delle attività proprie della polizia locale, soprattutto per quanto attiene il controllo della viabilità, in modo da realizzare quella combinazione degli effetti che è uno dei fattori chiave dell'innalzamento del livello di efficacia della prevenzione ad ampio spettro. Gli aspetti operativi del nuovo dispositivo saranno curati nel corso di una riunione di coordinamento tecnico che si terrà giovedì prossimo in Questura. Sul medio periodo, conclude la nota, saranno perfezionati tutti gli strumenti che la normativa sulla sicurezza urbana mette a disposizione, compreso il potenziamento della videosorveglianza. Lunedì 9 Aprile 2018, 20:24 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ragusa: esplosione in un appartamento, ferita una coppia

[Redazione]

Palermo, 9 apr. (AdnKronos) - Esplosione nella notte in un appartamento di via Archimede, a Ragusa. L'incidente è avvenuto verso le due di notte quando il forte boato ha svegliato i residenti della zona che hanno allertato i vigili del fuoco. Sul posto sono intervenute due squadre che hanno tratto in salvo dall'appartamento due anziani coniugi rimasti ustionati e trasportati in ospedale. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente su cui sono in corso indagini dei carabinieri. L'immobile è stato posto sotto sequestro.

Forte scossa nelle Marche

[Redazione]

(AdnKronos) - Le Marche tremano ancora. Una scossa di terremoto di magnitudo 4,7 della scala Richter è stata registrata alle 5.11 nella zona di Muccia, Pieve Torina e Pievebovigliana, in provincia di Macerata. Lo riferiscono i vigili del fuoco, secondo cui al momento non sono pervenute alle loro sale operative richieste di soccorso. In seguito della scossa è stata sospesa la circolazione ferroviaria sulla linea Civitanova-Albacina per accertamenti tecnici. E' quanto si legge sul sito di Trenitalia, secondo cui sono in corso le verifiche all'infrastruttura ferroviaria da parte dei tecnici di Rfi.

Lombardia: Bolognini, via libera contributi per sfollati palazzina Rescaldina

[Redazione]

Milano, 9 apr. (AdnKronos) - "E' importante che la Regione Lombardia fosse pronta in tempo zero a dare aiuto a queste famiglie che sono rimaste senza case e hanno perso tutto". Così l'assessore regionale alle Politiche sociali, abitative e disabilità Stefano Bolognini ha commentato la delibera approvata nella seduta di giunta presieduta dal presidente Attilio Fontana in cui si stanziava un contributo straordinario di 37.800 euro a copertura delle spese di affitto degli immobili Aler messi a disposizione delle famiglie sfollate a causa dell'esplosione e del crollo della palazzina di Rescaldina, in provincia di Milano. "Ancora una volta - spiega Bolognini - il cuore dei lombardi e soprattutto la capacità dell'Ente ha dimostrato di saper fare fronte alle necessità con immediatezza".

Pavia: non c'è più tempo, chiama 118 e aiuta la moglie a partorire (2)

[Redazione]

Milano, 9 apr. (AdnKronos) - La coppia non poteva immaginare ciò che le sarebbe capitato oggi: la gravidanza era giunta soltanto all'ottavo mese. Tuttavia la donna ha cominciato ad avvertire una serie di contrazioni per cui è scattata la chiamata al numero di emergenza sanitaria. In attesa dell'arrivo dell'ambulanza, però, il marito si è accorto che il parto era già iniziato e la testa del bambino era già visibile. A questo punto, ha chiamato il 118, spiegando ciò che stava succedendo. Il medico all'altro capo del telefono lo ha invitato a mantenere la calma e a seguire alla lettera le sue indicazioni. L'uomo è così riuscito ad assistere la moglie, che ha dato alla luce un maschietto di circa tre chili. Il bimbo è stato chiamato Gabriele ed è in perfetta salute.

Maltempo: forte vento nel Palermitano, disagi a Termini Imerese

[Redazione]

Palermo, 9 apr. (AdnKronos) - Operai del Comune in azione a Termini Imerese dopo il forte vento che ieri sera ha sferzato il grosso centro in provincia di Palermo. Le raffiche che hanno registrato un'intensità media di oltre 100 km/h con punte che hanno raggiunto i 122 km/h non hanno fortunatamente causato feriti o danni a edifici pubblici e privati. Già nella notte è intervenuto il servizio di pronta reperibilità del Comune, che insieme alla Polizia municipale e ai volontari della Protezione civile, ha rimosso le situazioni di imminente pericolo, transennando le aree interessate. I danni maggiori si sono registrati al Belvedere, dove due alberi sono stati radicati, mentre un grosso ramo si è staccato finendo in strada. Danni anche nella Villa Palmeri, dove una palma e numerosi rami di altri alberi sono stati abbattuti dal forte vento. Disagi anche in via Innelli e vicino alla stazione ferroviaria dove un grosso ramo si è staccato dagli alberi. "Per i rami impigliati fra le fronde alte degli alberi di villa Palmeri e per il ramo caduto sulla Serpentina sta intervenendo una ditta specializzata" spiegano dal Comune. La Villa e la Serpentina resteranno chiuse fino alla ultimazione dei lavori.

Gas, missili e morte: inferno Siria

[Redazione]

Damasco, 9 apr. (AdnKronos/Dpa) - Una base militare del governo siriano a Homs è stata colpita oggi all'alba da un lancio di missili, secondo quanto riportato dall'agenzia ufficiale Sana. "La nostra difesa aerea ha contrastato un attacco missilistico contro l'aeroporto militare T4", ha riportato l'agenzia, citando una fonte militare che ha specificato che sono stati otto i missili intercettati. I raid hanno provocato almeno 14 morti, rende noto l'Osservatorio siriano per i diritti umani. Il raid arriva due giorni dopo l'attacco chimico che sarebbe stato condotto nella zona controllata dai ribelli a Douma. Il Pentagono ha negato il coinvolgimento nel raid contro la struttura militare siriana, arrivato poche ore dopo che Donald Trump ha detto che vi sarebbe stato "un grande prezzo da pagare" per l'attacco chimico. "In questo momento, il dipartimento della Difesa non sta conducendo raid aerei in Siria", ha reso noto il Pentagono. "Continuiamo comunque a controllare attentamente la situazione - prosegue il comunicato del Pentagono - e sostenere gli sforzi diplomatici per mettere di fronte alle loro responsabilità chi utilizza armi chimiche, in Siria e altrove". Il regime di Damasco, con il sostegno della Russia, ha negato di aver condotto un attacco chimico. Il presidente americano ieri ha lanciato un duro attacco contro Bashar al Assad per i "molti morti, compresi donne e bambini, nella folla attacco chimico in Siria". "Il presidente Putin, la Russia e l'Iran sono responsabili del fatto di sostenere quell'animale di Assad", ha aggiunto. Mosca punta il dito contro Israele. Sono stati due F-15 israeliani a lanciare all'alba di questa mattina otto missili, dallo spazio aereo libanese, contro la base militare T-4 siriana, denuncia il ministero della difesa russo. Anche alcuni organi di stampa libanesi hanno riportato le testimonianze di persone che abitano sul confine orientale con la Siria che hanno detto di aver sentito il rombo dei caccia in cielo, suggerendo quindi che l'attacco possa essere partito da Israele. La Dpa afferma di non aver potuto confermare queste notizie e che un portavoce dell'esercito israeliano non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite terrà oggi una riunione di emergenza sulla Siria dopo la denuncia di un attacco chimico condotto dalle forze del regime di Damasco e che avrebbe provocato la morte di oltre 100 civili a Douma nella Ghouta orientale, sobborgo a est della capitale siriana controllata dai ribelli. Lo ha annunciato la missione diplomatica Usa presso le Nazioni Unite.

Infortuni: Viscolube, massima collaborazione su operaio ustionato a Lodi

[Redazione]

Milano, 9 apr. (AdnKronos) - Viscolube garantisce "massima collaborazione con le autorità per comprendere al meglio la dinamica dell'evento". Con una nota l'azienda con sito produttivo a Pieve Fissiraga, in provincia di Lodi, commenta l'infortunio di un operaio di 60 anni investito da bitume bollente. L'uomo, trasportato in elisoccorso all'ospedale Niguarda di Milano, ha riportato "ustioni in almeno il 30% del corpo". L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio e ha coinvolto "un autista di un'azienda specializzata nel trasporto di prodotti petroliferi e normalmente utilizzata da Viscolube, è rimasto ustionato nel corso delle operazioni di carico di bitume. L'azienda "ha immediatamente prestato i primi soccorsi e attivato le procedure di emergenza necessarie". Sul posto sono giunti oltre al personale medico-sanitario, i vigili del fuoco e la autorità competenti. Secondo le prime verifiche, ancora in corso, "in piena collaborazione tra autorità competenti ed i tecnici Viscolube, il carico del bitume si è svolto secondo le procedure operative previste dal sistema di gestione della sicurezza dell'azienda". L'incidente "interrompe oltre sedici anni di assenza di infortuni di qualunque livello di gravità presso il sito produttivo di Pieve Fissiraga a testimonianza del fatto che per Viscolube la sicurezza sul posto di lavoro è un imperativo etico e rappresenta un elemento fondante della propria strategia".

Vibo Valentia, esplose bomba in un'auto: ucciso il conducente, sospetto attentato

[Redazione]

È stata probabilmente esplosione di una bomba, piazzata dentro auto, a causare la morte di un uomo a Limbadi, nel vibonese. Matteo Vinci, 42 anni, è morto nella deflagrazione dell'auto che stava guidando. Ferito gravemente il padre settantenne, che era con lui nella vettura.

Autobomba nel vibonese: un morto e un ferito

[Redazione]

Roma, 9 apr. (AdnKronos) - E' stata probabilmente l'esplosione di una bomba, piazzata dentro l'auto, a causare la morte di un uomo a Limbadi, nel vibonese. Matteo Vinci, 42 anni, è morto nella deflagrazione dell'auto che stava guidando. Ferito gravemente il padre settantenne, che era con lui nell'auto. COMITATO URGENZA - Il prefetto di Vibo Valentia Guido Longo ha convocato in via d'urgenza il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, dopo i gravi fatti avvenuti nelle ultime ore: l'autobomba esplosa a Limbadi e anche il danneggiamento del monumento in memoria di Filippo Ceravolo, giovane vittima innocente della mafia, a Soriano Calabro. Al vertice, insieme ai massimi esponenti delle forze dell'ordine, anche il procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro Giovanni Bombardieri.

Foggia, scontro frontale sulla circonvallazione: muoiono padre, madre e figlio piccolo

[Redazione]

Un'intera famiglia sterminata nell'incidente stradale avvenuto lungo statale 673. A pochi chilometri dal capoluogo una Golf e una Focus si sono scontrate frontalmente di TATIANA BELLIZZI 09 aprile 2018 Tre morti a Foggia nell'incidente stradale avvenuto in mattinata lungo la circonvallazione, la statale 673 a pochi chilometri dal capoluogo. Nel terribile impatto è deceduta un'intera famiglia: padre, madre e figlioletto di pochi anni. Le generalità delle tre vittime non sono state ancora rese note. La dinamica è in fase di ricostruzione. Secondo quanto accertato fino a questo momento i tre viaggiavano a bordo di Ford Focus che, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrata frontalmente con una Volkswagen Golf. In quel tratto di strada l'asfalto era reso particolarmente scivoloso dalle abbondanti piogge cadute nelle ultime ore. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco. I rilievi sono affidati ai carabinieri che stanno cercando di ricostruire l'accaduto. Il traffico risulta rallentato in quel tratto di strada.

In gommone dalla Tunisia a Marsala. Gli sbarchi fantasmi dei sospetti jihadisti

[Redazione]

Immigrazione clandestina, blitz della Guardia di finanza di Palermo: 13 fermi. Un indagato parlava di un viaggio in Francia e di azioni pericolose. L'intercettazione: "Dio mi aiuti per quello che devo fare" di SALVO PALAZZOLO 10 aprile 2018 Non si sono mai fermati i trasferimenti riservati dalla Tunisia alla costatrapanese. La guardia di finanza di Palermo ha scoperto un'altra organizzazione che gestiva i cosiddetti sbarchi fantasma fra Marsala e Mazara del Vallo. Uno dei protagonisti del traffico è sospettato di essere vicino ad ambienti terroristici, nelle intercettazioni si parla di un suo viaggio in Francia e di azioni pericolose: "Dio mi aiuti per quello che devo fare", diceva. La procura diretta da Francesco Lo Voi ha fatto scattare un fermo urgente nei confronti di 13 persone, sono cittadini tunisini e marocchini residenti nelle province di Trapani e Palermo; nel gruppo è anche una donna, accusata di essersi occupata della vendita delle sigarette di contrabbando che viaggiavano sui gommoni degli sbarchi fantasma. Il prezzo di una traversata variava dai 3.000 ai 5.000 euro. Le indagini del nucleo di polizia economico-finanziaria di Palermo, coordinate dal procuratore aggiunto Marzia Sabella e dai sostituti Geri Ferrara, Claudia Ferrari, Federica La Chioma, hanno svelato un'agenzia di servizi ben attrezzata. Con un supplemento, i viaggiatori potevano percorrere la tratta fra la Tunisia e la Sicilia in due fasi, con tappa e soggiorno in una casa di Pantelleria, un modo per abbattere il rischio di controlli ed arresti. Nel giugno dell'anno scorso, era scattato un altro provvedimento di fermo, per 15 persone, ma la linea Tunisi-Sicilia non si è interrotta. Alcuni gommoni sono stati inseguiti in mare dalle motovedette della Finanze, altri viaggi sono stati seguiti passo passo attraverso un aereo spia. Le intercettazioni hanno poi svelato i segreti del gruppo, uno scenario che gli investigatori diretti dal colonnello Francesco Mazzotta stanno ancora approfondendo: alcuni clienti dell'agenzia degli sbarchi fantasma potrebbero essere fiancheggiatori del terrorismo islamico.

Scossa di magnitudo 4.7 nel Maceratese

[Redazione]

Il sisma è stato registrato alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia. non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose. 10 aprile 2018 Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). #terremoto ML 4.7 ore 05:11 IT del 10-04-2018 a 2 km SW Muccia (MC) Prof= 9Km <https://t.co/8zJmZ1rMul> INGVterremoti (@INGVterremoti) 10 aprile 2018 Oltre che nelle Marche, la scossa è stata chiaramente avvertita anche in Umbria. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose.

Asia-Pacifico, bambini obesi sotto i cinque in aumento: ? ormai emergenza

[Redazione]

BANGKOK (AsiaNews/Agenzie) Il tasso di obesità tra i bambini della regione Asia-Pacifico è in rapido aumento - si apprende da AsiaNews - e sono necessari ulteriori interventi per incoraggiare stili di vita più sani e alleviare la pressione sui giovani sistemi sanitari nazionali. Il numero di bambini sotto i cinque anni in sovrappeso è aumentato del 38% tra il 2000 e il 2016 nella regione. È quanto rivela Sridhar Dharmapuri, funzionario addetto alla sicurezza alimentare e nutrizione presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) di Bangkok. Gli effetti collaterali del benessere. Da tempo si studia il nesso tra il fenomeno dell'obesità e gli squilibri sociali che si sviluppano durante le fasi di crescita economica. L'aumento del benessere è, da una parte, l'occasione di affrancamento da condizioni di indigenza per larghe fasce della popolazione, ma dall'altra produce "effetti collaterali" che fanno dell'obesità quella che potremmo definire "la malattia degli ex poveri". I cibi sani, infatti, costano di più, ma chi si trova a disposizione più risorse economiche punta più alla quantità che alla qualità di ciò che mangia. Anziché frutta e verdura fresca, ad esempio, si preferiscono cibi pronti, sempre più a buon mercato, prodotti confezionati e ricchi di conservanti, che al supermercato si trovano anche a un euro. Insomma, la tendenza - anche quando il benessere si affaccia - è a mangiare male, specialmente tra le fasce meno acculturate. Lo studio dell'Ocse. Secondo uno studio dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) sugli Stati membri, il tasso di obesità negli adulti è più alto negli Stati Uniti, in Messico, Nuova Zelanda e Ungheria, e più basso in Giappone e Corea del Sud. Tuttavia, la sua veloce crescita tra i giovani dell'Asia-Pacifico preoccupa gli esperti perché i bambini in sovrappeso corrono un rischio maggiore di diventare obesi da adulti e quindi sviluppare gravi problemi di salute come il diabete di tipo 2, l'ipertensione e malattie del fegato. Malaysia, Indonesia, Singapore e Thailandia sono tra i Paesi più in sovrappeso del sud-est asiatico. Eppure, alcune di queste nazioni lottano perfino contro il fenomeno della malnutrizione tra i loro cittadini. Il costo: 166 miliardi di dollari all'anno. Di recente, Asian Development Bank Institute (Adbi) ha condotto una ricerca da cui emerge che i cittadini in sovrappeso o obesi costano alle casse della regione Asia-Pacifico 166 miliardi di dollari l'anno. Gli analisti affermano che l'aumento dei livelli di ricchezza, che ha interessato l'area negli ultimi 20 anni, ha giocato un ruolo importante nella crescita del tasso di obesità. La regione ha subito una forte crescita economica, quindi il cibo è diventato disponibile ad un prezzo relativamente più economico. dichiara Matthias Helble, economista all'Adbi di Tokyo che da tre anni studia il fenomeno. Crescita economica, maggior consumo. I ricercatori evidenziano come ad un maggior consumo, dovuto alla crescita economica, si aggiunge anche il cambiamento nelle abitudini lavorative delle popolazioni dell'Asia-Pacifico. La maggior parte di esse era un tempo impiegata nell'agricoltura, mentre ora nella produzione e nel terziario. Ciò comporta uno stile di vita più sedentario. Inoltre, le città della regione hanno vissuto una crescita senza precedenti negli ultimi due decenni; le Nazioni Unite stimano che quest'anno, per la prima volta, più della metà della popolazione della regione sarà urbanizzata. Molti degli abitanti delle città sono pendolari e quando arrivano a casa la sera, hanno poco tempo per cucinare e scelgono di mangiare fuori. I grassi dei cibi pronti. Questo nuovo stile di vita ha causato un aumento del consumo di cibi pronti e trasformati, che spesso contengono grassi in eccesso e un maggior quantitativo di sale e zucchero. Sridhar Dharmapuri sottolinea come le persone faticino a mantenere una dieta equilibrata, poiché i pasti sono spesso privi di verdure. La dieta è in gran parte a base di riso afferma il funzionario Fao. Sul piatto di chiunque, il riso occupa dal 50% al 70% dello spazio. La "bomba dell'obesità". Secondo gli esperti, risolvere il problema richiederà probabilmente anni ed è necessario uno sforzo congiunto da parte delle imprese e dei governi. Politiche come le tasse sullo zucchero, introdotte o discusse nelle Filippine, a Singapore ed in Indonesia, sono per i ricercatori provvedimenti efficaci. La bomba dell'obesità sarà discussa dai 46 governi membri che prenderanno parte alla conferenza della Fao per l'Asia ed il Pacifico, che inizierà la prossima settimana nelle Fiji.

Pompieri morto nel rogo di San Donato, il capo dei vigili del Fuoco: "Gli dedichiamo una caserma"

[Redazione]

"E' stato un tragico incidente", ha commentato Giocchino Giomi dopo aver incontrato il personale della caserma dove prestava servizio Pinuccio La Vigna il 6 aprile 2018. Pompieri morto nel rogo di San Donato, il capo dei vigili del Fuoco: "Gli dedichiamo una caserma". "E' stato un tragico incidente": così il capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco, Giocchino Giomi, dopo aver incontrato il personale del distaccamento volontario di Pieve Emanuele di cui faceva parte Pinuccio La Vigna, il pompiere volontario morto la notte del 6 aprile perché travolto, mentre cercava di spegnere le fiamme, dal crollo di parte del tetto dell'azienda Rykem di San Donato. "Gli intollereremo la caserma" ha aggiunto Giomi. Pompieri morto nel rogo di San Donato, il capo dei vigili del Fuoco: "Gli dedichiamo una caserma". Condividi La Vigna stava preparando le nozze con la sua compagna, Amalia: sabato 7 aprile la coppia aveva appuntamento con un agente immobiliare, per trovare casa. I funerali del volontario in un paese in provincia di Campobasso, dove vivono i suoi familiari. Il sindaco di Pieve Emanuele Paolo Festa: "Bisogna dargli una medaglia". La procura di Milano ha aperto un'indagine per omicidio colposo e incendio colposo, senza indagati. Sembra esclusa l'ipotesi del dolo.

Palermo, nuova aggressione a un medico

[Redazione]

Colpi di casco a un professionista a Villa Sofia. Si tratta del quarto caso in due settimane di FRANCESCO PATANE' 09 aprile 2018 Il medico ha ritardato la visita del familiare di qualche minuto e per questo un uomo ha deciso di aggredirlo e picchiarlo a colpi di casco. Oggi pomeriggio il medico di turno nel reparto di chirurgia dell'ospedale Villa Sofia, Giuseppe Polizzotti, è stato colpito con un casco alla testa e alla schiena dal familiare di un paziente che era ricoverato in osservazione. Il parente del malato ha aggredito prima verbalmente il medico poi lo colpito più volte con il casco. Un pestaggio che avrebbe avuto conseguenze ben peggiori se non fossero intervenuti un paio di infermieri a bloccare l'aggressore. Il paziente ricoverato era in attesa di essere trasferito in chirurgia. Sul posto è intervenuta la polizia che ha identificato l'aggressore; il medico, che si è fatto medicare dai colleghi del pronto soccorso e ha una prognosi di qualche giorno ha fatto sapere che deciderà a breve se presentare denuncia. Siamo costretti a lavorare in condizioni inaccettabili commenta Antonio Iacono, primario del pronto soccorso di Villa Sofia Siamo diventati i nemici dei pazienti, non è più alcun rapporto di fiducia e lavorare in queste condizioni è molto pericoloso Sabato scorso si era verificata un'altra violenta aggressione all'ospedale dei Bambini. I medici hanno tentato un'operazione disperata per salvare un bimbo nato con un tumore. I genitori erano a conoscenza della delicatezza dell'intervento, nonostante tutto il padre, dopo avere appreso che il figlio era morto, ha picchiato quattro medici; uno dei quali è stato medicato al pronto soccorso per un trauma cranico. Negli ospedali di Palermo e provincia è il quarto caso in un paio di settimane. Giovedì teatro dell'aggressione era stata l'Asp di Carini, dove una dipendente in servizio all'ufficio anagrafe assistita del presidio di corso Italia è stata brutalmente aggredita da un utente. La donna, mentre gli stava fornendo informazioni nella sala d'attesa dell'ufficio, è stata spinta a terra, trascinata per i capelli e colpita violentemente con calci e pugni. L'altro precedente risale al 25 marzo: a Partinico un giovane è andato al pronto soccorso dell'ospedale con l'influenza e, con tono agitato, ha preteso di essere visitato senza attendere il proprio turno. L'infermiera si è avvicinata al giovane per spiegargli che era in corso un'emergenza, ma l'uomo ha reagito con minacce e con due calci alla spalla e al petto, provocandole lievi lesioni. Alla fine di febbraio, invece, due operatori sanitari e tre vigilianti sono stati feriti in due aggressioni avvenute in poche ore ancora all'ospedale Civico di Palermo.

Esplode bomba in un'auto: muore ex candidato alle comunali. Ferito il padre

[Redazione]

Un uomo di 42 anni, Matteo Vinci, è morto a Limbadi, nel Vibonese, nello scoppio dell'auto che stava guidando. Ferito gravemente il padre di Vinci, Francesco, di 70 anni. L'ipotesi che viene fatta dai carabinieri, che stanno svolgendo le indagini sotto le direttive della Procura della Repubblica di Vibo Valentia, è che a provocare lo scoppio sia stata una bomba collocata nel vano porta bagagli della vettura. Matteo Vinci, ex rappresentante di medicinali, era stato candidato alle ultime elezioni comunali nella lista "Limbadi libera ed democratica". La conferma degli artificieri sul posto sono intervenuti gli artificieri con i cani anti esplosivo. E proprio dagli artificieri è arrivata la conferma che l'auto sia esplosa proprio per una bomba. Gli specialisti dell'Arma sono giunti a questa conclusione dopo gli esami più approfonditi eseguiti sul posto. Dunque è confermata la pista di un vero e proprio attentato. [auto-bomba] Le indagini In un primo momento si era pensato a un incidente, poiché l'auto, una Ford Fiesta, era alimentata a metano. Ma dopo le analisi degli artificieri dei carabinieri è spuntata l'ipotesi di un'auto-bomba. Sul posto, per il coordinamento delle indagini, ci sono il pm di turno della Procura della Repubblica di Vibo Valentia ed un magistrato della Procura antimafia di Catanzaro. Limbadi è uno dei centri della provincia di Vibo Valentia a più alta densità mafiosa, al centro di numerose inchieste della Procura antimafia di Catanzaro. Francesco Vinci è stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Vibo Valentia. Le sue condizioni, secondo quanto si è appreso, sarebbero gravi. Lo scoppio dell'auto (una Ford Fiesta) si è verificato in località "Cervolaro" mentre la vettura condotta da Matteo Vinci sta percorrendo una strada provinciale. Secondo le prime ricostruzioni, ordigno gli avrebbe fratturato le gambe, impedendogli di uscire dall'auto, nel giro di pochi minuti completamente consumata dalle fiamme. A dare l'allarme è stato il padre dell'uomo, che scaraventato fuori dall'auto a causa dell'esplosione ha subito chiamato la moglie chiedendole di avvertire i soccorsi. Lite tra vicini Gli investigatori fanno sapere però che la pista seguita non è quella politica. Vinci infatti, di recente aveva denunciato due anni fa per una lite di vicinato Sara Mancuso, sorella di un boss locale. Per questi fatti sia Sara Mancuso che la vittima sono stati arrestati e poi rilasciati due anni fa. Riunione comitato sicurezza Il prefetto di Vibo Valentia, Guido Longo, ha convocato d'urgenza il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per fare il punto sulle indagini. Quella che a provocare lo scoppio dell'auto sulla quale viaggiavano Matteo Vinci ed il padre sia stato un ordigno è un'ipotesi concreta. Si è appreso, tra l'altro, che Matteo Vinci, in passato, era rimasto vittima di un attentato omicidio. A suo carico, comunque, non risultano precedenti penali per mafia, né risulta che la vittima fosse legata ad ambienti della criminalità organizzata.

9 aprile 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto tra Umbria e Marche: sisma M 4.7 avvertito in decine di città, attimi di panico tra la popolazione

[Redazione]

Sisma, intensa scossa avvertita in Italia centrale poco fa. Attimi di panico in diverse città: aggiornamenti in tempo reale Sisma, intensa scossa avvertita in Italia centrale poco fa. Attimi di panico in diverse città: aggiornamenti in tempo reale Sisma, intensa scossa avvertita in Italia centrale poco fa. Attimi di panico in diverse città Ore 5:46 Ore 5:50 Pochissimi minuti fa è stata avvertita nell'area epicentrale una nuova scossa di moderata intensità Ore 5:46 I dati riportati dall'INGV fanno sapere che sono in corso alcune repliche di minore intensità e tutte generalmente inferiori al terzo grado della scala Richter. Il sisma è stato nitidamente avvertito anche a Roma, Perugia, Ancona, Pescara, Teramo, Ascoli, Firenze, Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone, Aquila, Pesaro, Rimini e Terni. Ore 5:37 Secondo quanto riferito dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il sisma ha avuto un'intensità pari a 4.7 della scala Richter ed ha avuto come epicentro Muccia, in provincia di Macerata. Poco fa, intorno alle 5:00, una scossa di terremoto è stata nettamente avvertita dalla popolazione dell'Italia centrale. In base a quanto riferiscono diverse testimonianze, la scossa è stata avvertita nettamente dalla popolazione in molte città tra Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria. Il sisma avrebbe avuto un'intensità compresa tra 4.4 e 4.8 della scala Richter, ma si tratta ancora di prime stime in fase di revisione. (centrometeoitaliano.it) Sostieni Agorà Magazine I nostri siti non hanno finanziamento pubblico. Grazie Spazio Agorà Editore Sostengo Agorà Magazine [] PayPal è il metodo rapido e sicuro per pagare e farsi pagare online. *

Una settimana di piogge in tutta Italia: ecco le previsioni

[Redazione]

Maltempo fino a giovedì. Torner anche la neve di Redazione OnlinediA-A+[icon_fake][26int03f1-] shadow Stampa
Ascolta EmailUn'altra settimana all'insegna del maltempo sulle regioni settentrionali, e parte di quelle centrali. Sud
Italia protetto dall'alta pressione. Fino a giovedì, ben due perturbazioni atlantiche porteranno piogge e
temporali soprattutto al Nordovest, sulle Alpi e sulle Prealpi dove torner la neve, anche copiosa e molto abbondante
dapprima sopra i 1200 metri (Lunedì), poi dai 900/1000 metri (Mercoledì). La pianura Padana centro-orientale sar
meno piovosa rispetto a quella piemontese e orientale lombarda: Mercoledì la seconda perturbazione sar pi forte delle
precedente e porter possibili nubifragi sul ponente ligure, sul Piemonte settentrionale e sul Trentino. Nel corso di
venerdì la pressione inizier ad aumentare facendo migliorare il tempo anche al Nord e preannunciando un terzo
weekend di Aprile all'insegna del sole prevalente, di un clima pi caldo e il rischio di qualche temporale sulle Alpi
orientali e in Sardegna. 9 aprile 2018 (modifica il 9 aprile 2018 | 14:27)

Valanga Pila, indagati sei istruttori del Cai per la morte di due scialpinisti

[Redazione]

Sabato scorso la tragedia. Il gruppo era formato da 121 persone: i 4 travoltierano in coda. Due sono rimasti feriti di Redazione OnlinediA-A+[icon_fake][349153d5f2] shadow Stampa Ascolta EmailSono sei gli indagati dalla procura di Aosta per la morte di due scialpinistitravolti da una valanga sabato 7 aprile a Pila (Aosta). Sono il responsabile del corso e cinque istruttori dei 12 allievi della scuola Cai Pietramora (delle sezioni di Cesena, Faenza, Forl, Imola, Ravenna e Rimini) che avevaorganizzatoescursione didattica. stata consegnata dal Soccorso alpinodella guardia di finanza di Entreves la relazione in Procura, che ha apertoun inchiesta per disastro e omicidio plurimo colposi. I testimoniSabato hanno perso la vita Carlo Dall Osso, 52 anni, di Imola, istruttoresezionale Cai, e di Roberto Bucci (28), di Faenza. Tra i sei indagati ci sonoanche i due sopravvissuti travolti dalla slavina, Giacomo Lippera, 45 anni, diRimini, e Matteo Manuelli, 43 anni di Imola, istruttori sezionali del Cai. Unodi loro stato salvato in extremis dai soccorritori, che lo hanno rianimato.Tutti erano attrezzati con Artva, pala e sonda e Dall Osso aveva inoltre lozaino airbag che in determinate condizioni consente di galleggiare su unaslavina: tuttavia, pur essendo riuscito ad attivarlo, stato sommerso dallamassa nevosa ed stato sbalzato per centinaia di metri nel lago di Chamol,dove stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Nessuno dei seiistruttori ancora stato sentito dagli inquirenti. In base alla ricostruzione del Soccorso alpino della guardia di finanza di Entre ves - guidato dalmaresciallo Delfino Viglione e intervenuto sul posto con il Soccorso alpinovaldostano - la massa di neve si probabilmente staccata dopo il passaggio degli sciatori che erano a monte. La valanga aveva un fronte di 200-250 metri e uno sviluppo di 600. Il percorso che stavano affrontando - dal lago di Chamol al rifugio Arbolle - generalmente poco battuto, ha spiegato il pm EugeniaMenichetti. Il gruppo era partito al mattino da Aosta, all apertura degliimpianti, e conovovia aveva raggiunto Pila. Aveva iniziatoescursione tra le 8.30 e le 9. Dalla relazione del Sagf consegnata in Procura emerso che eracomposto da 21 persone in tutto, non 19 come si era appreso in un primomomento. Tra di loro anche due snowboarder, che procedevano in salita con leciaspole, tra i quali una delle due vittime, Bucci. Oltre ai due feriti e ai due morti, anche altre due o tre persone sono stati coinvolte parzialmente dal distacco nevoso. shadow carousel

Valanga a Pila, due sciatori morti e due estratti vivi Valanga a Pila, due sciatori morti e due estratti vivi[485c6d233a]
Valanga a Pila, due sciatori morti e due estratti vivi Valanga a Pila, due sciatori morti e due estratti vivi[cac329ddea]
Valanga a Pila, due sciatori morti e due estratti vivi Valanga a Pila, due sciatori morti e due estratti vivi[b2f3abf34b]
Valanga a Pila, due sciatori morti e due estratti vivi Valanga a Pila, due sciatori morti e due estratti vivi[7b7e4330a8]
Valanga a Pila, due sciatori morti e due estratti vivi Valanga a Pila, due sciatori morti e due estratti vivi[2d082a264c]
Valanga a Pila, due sciatori morti e due estratti vivi9 aprile 2018 (modifica il 9 aprile 2018 | 14:16)

Scossa di terremoto 4.7 tra Ancona e Macerata

[Redazione]

La scossa avvertita alle 5:11 del mattino di martedì a 2 chilometri da Muccia, Macerata A-A+  [terremoto-] shadow Stampa Ascolta Email Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 stata avvertita alle 5:11 di martedì in centro Italia, tra Ancona e Macerata. Oltre che nelle Marche, la scossa stata avvertita anche in Umbria. Lo segnala Istituto Nazionale di Geofisica. Non si segnalano al momento danni a cose o persone. 10 aprile 2018 (modifica il 10 aprile 2018 | 05:31)

Sostenibilità e innovazione, la scelta possibile per il mercato del riscaldamento

[Redazione]

L'inquinamento in città, quello che viene definito da molti come la malattia del secolo, ha cambiato volto. A confermarlo enti di ricerca e associazioni ambientaliste, come Legambiente ad esempio. Nel suo ultimo report Mal Aria del gennaio scorso, l'associazione restituisce un quadro sulla qualità dell'aria ad ir poco sconcertante: sono molte le città italiane, anche di piccole e medie dimensioni, che superano le soglie limite di inquinamento atmosferico. Basti pensare che Torino guida la classifica record delle aree urbane avvelenate da polveri sottili con 112 giorni di inquinamento al di sopra dei limiti consentiti; nella top ten troviamo anche Milano con 95 giorni di smog. Lo stesso rapporto, però, pone l'accento su un aspetto che viene sottovalutato o dimenticato nel dibattito politico istituzionale e cioè che il contributo fornito dalla combustione non industriale, e quindi dal riscaldamento, alle emissioni di particolato è maggiore rispetto a quello determinato dal traffico veicolare: a livello nazionale il 60% di PM10 è prodotto dal riscaldamento domestico e industriale contro il 12% di quello da traffico. Il problema inquinamento ha subito una metamorfosi. Prima erano i fumi delle industrie e delle automobili a causare in maniera più incisiva una riduzione drastica della qualità dell'aria, adesso è la combustione nel settore del riscaldamento. In questo settore le politiche sono state meno incisive e meno univoche nel porre al centro delle scelte di sviluppo. Come per i mercati dell'energia elettrica e dei trasporti, bisognerebbe favorire la svolta green agendo però su più fronti: continuare a sostenere la conversione sostenibile della mobilità e al contempo spingere per la qualificazione ed efficientamento di edifici pubblici e privati, con sistemi di riscaldamento e raffrescamento a zero emissioni che facciano ricorso a fonti rinnovabili in sostituzione di combustibili tradizionali (gas, metano, legna o pellet). Una riduzione strutturale del ricorso a combustibili fossili anche nel settore del riscaldamento abitativo e industriale è la strada da percorrere per garantire un'ingente riduzione delle emissioni nocive nell'aria. A chiederlo sono anche le istituzioni europee promuovendo il passaggio verso un modello di economia intelligente grazie a investimenti in ricerca e innovazione sostenibile, finalizzati sia all'aumento di energie rinnovabili nel consumo finale e sia all'efficienza energetica. E la stessa imprenditoria italiana sta correndo ai ripari. Sul mercato nazionale, infatti, si stanno affacciando nuove realtà che fanno della sostenibilità e dell'innovazione gli elementi fondanti del loro business. Per citarne una, TEON la start up italiana che dal 2015 con un brevetto rivoluzionario dà la possibilità al consumatore di fare scelte abitative responsabili. La soluzione innovativa di smart heating TEON nasce dall'esperienza di un progetto pluriennale di ricerca applicata e permette di riscaldare gli ambienti a zero emissioni utilizzando il calore presente nell'acqua di falda o nell'aria con l'aiuto di refrigeranti naturali, senza spreco di energia elettrica e senza bruciare nulla. Una rivoluzione nel modo di pensare il riscaldamento e il raffreddamento. La combustione è fuori moda, nociva e costa tanto e troppo, sia in termini ambientali sia economici. Bisogna farne una ragione e lavorare di concerto, pubblico e privato, affinché si possa tra qualche anno iniziare a respirare aria più pulita anche in città. Anche di questo parleremo al Festival dell'Energia, in programma a Roma (Palazzo Fiano) il 7 giugno e a Milano (Triennale) il 8 e il 9 giugno. (Alessandro Beulcke, Presidente Festival dell'Energia)

Israele spinge Trump contro Assad

[Redazione]

C'è un target militare e uno politico. Quest'ultimo è ancora più importante del primo. Perché nel "mirino" c'è l'uomo della Casa Bianca con la sua vacillante determinazione a uscire dal "pantano" siriano. Israele va all'attacco. Delle forze lealiste di Bashar al-Assad e dei decisivi alleati siriani. Ma la guerra in Siria si sta sempre più trasformando in un conflitto internazionalizzato, che rischia di deflagrare sull'intero teatro mediorientale, coinvolgendo potenze globali e regionali, ridefinendo alleanze, incrinando patti che sembravano di ferro. Cronaca di guerra. Almeno 12 militari, alcuni iraniani, sono stati uccisi nei raid missilistici compiuti nella notte contro la base aerea Tayfur vicina ad Homs, nella Siria centrale. Un raid da varie fonti attribuito a Israele. Secondo media panarabi degli Emirati Arabi Uniti (Sawt ad Dar), dell'Arabia Saudita (Ikhbariya) e dell'Iran e degli Hezbollah (al Mayadin), il raid non è da collegarsi al presunto attacco chimico di sabato a est di Damasco e in cui sono morte circa 70 persone. Ma, secondo le stesse fonti, sarebbe uno dei raid periodici condotti da Israele contro basi iraniane e di Hezbollah in Siria. Per il raid contro la base aerea, i media di Stato siriani avevano inizialmente puntato il dito contro Washington, per poi accusare Israele. "L'attacco israeliano all'aeroporto T-4 è stato condotto da caccia F-15 che hanno sparato diversi missili dal territorio libanese", ha affermato l'agenzia di stampa Sana, citando fonti militari. Accuse sostenute da Mosca: per il ministero della Difesa russo, sono stati due caccia dello Stato ebraico a sparare dallo spazio aereo libanese 8 missili, di cui 5 sono stati intercettati dalla difesa siriana. "Tre missili hanno colpito la zona occidentale dell'aeroporto. Nessun consigliere russo in Siria è stato ferito", ha aggiunto Mosca. Da Gerusalemme non arrivano conferme ufficiali sulla paternità del raid aereo, ma fonti bene informate, con la garanzia dell'anonimato, spiegano ad HuffPost che il raid contro la base aerea siriana "è un avvertimento ad Assad e ai suoi alleati di non provocare Israele spostando ai confini reparti di élite e artiglieria pesante". Più esplicito è Amos Yadlin, già capo dell'intelligence militare e attualmente direttore dell'Institute for National Security Studies all'università di Tel Aviv. Yadlin invoca un intervento "ufficiale", soprattutto dopo l'attacco chimico a Douma. L'ex capo dell'intelligence militare non usa solo argomentazioni geomilitari, ma va al di là, toccando corde sensibili nella coscienza del popolo ebraico: E' importante afferma che Israele espliciti la sua posizione morale, a pochi giorni dal momento in cui commemoriamo la Shoah, e colpisca un assassino che non esita a usare armi di distruzione di massa contro la sua gente. In questo caso conclude Amos Yadlin gli interessi strategici coincidono con un obbligo etico". In come the tomahawks flying towards Syria pic.twitter.com/dUV4QEeZWm Jacob Wohl (@JacobAWohl) April 9, 2018 Una conferma indiretta della paternità israeliana viene dagli Usa. Fonti ufficiali statunitensi hanno rivelato alla rete televisiva Nbc che Israele aveva informato Washington dei suoi piani di attacco, prima della loro realizzazione. La dinamica dell'attacco aereo segnala una estensione del conflitto, al vicino Libano. Al-Manar TV, l'emittente legata ad Hezbollah, ha definito l'attacco una "aggressione israeliana" che ha violato lo spazio aereo libanese e la nostra sovranità". Parole simili a quelle che giungono da Teheran: "L'aggressione del regime sionista contro la Siria viola la sua sovranità nazionale e l'integrità territoriale, l'attacco renderà la situazione critica in Siria e la situazione nella regione ancora più complicata". La cronaca di guerra s'intreccia con l'iniziativa diplomatica. A New York, su richiesta degli Usa e di altri otto Paesi membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Gran Bretagna, Francia, Polonia, Olanda, Svezia, Kuwait, Perù e Costa d'Avorio), l'Onu si riunisce d'emergenza per indagare sull'attacco chimico a Douma. Donald Trump chiede un'indagine indipendente, ma qualcosa potrebbe muoversi anche a livello militare. "Non escludiamo nulla" ha detto tanto il Pentagono, quanto la Casa Bianca, con Donald Trump che si spinge ad annunciare "decisioni importanti" nelle prossime 24-48 ore. Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha definito "una provocazione" le accuse ad Assad, sottolineando che "non ci sono prove" sulla responsabilità di Damasco e ha espresso il suo "sostegno totale a un'inchiesta equa e immediata" sul presunto utilizzo di armi chimiche. Vladimir Putin

ha parlato al telefono con Angela Merkel e ha "rimarcato l'inammissibilità di provocazioni e speculazioni" sul presunto uso di armi chimiche di cui è accusata Damasco. Washington mette comunque in conto il veto russo a qualsiasi risoluzione che colleghi l'attacco ad Assad, ma Trump assicura che tutti pagheranno un prezzo per il presunto attacco chimico in Siria, anche Putin se ha responsabilità: "Potrebbe averne, sì, potrebbe - avrebbe detto il presidente ai suoi collaboratori - E se ce l'ha, sarà molto dura, molto dura. Tutti pagheranno un prezzo. Lui, tutti". Se la risposta non verrà dal Palazzo di Vetro, verrà però dalla riunione del Gabinetto di crisi convocato da Trump alla Casa Bianca. Una riunione importante anche perché segna l'ingresso ufficiale nel team governativo dell'ambasciatore John Bolton, un super falco diventato consigliere alla Sicurezza nazionale del presidente Usa. L'ipotesi di un'azione militare contro il regime di Assad dopo il presunto attacco chimico di Douma non è esclusa e peraltro giunge a pochi giorni dalle parole di Trump sul prossimo disimpegno statunitense. La Russia protegge Assad. Il raid è uno sviluppo "pericoloso" della situazione sul campo e "spero che gli Stati Uniti lo comprendano", ha affermato stamattina il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov. La situazione in Siria, aggiunto, sta diventando "fin troppo pericolosa" poiché compaiono sulla scena "attori che nessuno ha invitato e anzi si sono autoinvitati". Ed ancora: "Lo sapete che dopo aver seguito Lavrov abbiamo degli obblighi nei confronti della Siria e i nostri militari hanno già espresso i loro commenti". Obblighi basati sul "nostro accordo concluso con il legittimo governo della Repubblica araba siriana su richiesta di questo governo, che è, per inciso, uno Stato membro dell'Onu". Donald Trump ha usato già parole durissime contro il regime siriano per l'uso di armi chimiche a Douma. L'inquilino della Casa Bianca aveva condannato "l'attacco scriteriato" dell'"animale Assad", criticando anche il suo predecessore, Barack Obama, che non aveva mantenuto la promessa di attaccare la Siria dopo che questa nel 2013 aveva superato la "red line" usando armi chimiche: il tycoon ha preso la sua arma principale - Twitter - e ha sparato la sua accusa: "Se il presidente Obama avesse varcato la sua dichiarata linea rossa (scritta, ndr) sulla sabbia, il disastro siriano sarebbe finito molto tempo fa! L'animale Assad sarebbe stato storia!". Non solo, secondo Trump la Russia e l'Iran sarebbero responsabili di questi ultimi attacchi compiuti "da quell'animale che è Assad". Oggi in una telefonata, Trump e Macron si sono "scambiati informazioni e analisi che confermano l'uso di armi chimiche" a Douma, ha fatto sapere l'Eliseo. La Casa Bianca ha aggiunto che i due leader hanno "concordato di coordinare una forte risposta comune", puntando il dito contro il regime di Damasco, responsabile "per le continue violazioni dei diritti umani". Washington e Parigi premono per una risposta "forte" all'ennesimo crimine perpetrato dal regime siriano. La caccia all'"animale di Damasco" è aperta. Suggestivo è un commento di Umberto De Giovanni, giornalista, esperto di Medio Oriente e Islam ALTRO: bashar al Assad Donald Trump Esteri Israele Medio Oriente Siria

Un' autobomba esplode nel Vibonese: muore ex candidato alle comunali, ferito il padre

[Redazione]

Un uomo di 42 anni, Matteo Vinci, è morto a Limbadi, nel Vibonese, nello scoppio dell'auto che stava guidando. Ferito gravemente il padre di Vinci, Francesco, di 70 anni. L'ipotesi che viene fatta dai carabinieri, che stanno svolgendo le indagini sotto le direttive della Procura della Repubblica di Vibo Valentia, è che a provocare lo scoppio sia stata una bomba collocata nel vano porta bagagli della vettura. Matteo Vinci, ex rappresentante di medicinali, era stato candidato alle ultime elezioni comunali nella lista "Limbadi libera e democratica", ma non era riuscito ad essere eletto. Nel 2014 era stato invece arrestato insieme al padre e alla madre per una rissa insieme ai vicini di casa, stretti congiunti - anch'essi arrestati - della "famiglia" Mancuso, da sempre ritenuta al vertice della 'ndrangheta non solo vibonese. Gli inquirenti non azzardano al momento nessun collegamento fra i due fatti. Il padre di Matteo Vinci, ex carrozziere in pensione, è stato portato all'ospedale Jazzolino, dove si trova ricoverato con gravissime ustioni sul corpo. L'esplosione dell'auto, una Ford Fiesta a metano, è avvenuta intorno alle 15.30 in una strada di campagna, in via delle Fosse Ardeatine. L'attenzione sull'attentato è massima. Le indagini sono affidate ai carabinieri del Nucleo Investigativo di Vibo che si sta rapportando al momento sia con la Procura di Vibo Valentia che con la Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro. Una riunione urgente del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica è stato convocato per domani mattina dal prefetto di Vibo Valentia, Guido Longo. Alla riunione saranno presenti tutti i vertici provinciali delle forze dell'ordine. Suggestiva una correzione Huffington Post ALTRO: autobomba Vibonese Cronaca Limbadi Limbadi libera e democratica Matteo Vinci Vibonese

Il terremoto nel maceratese è ancora sequenza del sisma di Accumoli

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Macerata. Dai dati forniti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il terremoto di magnitudo 4.7 poi ritardato a 4.6 è stato registrato tra i Comuni di Muccia, Pieve Torina e Pievebovigliana alle 05.11. Dalle prime verifiche effettuate al momento non sono stati segnalati danni a persone o cose a parte il crollo del piccolo campanile della chiesa del '600 Santa Maria di Varano. In seguito alla scossa, Trenitalia ha deciso di sospendere la circolazione ferroviaria sulla linea Civitanova-Albacina per accertamenti tecnici. Il terremoto nel Maceratese, come gli eventi avvenuti negli ultimi giorni in questa zona, "ricadono nell'area della sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016 con l'evento di magnitudo Mw 6.0 avvenuto nei pressi di Amatrice e Accumoli (Ri) e culminato con l'evento sismico del 30 ottobre 2016 di magnitudo Mw 6.5". Lo spiega l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in una nota. Suggestivo è un'immagine di Huffington Post ALTRO: Cronaca notiziario terremoto macerata terremoto marche

Israele spinge Trump contro Assad

[Redazione]

C'è un target militare e uno politico. Quest'ultimo è ancora più importante del primo. Perché nel "mirino" c'è l'uomo della Casa Bianca con la sua vacillante determinazione a uscire dal "pantano" siriano. Israele va all'attacco. Delle forze lealiste di Bashar al-Assad e dei decisivi alleati siriani. Ma la guerra in Siria si sta sempre più trasformando in un conflitto internazionalizzato, che rischia di deflagrare sull'intero teatro mediorientale, coinvolgendo potenze globali e regionali, ridefinendo alleanze, incrinando patti che sembravano di ferro. Cronaca di guerra. Almeno 12 militari, alcuni iraniani, sono stati uccisi nei raid missilistici compiuti nella notte contro la base aerea Tayfur vicina ad Homs, nella Siria centrale. Un raid da varie fonti attribuito a Israele. Secondo media panarabi degli Emirati Arabi Uniti (Sawt ad Dar), dell'Arabia Saudita (Ikhbariya) e dell'Iran e degli Hezbollah (al Mayadin), il raid non è da collegarsi al presunto attacco chimico di sabato a est di Damasco e in cui sono morte circa 70 persone. Ma, secondo le stesse fonti, sarebbe uno dei raid periodici condotti da Israele contro basi iraniane e di Hezbollah in Siria. Per il raid contro la base aerea, i media di Stato siriani avevano inizialmente puntato il dito contro Washington, per poi accusare Israele. "L'attacco israeliano all'aeroporto T-4 è stato condotto da caccia F-15 che hanno sparato diversi missili dal territorio libanese", ha affermato l'agenzia di stampa Sana, citando fonti militari. Accuse sostenute da Mosca: per il ministero della Difesa russo, sono stati due caccia dello Stato ebraico a sparare dallo spazio aereo libanese 8 missili, di cui 5 sono stati intercettati dalla difesa siriana. "Tre missili hanno colpito la zona occidentale dell'aeroporto. Nessun consigliere russo in Siria è stato ferito", ha aggiunto Mosca. Da Gerusalemme non arrivano conferme ufficiali sulla paternità del raid aereo, ma fonti bene informate, con la garanzia dell'anonimato, spiegano ad HuffPost che il raid contro la base aerea siriana "è un avvertimento ad Assad e ai suoi alleati di non provocare Israele spostando ai confini reparti di élite e artiglieria pesante". Più esplicito è Amos Yadlin, già capo dell'intelligence militare e attualmente direttore dell'Institute for National Security Studies all'università di Tel Aviv. Yadlin invoca un intervento "ufficiale", soprattutto dopo l'attacco chimico a Douma. L'ex capo dell'intelligence militare non usa solo argomentazioni geomilitari, ma va al di là, toccando corde sensibili nella coscienza del popolo ebraico: "È importante affermare che Israele espliciti la sua posizione morale, a pochi giorni dal momento in cui commemoriamo la Shoah, e colpisca un assassino che non esita a usare armi di distruzione di massa contro la sua gente. In questo caso conclude Amos Yadlin gli interessi strategici coincidono con un obbligo etico". Una conferma indiretta della paternità israeliana viene dagli Usa. Fonti ufficiali statunitensi hanno rivelato alla rete televisiva Nbc che Israele aveva informato Washington dei suoi piani di attacco, prima della loro realizzazione. La dinamica dell'attacco aereo segnala una estensione del conflitto, al vicino Libano. Al-Manar TV, l'emittente legata ad Hezbollah, ha definito l'attacco una "aggressione israeliana" che ha violato lo spazio aereo libanese e la nostra sovranità". Parole simili a quelle che giungono da Teheran: "L'aggressione del regime sionista contro la Siria viola la sua sovranità nazionale e l'integrità territoriale, l'attacco renderà la situazione critica in Siria e la situazione nella regione ancora più complicata". La cronaca di guerra s'intreccia con l'iniziativa diplomatica. A New York, su richiesta degli Usa e di altri otto Paesi membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Gran Bretagna, Francia, Polonia, Olanda, Svezia, Kuwait, Perù e Costa d'Avorio), l'Onu si riunisce d'emergenza per indagare sull'attacco chimico a Douma. Donald Trump chiede un'indagine indipendente, ma qualcosa potrebbe muoversi anche a livello militare. "Non escludiamo nulla" ha detto tanto il Pentagono, quanto la Casa Bianca, con Donald Trump che si spinge ad annunciare "decisioni importanti" nelle prossime 24-48 ore. Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha definito "una provocazione" le accuse ad Assad, sottolineando che "non ci sono prove" sulla responsabilità di Damasco e ha espresso il suo "sostegno totale a un'inchiesta equa e immediata" sul presunto utilizzo di armi chimiche. Vladimir Putin ha parlato al telefono con Angela Merkel e ha "rimarcato l'inammissibilità di provocazioni e speculazioni" sul presunto

uso di armi chimiche di cui è accusata Damasco. Washington mette comunque in conto il veto russo a qualsiasi risoluzione che colleghi l'attacco ad Assad, ma Trump assicura che tutti pagheranno un prezzo per il presunto attacco chimico in Siria, anche Putin se ha responsabilità: "Potrebbe averne, sì, potrebbe - avrebbe detto il presidente ai suoi collaboratori - E se ce l'ha, sarà molto dura, molto dura. Tutti pagheranno un prezzo. Lui, tutti". Se la risposta non verrà dal Palazzo di Vetro, verrà però dalla riunione del Gabinetto di crisi convocato da Trump alla Casa Bianca. Una riunione importante anche perché segna l'ingresso ufficiale nel team governativo dell'ambasciatore John Bolton, un super falco diventato consigliere alla Sicurezza nazionale del presidente Usa. L'ipotesi di un'azione militare contro il regime di Assad dopo il presunto attacco chimico di Douma non è esclusa e peraltro giunge a pochi giorni dalle parole di Trump sul prossimo disimpegno statunitense. La Russia difende Assad. Il raid è uno sviluppo "pericoloso" della situazione sul campo e "spero che gli Stati Uniti lo comprendano", ha affermato stamattina il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov. La situazione in Siria, aggiunto, sta diventando "fin troppo pericolosa" poiché compaiono sulla scena "attori che nessuno ha invitato e anzi si sono autoinvitati". Ed ancora: "Lo sapete che dopo il raid di Lavrov abbiamo degli obblighi nei confronti della Siria e i nostri militari hanno già espresso i loro commenti". Obblighi basati sul "nostro accordo concluso con il legittimo governo della Repubblica araba siriana su richiesta di questo governo, che è, per inciso, uno Stato membro dell'Onu". Donald Trump ha usato già parole durissime contro il regime siriano per l'uso di armi chimiche a Douma. L'inquilino della Casa Bianca aveva condannato "l'attacco scriteriato" dell'"animale Assad", criticando anche il suo predecessore, Barack Obama, che non aveva mantenuto la promessa di attaccare la Siria dopo che questa nel 2013 aveva superato la "red line" usando armi chimiche: il tycoon ha preso la sua arma principale - Twitter - e ha sparato la sua accusa: "Se il presidente Obama avesse varcato la sua dichiarata linea rossa (scritta, ndr) sulla sabbia, il disastro siriano sarebbe finito molto tempo fa! L'animale Assad sarebbe stato storia!". Non solo, secondo Trump la Russia e l'Iran sarebbero responsabili di questi ultimi attacchi compiuti "da quell'animale che è Assad". Oggi in una telefonata, Trump e Macron si sono "scambiati informazioni e analisi che confermano l'uso di armi chimiche" a Douma, ha fatto sapere l'Eliseo. La Casa Bianca ha aggiunto che i due leader hanno "concordato di coordinare una forte risposta comune", puntando il dito contro il regime di Damasco, responsabile "per le continue violazioni dei diritti umani". Washington e Parigi premono per una risposta "forte" all'ennesimo crimine perpetrato dal regime siriano. La caccia all'"animale di Damasco" è aperta. Suggestivo Umberto De Giovanni, giornalista, esperto di Medio Oriente e Islam ALTRO: bashar al Assad Donald Trump Esteri Israele Medio Oriente Siria

Ungheria, si dimette il leader di Jobbik

[Redazione]

[1523264786-jobbik]Il trionfo di Fidesz, il partito del premier uscente Viktor Orbán, riconfermato dagli ungheresi alla guida del Paese con il 49% delle preferenze, ha provocato un terremoto all'interno delle altre forze politiche. All'indomani del voto sono già tre i leader dimissionari. Ad annunciare il suo passo indietro, ieri sera, è stato il 39enne leader di Jobbik, Gabor Vona. La formazione di estrema destra è stata la seconda più votata nel Paese e ha raccolto il 20,14% dei voti. Una percentuale, però, ben inferiore alle aspettative della leadership del partito, che puntava a colmare il divario con il partito nazional-conservatore che domina la scena politica dal 2010. L'obiettivo di Jobbik di vincere le elezioni e cambiare il governo non è stato raggiunto, ha detto Gabor Vona davanti ai giornalisti. Fidesz ha vinto ancora, ha dovuto ammettere rassegnato durante una conferenza stampa tenuta a notte inoltrata, durante la quale il leader del partito nazionalista ha annunciato le sue dimissioni. Ci aspettavamo un risultato diverso vista l'alta affluenza, ma il popolo ha deciso così, ha concluso, citato dall'agenzia di stampa Reuters. Il restyling del partito, che da formazione ultranazionalista si è presentato in campagna elettorale come una forza centrista anti-corruzione, sembra non aver pagato. A mancare, come sottolinea Euronews, è stato il consenso delle aree rurali che hanno votato in massa per la linea nazionalista e anti-immigrazione dell'uomo forte di Budapest, bocciando le posizioni moderate assunte dal partito di Vona. Alla vigilia del voto Jobbik si presentava come il principale avversario di Fidesz. Ma se la linea dura adottata dal partito di Orbán ha conquistato gli ungheresi, la scelta della formazione di estrema destra di presentarsi come una forza conservatrice e come un'alternativa moderata al partito di governo, al contrario, si è rivelata perdente. Al centro della campagna elettorale di Jobbik è stato il tema della lotta alla corruzione, il potenziamento dei servizi pubblici e la battaglia per il ritorno in patria dei tanti ungheresi emigrati negli ultimi anni. A lasciare è stata anche la leadership del Partito Socialista ungherese (Mszp) che ha sfiorato il 12%. Secondo Agenzia Nova, infine, anche il leader della formazione ambientalista LMP, Akos Hadhazy, che ha ottenuto il 6,51%, sarebbe pronto a fare un passo indietro.

Mantova, ladri rubano coro del Seicento nella chiesa terremotata

[Redazione]

[1522044270-volanti-polizia]Se rubare è un reato, farlo in un luogo sacro è un reato particolarmente riprovevole. Ma rubare in un luogo sacro come una chiesa che per di più è stata danneggiata, è sciacallaggio. Un'abiezione morale. Eppure niente di tutto ciò ha fermato una banda di ladri dal rubare il coro ligneo del Seicento dalla chiesa di San Tommaso apostolo a Bondeno di Gonzaga, in provincia di Mantova. Un edificio ancora chiuso in attesa che siano riparati i danni del terremoto del 2012, quando diverse chiese della bassa mantovana e dell'Emilia vennero sinistrate dalle scosse sismiche di quel maggio maledetto. Come riporta la Gazzetta di Mantova, i malviventi hanno con ogni probabilità agito in più riprese e certamente hanno portato a termine un furto su commissione. Hanno portato via il coro ligneo dell'età della Controriforma, di valore inestimabile, due acquasantiere e parte di un baldacchino. Inoltre gli inquirenti ipotizzano che sulla lista degli obiettivi ci sarebbero state anche alcune opere d'arte conservate nella chiesa. A scoprire l'irruzione dei banditi nella chiesa il parroco don Luigi Righettini, che sabato mattina ha accompagnato una persona in visita: "Non ci entravo da mesi, sono venuti a rubare proprio ora che il recupero è imminente e sarebbero dovuti cominciare i lavori a breve - racconta sconsolato - Un momento molto triste: quando siamo arrivati ho trovato la porta aperta ed era strana perché era sempre chiusa col lucchetto." Al momento i ladri sono ancora ignoti ma non è escluso che la voce sul valore degli arredi interni della chiesa sia filtrata negli ultimi mesi dell'anno scorso, quando diverse ditte hanno avuto accesso all'immobile per i sopralluoghi necessari ad avviare i tanto sospirati lavori di restauro.

Virgin Galactic, volo supersonico per lo spaziplano VSS Unity

[Redazione]

[1523025424-58c1a690-3904-11e8-8f2c-2196b68903da-hero-1600w]Virgin Galactic, compagnia creata dal magnate Richard Branson, ha effettuato il primo volo sullo spaziplano sub-orbitale VSS Unity classe SpaceShipTwo. Il vettore sperimentale a razzo aveva effettuato precedentemente sette test di pianata dopo essere stato rilasciato da oltre 40.000 piedi dalla nave madre WhiteKnightTwo. Il primo test a propulsione è avvenuto dopo la tragica esplosione in volo del 2014 che ha provocato la morte di uno dei due piloti. Lo spaziplano VSS Unity ha raggiunto una velocità massima di Mach 1.87. Oltre il muro del suono la nave madre WhiteKnightTwo è decollata dallo spazioporto nel deserto del Mojave, trasportando il VSS Unity a 4600 metri di altitudine, sopra le montagne della Sierra Nevada. Dopo la fase di sganciamento dal velivolo madre, il VSS Unity ha acceso per la prima volta il suo motore a razzo ibrido, bruciando il protossido di azoto ed il composto HTPB. Lo spaceplane ha iniziato una salita di 80 gradi accelerando fino a Mach 1.87 nei 30 secondi di combustione del razzo. Il motore ibrido ha propulso per la prima volta il VSS Unity dal volo transonico a quello supersonico. Durante lo spegnimento del razzo, lo spaziplano sperimentale ha raggiunto un apogeo di 84.271 piedi prima di iniziare la fase di discesa in configurazione piumata. Le piume consentono di effettuare la manovra di rientro atmosferico facendo affidamento sulle forze aerodinamiche che rallentano il vettore. È la chiave per una capacità di rientro affidabile e ripetibile per un veicolo alato ed incorpora i meccanismi di sicurezza aggiuntivi adottati dopo l'incidente del vettore VSS Enterprise avvenuto nel 2014. A circa 50.000 piedi, il VSS Unity ha iniziato la planata verso Mojave, atterrando pochi minuti dopo. Il test di volo ha generato dati sulle prestazioni dell'aeromobile durante la combustione del motore e nel passaggio dalla velocità subsonica a quella supersonica. Il VSS Unity è stato progettato per volare ad un'altitudine massima di poco superiore agli 80 km. Il VSS Enterprise era stato progettato per volare sopra i 100 km. Il confine dello spazio internazionalmente riconosciuto chiamato linea Karman si trova a 100 km. Pertanto, il VSS Unity non vola tecnicamente nello spazio, ma ad altitudine necessaria dove la curvatura della Terra è chiaramente visibile.

Maltempo a Roma, disagi e allagamenti mandano in tilt la capitale

[Redazione]

[1521630121-1521629231-img-3098]A Roma, il maltempo è arrivato, come previsto. E, come era stato anticipato, ha portato con sé alluvioni e allagamenti in tutta la città. Una tempesta di pioggia, con venti forti, si è abbattuta nella parte Nord della capitale, causando numerosi disagi, conseguenza di allagamenti, alberi caduti e una mareggiata, che ha colpito Fregene. Stamattina, in sole tre ore, i vigili del fuoco hanno dovuto effettuare più di quaranta interventi, avvenuti per la maggior parte con l'obiettivo di rimuovere rami e alberi pericolanti. Sulla via del Mare, in direzione Roma, circa cento metri dopo il tunnel di Acilia, un albero è caduto, precipitando su un'automobile. A bordo del mezzo, una Bmw, si trovava una donna, che è rimasta lievemente ferita ed è stata portata in codice verde all'ospedale Grassi di Ostia. Sul litorale di Ostia, in via Ugo Rellini, un altro albero è precipitato sulla facciata di un edificio e ne ha danneggiato uno dei balconi. I rami caduti e le strade allagate hanno, inoltre, creato disagi alla viabilità, a causa della chiusura di alcune strade, poi riaperte. In via dei due Pontieri è stata temporaneamente impedita la circolazione tra viale di Tor del Quinto e via Bomarzo, in entrambe le direzioni e, intorno alle 13:20, la polizia locale era stata costretta a chiudere la galleria Giovanni XXIII, per la presenza di alberi sulla carreggiata. In conseguenza agli impedimenti sulle strade, si sono registrate lunghe code e traffico intenso, in tutta Roma. Inoltre, a causa dei forti venti, ci sono stati disagi anche per quanto riguarda il traffico aereo. Con il maltempo si aggrava anche il problema delle buche nella capitale, perché con la pioggia l'asfalto si sgretola più facilmente e il dissesto stradale aumenta. Il Codacons, consapevole che l'emergenza buche sia giunta a un livello preoccupante, propone di richiedere aiuto ai privati, "perché è evidente che da sola l'amministrazione, con le poche risorse a disposizione, non può sanare il dissesto stradale che invade l'intera città". L'idea è quella di indire un bando per la sponsorizzazione dei lavori di rifacimento del manto stradale, dando la possibilità ad aziende private di contribuire dal punto di vista finanziario al rifacimento delle strade romane in cambio di pubblicità. Il rischio di allagamento, che oggi si è verificato, era già stato previsto dal rapporto Roma Capitale, redatto dall'Autorità di Distretto idrografico dell'Italia Centrale.

Strage in Siria, 100 morti. L'ombra di armi chimiche. Trump: "Assad animale"

[Redazione]

[1523257408-siria-esplosione] Assad è un animale, dice Trump. Macché, è un santo, replica Putin. Lostucchevole botta e risposta tra Mosca e Washington sul massacro in scena da anni in Siria vive l'ennesima, drammatica replica nella cittadina di Duma, ultima roccaforte di miliziani anti regime a Est di Damasco. Cento i morti, stavolta, e un migliaio i feriti, molti tra i quali sono donne e bambini. Morti ammazzati dalle bombe ma soprattutto dai gas ed è più che un sospetto - che gli ordigni racchiudevano. Di insensato attacco chimico parla apertamente il presidente americano che in uno dei suoi tweet punta il dito contro il presidente russo Putin. La Russia e l'Iran accusa Trump - sono responsabili per il sostegno all'animale Assad. E avverte: Ci sarà un alto prezzo da pagare. Immediata la replica di Mosca, che d'intesa con il governo siriano nega che siano stati usati gas sui civili. Nel frattempo il consigliere della Casa Bianca per la sicurezza nazionale Tom Bossert, intervistato dalla Abc News su un altro possibile raid missilistico Usa contro la Siria, spiega che tutte le opzioni sono sul tavolo. Toni che non sono piaciuti a Mosca: il ministro degli Esteri russo ha avvertito Washington che un intervento militare in Siria per dei pretesti inventati sarebbe inaccettabile e potrebbe portare a conseguenze più gravi. Parole di condanna, ammantate dalla cautela imposta dalla mancanza di prove certe, arrivano dal segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres. Con unanimità il suo portavoce, Stephane Dujarric osserva che le Nazioni Unite non sono in grado di verificare queste segnalazioni ma Guterres ribadisce che qualsiasi uso di armi chimiche, se confermato, è ripugnante e richiede un'indagine approfondita. Dure le parole del Papa, che fa anche lui riferimento alle armi chimiche: Non c'è una guerra buona e una guerra cattiva. Niente può giustificare l'uso di tali strumenti di sterminio contro persone e popolazioni inermi. A rinfocolare la tensione nell'area della Ghouta orientale è la presenza degli ultimi ribelli anti-Assad. Che avevano chiesto di poter lasciare pacificamente la città. Di parere contrario l'ala dura dei ribelli, gli oltranzisti di Jaish al-Islam. Di qui la brutale reazione di Damasco. Che sembra aver vinto la partita, visto che ora si parla di un accordo in base al quale Damasco rilascerebbe un certo numero di prigionieri in cambio dell'evacuazione da Duma dei ribelli di Jaish al-Islam in direzione di Jarablus in capo a due giorni. È, o almeno sembra, il trionfo definitivo di Assad, che si è assicurato la sopravvivenza politica e scongiurato un suo deferimento per crimini di guerra accettando nell'incontro di Ankara del 4 aprile scorso - di consegnare il suo destino e quello della Siria al triumvirato formato da Russia, Iran e Turchia: le tre potenze che ormai dettano le regole del gioco nell'area, anche se è un gioco che non piace al presidente Trump.

Macerata, scossa di terremoto di magnitudo 4.7 all'alba. Torna la paura

[Redazione]

[Muccia-terremoto-magnitudo-4] 0shares Facebook0 Twitter0 WhatsApp Google+0 Print0 Email0 Una forte scossa di terremoto di magnitudo 4.7 ha colpito il Maceratese nella fattispecie Muccia alle 5.11 di questa mattina. Tanta la paura che ha risvegliato alle prime ore del mattino la popolazione riversatasi in strada. La scossa è stata avvertita anche in Umbria e nel Lazio. Non ci sarebbero stati danni a persone e cose. Si tratterebbe di uno sciame sismico in corso da giorni. Al momento sono in corso le verifiche da parte delle forze dell'ordine e della Protezione Civile. Per sicurezza sono state anche interrotte alcune linee ferroviarie e in alcune località è stata decisa la chiusura delle scuole. 0shares Facebook0 Twitter0 WhatsApp Google+0 Print0 Email0

- Disavventura per Rossini, il gatto pi? famoso di Rovigo

[Redazione]

Rossini, il gatto pi? famoso di Rovigo, si ? cacciato ancora una volta neiguai. A salvarlo i vigili del fuoco intervenuti in pieno centro dopo esserestati chiamati dai residenti della zona: il micio miagolava dal tetto dellachiesa di San Domenico. In tarda mattinata qualcuno lo aveva visto salire, da un cortiletto interno, sul tetto di Piazza Annonaria. Poi nel primo pomeriggio il miagolio insistente ha attirato attenzione di molte persone: probabilmente voleva scendere, ma non era pi? ing rado di farlo. [vicsnap-2018-04-09-06h50m44s195-kSCF-U1110328618879CeD-1024x576] Per salvarlo i pompieri hanno dovuto usare anche un autoscala con il cestello e finalmente Rossini ? finito nella rete dei suoi soccorritori. Un intervento durato una ventina di minuti, anche perch? il micione era un po spaventato dalla situazione. [vicsnap-2018-04-09-06h50m52s13-kSCF-U1110328618879DsG-1024x576] Poco pi? di una settimana fa, raccontano i giornali locali, Rossini era entrato all interno del vecchio carcere di Rovigo e anche in quel caso sono intervenuti i vigili del fuoco. Un gatto che ama attirare le attenzioni e le cronache locali ormai seguono le sue comparse agli eventi e le sue imprese, e? chigli ha dedicato anche una pagina Facebook che raccoglie le foto dei cittadini. Una vera star felina. embed(<http://www.youtube.com/v/ATSU4og585I?rel=0>)

- Maltempo a Roma, albero su un'auto: ferita una donna

[Redazione]

Roma - Alberi, rami, tegole e cornicioni caduti a Roma a causa del vento forte della pioggia. Dalle 8 di stamattina i vigili del fuoco hanno effettuato circa 40 interventi. Un albero è finito su un'auto stamattina sulla via del Mare, ferendo lievemente una donna che era a bordo. È accaduto nei pressi del tunnel di Acilia. La donna è stata trasportata in codice verde all'ospedale. Sul posto la polizia locale. Il maltempo ha provocato danni in diversi quartieri della città, il litorale di Ostia, dove in via Ugo Rellini un albero si è adagiato sulla facciata di un edificio danneggiando un balcone, Marino e Palestrina. In via Antonio Pacinotti, in zona Portuense, un grosso ramo è caduto danneggiando alcune auto in sosta. Al Tuscolano è stato chiuso un tratto di via Enea per rami sulla carreggiata. I pompieri stanno effettuando rimozioni di rami e alberi pericolanti, caduta di tegole, parti di cornicioni e pali pubblici.

Maltempo a Roma: rami, alberi e pezzi di cornicioni caduti

[Redazione]

Alberi, rami, tegole e cornicioni caduti a causa del vento forte e dellapioggia. La mattina di lunedì 9 aprile i vigili del fuoco hanno effettuato circa 40 interventi nella Capitale (foto tratte da un video pubblicato da www.radioromacapitaletv.it)

- Estremo Ponente flagellato dal vento: alberi e rami caduti anche sulla ferrovia

[Redazione]

Imperia - Raffiche di vento a 90 chilometri orari con punte di 100. Estremo Ponente ligure ieri è stato flagellato dal vento, che ha colpito la costa e levallate soprattutto da Sanremo al confine con la Francia. I danni più gravi a Vallecrosia, lungo la Provinciale che porta a Perinaldo. Verso le 14,30 l'ostabile che ospita il negozio e il magazzino di Tasselli è stato scoperto: le lamiere del tetto si sono schiantate in parte sull'edificio vicino, della stessa proprietà, in parte sulla strada. La via è stata chiusa per precauzione e il traffico è stato deviato lungo la Traversa 1 della via Romana, senza subire particolari problemi. Sono intervenuti i carabinieri di Vallecrosia e Bordighera e i vigili del fuoco di Ventimiglia. Poco dopo, verso le 15, per cause ancora da determinare, è andato in fiamme un chilometro più a monte un magazzino all'altezza del cimitero, sulla collina di fronte e proprio sotto al viadotto dell'autostrada. Una densa e nera colonna di fumo si è sviluppata in pochi istanti. Sono intervenuti i carabinieri da tutta la provincia: da Ventimiglia, Sanremo e Imperia, tanto che Imperia è stata dirottata in supporto una squadra da Albenga, per evitare di lasciare completamente senza vigili del fuoco la zona. Il magazzino ha preso fuoco molto velocemente. Situato vicino ad alcune villette, è stato spento in breve tempo soltanto grazie all'intervento in forze dei pompieri e nessuna abitazione è stata evacuata. A Mortola di Ventimiglia ieri pomeriggio un ramo pericolante sulla ferrovia ha costretto le ferrovie ad allentare il traffico sui binari, in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco. Alberi o rami caduti un po' in tutta la zona, spesso vicino alle abitazioni. Ma per fortuna in nessun caso ci sono stati feriti. A Sanremo ieri mattina è crollata in segno dell'hotel Royal, schiantandosi su una aiuola: è stata messa in sicurezza in breve tempo. A Coldirodi un albero è caduto sulla strada. A Bordighera, Camporosso e Vallecrosia vari alberi si sono accasciati sulle palazzine accanto alle quali erano stati piantati. A Imperia, qualche disagio per Sol & vento, manifestazione dedicata agli aquiloni che si svolge alla Spiaggia Oro. Le vele sono state fatte volare sia al mattino che al pomeriggio, ma con difficoltà dovute alle folate.

- Terremoto all’alba nelle Marche. Paura nel Maceratese, magnitudo 4.7

[Redazione]

Muccia - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Oltre che nelle Marche, la scossa è stata chiaramente avvertita anche in Umbria. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose. Sciame sismico negli ultimi giorni. Dopo il forte sisma del Centro Italia del 2016, nella zona di Muccia la terra era tornata a tremare con frequenza e intensità già da alcuni giorni. In particolare, il 4 aprile se ne erano registrate una di magnitudo 4 alle 4:19 e una di magnitudo 3.6 alle 20:41. Epicentro di questa ultima scossa di magnitudo 4.7 è stato a 53 km da Perugia, 65 da Terni e 85 dall'Aquila. Già si sono registrate 4 lievi repliche di magnitudo 2 o 2.1. Scossa percepita anche in Umbria. È stata avvertita anche a Perugia e in altre zone dell'Umbria la scossa di terremoto di magnitudo 4.7 registrata poco dopo le 5 nella zona di Muccia, in provincia di Macerata. Ai vigili del fuoco del capoluogo umbro non sono comunque giunte chiamate per chiedere informazioni. Diverse invece le segnalazioni e i commenti su Facebook.

- Autobomba nel Vibonese: morto ex candidato a elezioni comunali, ferito gravemente il padre

[Redazione]

Vibo Valentia - Un uomo di 42 anni, Matteo Vinci, è morto a Limbadi, nel Vibonese, nello scoppio dell'auto che stava guidando. Ferito gravemente il padre di Vinci, Francesco, di 70 anni. ipotesi che viene fatta dai carabinieri, che stanno svolgendo le indagini sotto le direttive della Procura della Repubblica di Vibo Valentia, è che a provocare lo scoppio sia stata una bomba collocata nel vano portabagagli della vettura. Matteo Vinci, ex rappresentante di medicinali, era stato candidato alle ultime elezioni comunali nella lista Limbadi libera e democratica. Francesco Vinci è stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Vibo Valentia. Le sue condizioni, secondo quanto si è appreso, sarebbero gravi. Lo scoppio dell'auto (una Ford Fiesta) si è verificato in località Cervolaro mentre la vettura condotta da Matteo Vinci sta percorrendo una strada provinciale. Sul posto, per il coordinamento delle indagini, ci sono il pm di turno della Procura della Repubblica di Vibo Valentia ed un magistrato della Procura antimafia di Catanzaro. Gli artificieri dei carabinieri stanno effettuando gli accertamenti tecnici per verificare dinamica e cause dell'esplosione. Limbadi è uno dei centri della provincia di Vibo Valentia a più alta densità mafiosa, al centro di numerose inchieste della Procura antimafia di Catanzaro

- Albisola, Smart si capotta in autostrada: un ferito

[Redazione]

Albisola - La distrazione è probabilmente la causa di due incidenti stradali avvenuti ad Albisola: questa mattina il traffico sull'autostrada A10 è stato rallentato a causa di un incidente che ha visto coinvolta una Smart condotta da un 30enne savonese. Nel tratto fra i caselli di Albisola e Savona il conducente ha perso il controllo dell'auto, forse tradito da un colpo di sonno o dall'asfalto bagnato. La Smart è finita contro la barriera laterale e si è ribaltata. Il guidatore si è cavato con molto spavento e diverse contusioni, poi è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona in codice giallo da un equipaggio della Croce Verde di Albisola, intervenuto con automedicato del 118. Sull'A10 sono accorsi anche i vigili del Fuoco e la Polizia per permettere in sicurezza il tratto ed evitare che le auto che sopraggiungevano causassero ulteriori incidenti. Una distrazione ha causato anche un altro incidente, nel tardo pomeriggio di ieri, nella frazione di Ellera, nell'entroterra di Albisola: in questo caso, un'auto è uscita di strada terminando la corsa in un fossato. Il conducente non si sarebbe accorto che stava andando con le ruote oltre il ciglio della strada, in quel punto molto stretta. Anche in questo caso il guidatore è finito in ospedale in codice giallo a causa di alcune contusioni.

9 aprile 1945: Nel porto di Bari esplose la Charles Henderson

[Redazione]

Charles HendersonA pochi giorni dalla conclusione della seconda guerra mondialeil piroscafo americano Charles Henderson, ancorato alla banchina numero 14 nelporto di Bari, esplose per cause rimaste non del tutto chiarite.esplousedell imbarcazione, carica di munizioni ed altro materiale bellico, causò lamorte di oltre 300 civili, di cui solo un centinaio identificate, e danniirreparabili al borgo antico ed alla cattedrale. Le indagini sulle cause di questo terribile evento furono immediatamente secretate da Churchill, ma latesi più accreditata, secondo la testimonianza del colonnello inglese Lee, acapo delle operazioni nel porto pugliese, è quella del sabotaggio ad opera dialcuni uomini della Repubblica Sociale di Salò.

Il terremoto torna a colpire l'Italia centrale: scossa di magnitudo 4.7 nel Maceratese. Danni e scuole chiuse a Pieve Torina. Pure i treni si fermano

[Redazione]

Torna la paura del terremoto in Italia centrale. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata registrata alle 5,11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Lo riporta l'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Oltre che nelle Marche, la scossa è stata chiaramente avvertita anche in Umbria, Lazio e parte della Toscana. Non si registrano feriti, ma i sindaci della zona parlano di gravi danni. Oltre 10 le repliche finora, tra cui due di magnitudo 3.5 alle 5:46 e alle 6:03. Parla di grande paura e insicurezza tra le persone il sindaco di Muccia, Mario Baroni. Stiamo controllando sia le casette che le case rimaste agibili afferma Baroni -. È uno stillicidio continuo, che ci sta snervando e che non si ferma: le scosse si ripetono da svariati giorni, anche con un'escalation nell'intensità. Parla invece di ulteriori danni rispetto a quelli già avuti dal forte terremoto del 2016 il sindaco di Pieve Torina, Alessandro Gentilucci. La popolazione è molto provata ha commentato Gentilucci -. Si ricominciano ora sopralluoghi per verificare che la tenuta statica degli edifici sia adeguata. Siamo in giro con auto della protezione civile per verificare i danni. Oggi continua Angelucci abbiamo deciso di chiudere comunque le scuole. Abbiamo inoltre visto dei danni e stiamo verificando anche le Sae. Il sindaco di Camerino, Gianluca Pasqui, ha bloccato tutti gli accessi alla zona rossa, tranne quelli delle ditte specializzate che stanno lavorando. Trenitalia, intanto, ha deciso di sospendere a scopo precauzionale la circolazione lungo la linea interna Civitanova Marche-Macerata per effettuare controlli sulla tenuta della strada ferrata. Il capo della Protezione civile, Angelo Borelli, terrà una riunione con i sindaci del Maceratese questa mattina a Pieve Torina. Italia centrale terremoto

Civitavecchia, appiccava incendi nelle scuole: fermato piromane minorenne

[Redazione]

I carabinieri sono giunti all'identificazione di un quindicenne. Continuano le operazioni di spegnimento dell'incendio all'azienda Rykem di San Donato Svolta nelle indagini da parte dei Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia sugli incendi che nel mese di gennaio hanno danneggiato seriamente alcuni plessi scolastici della città; i carabinieri sono giunti all'identificazione di un quindicenne, del posto, ritenuto il principale responsabile, in particolare, dell'incendio che il 9 gennaio 2018 aveva causato all'istituto di via Achille Montanucci danni per 675 mila euro. Le indagini scaturite dall'incendio, che aveva provocato il trasferimento delle classi che occupavano la scuola media, hanno consentito ai carabinieri di raccogliere gli elementi necessari, a carico dell'indagato, per l'emissione da parte del gip del Tribunale per i Minorenni di Roma di un'ordinanza che dispone il collocamento in comunità per il minore che, venerdì è stato prelevato presso la sua abitazione e accompagnato nella struttura dove rimarrà, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Terrore sulle ferrovie indiane, treno senza freni per 12 km

[Redazione]

Paura in India, dove nello stato di Odisha, nell'est del paese, 22 carrozze di un treno si sono staccate dal convoglio principale e hanno viaggiato per 12 chilometri senza controllo. Illeso i circa mille passeggeri che erano sulle vetture. Nel video si può vedere il treno che attraversa una stazione e, dalla banchina, alcune persone che urlano ai passeggeri di tirare il freno di emergenza. La vettura è stata poi fermata grazie a delle rocce poste sulla ferrovia da alcuni operai. L'azienda ferroviaria ha fatto sapere che indagando sull'accaduto e che 7 ferrovieri sono stati sospesi perché non avrebbero svolto bene il loro lavoro. Dalle prime ricostruzioni pare che non abbiano funzionato i freni di emergenza che dovrebbero attivarsi in questi casi. Ogni giorno in India 22 milioni di persone viaggiano su circa 9 mila treni, su una rete ferroviaria particolarmente datata. L'ultimo incidente mortale c'è stato lo scorso 13 novembre, quando in un deragliamento sono morte tre persone. Un anno prima, in un episodio simile, c'erano state ben 146 vittime.

Torna la paura nel Centro Italia: scossa di terremoto 4.7 nelle Marche. Treni sospesi e verifiche in corso

[Redazione]

Il sisma registrato alle 5.11 con epicentro a 2 km da Muccia e avvertito anche in Umbria e Lazio. Treni sospesi e verifiche in corso[terremoto_1]Torna la paura nel centro-Italia. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata registrata alle 5.11 nel Maceratese, con epicentro a 2 km da Muccia. L'articolo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). La violenta scossa è stata avvertita nelle Marche ma anche in Umbria e nel Lazio. Sono in corso le verifiche per accertare eventuali danni. Altre scosse sono state avvertite in seguito, precisamente tre di magnitudo 3.5 alle 5:46, alle 6.03 e un'altra di 3.3 alle 6.49. Intanto, Trenitalia ha deciso di sospendere a scopo precauzionale la circolazione lungo la linea interna Civitanova Marche-Macerata.

Il sistema degli incendi: da Milano al Pavese bruciano i magazzini della plastica

[Redazione]

Da quando la Cina non importa più i nostri scarti, gli impianti di smaltimento sono al collasso. Favorendo le azioni illegali incendio all'Omnia recuperi a Pianezza Capannoni e depositi stracolmi di rifiuti plastici, contaminati e non, che prendono fuoco. I roghi si sprigionano quasi sempre di notte o di mattina presto, quando al lavoro non c'è nessuno. L'ultimo caso è quello di Pianezza, nel Torinese, dove il 25 marzo è andata a fuoco la Omnia Recupero: le fiamme hanno divorato per ore gli imballaggi di plastica prodotti dalla ditta. Nelle settimane e nei mesi precedenti, invece, a bruciare erano stati 13 impianti nel Pavese, 4 siti nell'hinterland di Milano (di cui due a Bruzzano e a Cinisello Balsamo della stessa ditta, la Carluccio Srl) e diversi capannoni e depositi in Veneto. Abbastanza per fare del Nord una nuova "terra dei fuochi"? Il prefetto di Pavia Attilio Visconti non esita a parlare di "emergenza", mentre i carabinieri del Noe, che da mesi stanno indagando sul fenomeno, parlano di un "mercato della plastica se non fermo, estremamente rallentato". Di certo c'è che la Commissione Parlamentare d'inchiesta sui rifiuti della passata legislatura, nel triennio 2014-2017, ha censito ben 261 incendi indiscriminate autorizzate e non, il 47% dei quali proprio nel Nord. Una situazione diventata ancora più critica da quando, nel gennaio scorso, la Cina ha deciso di bloccare le importazioni di scarti di gomme e plastiche. "Il 70% dei rifiuti prodotti in Italia e in Europa venivano acquistati da imprenditori cinesi che in alcuni casi pagavano anche più di quelli italiani", racconta il colonnello Massimiliano Corsano, a capo del Noe del Nord Italia. Materiale che adesso, almeno in parte, viene acquistato dai Paesi del Sud Est asiatico come la Birmania o il Vietnam. Ma non basta. E la situazione, osservano gli investigatori, è destinata a peggiorare ancora dopo i dazi imposti dal presidente Trump alla Cina, che potrebbe smettere di comprare questi scarti di cui gli Stati Uniti sono un grande produttore. E in Italia cosa sta succedendo? Gli impianti regolari che raccolgono immondizia e ecoballe anche da altre regioni (in Lombardia se ne contano ben 2.700) sono ormai al collasso. E così la filiera della raccolta e dello smaltimento delle plastiche sta scivolando sempre più nell'illegalità. E sempre più spesso, suggeriscono gli investigatori, imprenditori senza scrupoli grazie al sommerso riescono a incrementare a dismisura il loro giro d'affari, affiancati dalle cosche e favoriti da amministratori pubblici 'di manica larga' nel concedere le autorizzazioni ambientali. E i controlli? Anche quelli sono insufficienti, inadeguati o arrivano quando ormai è tardi. "L'impianto distoccaggio Eredi Bertè di Mortara (Pavia), è andato a fuoco il 6 settembre del 2017, proprio il giorno prima dell'ispezione di Arpa. E non è un caso isolato", spiega Barbara Megetto, presidente di Legambiente Lombardia che su questa vicenda ha stilato un rapporto, documentando con una serie di foto aeree come il sito si sia riempito progressivamente di materiale accatastato in maniera sempre più disordinata, prima di andare a fuoco. Tra tanti dubbi e interrogativi, l'unica certezza è che quello dei rifiuti sia un business estremamente redditizio che sta proliferando nelle regioni del Nord, un tempo considerate "immuni" da questo tipo di fenomeni. Le recenti inchieste, come quella conclusa a Brescia nel giugno del 2017, hanno mostrato infatti che i margini di guadagno possano arrivare fino a 10 miliardi di euro in pochi mesi. A favorire i traffici illegali, poi, ci ha pensato la crisi. Molti capannoni sono rimasti vuoti e prendendoli in affitto o occupandoli molti imprenditori hanno già una base solida per poter ospitare gli scarti. Sbaragliando la concorrenza onesta, sono in grado di ritirare i rifiuti a prezzi impossibili da battere. "Fanno prezzi che arrivano anche a 20 euro a tonnellata per smaltire i rifiuti plastici, quando il prezzo di mercato è di 80 euro a tonnellata", spiega il colonnello Corsano che non esita a parlare di "reato di impresa". Che cosa si rischia? Pochissimo, al massimo fino a 6 anni di carcere, ma in molti casi, se chi finisce al centro delle indagini è incensurato, in cella potrebbe non finirci nemmeno. Le indagini stanno procedendo, ma un quadro completo del fenomeno è complesso da ricostruire, nonostante la presa di coscienza delle tre Direzioni distrettuali antimafia più coinvolte: Milano, Brescia e Torino. Cosa rischia invece chi vive in un ambiente sempre più inquinato? Moltissimo. Una relazione della Ats (ex Asl)

di Pavia del 2015 evidenzia un +11% di mortalità per tumori rispetto al resto della Lombardia e dell'Italia. Un dato allarmante, che spicca ancora di più se si considera che le campagne pavese sono un territorio a vocazione agricola, votato alla coltivazione di riso. Dopo che viene esportato in tutto il mondo, perfino in Cina.

Scossa di terremoto nelle Marche, paura all’alba in provincia di Macerata: nessun ferito

[Redazione]

L'allarme alle 5,11 con epicentro a due chilometri da Muccia: il sisma avvertito anche in Umbria. Iniziano le verifiche strutturali su alcuni edifici[fe27cd14-3]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 10/04/2018Ultima modifica il 10/04/2018 alle ore 07:17muccia (MACERATA)Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata registrata undici minuti dopo le 5 di oggi, martedì 10 aprile, con epicentro a 2 chilometri da Muccia, in provincia di Macerata (ipocentro a 9 chilometri di profondità). Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia: oltre che nelle Marche, la scossa è stata avvertita anche in Umbria. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose. Dopo il forte sisma del Centro Italia del 2016, nella zona di Muccia la terra era tornata a tremare con frequenza e intensità già da alcuni giorni. In particolare, il 4 aprile se ne erano registrate una di magnitudo 4 alle 4,19 e una di magnitudo 3,6 alle 20,41. L'epicentro di quest'ultima scossa di magnitudo 4.7 è stato a 53 chilometri da Perugia, 65 da Terni e 85 dall'Aquila. Già sono state registrate 4 lievi repliche di magnitudo 2 o 2.1. Non si registrano particolari situazioni di emergenza, anche se la paura è stata tanta ripensando al sisma del 2016: ai vigili del fuoco del capoluogo umbro non sono giunte chiamate per chiedere informazioni, anche se il sindaco di Pieve Torina, Alessandro Gentilucci, parla di ulteriori danni rispetto a quelli già avuti dal forte terremoto del 2016. La popolazione è molto provata - commenta Gentilucci al telefono con Rai News24 -. Si ricominciano ora sopralluoghi per verificare che la tenuta statica degli edifici sia adeguata. Siamo stamani in giro con auto della protezione civile per verificare i danni. La Protezione civile delle Marche è ovviamente in contatto con tutti i sindaci delle zone terremotate. Nella vicina Pieve Torina, Comune vicino a Muccia, per sicurezza, il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole.

Giappone, sorpasso elettrico pi? colonnine che distributori

[Redazione]

40.000 punti di ricarica contro 31.166 stazioni di servizio a carburante fossile. Le grandi case automobilistiche hanno abbracciato con decisione la causa. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 10/04/2018 Ultima modifica il 10/04/2018 alle ore 07:15 roberto Giovannini roma La rivoluzione della mobilità elettrica sta accelerando ovunque, ma in alcuni Paesi ha già sfondato. È il caso del Giappone, dove il numero dei punti di ricarica a disposizione per fare il pieno di energia per le vetture elettriche ha superato il numero dei tradizionali distributori di benzina: oltre 40 mila punti di ricarica elettrica contro solo 31.166 pompe di carburante fossile. Ovviamente queste stime statistiche sono criticabili: secondo alcuni studi, come quello diffuso a suo tempo dalla casa automobilistica Nissan, in realtà questo iconico sorpasso era già avvenuto nel 2015-2016. Ma le stime comprendevano anche i punti di ricarica privati, installati nelle abitazioni e nei garage dei possessori di auto elettriche, che non sempre sono effettivamente a disposizione di tutti gli automobilisti. Altri esperti obiettano che il confronto dovrebbe essere fatto con il numero effettivo delle pompe di benzina o gasolio, che ovviamente è maggiore, e non con il numero dei distributori. Ma poco cambia: nel giro di pochissimo tempo in Giappone è stata costruita un'infrastruttura diffusissima ed efficientissima in grado di permettere a tutti gli automobilisti elettrici di viaggiare in sicurezza in tutto il Paese. E la tendenza non farà che accelerare, viste le mosse dei consumatori, aziende produttrici di auto e del governo nazionale. Dopo una lunga fase di scetticismo e cautela, le grandi case automobilistiche giapponesi sembrano aver abbracciato con decisione la causa della mobilità elettrica. Il timore di Nissan, Honda & C. è quello di fare la fine di altri marchi nipponici un tempo gloriosi - Sharp, Toshiba, Sanyo per citarne tre -, quasi cancellati dall'evoluzione della tecnologia e delle preferenze dei consumatori. Finora, le major dell'auto hanno puntato - con successo - sui modelli ibridi (benzina-batteria), oltre che sull'auto a idrogeno, fortemente sponsorizzata anche dal governo, anche se ancora indietro nello sviluppo. Ma il vento è cambiato e la Nissan, il secondo produttore nipponico, che produce sin dal 2010 il fortunato modello Leaf, ha annunciato che entro il 2022 lancerà 12 nuovi modelli totalmente elettrici per raggiungere - sempre entro il 2022 - l'obiettivo di un milione di elettriche vendute. Anche il governo giapponese ha fatto una scelta decisa a favore dell'elettrico, favorendo attraverso una politica nazionale la costruzione di una fitta rete di punti di ricarica veloci - in grado di fare un pieno al massimo in mezz'ora - lungo tutte le principali strade del Paese. Sono già oltre 3 mila e consentono a una vettura elettrica, che difficilmente può avere un'autonomia superiore ai 170 chilometri, di viaggiare serenamente anche per lunghi tragitti. Per adesso ci vorranno sempre almeno 30 minuti per fare il pieno, ma l'azienda giapponese Hi-Corp sta sviluppando una tecnologia di ricarica wireless: in prospettiva si potrà ricaricare la batteria anche a distanza, sia spostandosi sia con la vettura parcheggiata. E per accelerare ancora il governo sta per varare nuove regole: presto ci saranno colonnine anche presso i konbini (gli onnipresenti minimarket). E dall'anno prossimo, con l'abolizione di alcune vecchie norme antincendio, anche i tradizionali distributori di benzina potranno installare punti di ricarica elettrici. Un affare per gli automobilisti, ma anche per i benzinai.

Valanga di Pila, indagati i sei istruttori del Cai

[Redazione]

[4f21e724-3]Un momento delle operazioni di soccorsoLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 09/04/2018Ultima modifica il 09/04/2018 alle ore 13:41Sono sei gli indagati dalla procura di Aosta per la morte di due scialpinistitravolti da una valanga sabato 7 aprile a Pila (Aosta). Sono il responsabile del corso e cinque istruttori dei 12 allievi della scuola Cai Pietramora (delle sezioni di Cesena, Faenza, Forlì, Imola, Ravenna e Rimini) che aveva organizzato escursione didattica. È stata consegnata dal Soccorso alpino della guardia di finanza di Entrèves la relazione in procura, che ha aperto un'inchiesta per disastro e omicidio plurimo colposi. Alla gita partecipavano 21 persone, tra loro 7 istruttori; uno di loro, Carlo Dall'Osso, 52 anni, è morto nel lago di Chamolé. Altri due sono ricoverati in ospedale e saranno sentiti oggi dalla guardia di finanza. Sono Giacomo Lippera, 45 di Rimini, e Matteo Manuelli, 43 anni di Imola. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Eugenia Menichetti, che il giorno della valanga ha fatto un sopralluogo con la Finanza appena finita l'operazione di soccorso. Il magistrato ha sorvolato con elicottero anche la zona del distacco vicino al Colle di Chamolé.

Incendiano i cassonetti davanti a una scuola a Nichelino. Un residente: “Erano dei ragazzini”

[Redazione]

Per accendere il fuoco hanno usato delle taniche di gasolio[8bdf78-3]FotoarchivioLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 09/04/2018Ultima modifica il 09/04/2018 alle ore 17:09massimiliano rambaldinichelino (torino)Versano due piccole taniche di gasolio sui cassonetti della raccolta rifiuti e poi appiccano il fuoco.allarme è scattato nel pomeriggio di oggi, lunedì 9 aprile, in via Moncenisio a Nichelino. Intorno alle 16 alcuni residenti hannovisto le fiamme avvolgere alcuni bidoni posizionati davanti una scuola. Un uomo che abita nel palazzo accanto ha chiamato i vigili del fuoco: ha raccontato di aver visto un gruppo di ragazzini, di circa 14 anni, scappare dopo aver incendiato i contenitori. LEGGI ANCHE: Quattro albanesi arrestati a Nichelino per aver pestato a sangue delle prostitute romene Pare che le taniche fossero state abbandonate in quel posto poco prima da altre persone. I giovani le hanno viste e hanno pensato di usarle. Il liquido infiammabile si è riversato anche sulla strada. I pompieri hanno pulito l'asfalto. LEGGI ANCHE: Accoltella il convivente e si ferisce alla gola Nessuna traccia dei ragazzini che hanno appiccato il fuoco. Nel rogo non è stato danneggiato nessun veicolo.

per contrastare i piani egemonici iraniani.

Giornata ecologica a Peveragno, raccolti 5 quintali di rifiuti

[Redazione]

Pulizia lungo strade e sentieri nei boschi. Protagonisti decine di volontari, hanno partecipato anche richiedenti asilo [e7d4ab8a-3] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 09/04/2018 Ultima modifica il 09/04/2018 alle ore 09:57 matteo borgettopeveragno Cinque quintali di rifiuti abbandonati raccolti ai bordi delle strade e lungo i sentieri boschivi. Hanno riempito tre cassoni di un furgone le decine di volontari che sabato 7 aprile hanno partecipato alla giornata ecologica organizzata dalla Compagnia del Birun in collaborazione con il Comune di Peveragno. All'appello, con la parola ordine Dumseandi (diamoci una mossa), hanno risposto non solo gli adulti, ma anche bambini e ragazzi del Bisalta Young, alla prima uscita operativa sul territorio, e 14 richiedenti asilo africani ospiti del Centro di accoglienza straordinaria di Peveragno. MTTBOR Oltre a raccogliere rifiuti (dalle cartacce alle bottiglie vuote, ma sono stati rinvenuti anche ingombranti e pneumatici), la giornata è stata un'occasione, per i tanti volontari dell'Antincendi boschivi (Aib) e della Protezione civile, di mettere in sicurezza il sentiero per Santa Rita e un tratto di via Montefallonio, a rischio caduta alberi. Sono intervenuti anche rappresentanti del Cai, del Comitato di Montefallonio, delle associazioni Genitori e Idee insieme per Peveragno. MTTBOR MTTBOR Soddisfatto il sindaco, Paolo Renaudi e assessore comunale Vilma Ghigo che ha coordinato le operazioni. Ecco le strade ripulite: via Boves, via Belvedere, via Cuneo fino alla rotonda di San Magno, via Pra, i sentieri e le strade della collina di San Giorgio, via Bonelli, via Meineri, via Suor Eleonora Tassone, via San Rocco Ancisa, via Don Giacomo Peirone, via dello Sport, via sola Giordanengo, via Pellegrini, via Canet, via Gavotto, via Montefallonio, via Chiusa Pesio, strada Arbi, via Madonna dei Boschi, via Eretta, via Bisalta.

Autista segue il navigatore, bus di linea “incastrato” sull’argine del Po a Isola Sant’Antonio

[Redazione]

L automezzo è rimasto bloccato durante una manovra: a bordo non erano passeggeri. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 09/04/2018 Ultima modifica il 09/04/2018 alle ore 10:21 ALESSANDRA DELLA CÀ ISOLA SANT ANTONIO È andata bene all'autista del pullman di linea Autoguidovie che, nell'affrontare una nuova tratta, ha seguito le indicazioni del navigatore e ha imboccato l'argine lungo il Po di via Silvani, ad Isola Sant Antonio. Il fatto è accaduto alle 8: il mezzo era vuoto, ma una manovra errata ha fatto scivolare il pullman in bilico, a ridosso del rivone dell'area golenale del fiume. ALEDLL Sono intervenuti gli uomini della Protezione civile locale che stanno tuttora seguendo le operazioni di recupero del bus, gestite da un autogru chiamata direttamente dalla ditta, che ha sede nel Pavese. Il sindaco Cristian Scotti ha disposto l'ordinanza di chiusura per incidente stradale.

Arrestata al traforo del Bianco una donna ritenuta responsabile del rogo di una tendopoli in Calabria

[Redazione]

Nell'incendio, a gennaio, morì una persona. [a000f44e-3]ANSA Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 09/04/2018 Ultima modifica il 09/04/2018 alle ore 19:55 courmayeur La polizia ha arrestato domenica pomeriggio, al traforo del Monte Bianco, una donna nigeriana di 48 anni ritenuta responsabile del rogo della tendopoli di San Ferdinando, avvenuto il 27 gennaio. Nell'incendio una persona era morta e altre due erano rimaste ferite. La donna era entrata in Italia a bordo di un autobus di linea e, spiegano dalla questura, sottoposta ad approfonditi controlli nonostante fosse in regola con la documentazione necessaria per muoversi in area Schengen. Dai controlli era emersa un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 27 febbraio dal tribunale di Palmi. La donna è stata trasferita nel carcere Lorusso Cutugno di Torino.

Andora, sbaglia strada per colpa del navigatore e finisce con il camion bloccato

[Redazione]

È successo questa mattina in località Marino[7c86d626-3]I vigili del fuoco sono intervenuti ad AndoraLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 09/04/2018Ultima modifica il 09/04/2018 alle ore 10:42GIO BARBERAANDORAForse è stato il navigatore a far sbagliare strada ad un camionista che questamattina è rimasto incastrato con il suo mezzo pesante in località Marino adAndora. Un imprevisto accaduto intorno alle 5,30 che ha reso necessariol intervento dei vigili del fuoco arrivati con una squadra. Il mezzo è rimastobloccato, lungo una salita, tra il muretto che delimita la carreggiata eun abitazione. Bloccata la circolazione stradale con disagi per gli abitantidella borgata.

Autobomba nel Vibonese: morto ex candidato a elezioni comunali, ferito gravemente il padre

[Redazione]

La vittima dell'esplosione è Matteo Vinci, 42 anni, candidato nella lista Limbadi libera e democratica [08b95632-3]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 09/04/2018Ultima modifica il 09/04/2018 alle ore 20:11Un uomo di 42 anni, Matteo Vinci, è morto a Limbadi, nel Vibonese, nello scoppio dell'auto che stava guidando. Ferito gravemente il padre di Vinci, Francesco, di 70 anni. ipotesi che viene fatta dai carabinieri, che stanno svolgendo le indagini sotto le direttive della Procura della Repubblica di Vibo Valentia, è che a provocare lo scoppio sia stata una bomba collocata nel vano portabagagli della vettura. Matteo Vinci, ex rappresentante di medicinali, era stato candidato alle ultime elezioni comunali nella lista Limbadi libera e democratica. Francesco Vinci è stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Vibo Valentia. Le sue condizioni, secondo quanto si è appreso, sarebbero gravi. Lo scoppio dell'auto (una Ford Fiesta) si è verificato in località Cervolaro mentre la vettura condotta da Matteo Vinci sta percorrendo una strada provinciale. Sul posto, per il coordinamento delle indagini, ci sono il pm di turno della Procura della Repubblica di Vibo Valentia ed un magistrato della Procura antimafia di Catanzaro. Gli artificieri dei carabinieri stanno effettuando gli accertamenti tecnici per verificare dinamica e cause dell'esplosione. Limbadi è uno dei centri della provincia di Vibo Valentia a più alta densità mafiosa, al centro di numerose inchieste della Procura antimafia di Catanzaro

Pericolo valanghe “forte” in tutta la regione, a Courmayeur chiuse le Valli Ferret e Veny

[Redazione]

[2d7786a0-3]Le operazioni di soccorso sulla valanga di Pila caduta sabatoLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 09/04/2018Ultima modifica il 09/04/2018 alle ore 10:49Il grado di pericolo valanghe è 4-forte (su una scala da 1 a 5) per distaccoprovocato su tutto il territorio regionale. È quanto riportato dal Bollettinoneve e valanghe della Regione di oggi, lunedì. I problemi valanghivi sono: Neve bagnata, strati deboli persistenti e soprattutto nel settore sud-orientale anche neve fresca. Nelle attività escursionistiche - si leggenel bollettino - è richiesta una buona capacità di valutazione locale delpericolo valanghe. Riguardo al distacco provocato le temperature primaverilirendono la neve instabile anche su pendii che fino a pochi giorni fa non loerano. E la tendenza prevista per domani è in aumento. Il Comune di Courmayeur ha disposto la temporanea chiusura della Val Ferret e limitazioni nella Val Veny. In Val Ferret a partire dalle 12 sono vietate lacircolazione e la sosta veicolare e pedonale (direzione La Palud- Planpincieux) a tutela dell incolumità pubblica. In Val Veny, a partire dalle 10, èistituito il divieto di transito, in entrata e uscita, sia pedonale, che con mezzi a motore e qualsiasi altro veicolo, nell area Brenva, compresiadagli accessi alla Val Veny, in particolare da piazzale Funivie Val Veny, exDes Alpes e dalla pista a valle del tunnel del Bianco, compreso il PlanPonquet. È escluso dal suddetto divieto il comprensorio sciistico.

Morti bianche, perché? pure il testo unico sul lavoro ha le sue colpe

[Redazione]

Dieci anni e sentirli tutti. Secondo gli esperti tra le ragioni del picco di morti bianche ci sono i limiti del testo unico sulla sicurezza sul lavoro, voluto dal governo Prodi nel 2008 sull'onda della tragedia della Thyssen di Torino (morirono sette operai) e ritoccato in seguito dal centrodestra. Intanto, il decreto legge 81, mai applicato del tutto e sempre più distante da quelle che sono le esigenze delle imprese. Indicativo, infatti, che a oggi manchino ancora una ventina di decreti attuativi.

CONTROLLI DA RAFFORZARE. Cesare Damiano, ministro del centrosinistra quando fu approvato il codice, ha ricordato che tra le norme inattuate sono di fondamentale importanza il completamento del sistema di qualificazione delle imprese e un rafforzamento nei controlli per i quali va realizzato anche un più efficace coordinamento.

RITARDI SULLA PREVENZIONE. In quest'ottica va segnalato che non è ancora stato completato il Sistema informativo nazionale per la prevenzione, al quale dovrebbero rifarsi le parti interessate (aziende in testa) per trarre le best practice necessarie, mentre il ritardo è ancora più lungo in relazione alla commissione per gli interpellati, il soggetto che dovrebbe più di altro soffermarsi sulla sostenibilità economica delle procedure da tenere. Morti sul lavoro, i numeri di un inizio d'anno drammatico. Il 28 marzo, a Livorno, l'esplosione di un serbatoio nel porto industriale aveva ucciso i due operai che lo stavano pulendo, Nunzio Viola di 52 anni e Lorenzo Mazzoni di 25: anche in questo caso la procura ha avviato le indagini sulle cause del grave incidente e ha inviato i primi avvisi di garanzia. E molto c'è ancora da fare sul versante della formazione, per esempio a livello territoriale nel rapporto tra gli organismi di controllo e le imprese. Mentre le stesse aziende lamentano di attendere ancora quella semplificazione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro prevista dal decreto legislativo, per rendere immediate le tutele.

TESTO TROPPO MASTODONTICO. Più in generale gli addetti ai lavori definiscono il testo troppo mastodontico con il suo migliaio di adempimenti (ci sono circa 50 allegati) e, soprattutto, troppo legato alle esigenze delle grandi imprese. Da microfoni di Radio Radicale Michele Tiraboschi, principale allievo di Marco Biagi e ordinario di diritto del lavoro all'università di Modena, ha ricordato che misura dopo misura, onere dopo onere, ha dato luogo, più che a un cambiamento dei modelli organizzativi del lavoro e una maggiore attenzione al dato sostanziale, a una puntuale proliferazione dei formalismi. E questo ha alimentato un grandissimo business sulla salute e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Dove aumentano i soggetti e gli attori che offrono percorsi formativi, documenti, e tutti quegli adempimenti formali che sono lontani dalle esigenze del mondo del lavoro.

Vigili del fuoco al lavoro all'interno dell'azienda 'Ecb' dove due operai sono morti in seguito all'esplosione di un serbatoio utilizzato come essiccatoio di farine alimentari per animali domestici, Treviglio (Bergamo). Altro nodo è che il testo unico sulla sicurezza del lavoro guarda soprattutto alle grandi imprese manifatturiere e vede una sua relazione proprio grazie all'apporto del sindacato e degli enti bilaterali creati dalle parti. Il tutto mentre il sistema italiano corre soprattutto grazie alle piccole e medie imprese, dove i tempi e i luoghi di lavoro sono sempre più dilatati e decentrati anche grazie alle tecnologie.

AUTORIZZAZIONI PARCELLIZZATE. Ogni anno in Italia si registrano 160 mila ispezioni. Gli addetti a queste attività - tra quelli di Asl, Inps, ministero del Lavoro e carabinieri - sono oltre 4 mila. Eppure a spuntare le unghie a questo comparto c'è soprattutto la parcellizzazione dei soggetti impegnati nelle autorizzazioni: in uno stesso cantiere ci sono pezzi dove i controlli sono di competenza dell'Asl, altri dell'ispettorato del Lavoro, i montacarichi sono di competenza dell'IspeSl (l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro). Una parcellizzazione sulla quale il codice unico può poco.

Terremoto, scossa di magnitudo 4.6 nel Maceratese

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è stata registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Oltre che nelle Marche, la scossa è stata chiaramente avvertita anche in Umbria. Il sindaco di Pieve Torina (Macerata), Alessandro Gentilucci ha parlato di ulteriori danni rispetto a quelli già avuti dal forte terremoto del 2016. La popolazione è molto provata, ha commentato Gentilucci parlando con i media, Si ricominciano ora i sopralluoghi per verificare che la tenuta statica degli edifici sia adeguata. Siamo stamani in giro con l'auto della protezione civile per verificare i danni. Oggi chiudiamo le scuole. Abbiamo dei danni e stiamo verificando anche le Sae (soluzioni abitative in emergenza, ndr), ha aggiunto Gentilucci. Dopo la scossa avvenuta a Muccia Trenitalia ha deciso di sospendere a scopo precauzionale la circolazione lungo la linea interna Civitanova Marche-Macerata per effettuare controlli sulla tenuta della strada ferrata. La circolazione dovrebbe riprendere alle 9. Dopo il forte sisma del Centro Italia del 2016, nella zona di Muccia la terra era tornata a tremare con frequenza e intensità già da alcuni giorni. In particolare, il 4 aprile se ne erano registrate una di magnitudo 4 alle 4:19 e una di magnitudo 3.6 alle 20:41. L'epicentro di questa ultima scossa di magnitudo 4.7 è stato a 53 km da Perugia, 65 da Terni e 85 dall'Aquila. Già si sono registrate 4 lievi repliche di magnitudo 2 o 2.1.

Autobomba nel Vibonese: un morto e un ferito

[Redazione]

Un uomo di 42 anni, Matteo Vinci, è morto a Limbadi, nel Vibonese, nello scoppio dell'auto che stava guidando. Ferito gravemente il padre, Francesco, di 70 anni. L'ipotesi che viene fatta dai carabinieri, che stanno svolgendo le indagini sotto le direttive della procura della Repubblica di Vibo Valentia, è che a provocare lo scoppio sia stata una bomba collocata nel vano portabagagli della vettura. Matteo Vinci, ex rappresentante di medicinali, era stato candidato alle ultime elezioni comunali nella lista "Limbadi libera ed democratica". IL PADRE IN GRAVI CONDIZIONI. Il padre è stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Vibo Valentia. Le sue condizioni, secondo quanto si è appreso, sarebbero gravi. Lo scoppio dell'auto (una Ford Fiesta) si è verificato in località "Cervolaro" mentre la vettura condotta dalla vittima stava percorrendo una strada provinciale. Sul posto, per il coordinamento delle indagini, ci sono il pm di turno della procura della Repubblica di Vibo Valentia e un magistrato della Procura antimafia di Catanzaro. Gli artificieri dei carabinieri stanno effettuando gli accertamenti tecnici per verificare le cause dell'esplosione. Limbadi è uno dei centri della provincia di Vibo Valentia a più alta densità mafiosa, al centro di numerose inchieste della procura antimafia di Catanzaro.

Trasporti: MIT, in 3 anni 181 mld, possibili 220mila posti lavoro all'anno in 10 anni

[Redazione]

RAM presenta il bilancio delle politiche trasporti-infrastrutture del Ministro Graziano Delrio. Presentazione libro "Connettere l'Italia", Roma, 9 aprile. Il Ministro Graziano Delrio ha partecipato oggi alla presentazione del libro "Connettere l'Italia, Trasporti e logistica per un Paese che cambia", nella Sala del Tempio di Adriano, in Piazza di Pietra. Con "Connettere l'Italia" spiega Graziano Delrio - abbiamo portato avanti l'obiettivo di connettere sempre di più l'Italia con sé stessa e con l'Europa e con il mondo. Abbiamo investito sui valichi alpini per far assumere all'Italia un ruolo da protagonista nel traffico merci europeo. La sfida globale si combatte ora con le connessioni, gli investimenti e con una identità di Paese chiara". Gli investimenti complessivi sono ripresi ha ricordato il Ministro perché sono passati dai 271 mld del 2014 ai 300 mld del 2017, includendo ferrovie, porti, autostrade. Con il fondo di progettazione che abbiamo previsto, contiamo di vedere anche i Comuni riprendere la spesa, dopo lo sblocco del patto di stabilità e le risorse messe a disposizione. Delrio ha concluso evidenziando il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini avviato in questi anni: La politica è un'opera collettiva: uscire dai problemi insieme è la politica. Provare a vincerli da soli è assolutamente velleitario. Il Paese deve cominciare a parlare in un'ottica cooperativa e uscire dalla logica settoriale. Se non c'è questa disponibilità è complicato governare qualsiasi cosa, una città, una Regione, un Paese". Non dobbiamo avere paura conclude Delrio - di rivolgerci alla gente, come con il dibattito pubblico sulle grandi opere. Se le opere sono condivise, saranno veramente patrimonio comune e migliori. Ed è questo il senso che vogliamo lasciare del nostro lavoro. I numeri di "Connettere l'Italia" Oltre 181 miliardi di investimenti in buona parte già attivati per mobilità sostenibile, dalle ferrovie al tpl, e 220mila posti di lavoro all'anno in 10 anni: sono alcuni dati che emergono da "Connettere l'Italia", il programma per lo sviluppo di infrastrutture e trasporti attivato dal Ministro Graziano Delrio con la struttura tecnica di missione, le Direzioni Generali del MIT, con la collaborazione di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A. guidata da Ennio Cascetta. Obiettivo di "Connettere l'Italia" è dotare il Paese di un sistema di mobilità sostenibile che consenta al paese di crescere ed essere più vivibile nei prossimi 15 anni. Per questo sono stati messi in campo investimenti e nuove norme, incentivi, in un quadro unico e sinergico. Il piano strategico ha visto l'ordine e rilancio della spesa: città, turismo, trafori, vie del mare, intermodalità ferroviaria, riforma del sistema portuale e della logistica, trasporto pubblico locale, sono stati interessati, in Italia ma soprattutto nel Mezzogiorno, da una pianificazione e programmazione a lungo termine di infrastrutture e trasporti, che potrà condurre in pochi anni a traguardare ambiziosi obiettivi di mobilità sostenibile. Dei 181,6 mld di investimenti previsti, 103,1 sono già disponibili con una copertura, per la realizzazione dei progetti, del 77% ed un fabbisogno residuo di 30,8 mld. Al top degli investimenti quelli dedicati alle ferrovie che sfiorano i 100 mld. Seguono strade e autostrade con circa 80 mld, città metropolitane con circa 20 mld. Poi aeroporti con 3,6 mld (realizzati al 100%) e porti con 2,4 mld. In tre anni sono stati attivati investimenti pari a quelli degli ultimi venti anni; una imponente operazione di rilancio della mobilità sostenibile in Italia. Importanti anche i risparmi conseguiti: I risultati delle project review già concluse, riguardanti strade, autostrade, ferrovie e porti ha affermato Cascetta - sono notevoli in termini di impatto sulla spesa pubblica. Per esempio, per quanto riguarda strade e autostrade, le project review relative completate hanno consentito di ottenere un risparmio del 68% rispetto al costo iniziale degli interventi. Al convegno è stato inoltre proposto un focus sui dati della ripresa e i trasporti, a dimostrazione di quanto i due fattori siano strettamente interconnessi. È stato sottolineato come il traffico merci e passeggeri nel periodo 2014-2017 abbia registrato incrementi tali da incidere maggiormente sul Pil: nel traffico merci, per esempio, ha inciso con un + 3,5%, visto che in alcuni settori sono stati registrati aumenti di traffico del + 24% come nel cargo aereo o del +12,9% nel traffico passeggeri ferroviario. La crescita della domanda è frutto della ripresa economica aggiunge Cascetta - e anche dell'implementazione delle semplificazioni legislative, regolamentari ed amministrative avviate negli ultimi anni, nonché degli schemi incentivanti

messi in campo, in particolare, per il settore ferroviario, le politiche del Ferrobonus, dello Sconto Traccia e sconto terminalisti portuali e del Marebonus con obiettivo di favorire le autostrade del mare. Nell'occasione della presentazione del libro, a fare il punto sugli ultimi tre anni delle politiche dei trasporti e delle infrastrutture, erano presenti anche Stefano Pan Confindustria, Edoardo Zacchini Legambiente, Domenico Arcuri AD Initalia, Lorenzo Bellicini Direttore Cresme, Patrizia Gabellini Politecnico Milano e Mimmo Carrieri Università La Sapienza. Il libro Connettere Italia è pubblicato da Franco Angeli Editore e promosso da RAM. Tags: connettere italia infrastrutture

Vibo Valentia, autobomba a Limbadi muore ex candidato comunali, ferito padre |

[Redazione]

Vibo Valentia - La macchina distrutta dalla bomba in cui è morto un uomo e un altro è rimasto ferito gravemente. È stata probabilmente esplosione di una bomba, piazzata dentro l'auto, a causare la morte di un uomo a Limbadi, nel vibonese. Matteo Vinci, 42 anni, è morto nella deflagrazione dell'auto che stava guidando. Ferito gravemente il padre settantenne, che era con lui nella vettura. Il prefetto di Vibo Valentia Guido Longo ha convocato in via d'urgenza il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, dopo i gravi fatti avvenuti nelle ultime ore: il danneggiamento del monumento in memoria di Filippo Ceravolo, giovane vittima innocente della mafia, a Soriano Calabro, e l'autobomba esplosa a Limbadi, che ha provocato un morto e un ferito grave. Al vertice, insieme ai massimi esponenti delle forze dell'ordine, parteciperà il procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro Giovanni Bombardieri. Ex candidato alle comunali Vinci, ex rappresentante di medicinali, era stato candidato alle ultime elezioni comunali. Il padre, ex carrozziere in pensione, è stato portato all'ospedale Jazzolino, dove ora si trova ricoverato con gravissime ustioni sul corpo. L'esplosione dell'auto, una Ford Fiesta a metano, è avvenuta intorno alle 15.30 in una strada di campagna, via delle Fosse Ardeatine. Sul posto i Carabinieri di Tropea, oltre al pm di turno della procura di Vibo e un magistrato dell'Antimafia di Catanzaro. Rissa con i vicini di casa. Nel 2014 Vinci, con il padre e la madre, era stato arrestato per una rissa con i vicini di casa, imparentati con la famiglia ndranghetista dei Mancuso, nata da una lite per motivi legati ai confini di un terreno agricolo.

SIRIA/ Trump durissimo: reagiremo |

[Redazione]

UN doctors examine children suffering from malnutritionAlmeno 12 militari, tra cui soldati iraniani, sono stati uccisi nei raid missilistici compiuti nella notte contro la base aerea Tayfur vicina ad Homs, nella Siria centrale, e da varie fonti attribuito a Israele. Secondo media panarabi degli Emirati Arabi Uniti (Sawt ad Dar), dell'Arabia Saudita (Ikhbariya) e dell'Iran e degli Hezbollah (al Mayadin), il raid non è da collegarsi al presunto attacco chimico di sabato a est di Damasco e in cui sono morte circa 70 persone. Ma, secondo le stesse fonti, sarebbe uno dei raid periodici condotti da Israele contro basi iraniane e di Hezbollah in Siria. Anche la tv di Stato siriana ha affermato che a condurre l'attacco sono stati caccia israeliani, aerei F-15. In precedenza media siriani avevano ipotizzato fosse trattato di una operazione militare americana. Donald Trump, che non esclude alcuna opzione sulla Siria, ha condannato l'odioso attacco contro civili innocenti, riferendosi al presunto attacco chimico di sabato ed ha promesso che Damasco pagherà un grande prezzo per il sospetto attacco chimico. Negli ultimi anni Israele ha effettuato diversi raid sulla Siria, spiegando: prenderemo qualche decisione importante nelle prossime 24-48 ore. Il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov ha messo in guardia gli Stati Uniti dal condurre raid militari in Siria, così come ipotizzato da Washington. Lo sapete, abbiamo degli obblighi nei confronti della Siria e i nostri militari hanno già espresso i loro commenti, ha detto Lavrov citato dalle agenzie. Obblighi basati sul nostro accordo concluso con il legittimo governo della Repubblica araba siriana su richiesta di questo governo, che è, per inciso, uno stato membro delle Nazioni Unite, ha detto Lavrov. La Russia sostiene che i suoi esperti militari non hanno trovato tracce di cloro o di altre sostanze chimiche usate contro i civili sul luogo dell'attacco siriano a Duma: lo ha dichiarato il ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov. Gli Usa hanno invece chiesto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu una nuova inchiesta indipendente sull'uso di armi chimiche in Siria. Washington ha diffuso tra i Quindici una bozza di risoluzione di cui ANSA ha preso visione che prevede una commissione Onu per identificare i responsabili degli attacchi chimici. E un testo simile a quello presentato dagli Usa a marzo, che la Russia ha respinto. Anche in questo caso è improbabile che possa ottenere il via libera di Mosca. Per il sospetto attacco chimico su Duma ha fatto cento morti, tra cui donne e bambini. Gli Stati Uniti e altri otto paesi membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu Gran Bretagna, Francia, Polonia, Olanda, Svezia, Kuwait, Perù e Costa d'Avorio hanno chiesto una riunione di emergenza dei Quindici sull'attacco chimico in Siria. Intanto Donald Trump ed Emmanuel Macron hanno condannato fortemente l'orribile attacco con armi chimiche in Siria e hanno concordato che il regime di Assad deve essere chiamato a rispondere per i suoi continui abusi dei diritti umani: lo rende noto la Casa Bianca riferendo di una telefonata tra i due leader, che hanno concordato anche di scambiare informazioni sulla natura dell'attacco ed i coordinare una forte risposta comune.

Torna il maltempo con raffiche di vento: albero crolla e ferisce una donna |

[Redazione]

Pioggia e vento sferzano Roma con alberi caduti, cornicioni pericolanti e fortidisagi. Un albero ha ceduto sulla via del Mare, in direzione della Capitale, un centinaio di metri dopo il tunnel all'altezza di Acilia, e ha colpito un'auto. A bordo della Bmw era una donna che è rimasta leggermente ferita, è stata portata all'ospedale Grassi di Ostia in codice verde. In centro è chiusa la Galleria Giovanni XXIII all'altezza Via del Foro Italico, in direzione via Salaria (chiusi tutti gli accessi in galleria). Via dei due Ponti temporaneamente chiusa per allagamento tra viale di Tor di Quinto e via Bomarzo nelle due direzioni. Si legge in un tweet di LuceverdeRoma. A causa del maltempo e del forte vento, tanti alberi e rami sono caduti a Roma e provincia, creando anche disagi per il traffico. In via Leone XIII, all'altezza piazzetta del Bel Respiro, il traffico è bloccato per un tronco finito sull'autostrada. Anche a via Antonio Pacinotti, all'altezza del lungotevere Vittorio Gassman, un albero è caduto danneggiando alcuni veicoli in sosta. Circolazione rallentata a via Marcello Piacentini per alberi sulla strada, così come a via di Boccea, all'altezza via dell'Arnone, e a viale Pietro De Coubertin. Più di 40 gli interventi dei vigili del fuoco per rami e alberi pericolanti, tegole e cornicioni caduti. Chiusa la stazione Prima Porta sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo. A causa del forte vento in via della Vittoria a Nettuno si è spezzato un grosso ramo di un platano che ha colpito un'auto in transito. Per fortuna non ci sono feriti. Ad Anzio chiusa al traffico via risorgimento a causa della caduta dei rami di un leccio. I vigili del fuoco, la protezione civile e la polizia locale stanno intervenendo in vari paesi dei Castelli Romani e in provincia di Roma per alberi caduti, pali divelti dalla potenza del vento e per alcuni cornicioni pericolanti. A Genzano, un grosso ramo di albero è caduto su una macchina danneggiandola, alberi e pali sono caduti in terra in via del Lavoro. Ad Ariccia nella zona di via Montegentile e Miralago ci sono numerosi rami caduti in strada e ad Anziola la polizia locale ha chiuso via Rinascimento per caduta alberi, i pompieri stanno lavorando sul posto già da alcune ore.

Mosca a Onu: attacco a Duma fake news

[Redazione]

Condividi09 aprile 201822.10 "Molti Stati accusano il governo siriano di esserespionabile" del presunto attacco chimico a Duma. Altri, inclusa la Siria, respingono le accuse definendole una provocazione. Una ragione in più per condurre un'inchiesta indipendente". Così l'inviato speciale Onu, de Mistura, alla riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza. "Usa, Gb e Francia sono impegnate in una politica dello scontro con Russia e Siria. Opac vada subito sul luogo attacco, nessun residente conferma attacco", ha detto l'ambasciatore di Mosca all'Onu.

Siria, Usa: avanti con o senza Onu

[Redazione]

Condividi09 aprile 201822.59 "La Storia registrerà questo come il momento in cui il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha adempiuto al proprio dovere o ha dimostrato il suo totale e completo fallimento nel proteggere il popolo siriano. In ogni caso, gli Stati Uniti risponderanno" al presunto attacco chimico nella città di Duma. Lo ha detto l'ambasciatrice americana all'Onu, Nikki Haley, durante l' riunione di emergenza del Consiglio di Sicurezza "Il mondo deve vedere che giustizia è fatta" in Siria, ha precisato.

Terremoti, scuole chiuse a Pieve Torina

[Redazione]

Condividi 10 aprile 2018 7.33 "Oggi chiudiamo le scuole. Abbiamo dei danni e stiamo verificando anche le Sae (soluzioni abitative in emergenza, ndr)". Così all'ANSA il sindaco di Pieve Torina (Macerata), Alessandro Gentilucci, uno dei comuni della zona colpita stamattina dal sisma di magnitudo 4.7.

Valanga Pila: indagati 6 istruttori del Cai. Inchiesta per disastro e omicidio plurimo colposi

[Redazione]

ValleAostaValanga Pila: indagati 6 istruttori del Cai. Inchiesta per disastro e omicidioplurimo colposiDopo la consegna della relazione del Soccorso alpino la Procura di Aosta ha deciso di aprireindagine sulla morte di due sciatori a Pila[310x0_1523] Valanghe: slavina a Pila, sciatori coinvolti: due morti e due feriti Valanga a Chamonix, morto alpinista francese Svizzera. Valanga sulle Alpi, morti tre sciatori spagnoliCondividi09 aprile 2018Sono sei gli indagati dalla procura di Aosta per la morte di duescialpinisti travolti da una valanga sabato 7 aprile a Pila. Sono ilresponsabile del corso e cinque istruttori dei 12 allievi della scuola Cai'Pietramora' (delle sezioni di Cesena, Faenza, Forlì, Imola, Ravenna e Rimini)che aveva organizzato l'escursione didattica. È stata consegnata in procura la relazione del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Entrves, ed è stata aperta un'inchiesta per disastro e omicidio plurimo colposi.La valanga, sabato mattina, aveva provocato nella località valdostana la morte di Carlo Dall'Osso, 52 anni, di Imola, istruttore sezionale Cai, e di RobertoBucci (28 anni), di Faenza, oltre ai due feriti Matteo Manuelli, 43 anni, di Imola e Giacomo Lippera (45 anni) di Rimini. Al momento del distacco i quattrotravolti si trovavano in coda al gruppo di scialpinisti.

Scossa di terremoto di magnitudo 3.3 alle porte dell'Aquila. E torna la paura del sisma del 2009

[Redazione]

Il sisma Scossa di terremoto di magnitudo 3.3 alle porte dell'Aquila. E torna la paura del sisma del 2009 Diverse le telefonate al centralino dei vigili del fuoco. Non sono segnalati al momento danni a cose o a persone [310x0_1523] Terremoto, forte scossa nelle Marche: magnitudo 4.7, epicentro a Muccia, Macerata Condividi 10 aprile 2018 Una scossa di magnitudo 3,3 della scala Richter e' stata avvertita dalla popolazione all'Aquila. Epicentro il piccolo Comune di Ocre (1000 abitanti circa) alle porte della periferia est del capoluogo di Regione. Diverse le telefonate al centralino dei vigili del fuoco. Non sono segnalati al momento danni a cose o a persone. Il 30 marzo scorso la citta' e' stata interessata da un terremoto di magnitudo 3.9. Una scossa che ha fatto ripiombare la popolazione nel terrore: il 9 aprile scorso e' ricaduto l'anniversario del sisma del 2009 che causo' la morte di 309 persone e il ferimento di migliaia di cittadini. Il terremoto era stato di magnitudo 6.3. #terremoto ML 3.3 ore 06:49 IT del 10-04-2018 a 3 km SW Ocre (AQ) Prof=10Km <https://t.co/GvkXPFWzdc> INGV terremoti (@INGVterremoti) 10 aprile 2018 Questa mattina alle 5.11 una scossa di magnitudo 4.7 è stata registrata nelle Marche

Maceratese, scossa magnitudo 4.7

[Redazione]

Condividi10 aprile 20185.35 Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Oltre che nelle Marche, la scossa è stata chiaramente avvertita anche in Umbria. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose

Siria, armi chimiche su Duma. Trump: "Decisioni importanti entro 24-48 ore"

[Redazione]

Gli Usa chiedono all'Onu un'inchiesta indipendente "Attacco atroce contro innocenti" afferma il presidente americano nel corso di una riunione alla Casa Bianca. Questa sera alle 21, vertice del consiglio di Sicurezza a Palazzo di Vetro. Duma è l'ultimo bastione della resistenza dei ribelli di fronte all'offensiva del regime di Bashar al-Assad [310x0_1523] Duma (Syrian Civil Defense White Helmets via AP) Siria, missili sull'aeroporto militare. Media siriani e russi accusano Israele Siria. Ue condanna con forza uso di armi chimiche. Alfano: sdegno e sconcerto Siria, scontro fra Stati Uniti e Russia dopo denunce di attacco chimico su Duma Siria: almeno 100 morti per sospetto attacco chimico a Duma. Attivisti accusano le forze governative. Condividi 09 aprile 2018 Gli Usa prenderanno una decisione "importante" sulla Siria "nelle prossime 24/48 ore". Lo ha annunciato Donald Trump, che in queste ore ha incontrato gli uomini del suo gabinetto di governo. Il presidente Usa ha condannato gli "attacchi vergognosi" sui civili a Duma: "Scopriremo se la Russia, la Siria, l'Iran o tutti loro" siano responsabili dell'attacco, probabilmente con armi chimiche, contro la città nella Ghouta orientale" ha affermato, avvertendo che non è esclusa alcuna opzione. Trump considera il governo di Bashar al-Assad come il responsabile della tragedia, mentre Damasco e l'alleata Mosca hanno negato ogni responsabilità. Ieri in un tweet, il tycoon aveva incolpato la Russia e l'Iran di "esserne responsabili di appoggiare l'animale Assad". Washington chiede all'Onu un'inchiesta indipendente. Gli Usa, intanto, hanno chiesto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu una nuova inchiesta indipendente sull'uso di armi chimiche. Washington ha diffuso tra i quindici una bozza di risoluzione, che prevede una commissione Onu per identificare i responsabili degli attacchi chimici. E' un testo simile a quello presentato dagli Usa a marzo, che la Russia ha respinto. Anche in questo caso è improbabile che possa ottenere il via libera di Mosca. Stasera il vertice del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Il consiglio di Sicurezza dell'Onu terrà una riunione di emergenza alle 15 locali, le 21 italiane. Inizialmente erano state programmate due riunioni 'rivali', una chiesta dagli Stati Uniti insieme ad altri otto paesi membri -Francia, Gran Bretagna, Kuwait, Svezia, Polonia, Perù, Olanda e Costa d'Avorio- e una chiesta dalla Russia. E' atteso un nuovo duro braccio di ferro tra Washington e Mosca. Intanto, missili su base aerea a Homs: Damasco e Russia accusano Israele. Intanto, aumenta ancora la tensione nel paese: la base aerea T-4, nella provincia di Homs, è stata colpita stamattina da un attacco missilistico che ha fatto diversi morti e feriti. Sono almeno 14 le vittime, secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani, che include nel bilancio anche militari iraniani. I media di Stato siriani hanno inizialmente puntato il dito contro Washington, per poi accusare Israele. "L'attacco israeliano all'aeroporto T-4 è stato condotto da caccia F-15 che hanno sparato diversi missili dal territorio libanese", ha affermato l'agenzia di stampa Sana, citando fonti militari. Accuse sostenute da Mosca

Terremoto, forte scossa nelle Marche: magnitudo 4.7, epicentro a Muccia, Macerata

[Redazione]

Il sismaTerremoto, forte scossa nelle Marche: magnitudo 4.7, epicentro a Muccia,MacerataScossa di magnitudo 4.7 secondo l'Ingv, l'Istituto nazionale di vulcanologia(4.8 secondo EMSC) registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità[310x0_1523]Condividi10 aprile 2018Una forte scossa di terremoto all'alba nelle Marche. Scossa di magnitudo 4.7 secondo l'Ingv, l'Istituto nazionale di vulcanologia (4.8 secondo EMSC) registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Oltre che nelle Marche, la scossa stata chiaramente avvertita anche in Umbria. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose ma di certola scossa è stata avvertita dalla popolazione in una vasta area dell'Italia centrale #terremoto ML 4.7 ore 05:11 IT del 10-04-2018 a 2 km SW Muccia (MC) Prof= 9Km <https://t.co/8zJmZ1rMul> INGVterremoti (@INGVterremoti) 10 aprile 2018

Muccia,sindaco:sisma,controlli in corso

[Redazione]

Condividi10 aprile 20186.27 Parla di "grande paura e insicurezza tra le persone" il sindaco di Muccia (Macerata), Mario Baroni, dopo la scossa di magnitudo 4.7 avvenuta alle 5:11 con epicentro a 2 km dal comune del Maceratese. "Stiamo controllando sia le casette che le case rimaste agibili, afferma Baroni al telefono con Rai News24. E' uno stillicidio continuo, che ci sta svervando e che non si ferma: le scosse si ripetono da svariati giorni, anche con un'escalation nell'intensità". Non si registrano comunque al momento feriti.

SISMA 6.1 NORD GIAPPONE, 5 FERITI

[Redazione]

Un forte sisma di magnitudo pari a 6.1 ha investito il Giappone occidentale. 5 persone sono rimaste lievemente ferite. Il terremoto ha avuto epicentro nella città di Ohda, a circa 800 km a ovest di Tokyo. Ipocentro a 12 km di profondità. Alcune strade sono state danneggiate, e diverse abitazioni sono rimaste senza acqua ed elettricità. Non è stato lanciato l'allerta tsunami. Il sisma ha scosso anche la città di Izumo, dove si trova uno dei santuari shintoisti più importanti del Giappone.

SIRIA, ONU RIUNISCE CONSIGLIO SICUREZZA

[Redazione]

CONSIGLIO SICUREZZA "Molti Stati accusano il governo siriano di essereresponsabile" del presunto attacco chimico a Duma. Altri, inclusa la Siria, respingono le accuse definendole una provocazione. Una ragione in più per condurre un'inchiesta indipenMistura, alla riunione di emergenza del Consigliodi sicurezza. "Usa, Gb e Francia sono impegnate in una politica dello scontrocon Russia e Siria. Opac vada subito su luogo attacco, nessun residente confermal'attacco", ha detto l'ambasciatore russo. Posizione opposta dellarappresentante Usa: "Gli Stati Uniti risponderanno in ogni caso, a prescindere da quale sarà l'esito del vertice Onu".

VALANGA PILA, INDAGATI 6 ISTRUTTORI CAI

[Redazione]

Sono sei gli indagati dalla procura di Aosta per la morte di due scialpinisti travolti da una valanga sabato 7 aprile a Pila (Aosta). Sono il responsabile del corso e cinque istruttori dei 12 allievi della scuola Cai 'Pietramora' (delle sezioni di Cesena, Faenza, Forlì Imola, Ravenna e Rimini) che aveva organizzato l'escursione didattica. E' stata consegnata dal Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Entreves la relazione in procura, che ha aperto un'inchiesta per disastro e omicidio plurimo colposi.

Rai SCOSSA DI MAGNITUDO 3.3 NELL`AQUILANO

[Redazione]

Una scossa di magnitudo 3.3 della scala Richter è stata avvertita dalla popolazione all'Aquila. Epicentro il piccolo Comune di Ocre (1000 abitanti circa) alle porte della periferia est del capoluogo di Regione. Diverse telefonate al centralino dei vigili del fuoco. Non sono segnalati al momento danni a cose o a persone. Il 30 marzo la città è stata interessata da un terremoto di magnitudo 3.9. Il 6 aprile scorso è ricaduto l'anniversario del sisma del 2009 di magnitudo 6.7 che causò la morte di 309 persone.

Ricostruzione: si abbatte Casa Studente, simbolo sisma 2009

[Redazione]

sharetweetmailshare(AGI) L'Aquila, 28 lug. - A partire dalle 18 di oggi avra' inizio lademolizione della Casa dello Studente, luogo simbolo del violento sisma del2009 che colpi' L'Aquila. Via XX settembre, sara' chiusa e con tuttaprobabilita' sara' riaperta lunedì' 31 luglio. Secondo le stime dell'ingegnerecomunale Vittorio Fabrizi tre giorni saranno sufficienti per eseguirel'intervento. La rimozione dell'edificio consentira' il rientro di circa 70famiglie nei palazzi che si trovano dietro la casa dello studente i cui lavoridi ristrutturazione sono stati conclusi da alcuni mesi. Addio dunque al turismomacabro delle macerie che ha caratterizzato per questi anni la citta'dell'Aquila, almeno fino a quando non sara' realizzato, in accordo conl'Universita' dell'Aquila sulle ceneri della residenza universitaria, un luogodella memoria, una sorta di ground zero del sisma. Nei giorni scorsi il luogoe' stato meta di un viavai di familiari delle vittime che hanno avuto cura diportare via tutti i cimeli degli otto ragazzi uccisi dal sisma. Peluche,magliette, lettere e tanti oggetti personali consumati dal tempo sono statirimossi. Si e' occupata della dolorosa operazione in particolare AntoniettaCentofanti, presidente del Comitato Familiari delle vittime della Casa delloStudente. (AGI)Aq1/Ett

Gdf: cambio al vertice al Comando provinciale di L`Aquila

[Redazione]

sharetweetmailshare(AGI) - L'Aquila, 28 lug. - Il Colonnello Sergio Aloia e' da oggi il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di L'Aquila. L'Ufficiale, di 44 anni, ha comandato dal luglio 2015 il locale Nucleo di Polizia Tributaria ove ha personalmente diretto importanti operazioni di servizio nei principali settori di intervento della Guardia di Finanza. Prende il posto del Colonnello Flavio Urbani che lascia L'Aquila dopo due anni per assumere il prestigioso incarico di Comandante Provinciale di Reggio Calabria. Sotto la sua direzione sono state portate a termine numerose attività investigative a contrasto delle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione post - sisma, nel settore dei reati contro la Pubblica Amministrazione ed in materia di tutela della spesa pubblica. (AGI)Ett

DI Sud: Pezzopane (Pd), ok a emendamenti cratere Centro Italia

[Redazione]

sharetweetmailshare(AGI) - Roma, 26 lug. - "Il Decreto Sud e' passato in Senato con il voto di fiducia. L'Aula ha detto si', dunque, al pacchetto di emendamenti a mia firma, accolti dal governo ed inseriti nel testo del maxi emendamento, per le zone colpite dal terremoto del centro Italia". Lo dichiara la senatrice dem Stefania Pezzopane. "Tra i provvedimenti di maggiore interesse - sottolinea - sono da segnalare lo stanziamento di 100 milioni di euro per la rimozione delle macerie, le proroghe al 28 febbraio dello stato di emergenza e al 31 dicembre per la presentazione dei progetti di ricostruzione. E' stata inoltre approvata l'eliminazione della tassa di successione sugli immobili inagibili dei Comuni del cratere del Centro Italia. I comuni del cratere sono inoltre stati sgravati da sanzioni derivanti dalla violazione del Patto di stabilita' prima del 2012 e possono utilizzare eventuali avanzi di amministrazione. Nello stesso provvedimento - prosegue la senatrice - e' stato inserito anche lo stanziamento di 50 milioni di euro all'anno per 5 anni, dal 2021 al 2025, per le autostrade A24 e A25. Si tratta di fondi destinati alla messa in sicurezza delle tratte autostradali e in particolare dei viadotti, dopo gli eventi sismici del 2009, 2016 e 2017. I lavori riguarderanno il viadotto S. Onofrio, il viadotto Popoli, lo svincolo Terni parte, il viadotto svincolo Bussi, con possibilita' in quest'ultimo caso di immediata cantierizzazione. Si interverra' anche sulle frane di Arsoli e di Roviano. L'emendamento accolto prevede che la Societa' Strada dei Parchi effettui gia' dal 2018 lavori urgenti e interventi di ripristino del manto autostradale, non piu' rinviabili dopo i terremoti. Ci sono poi risorse importanti per le Province, sostegni per l'autoimprenditorialita' dei giovani e interventi contro la dispersione scolastica nel Sud. Un buon decreto, con cui si torna non solo a parlare del Mezzogiorno, ma a fare cose concrete per colmare lo storico divario tra Nord e Sud. Questo di oggi e' un ulteriore e fondamentale passo in avanti - conclude Pezzopane - che testimonia l'impegno del Pd e dei governi Renzi e Gentiloni per le aree colpite dagli eventi sismici e per l'intero Abruzzo". (AGI)Red/Ett

Walmart? vuole brevettare api impollinatrici robot per risolvere il problema

[Redazione]

walmartapiambienteclimacambiamenti-climaticiSe le api impollinatrici non fanno più il loro dovere potranno esserimpiazzate da piccoli robot volanti in grado di fare lo stesso lavoro. È l'idea di Walmart che, secondo quanto emerge da alcuni brevetti depositati,avrebbe in mente di fronteggiare con i droniemergenza ambientale ealimentare causata dalla carenza di api. Non che gli insetti più laboriosi al mondo abbiano deciso di battere la fiacca: il problema è che negli ultimi anniuna combinazione di pesticidi e caldo oltre la media hanno falciato o reso inabile una grossa fetta della popolazione di api.Walmart vuole brevettare api impollinatrici robot per risolvere il problemaPaul J. RICHARDS / AFP api (afp)I numeri del disastroPer comprendere la vastità del problema basti pensare che le api impollinano circa un terzo del cibo che mangiamo. Considerando solo il miele, in Italia nel 2017 secondo gli apicoltori non si è arrivati a 90.000 quintali su una media di 230.000. "La produzione è calata in media del 70% con punte dell'80% in Toscana. Secondo Arpat (l'Associazione toscana degli apicoltori), le api, falciate da una moria provocata dai pesticidi e ora impazzite per il clima anomalo, non riescono a impollinare e la perdita di fertilità delle piante rischia di aumentare l'effetto desertificazione. Leggi anche: Sting è riuscito a salvare le sue amate api, ma è stato molto fortunato Le api robot Per Walmart dunque una soluzione ci sarebbe, e anche piuttosto semplice oggi: api robotizzate autonome, definite tecnicamente droni impollinatori, che potrebbero impollinare le coltivazioni proprio come fanno le vere api. Pubblicato lo scorso 8 marzo dall'Ufficio brevetti degli Stati Uniti, ma non ancora approvato, il brevetto descrive piccoli droni dotati di sensori e telecamere programmati per andare da una pianta, raccoglierne il polline e depositarlo in un'altra pianta; un secondo drone si occuperebbe poi di controllare che il polline venga applicato correttamente. La proprietà intellettuale è denominata sistemi e metodi per impollinazione dei raccolti tramite veicoli senza pilota. Dal colosso americano non è arrivata alcuna conferma o smentita ma secondo Business Insider, questi brevetti potrebbero essere il segnale di come l'azienda spera di avventurarsi e crescere nel settore agricolo, ottenendo un maggior controllo sulla propria filiera alimentare. Walmart vuole brevettare api impollinatrici robot per risolvere il problema afp api Di recente, infatti, Walmart si è impegnata nel miglioramento del settore della consegna di prodotti alimentari. Lo scorso 14 marzo, il rivenditore ha annunciato che quest'anno amplierà la propria consegna di alimentari a oltre 800 negozi raggiungendo così circa il 40% delle famiglie Usa. In alcune località, il servizio proporrà la consegna in giornata entro tre ore. A gennaio, invece, Walmart ha anche presentato un brevetto per un servizio di vendita di alimentari online che permetterebbe ai suoi clienti di accettare o rifiutare i prodotti scelti dai dipendenti della stessa azienda. I precedenti Non è la prima volta che si pensa a sostituire le api con i robot. Già tempo fa i ricercatori dell'Università di Harvard e del Wyss Institute for Biologically Inspired Engineering hanno lavorato su RoboBees, api robot per l'impollinazione. All'epoca, il robot delle dimensioni di un'ape poteva soltanto volare, restando sospeso a mezz'aria quando collegato a una fonte di corrente ma da allora si è evoluto, spiega BI. Oggi, il RoboBee può anche posarsi sulle superfici, nuotare sott'acqua, tuffarsi e riemergere dall'acqua. I ricercatori credono che queste RoboBee possano presto impollinare artificialmente dei campi coltivati: uno sviluppo che consentirebbe di controbilanciare il calo annuale nel numero di api che si è registrato nel corso degli ultimi vent'anni. Anche se le api di Harvard riescono a eseguire molti trucchi, non possono ancora essere controllate a distanza. Ed è qui che subentra Walmart: le sue api robotiche descritte nel brevetto avrebbero questa capacità, oltre all'abilità di individuare automaticamente il polline. Potendo così in teoria in futuro uscire dai laboratori per andare a lavorare in un'azienda agricola. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Cosa sappiamo della nuova scossa di terremoto vicino Macerata?

[Redazione]

terremotomacerataIl terremoto di all'alba del 10 aprile ha colpito Muccia, nel Maceratese, a poca distanza da Camerino, è iniziato con un boato seguito da una sequenzasussultoria durata alcuni secondi che ha molto spaventato gli abitanti delcomune e di tutto il comprensorio montano locale. Tanto che molti di loro hannodeciso di uscire in strada.L'Amministrazione comunale ha scelto di riaprire i dormitori in viaprecauzionale e subito sono partiti i controlli e le verifiche sugli edifici,per accertarsi dell'entità degli eventuali danni. Non sono segnalati feriti.Trenitalia ha sospeso momentaneamente la circolazione dei convogli sullalinea Civitanova-Macerata per svolgere dei controlli sulla linea. #10apr ore 5.11, scossa #terremoto magnitudo 4.7 registrata nella zona di # Muccia #PieveTorina #Pievebovigliana (MC): al momento non pervenute alle sale operative dei #vigilidelfuoco richieste di soccorso Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 10 aprile 2018La scossa delle 5,11 ha fatto tremare tutta la regione, dall'Appennino allacosta adriatica, da Fano fino ad Ascoli Piceno. Qui molti cittadini sono statisvegliati all'alba dal nuovo evento sismico, con il mobilio interno alleabitazioni che ha sussultato per lunghi momenti. Evento sismico in provincia di Macerata, MI 4.7, 10 aprile 2018 [https:// t.co/ZK03BOeHnc](https://t.co/ZK03BOeHnc) INGVterremoti (@INGVterremoti) 10 aprile 2018All'evento principale sono poi seguite una decina di repliche minori. Cosìnell'entroterra maceratese, ma in tutte le Marche torna la paura tra lapopolazione residente. A Muccia e dintorni, da Pieve Torina a Serravalle, lasequenza sismica in azione da settimane sta facendo registrare terremoti diintensità sempre maggiore. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

?Nei primi tre mesi del 2018 a Roma si ? aperta una voragine ogni 36 ore

[Redazione]

voraginibucheromaLa città con beni culturali ed archeologici tra le più ricche al mondo, è anche una città molto fragile, nonostante la sua maestosità. La sua superficie è di 1300 Km², seconda in Europa solo a Londra. Il Tevere accompagna per 30 Km, Tevere che conta 9 Km di rive in degrado e 2,7 Km di banchine con smottamenti. Ammontano a 22 i relitti di barche affondati e abbandonati nel Tevere. I corsi d'acqua nella capitale occupano circa 700 Km di reticolo idraulico, con canali e fossi in stato di grave degrado. Le cavità sotterranee attraversano il sottosuolo di Roma per 32 Km². Cosa la rende fragile? Voragini L'ISPRA censisce le voragini che si aprono sulla capitale, dove per voragine si intende non la cosiddetta buca, bensì tutti gli eventi di grandi dimensioni sia per diametro che per profondità; l'Istituto fa sapere che raddoppia il numero delle voragini nella città di Roma: dai 21 eventi registrati al 31 marzo dello scorso anno, la capitale passa a 43 sprofondamenti nello stesso mese del 2018. Roma sprofonda e lo ha fatto nel 2017 al ritmo di una voragine ogni 3/4 giorni e, se il trend dei primi tre mesi è confermato per tutto il 2018, lo farà al ritmo di 1 ogni 36 ore. Basti pensare che negli ultimi 8 anni il numero medio degli eventi romani è cresciuto in maniera esponenziale: da 128 voragini (16 eventi ogni anno) a più di 720 (oltre 90 all'anno). Per rimettere in sesto solo le 8 aree più a rischio della capitale sono necessari 8 milioni di euro. Le aree maggiormente interessate dalla formazione di grandi voragini e considerate più a rischio, si concentrano nella porzione orientale della città. In particolare il Municipio V, il Municipio VII, il Municipio II (quartieri Tuscolano, Prenestino, Tiburtino), insieme al centro storico e le aree dell'Aventino del Palatino e dell'Esquilino rappresentano le zone più colpite. Nella porzione occidentale di Roma invece il Municipio che conta più voragini è il Municipio XI, seguito dal Municipio XII (quartieri Portuense e Gianicolense). Nei primi tre mesi del 2018 a Roma si è aperta una voragine ogni 36 ore Foto: Francesco Fotia / AGF La causa? La presenza di numerose cavità sotterranee, che si concentrano proprio nella porzione orientale della città, di origine antropica, scavate dall'uomo a vario titolo, principalmente per estrazione dei materiali da costruzione. Questi vuoti costituiscono in molti casi una intricata rete di gallerie. Finora l'ISPRA ha censito e mappato 32 kmq di gallerie sotterranee che giacciono sotto il tessuto urbano, ma molte aree sono ancora sconosciute: manca all'appello, ad esempio, la grande Catacomba scomparsa di San Felice, sulla Via Portuense, che costituiva uno dei principali cimiteri della Roma cristiana del IV-V sec. L'ISPRA, infine, stima i costi: agli 8 milioni necessari per la progettazione e la bonifica degli otto siti più a rischio vanno aggiunti 3 milioni di euro - 1 milione all'anno per almeno 3 anni - per completare il censimento e la mappatura delle zone con presenza di cavità sotterranee. Per la capitale, dunque, il costo totale ammonta a 11 milioni di euro. [150514233-] Mappa rischio voragini a Roma Frane: Diversi sono nell'arco dell'anno, i fenomeni franosi che investono la capitale. I siti soggetti a fenomeni franosi nel Comune di Roma sono 383 e le zone a rischio sono 28; particolarmente a rischio sono la collina di Monte Mario, viale Tiziano, Monteverde vecchio e la Balduina. [150518647-] Numero di voragini negli anni Alluvioni ed esondazioni Il Tevere sta raggiungendo livelli di grande pericolosità e impatto, ma questo non riguarda soltanto l'era contemporanea, ma in diverse occasioni nella storia di Roma, si sono verificati episodi alluvionali più o meno gravi. Dal 1807 ad oggi, quattro sono state le alluvioni che verranno ricordate nella storia, la più grave proprio nel dicembre dell'anno dell'unità d'Italia, con 17,22 metri d'acqua a Ripetta. Tornando ai nostri tempi, le piene più serie si sono registrate nel dicembre 2008, nel novembre 2012 e nel gennaio 2014. Il rischio esondazione oggi riguarda un territorio urbano di 1.135 ettari, dove vivono e lavorano 250.000 persone. [150547949-] Le cavità sotterranee Un Piano per Roma sicura L'Italia sicura, Autorità di Distretto e la Regione Lazio hanno individuato e pianificato le opere di 10 anni necessarie a ridurre tutti questi rischi nella capitale; 871 milioni di euro per realizzare 155 interventi di varia natura, in particolare: 783 milioni per 127 opere di contrasto al rischio alluvione e 86 milioni per 28 opere di contrasto al rischio frane. A questi, vanno aggiunti 15 milioni all'anno per la

manutenzione ordinaria delle vieacqua interne all areaurbana (fossi, canali) e 4 milioni per le voragini. Il costo complessivo è di1.040 milioni. Nei primi tre mesi del 2018 a Roma si è aperta una voragine ogni 36 ore Foto: Francesco Fotia / AGF Il link al sito, gestito da ISPRA, conindicazione delle frane presenti sulterritorio di Roma: <http://sgi2.isprambiente.it/franeroma/default.htm>(Cristina Pacciani)Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Terremoto di 4,7 a Muccia, nel Maceratese

[Redazione]

terremotomacerataUn terremoto di magnitudo 4.7 ha scatenato la paura alle 5,11 nella zona di Muccia, nel Maceratese. La scossa è stata registrata a una profondità di 9km dalla sala sismica dell'INGV-Roma. Secondo il sindaco di Pieve Torina, citato da RaiNews24, ci sono gravi danni, ma nessun ferito. L'area è quella colpita dal violento terremoto del 2016. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Terremoto: scossa di magnitudo 4.7 nelle Marche

[Redazione]

[terremoto-]ROMA Torna la paura nel centro Italia. Alle 5.11 di questa mattina una scossa di magnitudo 4.7 è stata registrata dai sismografi dell'Ingv con epicentro a 2Km da Muccia (Macerata). I comuni più vicini all'epicentro sono: Muccia, Pieve Torina, Pievebovigliana. La zona interessata dai terremoti di questi ultimi giorni si era attivata a fine ottobre 2016, tra il 26 e il 30 ottobre, quando sono avvenuti alcuni dei più forti eventi sismici della sequenza: quello del 26 ottobre di magnitudo 5.4 e magnitudo 5.9 e quello di magnitudo 6.5 del 30 ottobre 2016, si legge sul sito dell'Ingv. La scossa è stata avvertita anche in Umbria. A scopo precauzionale fermi i treni tra Civitanova Marche e Macerata, questa la decisione di Trenitalia. 10 aprile 2018 Serena Tropea 2018-04-10T08:16:17+00:00 2018-04-10T08:16:17+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Incidente a Roma: ragazza incastrata sotto un autobus

[Redazione]

[autobus_at]ROMA Una ragazza di 25 anni è stata estratta, dagli uomini del Comando di Roma dei Vigili del Fuoco, dopo essere rimasta incastrata sotto un autobus della linea Atac 990, dove era finita con il suo scooter in seguito a un incidente avvenuto questa mattina in piazza Santa Maria della Pietà. Le due squadre dei vigili, con ausilio di un carro sollevamento, un kit di cuscini pneumatici da sollevamento e un cric idraulico, hanno liberato la giovane, che è stata successivamente trasportata in codice giallo all'ospedale San Filippo Neri. [vigile-bus] [bambini_scuola_disegno] Lo sfogo della bidella: Ho denunciato maestra che picchiava bimbi, ma mi hanno licenziata [20180409_105154-1-333x250] Raggi: Atac la vogliamo pubblica e comunale, Fs si guardi in casa [20180409_094823-360x203] Roma, comitati e studenti in piazza: no alla pedonalizzazione di Largo Agnesi [roma-360x184] A Roma 250 mila persone a rischio alluvione e 383 siti franosi. Ci vorrebbe un miliardo [roma_controllo_abusivi4-360x203] Roma, maxi controllo anti commercio abusivo al Municipio [tg-lazio-5-4-360x201] Di Bernardino nuovo assessore al Lavoro; Raggi e i 200 cassonetti bruciati; Zingaretti inaugura il Marathon village 9 aprile 2018 Redazione Redazione 2018-04-09T15:02:15+00:00 2018-04-09T15:07:57+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Scossa magnitudo 4.7 nel Maceratese

[Redazione]

10/04/2018 È stata registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia (oggi scuole chiuse), in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Oltre che nelle Marche, la scossa è stata chiaramente avvertita anche in Umbria. "Oggi chiudiamo le scuole. Abbiamo dei danni e stiamo verificando anche le Sae (soluzioni abitative in emergenza, ndr)". Così all'ANSA il sindaco di Pieve Torina (Macerata), Alessandro Gentilucci, uno dei comuni della zona colpita stamattina dal sisma di magnitudo 4.7. Dopo la scossa Trenitalia ha deciso di sospendere a scopo precauzionale la circolazione lungo la linea interna Civitanova Marche-Macerata per effettuare controlli sulla tenuta della strada ferrata. La circolazione dovrebbe riprendere alle 9.

Valanga a Pila, indagati sei istruttori del Cai per la morte di due scialpinisti -

[Redazione]

Valanga a Pila, indagati sei istruttori del Cai per la morte di due scialpinisti | 9 aprile 2018
Valanga a Pila, indagati sei istruttori del Cai per la morte di due scialpinisti
La procura ha aperto un'inchiesta per omicidio plurimo e disastro colposo. Coinvolti il responsabile e cinque insegnanti di una scuola che aveva organizzato l'escursione di F. Q. | 9 aprile 2018
Più informazioni su: Aosta, Sci, Valle d'Aosta
Sei istruttori del Cai, il Club alpino italiano, sono indagati per la morte di due scialpinisti a Pila, in Val Aosta. Sabato scorso una valanga aveva travolto cinque sciatori usciti in escursione per partecipare a un corso organizzato da una scuola di alpinismo emiliano-romagnolo, ma per due di loro non è stato niente da fare. La procura ha quindi avviato un'inchiesta per omicidio plurimo e disastro colposo. Gli indagati sono il responsabile del corso e cinque istruttori della scuola Cai Pietramorà delle sezioni di Cesena, Faenza, Forlì, Imola, Ravenna e Rimini, che hanno organizzato l'escursione per i dodici allievi. Ipotesi è che abbiano delle responsabilità per la morte dei due sciatori. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di sabato 7 aprile al Colle Chamolé, a Pila. I soccorsi sono intervenuti con due elicotteri, guide tecniche di soccorso e unità cinofile, ma dei cinque sciatori coinvolti due sono subito stati trovati senza vita, uno sommerso dalla neve e l'altro nel lago Chamolé. Secondo la prima ricostruzione del soccorso alpino della guardia di Finanza di Entreves, la slavina è stata provocata dal passaggio di un numero troppo elevato di persone che ha destabilizzato il manto nevoso. Stiamo facendo tutti gli accertamenti per vedere se ci sono delle responsabilità. È stata una tragedia, è davvero impressionante il fronte che si è staccato, aveva dichiarato il pm Eugenia Menichetti.

Terremoto Macerata, scossa di magnitudo 4.7. Sindaci: "Gravi danni". Dieci repliche. Crollato campanile della chiesa di Muccia -

[Redazione]

Terremoto Macerata, scossa di magnitudo 4.7. Sindaci: Gravi danni. Dieci repliche. Crollato campanile della chiesa di Muccia di F. Q. | 10 aprile 2018
Terremoto Macerata, scossa di magnitudo 4.7. Sindaci: Gravi danni. Dieci repliche. Crollato campanile della chiesa di Muccia di F. Q. | 10 aprile 2018
Più informazioni su: Lazio, Macerata, Marche, Terremoto, Umbria
Un sisma di magnitudo 4.7 è stato registrato alle 5.11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). La scossa è stata chiaramente avvertita anche in Umbria, Lazio e parte della Toscana. Non si registrano feriti, ma i sindaci della zona parlano di gravi danni. Oggi chiudiamo le scuole. Abbiamo dei danni e stiamo verificando anche le Sae (soluzioni abitative in emergenza, ndr), ha detto il sindaco di Pieve Torina (Macerata), Alessandro Gentilucci. Oltre 10 le repliche finora, tra cui due di magnitudo 3.5 alle 5:46 e alle 6:03. La scossa ha fatto crollare il piccolo campanile della Chiesa del 600 Santa Maria di Varanò, riferisce il sindaco di Muccia Mario Baroni. Ora sono in corso accertamenti, spiega il primo cittadino, per verificare se vi siano ulteriori danni sulle poche case rimaste agibili in paese: su 920 abitanti, 550 sono sistemati nelle Sae, 120-130 persone stanno in case agibili e il resto è in sistemazione autonoma o da parenti. Disagi sono registrati anche nei trasporti ferroviari. A seguito della scossa, è stata sospesa la circolazione sulla linea Civitanova-Albacina per accertamenti tecnici. Lo si legge sul sito di Trenitalia, secondo cui sono in corso le verifiche all'infrastruttura ferroviaria da parte dei tecnici di Rfi.

India, autobus precipita in un burrone: morti 27 bambini, l'autista e due maestre -

[Redazione]

India, autobus precipita in un burrone: morti 27 bambini, autista e due maestre | 9 aprile 2018
India, autobus precipita in un burrone: morti 27 bambini, autista e due maestre
Secondo le prime ricostruzioni, il mezzo è uscito di strada nel distretto di Kangra per un errore dell'autista. A bordo c'erano 45 allievi di una scuola locale di F. Q. | 9 aprile 2018
Più informazioni su: Bambini, Incidente, India
Viaggiavano su un autobus nello Stato indiano di Himachal Pradesh quando sono precipitati in un burrone per oltre trenta metri. Trenta i morti finora accertati: ventisette bambini, il conducente del mezzo e due insegnanti. Il sovrintendente di polizia Santosh Patyal ha confermato accaduto e ha precisato che autobus è uscito di strada nel distretto di Kangra per un errore dell'autista. Tutti i bambini coinvolti erano allievi di una scuola locale, la Wazir Ram Singh Pathania Memorial Public School, e avevano meno di dieci anni. Come riportano fonti del governo di Himachal Pradesh, nell'India settentrionale, a bordo dell'autobus viaggiavano 45 scolari che stavano ritornando a casa. I soccorritori sono ancora al lavoro per cercare di salvare dalle lamiere altri passeggeri, perciò il conteggio delle vittime è ancora provvisorio. I primi soccorsi sono arrivati dagli abitanti del vicino villaggio di Gurchal che hanno estratto alcuni corpi in attesa dell'arrivo dei soccorsi ufficiali inviati dalla Forza nazionale per la risposta ai disastri (Ndrf). Immediato intervento del primo ministro indiano Narendra Modi che ha manifestato la sua vicinanza ai familiari delle vittime. Il governatore dello Stato di Himachal Pradesh, Jairam Thakur, ha inoltre annunciato la concessione di 500 mila rupie a ciascuna delle famiglie delle vittime.

Vibo Valentia, un morto e un ferito per esplosione in auto. Ipotesi bomba nel bagagliaio -

[Redazione]

Vibo Valentia, un morto e un ferito per esplosione in auto. Ipotesi bomba nel bagagliaio di F. Q. | 9 aprile 2018 Vibo Valentia, un morto e un ferito per esplosione in auto. Ipotesi bomba nel bagagliaio Nello scoppio ha perso la vita Matteo Vinci, 42 anni, che era stato candidato alle ultime elezioni comunali nella lista "Limbadì libera e democratica". Sopravvissuto il padre, Francesco Vinci di F. Q. | 9 aprile 2018 Più informazioni su: Esplosione, Vibo Valentia Un morto e un ferito in gravi condizioni. A Limbadì, in provincia di Vibo Valentia, ha perso la vita Matteo Vinci, 42 anni, per un'esplosione avvenuta all'interno della sua auto. Con lui era il padre, Francesco Vinci, 70 anni, rimasto ferito nell'incidente. L'ipotesi dei carabinieri, che stanno svolgendo le indagini sotto la direzione della procura di Vibo Valentia, è che a provocare lo scoppio sia stata una bomba collocata nel portabagagli della vettura. Matteo Vinci, ex rappresentante di medicinali, era stato candidato alle ultime elezioni comunali nella lista Limbadì libera e democratica.

CIVITAVECCHIA, DIEDE FUOCO A SCUOLE: FERMATO 15ENNE

[Redazione]

9 aprile 2018 Cronaca Importante svolta nelle indagini da parte dei Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia sugli incendi che nel mese di gennaio hanno danneggiato seriamente alcuni plessi scolastici della città; i Carabinieri sono giunti all'identificazione di un quindicenne, del posto, ritenuto il principale responsabile, in particolare, dell'incendio che il 9 gennaio scorso aveva causato all'istituto di via Achille Montanucci danni per 675.000 euro. Le indagini scaturite da quel grave gesto, che aveva turbato la collettività ed arrecato notevoli disagi alle famiglie, con il trasferimento delle classi che occupavano la scuola media, hanno consentito ai Carabinieri di raccogliere gli elementi necessari, a carico dell'indagato, per emissione da parte del Gip del Tribunale per i Minorenni di Roma di un'ordinanza che dispone la misura cautelare del collocamento in comunità per il minore che, infatti, venerdì mattina, è stato prelevato presso la sua abitazione dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia e accompagnato nella struttura dove rimarrà, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Armi chimiche: chi controlla gli arsenali nel mondo

[Redazione]

La mappa dei depositi di gas e agenti chimici, ora che l'incubo è tornato con i bombardamenti in Siria Ghouta orientale. Foto: Una ragazzina siriana riceve cure per le difficoltà respiratorie in una clinica nel Ghouta orientale dopo gli attacchi aerei del regime, Siria, 7 marzo 2018. Credits: AMER ALMOHIBANY/AFP/Getty Images

Eleonora Lorusso - 9 aprile 2018

Sono tornate alla ribalta prima con il caso Skripal in Russia e ora in modo ben più drammatico, con le morti in Siria. Sono le armi chimiche che terrorizzano il pianeta dagli anni '60, dalle prime sperimentazioni. Ma dove si trovano gli arsenali chimici più pericolosi e grandi al mondo? La produzione russa. In Russia, tra gli anni '70 e gli anni '90, è stato sviluppato il cosiddetto programma Novichok, per creare l'A-234, l'agente nervino che sarebbe stato usato per avvelenare Sergei Skripal. A confermare l'esistenza del progetto è stato di recente Leonid Rink, lo scienziato che coordinò i lavori: "Al Novichok lavorò un grosso gruppo di esperti a Sichany e Mosca, e i risultati furono ottimi", ha dichiarato Rink all'agenzia russa Ria Novosti, che lo ha definito il creatore del Novichok. A smentire categoricamente l'esistenza del programma, invece, sono stati sia il viceministro degli Esteri di Mosca, Serghei Ryabkov, che il delegato russo alle Nazioni Unite, Vassily Nebenzya, che ha risposto al mittente le accuse: "La fonte più probabile di questo agente sono i Paesi che hanno portato avanti ricerche su queste armi, compresa la Gran Bretagna".

A-234 o altra sostanza? Il lavoro degli ispettori dell'OPCW, in corso in Gran Bretagna, mira a fugare i dubbi sull'impiego dell'A-234 nel Regno Unito. Si tratta di una sostanza ancora più potente del Vx, l'agente chimico nervino usato per uccidere Kim Jong-nam, il fratellastro del leader nordcoreano Kim Jong-un, all'aeroporto di Kuala Lumpur, in Malaysia. La famiglia dei "nervini" include diversi agenti, dei quali il Vx è considerato di gran lunga il più letale: inodore, di consistenza oleosa e colore giallo paglierino, ha la caratteristica di risultare tossico anche a esposizione di pochi minuti. Mantiene la propria tossicità anche fino a 6 giorni al suolo e, in condizioni di clima freddo, potrebbe risultare fatale anche dopo un mese. È anche molto versatile, perché può essere impiegato tramite inalazione, ingestione o contatto (con gli occhi o la pelle): agisce paralizzando i muscoli, compreso il diaframma, dunque provoca la morte per asfissia.

Messo al bando con la Convenzione sulle armi chimiche del 1993, oltre alla Russia, era (e si ritiene sia ancora) in possesso di Paesi come Siria, Iraq e Corea del Nord. Novichok, armi chimiche e laboratori nel mondo. Il Novichok non è presente nell'elenco dell'OPCW e non è ancora chiaro qualisiano i suoi componenti chimici. Questo è uno dei nodi del caso Skripal: il nome degli specifici elementi che compongono questo agente nervino sono fondamentali perché alcuni possono essere detenuti in modo legale, secondo la Convenzione sulle armi chimiche (CWC o di Parigi). Il loro impiego civile è ammesso, ad esempio, in alcuni settori industriali, agricoli, medici e di ricerca. L'accordo internazionale ne ammette l'uso solo in quantità stabilite. Per questo gli ispettori delle Nazioni Unite sono all'opera per identificarli.

A fare ricerche sul Novichok, in laboratori off limits se non a pochissimi addetti, non sarebbe stata solo la Russia, ma anche Svezia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Usa e persino Gran Bretagna. A sostenerlo è stata la portavoce del ministro degli Esteri russo, Maria Zakharova, che ha ricordato come uno degli scienziati russi che avevano lavorato al programma Novichok, Viil Mirzayanov, avesse condiviso le sue informazioni con stati membri della Nato, una volta fuggito e accolto negli Usa.

La convenzione sulle armi chimiche: chi ha detto no. Dal 1997 è in vigore la Convenzione sulle armi chimiche, firmata quattro anni prima da 192 Paesi membri per mettere al bando e distruggere questo tipo di sostanze, stabilendo anche ispezioni periodiche per accertare eventuali violazioni. I siti individuati all'epoca erano 5.426. Gli unici quattro

o Stati che non hanno aderito sono la Corea del Nord, Israele, l'Egitto e il Sud Sudan, che però di recente ha iniziato il processo di inserimento tra i firmatari. Israele ed Egitto. Nessuno dei due Paesi ha ratificato la Convenzione sulle armi chimiche, in entrambi i casi per ragioni di "deterrenza": il loro possesso avrebbe la funzione di disincentivare possibili attacchi nemici, come la Siria, il Libano o altri. Secondo la Swedish Defence Research Agency, Israele avrebbe

sviluppatoun programma potenzialmente in grado di produrre agenti nervini come il Vx, gasmostarda come il Sarin, ma anche agenti cosiddetti "binari", composti da duesostanze di sé innocue, ma che unite diventerebbero tossiche.Molte anche le infrastrutture dual use: industrie chimiche civili, capaci peròanche di trasformarsi in produttori di armi vere e proprie.Il tutto pur aderendo alle dottrine di non proliferazione delle armi didistruzione di massa.L'Egitto, invece, ufficialmente ha dichiarato che non ratificherà il CWC fino ache non lo farà Israele stesso. E' in possesso di arsenali chimici usati inpassato, ad esempio contro lo Yemen negli anni '60.Corea del Nord e Sud SudanIl regime di Pyongyang detiene armi chimiche ed esistono prove del loroutilizzo anche di recente, come in occasione della morte di Kim Jong-nam,fratellastro di Kim-Jong-un. Secondo RealClearDefence, la Corea del Nordpotrebbe contare su 5 mila tonnellate di sostanze, realizzate con 25 categoriedifferenti, da impiegare in modo autonomo o montandole sulle testatemissilistiche sviluppate negli ultimi anni.Sempre in Asia, esistono denunce relative all'uso di agenti chimici da parte diribelli birmani (anche se mancano prove concrete), mentre in Sud Sudan è stataAmnesty International a denunciare nel 2017 le torture subite da alcunigiornalisti della tv britannica Channel 4, che stavano investigando propriosull'impiego di armi chimiche in diversi villaggi del Paese contro i ribelli.Gli stock in Russia e UsaLa Russia, il detentore dei maggiori depositi al mondo, aveva inizialmentefissato al 2020 la ratifica completa del CWC, ma a settembre 2017 ha annunciatodi aver concluso il programma di distruzione del materiale chimico stoccato sulproprio territorio, con tre anni di anticipo.Secondo gli ispettori del CWC, nell'ottobre del 2016 il 97% dei depositimondiali di agenti chimici era stato distrutto (67.098 tonnellate su 72.304),ma il processo di eliminazione richiede molti anni. Gli Stati Uniti, adesempio, hanno dichiarato di essersi disfati del 90% del materiale e di potercompletare il processo entro il 2021-2022.Il vero problema è però rappresentato dalle armi chimiche non regolarmente"denunciate". Ancora un volta la storia riporta al ventennio tra il 1970 e il1990, quando venne sviluppato il programma Novichok e quando il SovieticScientific Research Institute for Organic Chemistry and Technoogy lavorò anchead altre armi chimiche, sperimentate nel poligono di Nukus, in Uzbekistan.Proprio nel paese ex sovietico, precisamente nella base K2 di Karshi-Khanabad,la BBC nel 2002 ha riferito della scoperta statunitense di tracce di sostanze chimiche altamente tossiche.Secondo quanto pubblicato nel 1992 su Moskovskiy Novosti dagli scienziatirusi Vil Mirzayanov e Lev Fedorov, nei depositi ex sovietici sarebbero rimasteaccantonate armi di terza generazione, che in anni più recenti potrebberoessere state trasferite nelle basi russe di Tartus e Latakia, in Siria, ocedute a Paesi "amici".La Siria e le armi chimicell regime di Damasco, pur essendo tra i firmatari del CWC, è uno dei possessoridi arsenali chimici più pericolosi al mondo. Le prime denunce su depositi e usidi agenti tossici nocivi risalgono al 2013, quando venne inviata all'Onu unadenuncia della United Nations Mission to Investigate Allegations of the Use ofChemical Weapons in the Syrian Arab Republic. Nel documento di parladell'impiego di sostanze come il Sarin nelle località di Khan Al Asal, Saraquebe Sheik Maqsood.Altri arsenali sono indicati nel territorio siriano, alcuni di sospettaprovenienza russa, altri invece frutto di furti e sacch

oggi nei depositiiracheni dei tempi di Saddam Hussein, come quello di Muthanna. E' qui che imilitari statunitensi rimasero contaminati da gas Sarin, una volta scopertol'impianto.Parte di questo arsenale sarebbe, però, anche caduto nelle mani dei milizianidell'Isis.Anche in Tagikistan, altra ex repubblica sovietica, sono presenti depositi diarmi chimiche che risalgono ai tempi del Patto di Varsavia.L'Italia e la presenza di ordigni chimicill nostro Paese ha sottoscritto la Convenzione sulle armi chimiche per ladistruzione di materiale risalente per lo più alla Seconda Guerra Mondiale. Sesulla quantità di armi prodotte dall'Italia vige il segreto militare, sullaqualità esistono diversi documenti che indicano l'impiego di iprite (senape dizolfo) soprattutto tra il 1935 e il 1945, in particolare per bombe sganciate inEtiopia.Sono invece stimate in 200 mila gli ordigni chimici stoccati daglianglo-americani in porti e aeroporti del Sud. Secondo un documento del 2001dell'Icram (oggi Ispra), la nave statunitense Uss John Hervey venne affondatanei pressi di Bari, sversando in mare un ingente quantitativo di iprite.Secondo Legambiente, tra il 1944 e il 1947 sono diversi gli ordigni chimiciscaricati al largo delle coste italiane, come Molfetta e Pesaro, mentre nelgolfo di Napoli è stata denunciata la presenza di una discarica sottomarina diarmi chimiche.E' sempre l'organizzazione ambientalista a

denunciare come il basso Adriatico sia stato usato dai caccia Nato come area di sgancio di materiale bellico tossico durante il conflitto in Kosovo del 1999. Per saperne di più Armi chimiche, un'antica storia di morte Gli aiuti della Corea del Nord alla Siria per le armi chimiche L'orrore delle armi chimiche nella guerra siriana Riproduzione Riservata

Il successo di Orban, Visegrad e gli errori dell'Europa

[Redazione]

La riconferma del Primo Ministro ungherese viene da lontano, mentre l'Ue resta a guardare [Ungheria-un-appello-per-eliminare-gli-animali-zingari] Foto: Una manifestazione contro il premier populista Viktor Orban a Budapest (Credits: Epa/Bea Kallos) Alessandro Turci - 9 aprile 2018 L'Europa assiste alla terza riconferma di Viktor Orbán, e inizia a farsidomande inquietanti. Che siano anche tardive è scontato, ma non per questo esse sono meno vere. Dove, e quando, Bruxelles ha commesso gli errori che portano oggi Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, cioè il Gruppo di Visegrád, agli onori (e disonori) della cronaca politica come principale minaccia della disgregazione europea su spinte sovraniste? Il grande equivoco polacco il peccato originale fu ottimismo miope dell'UE, cioè il mantra dell'allargamento a Est con perno Varsavia che risale ai tempi 2004-2007. È bastato che alla guida del Paese giungesse una forza latente nella società polacca, quella di Jaroslaw Kaczynski (leader del partito di conservatore clericale Diritto e Giustizia), perché il disegno di una Polonia europeista si arenasse. Mentre Bruxelles continua a sostenere con ingenti fondi comunitari Varsavia (almeno 229 miliardi di euro fino al 2020), quest'ultima si guarda bene dall'aderire all'Euro. Quando finalmente la Commissione si è mossa, sanzionando nel dicembre scorso la Polonia con l'attivazione dell'articolo 7 del Trattato di Lisbona per il mancato rispetto dello stato di diritto, era ormai troppo tardi. È vero che la società polacca ha anticorpi forti e combattivi, ma la deriva sovranista ha ormai preso quota, grazie anche al gioco di sponda con la crisi di rigetto europeo, quel Regno Unito votato alla Brexit e all'asse, anche militare, Londra-Varsavia in funzione antirusa. Indubbiamente quella polacca è economia più forte del sodalizio di Visegrád: un area dove la parola recessione è non la capisce nessuno e dove i governi hanno quindi gioco facile a promuovere una narrazione propagandista basata sulla difesa del primato nazionale. Queste politiche sono valse tanto alla Polonia quanto all'Ungheria di Orbán e alla Repubblica Ceca il deferimento alla Corte Europea di Giustizia per il mancato ricollocamento dei migranti; ma quello che per la maggioranza dell'opinione pubblica europea è una vergogna umanitaria, per Visegrád è un vanto. Non aver capito, come ha fatto la Commissione UE, questo décalage tra i principi universali e la loro reale percezione tra il Danubio e la Vistola è all'origine del voto anti europeista che rende il gruppo di Visegrád coeso ed seducente per i paesi vicini. L'eccesso verticista di Bruxelles Tra questi ultimi, spicca l'Austria, che ha appena virato a destra con la vittoria dei nero-blu del neo Cancelliere Sebastian Kurz, e alla quale toccherà nel secondo semestre di quest'anno la Presidenza del Consiglio dei Ministri UE. Cioè la cabina di regia, tra le altre cose, della riforma di Dublino III, destinata a scontentare i progressisti come i sovranisti. I primi obietteranno, con ampie ragioni, che senza mutare il pilastro di Dublino III (e cioè il vincolo al Paese di prima accoglienza) qualsiasi riforma è inutile e il peso dell'emergenza affliggerà sempre, e solo, Italia e Grecia. I secondi perché la logica della solidarietà tra Stati verrà ribadita con piglio verticista e tecnocratico, senza voler ascoltare le paure di chi appunto i migranti non li vuole accogliere, come il quartetto di Visegrád. La mancata risposta culturale a queste paure è il principale motore propagandistico per leader come Orban, come Kaczynski e come il Ceco Andrej Babi. I limiti interni degli Stati nazionali Non bisogna mai dimenticare come antifascismo nell'ex blocco sovietico fosse, a conti fatti, imposto per decreto. In quest'area l'Armata Rossa ha eliminato le destre nazionali spesso alleate coi nazisti, ma quando le redini del comando sono passate dai militari ai burocrati del regime comunista, è mancato il momento dell'elaborazione di coscienza. L'ortodossia ideologica, insomma, si è fatta ubbidire con gli argomenti del potere invece che con quelli della ragione. Il risultato, oltre mezzo secolo dopo, è attuale recrudescenza di spinte nazionaliste e xenofobe mai affrontate davvero (si guardi anche ai Länder orientali tedeschi), ma nascoste brigativamente come lo sporco sotto il tappeto storico del totalitarismo socialista. Chi vincerà? Queste cose a Bruxelles non si scoprono ora. Ma al trionfo negli uffici della Commissione, ancora oggi, allargamento a Est è considerato, per manierismo conformista, un successo. Tuttavia,

un successo tale che, al momento, non ne sono previsti altri perché l'Europa deve ancora digerire Visegrád. Ma su chi, alla fine, avrà la forza per cannibalizzare l'altro (almeno in termini di leadership), la partita è ancora aperta e si accettano scommesse. Riproduzione Riservata

Siria, Ghouta: attacco chimico su Duma. Cosa sappiamo finora

[Redazione]

Saltato l'accordo con l'ultimo gruppo ribelle dell'area, Damasco avrebbe sganciato una bomba al cloro. La reazione dell'Occidente e la replica degli alleati di Assad. Foto: Il fumo sale dalla città di Duma, nel Ghouta orientale, Siria, il 7 aprile 2018, dopo che le truppe del regime siriano hanno ripreso le azioni militari per costringere i ribelli a ritirarsi. Credits: STRINGER/AFP/Getty Images

Redazione - 9 aprile 2018

Nuova ennesima vergogna in Siria. Il governo siriano avrebbe effettuato un attacco chimico su Duma, ultima città da strappare ai ribelli nella martoriata regione del Ghouta orientale. Almeno 100 i morti, tra cui donne e bambini, emille i feriti. L'Occidente condanna il regime di Bashar al Assad. Trump definisce Assad un "animale", attacca il suo alleato Putin e convoca una riunione urgente Onu. Mosca e Teheran negano l'uso di armi chimiche e respingono l'accusa al mittente, additandola come un tentativo dei ribelli e dell'Occidente di impedire la pace in Siria. Ecco cosa sappiamo finora.

Il presunto attacco chimico

La durissima e mortifera offensiva lanciata il 5 febbraio dal governo siriano su Ghouta orientale stava per chiudersi con la conquista di Duma, ultima roccaforte in mano ai ribelli. Ma qualcosa è andato storto nelle trattative. Nella regione a est di Damasco la tregua durava da dieci giorni, con l'evacuazione di miliziani e dei loro familiari da diverse aree dell'enclave ribelle per anni sotto assedio dell'esercito siriano. La "liberazione" di Douma, la più grande città dell'area, si è però interrotta bruscamente il 5 aprile. Secondo i mezzi d'informazione governativi, è saltato l'accordo preso tra forze siriane e russi loro alleati con l'ultimo gruppo ribelle rimasto, Jaish al Islam: ci sarebbero stati dissidi all'interno della formazione ribelle, con la frangia più estrema che ha rifiutato di proseguire nell'evacuazione e di rilasciare molti civili filo-governativi, soldati e miliziani lealisti fatti prigionieri. Da qui l'attacco delle forze di Damasco. I caschi bianchi, soccorritori nelle aree ribelli, denunciano l'uso di "gas di cloro tossico". Moayed al-Dayrani, un residente di Douma e medico volontario, ha riferito Al Jazeera di "persone che hanno difficoltà a respirare dopo che una bomba al cloro è stata sganciata sulla città".

In un comunicato diffuso sui social network, la milizia Jaysh al Islam, sostenuta dall'Arabia Saudita, afferma che "il regime criminale di Assad e i suoi alleati continuano a compiere i loro odiosi crimini contro il popolo siriano".

La nuova tregua

Dopo il presunto attacco chimico, l'8 aprile i miliziani ribelli si sono piegati a un nuovo ultimo accordo che prevede "la partenza di tutti i cosiddetti terroristi di Jaish al-Islam per Jarablus entro 48 ore", secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa ufficiale Sana. I miliziani siriani saranno deportati nel nord della Siria insieme ai loro familiari mentre altri civili della zona del Ghouta si consegneranno alle autorità governative. La replica di Trump e dell'Onu

Il presidente degli Stati Uniti reagisce all'orrore con rabbia e non esclude un raid aereo. "Il presidente Putin, Russia e Iran sono responsabili per il sostegno all'animale Assad", tuona su Twitter Donald Trump, che parla di "un insensato attacco chimico in Siria" per cui, minaccia, sarà necessario pagare "un alto prezzo". Se la prende anche con il suo predecessore alla Casa Bianca: "Se il presidente Obama avesse attraversato la sua dichiarata 'linea rossa' sulla sabbia, il disastro siriano sarebbe finito molto tempo fa! L'animale Assad sarebbe stato storia!", facendo riferimento a quando Obama disse che se Assad avesse superato la "linea rossa" e usato armi chimiche gli Stati Uniti sarebbero intervenuti. Nove dei 15 membri del Consiglio di sicurezza Onu hanno chiesto una riunione d'emergenza per il 9 aprile. La richiesta è firmata da Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Kuwait, Svezia, Polonia, Perù, Paesi Bassi e Regno Unito, Costad'Avorio.

Come si difendono gli alleati di Assad

Gli alleati di Assad negano che ci sia stato un attacco chimico. "Neghiamo fermamente queste informazioni", dice il generale Yuri Yevtushenko, capo del Centro russo per la riconciliazione siriana, che propone l'invio di specialisti di Mosca in radiazioni, chimica e biologica per raccogliere dati "che confermeranno che queste affermazioni sono state fabbricate". Tali accuse da parte degli americani e di alcuni Paesi occidentali segnalano una nuova cospirazione contro il governo e il popolo siriani e un pretesto per l'azione militare", replica invece il ministero degli Esteri iraniano.

Siria: strage con armi chimiche a Ghouta, colpiti molti bambini | video

Panorama TV: i video di Panorama

Riproduzione Riservata

- - - Terremoto: scossa di magnitudo 4.7 nelle Marche, verifiche in corso - -

[Redazione]

1' di letturaLa scossa è stata registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profonditàUna scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).Oltre che nelle Marche, la scossa è stata chiaramente avvertita anche in Umbria. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose. Leggi tutto Prossimo articoloUltimi videoVideo thumbNessun video trovatoGuarda anche [cq5dam][cq5dam]

- - - Valanga a Pila, in Valle d'Aosta: indagati sei istruttori del Cai - -

[Redazione]

2' di letturaLa Procura ipotizza i reati di disastro e omicidio colposo plurimo per la valanga che il 7 aprile ha travolto e ucciso due scialpinisti. Le persone coinvolte fanno parte della scuola di Cesena, Faenza, Forlì, Imola, Ravenna e Rimini, che aveva organizzato l'escursione. Sei persone sono indagate dalla Procura di Aosta per la morte dei due scialpinisti travolti dalla valanga di sabato, 7 aprile, a Pila. Si tratta del responsabile del corso e cinque istruttori dei 12 allievi della scuola Cai Pietramora (delle sezioni di Cesena, Faenza, Forlì, Imola, Ravenna e Rimini) che aveva organizzato l'escursione didattica a cui avevano preso parte le vittime. Il Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Entrèves ha consegnato la sua relazione alla Procura, che ha aperto un'inchiesta per disastro e omicidio plurimo colposi. La valanga Lo scorso 7 aprile una slavina è caduta al Colle Chamolé, località sopra Aosta solitamente frequentata nel weekend da numerosi scialpinisti. Due sciatori sono morti e altri due sono stati estratti vivi, in stato di ipotermia. Secondo una prima ricostruzione, il distacco della massa nevosa potrebbe essere stato causato dal passaggio di un elevato numero di persone, un gruppo di una ventina di scialpinisti di cui facevano parte le vittime. Gli sciatori stavano scollinando e il distacco della valanga potrebbe essere avvenuto nel momento in cui è il cambio di pendenza. Valanga a Pila, in Valle d'Aosta: 2 sciatori morti, altri 2 feriti Valanga a Pila, in Valle d'Aosta: 2 s... Valanga a Pila, in Valle d'Aosta: 2 s... Leggi tutto Prossimo articolo Tag valanga aosta pila colle chamolé valle d'aosta inchiesta Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche [cq5dam][cq5dam]

- - - Maltempo a Roma, alberi sulle auto in sosta: ferita una donna - -

[Redazione]

2' di lettura Il forte vento e la pioggia stanno provocando diversi disagi nella Capitale. La signora era a bordo della sua vettura quando è stata colpita: è in ospedale in codice verde. Riaperta Galleria Giovanni XXII, precedentemente chiusa a causa della caduta di rami a maltempo che sta colpendo l'Italia e ha spinto la Protezione civile ad emanare un'allerta meteo nel Lazio sta causando molti disagi a Roma, dove sono registrati diversi casi di alberi caduti (LE PREVISIONI). Uno si è verificato stamattina sulla via del Mare, dove un albero è finito su un'auto ferendo lievemente una donna che era a bordo e che è stata trasportata in codice verde all'ospedale. In via Antonio Pacinotti, in zona Portuense, un grosso ramo è caduto danneggiando alcune auto in sosta, mentre nel quartiere Tuscolano è stato chiuso un tratto di via Enea per rami sulla carreggiata. Chiusa e poi riaperta Galleria Giovanni XXIII. È stata invece riaperta la Galleria Giovanni XXIII in direzione di via Salaria, precedentemente chiusa, aveva spiegato Luceverde Roma, per la presenza di alberi sulla carreggiata all'altezza di via del Foro Italico. Tanti disagi in città il forte vento e la pioggia di oggi hanno causato la caduta di alberi, rami, tegole e cornicioni in diverse zone della Capitale. Dalle 8 di stamattina i vigili del fuoco di Roma hanno effettuato decine di interventi. Tra le zone colpite, il litorale di Ostia, dove, in via Ugo Rellini, un albero si è adagiato sulla facciata di un edificio danneggiando un balcone. Problemi sono registrati anche in provincia, nelle città di Marino e Palestrina. Meteo, torna il maltempo su tutta l'Italia. Allerta nel Lazio. Meteo, torna il maltempo su tutta l'Italia. Meteo, torna il maltempo su tutta l'Italia. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) [Tag alberi caduti roma meteo maltempo](#) [Ultimi video](#) [Video thumb](#) [Nessun video trovato](#) [Guarda anche](#) [\[cq5dam\]](#) [\[cq5dam\]](#)

- - - - Meteo, torna il maltempo su tutta l'Italia - -

[Redazione]

2' di letturaDopo la finestra di sole e caldo della scorsa settimana, tornano le perturbazioni a Nord e al Centro. Cieli nuvolosi e neve sulle Alpi, rovesci su tutta la penisola. LE PREVISIONI L'Italia inizia la settimana sotto neve e pioggia. Infatti, dopo la pausa dal maltempo iniziata a Pasquetta, dal 9 aprile tornano pioggia e maltempo, con rovesci a carattere nevoso sulle Alpi. L'instabilità interesserà tutta la penisola, ma il fenomeno durerà pochi giorni: secondo le previsioni meteo dopo le prossime 48 ore un rinforzo della pressione favorirà un rialzo termico. Neve al Nord, pioggia su tutta l'Italia La seconda perturbazione di aprile porterà cieli prevalentemente nuvolosi o molto nuvolosi su tutte le regioni con piogge a carattere sparso, anche di moderata intensità a Nord Est. Torna la neve su tutto l'arco alpino, ma secondo le previsioni meteo il fenomeno si verificherà solo oltre i 1.300-2.000 metri. Il maltempo sarà diffuso su tutta la penisola, con locale attività temporalesca sui settori tirrenici al mattino. Al Sud la pioggia riguarderà solo metà della giornata di lunedì. Il tempo, infatti, migliorerà al pomeriggio e in serata quasi ovunque, salvo residui fenomeni tra Molise e Campania. Temperature in lieve calo Nonostante le perturbazioni in arrivo, le temperature saranno in lieve calo al Centro-Nord, mentre saranno stazionarie sulle regioni meridionali. Tutti i valori saranno vicini alla norma, anche se al Sud e in Sicilia le temperature minime aumenteranno. Giornata ventosa in gran parte del Centro-Sud e in Liguria: saranno possibili raffiche fino a 80-90 km orari sul Lazio. Sole a Pasquetta, ma poi tornerà la pioggia: le previsioni meteo Sole a Pasquetta, ma poi tornerà la p... Sole a Pasquetta, ma poi tornerà la p... Leggi tutto Prossimo articolo Tag meteo maltempo pioggia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche [cq5dam][cq5dam]

- - - Autobomba nel Vibonese: un morto e un ferito grave - -

[Redazione]

È accaduto a Limbadi mentre la macchina della vittima, Matteo Vinci, percorreva una strada in località Cervolaro. Il 42enne si era candidato alle ultime elezioni comunali. A bordo anche il padre 70enne che è ricoverato in prognosi riservata. Un uomo di 42 anni, Matteo Vinci, è morto a Limbadi, in provincia di Vibo Valentia, dopo che la sua auto è esplosa mentre stava guidando su una strada provinciale in località Cervolaro. Con lui era anche il padre 70enne, Francesco, ferito gravemente e ricoverato in prognosi riservata. Secondo i carabinieri, a provocare lo scoppio è stata una bomba che si trovava nel portabagagli. Già vittima di un tentato omicidio, Matteo Vinci, ex rappresentante di medicinali, era stato candidato alle ultime elezioni comunali nella lista "Limbadi libera e democratica": il paese è uno dei centri della provincia di Vibo Valentia a più alta densità mafiosa, protagonista di numerose inchieste della Procura antimafia del capoluogo calabrese. Secondo quanto si apprende, inoltre, Vinci in passato era rimasto vittima di un tentato omicidio. Si attendono gli esiti degli accertamenti. Dopo l'accaduto, il prefetto di Vibo Valentia, Guido Longo, ha convocato d'urgenza il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per fare il punto sulle indagini. Anche se mancano conferme ufficiali e definitive, per le quali si attende la conclusione degli accertamenti tecnici degli artificieri, quella che a provocare lo scoppio dell'auto sulla quale viaggiavano Matteo Vinci ed il padre sia stato un ordigno è un'ipotesi concreta. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) Tag esplosione limbadi auto vittime matteo vinci vibo valentia bomba francesco vinci Ultimi video [Video thumb](#) Nessun video trovato [Guarda anche \[cq5dam\]](#) [\[cq5dam\]](#)

Ricostruzione post sisma, convegno venerdì a Spoleto

[Redazione]

Giornata di aggiornamento promossa dalla Regione Umbria ed Ufficio specialericostruzione insieme alla Rete delle professioni tecniche[INS::INS]Redazione - 09 aprile 2018 - 0 Commenti Le NTC 2018 e la ricostruzione: le principali novità è il titolo del convegno, organizzato dalla Regione Umbria Servizio Rischio Sismico edall Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, che si svolgerà a Spoleto il 13aprile al teatro nuovo Gian Carlo Menotti per approfondire gli aspetti dellaricostruzione successiva agli eventi sismici del 2016 che hanno interessatoancheUmbria, con particolare riferimento all Alta Valnerina.Dopo la registrazione dei partecipanti prevista a partire dalle ore 9seguiranno, alle ore 9.30, i saluti istituzionali del vice sindaco diSpoleto Maria Elena Bececco, della Presidente della Regione Umbria CatusciaMarini, di Roberto Baliani, presidente della Rete Professioni Tecniche, ed i Sante Tulli, vice presidente dell Associazione nazionale costruttori edili.[INS::INS]Numerosi gli interventi programmati nella giornata a partire dalle ore 10:10con Alfiero Moretti, coordinatore dell Ufficio Speciale Ricostruzione Umbriache farà il punto sulla ricostruzione mentre Francesca Pazzaglia, dirigentericostruzione dell USR Umbria e Gianluca Fagotti, responsabile sezioneerogazione contributi privati USR Umbria, illustreranno rispettivamente leprincipali ordinanze commissariali e gli aspetti rilevanti delle norme tecniche di costruzione. Concluderà la prima fase dei lavori Alessandro De Maria, delServizio Rischio Sismico della Regione Umbria, con una relazione sugli edificiesistenti in muratura secondo le NTC 2018.[INS::INS]Nella seconda parte della mattinata intervengono Elisabetta Aisa del ServizioRischio Sismico della Regione Umbria che analizzerà il danneggiamento causatodal sisma negli edifici ordinari nel centro storico di Norcia. Seguiràl intervento di Marica Mercalli, direttore Soprintendenza Archeologica, BelleArti e Paesaggio dell Umbria sulla tutela dei beni culturali mentre AntonioBorri del Comitato Tecnico Scientifico affronterà la tematica della sicurezzadel patrimonio artistico e culturale. La sintesi tra questi due aspetti è affidata a Diego Zurli, direttore regionale direzione governo del territorio epaesaggio, protezione civile, infrastrutture e mobilità. Seguiràl'interventodi Massimo Mariani del Comitato Tecnico Scientifico della Struttura delCommissario Straordinario su Fatica, isteresi e memoria del danno da sisma.Rigenerazione delle strutture.I lavori, nel pomeriggio, riprenderanno alle ore 15:00 con gli interventidi Mauro Dolce del Comitato Tecnico Scientifico della Struttura del CommissarioStraordinario, di Marco Mezzi del Dipartimento di Ingegneria Civile edAmbientale, di Paolo Ruggeri di GES-Università Politecnica delle Marche ed i Francesco Savi del Servizio Rischio Sismico della Regione Umbria che sisoffermeranno su diverse tematiche: dall isolamento sismico agli aspettigeologici, dalla geotecnica al quadro generale delle NTC 2018.Alle 16:20, al termine degli interventi programmati, il dibattito e le conclusioni dell intensa giornata di approfondimento.L iniziativa è patrocinata dal comune di Spoleto, dalla Rete delle ProfessioniTecniche, dall Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia e dellaProvincia di Terni, dall Ordine degli Architetti Pianificatori PaesaggistiConservatori della Provincia di Perugia e di Terni, dall Ordine dei Geologidella Regione Umbria, dal Collegio Provinciale Geometri e Geometri laureatidelle province di Perugia e di Terni.

Terremoto, serie di scosse in centro Italia

[Redazione]

Percepito dalla popolazione di Foligno, Trevi, Spoleto, fino a Perugia[INS::INS]Sara Cipriani - 10 aprile 2018 - 0 CommentiIl terremoto è tornato a farsi sentire questa mattina tra Umbria e le Marche. La scossa più forte si è verificata a Muccia, in provincia di Macerata, con una magnitudo 4,6. Sono seguite altre due scosse di magnitudo 3,5 e una serie di minori, ma molto ravvicinate.[INS::INS]L'evento sismico si ripete dopo una serie di altre scosse più leggere, ma che sono state comunque avvertite dalla popolazione e che si sono svolte nelle ultime settimane. Un'attività sismica e ING definisce da attenzionare.[INS::INS]Il sisma di questa mattina è stato nettamente percepito dalla popolazione di Foligno, Trevi, Spoleto, fino a Perugia. Molte segnalazioni sono arrivate anche da Roma.

Vanno nel bosco a cercare legna, poco lontano l'auto va in fiamme

[Redazione]

E successo in località Botano nel Comune di Scheggia, le cause del rogo ancorain fase di accertamentoRedazione - 09 aprile 2018 - 0 CommentilIntervento dei vigili del fuoco di Gubbio, nella tarda mattinata di oggi(lunedì 9 aprile), in località Botano, nel Comune di Scheggia. Una Fiat Panda èinfatti andata a fuoco lungo una stradina di campagna mentre i due occupantierano scesi poco prima per andare a cercare legna nei dintorni. Le cause delrogo, che ha semidistruttoauto, sono ancora in corso di accertamento.Nessuna persona è rimasta coinvolta nell incendio.

[INS::INS]

Il sindaco di Pieve Torina dopo il terremoto: «I danni sono notevoli» - Corriere TV

[Redazione]

Il sindaco di Pieve Torina dopo il terremoto: I danni sono notevoli LINK [#]EMBEDEMAIL Ci sono stati nuovi crolli.è molta paura perintensificarsi delle scosse | Corriere TV CONTINUA A LEGGERE Il sindaco di Pieve Torina Alessandro Gentilucci, intervistato da Rainews,racconta di nuovi crolli nel Paese colpito dal terremoto di magnitudo 4,7. Nonci sarebbero però feriti.Questo video contiene contributi www.raiply.it

Forte scossa di terremoto nelle Marche, avvertita anche in Umbria

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata registrata stamattina alle ore 5.11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. È quanto riportato dall'Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Oltre che nelle Marche, la scossa è stata chiaramente avvertita anche in Umbria. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose. Scossa di terremoto nelle Marche con epicentro a Muccia, avvertita anche in Umbria. Dopo il forte sisma del Centro Italia del 2016, nella zona di Muccia la terra era tornata a tremare con frequenza e intensità già da alcuni giorni. In particolare, il 4 aprile se ne erano registrate una di magnitudo 4 alle ore 4.19 e una di magnitudo 3.6 alle ore 20.41. L'epicentro di questa ultima scossa di magnitudo 4.7 è stato a 53 km da Perugia, 65 km da Terni e 85 km dall'Aquila. Poco dopo si sono registrate 4 lievi repliche di magnitudo 2 o 2.1. (Immagine dal sito Ingv) [INS::INS]TAG: Terremoto

- La grandinata è davvero incredibile: guarda il video, piovono palle di ghiaccio!

[Redazione]

Una violentissima grandinata si è scatenata in Texas nella città di El Paso. Nelle immagini si vede la violenza con cui i chicchi di grandine enormi sonocesi dal cielo provocando forte preoccupazione e paura tra gli abitanti(corrieretv)TAG: curiosità,grandinata texas,grandinata texas video,grandine texas,grandinetexas video,palle di ghiaccio grandine,palle ghiaccio,texas pioggia ghiaccio,video grandinata texas,video grandine texas,video pioggia ghiaccio,videopioggia ghiaccio texas

- CAOS MALTEMPO A ROMA, DONNA FERITA DA UN ALBERO

[Redazione]

Una donna è rimasta ferita, per fortuna in modo non grave, a seguito della caduta di un albero sulla via del Mare in direzione Roma, mentre si trovava a bordo della sua auto all'altezza del km 18 nei pressi del tunnel di Acilia. Da questa mattina, la Capitale, investita da forti raffiche di vento e temporali, è alle prese con emergenza: rami e cornicioni pericolanti, tegole e lampioni traballanti, con conseguenti rischi per le automobili e incolumità dei pedoni. Tra le 8 e le 16 sono stati circa gli interventi effettuati dal Comando dei vigili del fuoco di Roma, concentrati soprattutto sul litorale, con le coste interessate anche da burrasche e mareggiate. In centro è stata chiusa la Galleria Giovanni XXIII, mentre molte discese alle fermate della metropolitana sono trasformate in cascate riprese dagli smartphone dei turisti disorientati. Problemi anche nella zona dei Castelli, a Genzano e Ariccia. La Capitale si conferma perennesima volta del tutto impreparata alla pioggia: attacca il presidente del Codacons Carlo Rienzi. Basta un temporale per mandare in tilt intera città, con ripercussioni enormi per i cittadini, costretti a subire disagi sul fronte dei trasporti e della viabilità. Desto forte preoccupazione poi lo stato di alberi e piante, e ci chiediamo cosa sia stato fatto per la manutenzione del verde pubblico, considerato che continuano a cadere e ad abbattersi su auto e marciapiedi sia rami che interi alberi, con rischi evidenti per l'incolumità di automobilisti e pedoni. Non è pace per Roma e per i suoi abitanti prosegue Rienzi dopo l'emergenza buche ora molte strade sono sommerse dall'acqua, nonostante il pericolo allagamenti lanciato di recente dall'Autorità di Distretto idrografico. Vogliamo sapere cosa ha fatto l'amministrazione per evitare tutto questo e per limitare i disagi agli utenti, vere vittime dell'inadeguatezza di Roma in situazioni di maltempo, conclude il presidente Codacons. Dal Campidoglio si attendono una replica e, soprattutto, il bilancio definitivo di una giornata nera per la Capitale. Allerta meteo, partito dalle prime ore di questo lunedì per le successive 12-18 ore, sta per terminare. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni e/o interventi è possibile contattare la Sala Operativa della Protezione Civile di Roma Capitale, attiva H24, al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200.

Terremoto nelle Marche. Paura anche in Abruzzo

[Redazione]

By Redazione on 10 aprile 2018 Cronache regionali060737901-266cfe42-1c52-45db-88b9-f573247f933fUna scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Oltre che nelle Marche, la scossa è stata chiaramente avvertita anche in Umbria, Abruzzo e nel Lazio. Nessun ferito tra la popolazione. Oltre 10 le repliche registrate finora, tra cui due di magnitudo 3.5 alle 5:46 e alle 6:03. Quest'ultima, secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), ha avuto ipocentro a 2 km da Pieve Torina (Macerata). Dopo il forte sisma del Centro Italia del 2016, nella zona di Muccia la terra era tornata a tremare con frequenza e intensità già da alcuni giorni. In particolare, il 4 aprile se ne erano registrate una di magnitudo 4 alle 4:19 e una di magnitudo 3.6 alle 20:41. L'epicentro di questa ultima scossa di magnitudo 4.7 è stato a 53 km da Perugia, 65 da Terni e 85 dall'Aquila. Già si sono registrate 4 lievi repliche.